QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

Il Cancelliere riconfermato dal Parlamento in una inquieta giornata

Adenauer in una tempestosa seduta segreta ottiene il consenso dei deputati democristiani

L'annuncio alla Camera - «Nella critica situazione internazionale ho avvertito la responsabilità che mi incombe di fronte alla Germania. La mia decisione è irrevocabile» - Dai banchi grida di «Viva Adenauer!» - Critiche e riserve dei socialdemocratici e dei liberali - «Il capo del governo è stato irremovibile», dicono i dirigenti democristiani

I motivi della decisione

La decisione di Adenauer di non presentarsi più candidato alla Presidenza della Repubblica federale tedesca è giunta altrettanto improvvisa ed inattesa quanto lo era stato, il 7 aprile, l'annuncio della candidatura; sembra quasi che il vecchio statista abbia voluto clamorosamente sfidare l'opinione pubblica tedesca e mondiale, proclamare che non intende affatto essere giubilato, anzi che tiene la situazione in mano più saldamente che mai. Non occorrevano certo conferme del carattere intransigente ed autoritario del Cancelliere; questi elementi psicologici, però, se aiutano a capire il suo gesto, non sono sufficienti a spiegare un così sensazionale capovolgimento in appena due mesi. Come ha subito osservato l'opposizione socialdemocratica, non è lecito mettere in crisi le istituzioni e le massime cariche della repubblica solo per «sfrenato autoritarismo»; vuol dire dunque che ragioni obiettive di grande peso debbono avere influito sulla decisione di Adenauer.

Una prima ragione è di ordine interno, relativa al conflitto fra Adenauer e il suo stesso partito, la democrazia cristiana, circa la persona del nuovo Cancelliere. Nella ristretta rosa dei possibili successori, un nome si era subito imposto, quello del vice-Cancelliere e ministro dell'economia Erhard; la decennale anzianità di governo, la paternità del «miracolo» della rinascita economica tedesca, il prestigio e l'autorevolezza di cui gode in patria e all'estero, tutto sembrava designarlo. Ma queste stesse qualità rendevano Erhard poco gradito ad una parte della democrazia cristiana e dei circoli della grande industria, non del tutto soddisfatti del suo liberismo: da ciò il tentativo, il 25 febbraio, di accantonare Erhard avanzandone la candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Ma Erhard non abboccò e fu spalleggiato da un forte gruppo di deputati democristiani, che per la prima volta si ribellarono apertamente ad Adenauer. Fu appunto per risolvere la crisi nel partito che Adenauer accettò di presentare la propria candidatura alla presidenza; e da allora Erhard si era praticamente comportato come il sicuro prossimo Cancelliere di Bonn.

Col rientro di Adenauer dalle lunghe vacanze in Italia si era però subito avvertito che le cose non sarebbero andate tanto facilmente; il Cancelliere in carica aveva il suo candidato, nella persona di Etzel, ora ministro delle Finanze e già vice presidente della Ceca. Personalità molto meno spiccata di Erhard, Etzel sembrava prestarsi benissimo a favorire l'intenzione di Adenauer di continuare a governare anche da presidente, ad essere insomma il Debré di una specie di regime presidenziale che si sarebbe voluto instaurare a Bonn; mentre Erhard avrebbe realmente esercitato tutte le prerogative di Cancelliere, non consentendo la forzatura che Adenauer aveva in animo del testo costituzionale.

Etzel, inoltre, gode fama di essere un convinto europeista, un assertore di quella «piccola Europa dei Sei» alla quale Adenauer ha dedicato l'amore e le fatiche della sua tarda età; di Erhard invece si sa, e non ne ha fatto mistero egli stesso, che vede favorevolmente la zona di libero scambio e, di conseguenza, un accordo tra essa e il Mercato Comune. Si passa così alle ragioni di politica estera, che non si limitano soltanto all'aspetto tecnico dell'organizzazione economica dell'Europa Occidentale; è infatti noto che il problema è essenzialmente politico e si riconduce da ultimo all'orientamento più verso Parigi o più verso Londra nella politica di Bonn. L'orientamento verso Londra, infine e soprattutto, significa l'accettazione dell'indirizzo distensivo o possibilista adottato dagli inglesi nei riguardi delle trattative a quattro in corso a Ginevra.

E' forse quest'ultimo il motivo maggiore che ha spinto Adenauer, non potendo imporre Etzel come futuro Cancelliere, alla decisione di mantenere personalmente la carica fino alle elezioni del settembre '61. Non sappiamo quanto credito meritino le voci che il recente viaggio in America, in occasione dei funerali di Dulles, abbia ribadito nel Cancelliere l'attaccamento a quella linea rigida che da lui stesso o da Dulles prendeva nome; appare comunque evidente che Adenauer rimane tenacemente attaccato alla sua impostazione inflessibile, sordo al richiamo di una realtà in evoluzione, graduale e minima quanto si voglia, ma sempre positiva evoluzione. Vi è indubbiamente qualche cosa di patetico nell'ostinazione di un vegliardo che ritorna alla lotta con foga giovanile, perché ritiene di adempiere così ad una missione, quasi Dulles lo avesse nominato erede e custode della comune politica.

Ferdinando Vegas

Cauti commenti a Roma

Roma, 5 giugno.

L'assenza da Roma di quasi tutti i componenti del governo, tra cui Pella, impegnati nella fase conclusiva della campagna elettorale in Sicilia, ha impedito di sondare le reazioni al gesto di Adenauer. Nella sua odierna, fugacissima sosta romana, Segni non s'è occupato della questione. Negli ambienti a lui vicini ci si è limitati a dire che Adenauer è un tradizionale amico dell'Italia.

Il Popolo, organo della dc, osserva che il motivo determinante che avrebbe indotto Adenauer a rinunciare alla sua precedente decisione di porre la candidatura alla presidenza della Repubblica sarebbe la convinzione che con Erhard alla testa del governo tedesco, la sua attività politica sarebbe stata strettamente condizionata dai limiti fissati dalla Costituzione.

La stampa di estrema sinistra, che a suo tempo aveva presentato la rinuncia di Adenauer alla Cancelleria come un «25 luglio» nella dc tedesca, e una sconfitta della sua politica intransigente nei confronti dell'Urss, si mostra oggi riservata. Solo l'organo del pci scrive, con un certo dispetto: «Adenauer non molla!».

Il cancelliere Adenauer si reca alla riunione dei parlamentari democristiani (Tel.)

Il vecchio statista ha imposto ancora una volta la sua volontà

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 giugno.

Konrad Adenauer resterà Cancelliere della Germania. La sua rinuncia alla presidenza della Repubblica, anticipata dalle voci di ieri sera, è stata oggi confermata dallo stesso Adenauer in una forma estremamente categorica che è prevalsa su ogni altro argomento di discussione. E i deputati democristiani, dopo una riunione assai drammatica che ha fatto temere per le sorti politiche dell'ottantatreenne Cancelliere, si sono piegati alla sua volontà, sia pure dopo vivi contrasti. «Un albero — ha commentato con ammirazione un parlamentare — muore sempre in piedi».

Adenauer, uomo di lotta e di comando, non poteva rinunciare al potere rassegnandosi a finire i suoi giorni a Villa Hammerschmidt, la tranquilla dimora presidenziale che guarda alla riva amena del Reno. Qui c'è la spiegazione più umana e più vera degli avvenimenti odierni che si ricollegano — e concludono anche, almeno per il momento — alle non meno sensazionali vicende del 7 aprile scorso, quando Adenauer suo malgrado fu indotto a rinunciare al potere in circostanze che non sono state ancora del tutto illuminate dall'analisi degli osservatori politici.

Bonn non ricordava da gran tempo una giornata così intensa di emozioni e così densa di avvenimenti. Un senso di sbigottimento determinato dall'improvviso annuncio di ieri sera compenetrava l'atmosfera del Parlamento federale, dove centinaia di deputati, uomini politici e giornalisti attendevano di avere la conferma al «gran rifiuto» dalla viva voce del Cancelliere. Nervosa attesa, eccitamento e forti malumori trasparivano chiaramente dalle facce dei membri della presidenza del gruppo parlamentare democristiano, convocati in seduta straordinaria. Adenauer, diceva qualcuno, non oserà tanto. Accetterà di discutere ancora sulla sua decisione, trovandosi di fronte alla volontà contraria dei «maggiorenti».

Il Cancelliere è giunto al Parlamento accolto dalle salve luminose dei fotografi. Indossava un fresco abito blu che aveva acquistato durante il suo recente soggiorno in Italia e per quanto alieno dalle sue consuete facezie con i giornalisti, per quanto molto più serio del solito, mostrava una faccia ben tranquilla e riposata. Si è saputo poi, da persone del seguito, che era andato a letto come tutte le sere a mezzanotte in punto, lasciando nella costernazione gli uomini del suo partito, impegnati in agitatissime riunioni notturne; e che si era alzato alle 6, sempre secondo la regola, consumando un'abbondante colazione. Ieri sera, però, aveva conversato a lungo col figlio Paolo, che è sacerdote e che gli fu vicino anche nella memorabile giornata del 7 aprile. Il figlio Paolo è sempre stato con lui negli ultimi tempi, e a lui il Cancelliere, spirito profondamente religioso come Foster Dulles, chiede forse consiglio e conforto nelle difficili ore della sua esistenza.

Il Cancelliere è entrato nella sala riservata alle riunioni del gruppo parlamentare democristiano accolto da un gelido silenzio. Ha parlato per tre quarti d'ora consecutivi, sotto una grande croce metallica che domina la parete di fondo, restando in piedi per tutto il tempo del suo discorso. Ha confermato prima di tutto la decisione espressa in una lettera da lui inviata al capo del gruppo parlamentare Krone, spiegando ancora che la precaria, oscura situazione internazionale richiedeva la sua ulteriore presenza al governo. I maggiorenti hanno replicato e l'atmosfera si è andata scaldando con rapidità. Una sola persona, il ministro dell'Interno Schröder, ha preso la parola in difesa del Cancelliere, dichiarando di appoggiarne il passo. Alla fine i capi del gruppo parlamentare hanno proposto al Cancelliere di «riflettere ancora una volta sulle conseguenze della sua risoluzione». «Ma Adenauer — diceva più tardi ai giornalisti il presidente del Bundestag, Gerstenmayer, che ha anche pubblicamente "deplorato" l'atteggiamento del capo del governo — è stato irremovibile». «Comunque — ha soggiunto Gerstenmayer — noi viviamo in un paese libero e dobbiamo quindi rispettare la volontà del Cancelliere».

La conferma al gran rifiuto di Adenauer ha inacerbito gli animi degli oppositori. Socialdemocratici e liberali riunitisi in sedute straordinarie chiedevano la solidarietà della democrazia cristiana contro «il grave pericolo per lo Stato costituito dal gesto di Adenauer» considerato anche come un insulto alla suprema carica del paese. Ad un dato momento anzi, si è parlato di un voto di sfiducia del Parlamento contro Adenauer, da sostituirsi, si è detto, con Erhard o Gerstenmayer. Ma per rovesciare il Cancelliere che ha dalla Costituzione poteri eccezionalmente ampi rispetto ai capi di governo degli altri Paesi, occorreva una maggioranza pre-costituita per l'elezione del suo successore. Anche nel caso che ci si fosse riusciti (che cioè il partito di maggioranza si fosse diviso) la decisione ultima di destituire il Cancelliere sarebbe toccata al presidente della Repubblica prof. Heuss. E molti dubitavano che Heuss avrebbe accolto un'istanza del genere.

Il rischio però Adenauer lo ha corso, in piena coscienza, dando così una di quelle prove di coraggio di cui soltanto le forti personalità sono capaci nelle avverse circostanze. Ha rischiato, da quel gran giocatore che è, ed ha vinto. I suoi avversari contavano su una generale levata di scudi contro Adenauer nella riunione dell'intiero gruppo parlamentare convocato per le 13; che Adenauer insomma, fosse cacciato dalla Cancelleria «a furor di popolo», o per meglio dire, dei suoi rappresentanti.

Alle 13,15 il Cancelliere ha fatto nuovamente il suo ingresso nella spaziosa sala gremita di deputati. Ha parlato col solito tono pacato dicendo fra le altre cose: «La mia è stata una decisione ben ponderata, matura quindi, dovuta in primo luogo al cambiamento della situazione internazionale. Può darsi che l'incontro dei ministri degli Esteri a Ginevra porti ad una serie di conferenze al vertice con i russi; può darsi invece che la conferenza fallisca nei suoi compiti. In tutti e due i casi, specialmente nel secondo, occorrerà molta vigilanza ed una prudenza estrema...».

Il tono di voce del vecchio Cancelliere, ci è stato riferito da testimoni della drammatica riunione, non è parso mai tanto grave. «In questa critica situazione — ha continuato Adenauer — che il mondo intero sta attraversando, ho avvertito la responsabilità che m'incombe di fronte alla Germania. Mi sono risolto pertanto a conservare la guida del Paese. La mia decisione è irrevocabile: chiedo, nell'interesse del popolo tedesco e del mondo occidentale, la vostra fiducia».

Venti deputati hanno parlato pro e contro la decisione di Adenauer. Gli avversari (c'era tra loro anche Gerstenmayer) hanno cercato di chiarire a tutti le vere ragioni del gran rifiuto: il fatto cioè che il Cancelliere non fosse riuscito ad imporre come suo successore il ministro delle Finanze Etzel, quello che i socialdemocratici hanno definito oggi «l'uomo di paglia» del futuro presidente Adenauer. O accettate Etzel, aveva detto Adenauer in una riunione dei maggiorenti democristiani svoltasi il primo giugno, o io ritiro la candidatura alla Presidenza. Si è saputo, fra l'altro, che Adenauer non aveva ancora firmato l'impegno scritto per la candidatura, pur essendosi impegnato ad accettarla di fronte al paese. Ma i maggiorenti non hanno ceduto ed hanno continuato a battersi per Erhard. Erano certi essi che Adenauer non avrebbe potuto mai tirarsi indietro e che non avrebbe neanche osato sfidare la volontà della maggioranza democristiana. Anche Von Brentano, giunto d'urgenza da Ginevra, è intervenuto nel dibattito al gruppo parlamentare protrattosi per altre due ore. Egli ha confermato con dati di fatto il pessimismo del Cancelliere nella valutazione della situazione internazionale.

Ci sono stati, nella riunione dei parlamentari democristiani, momenti di indecisione che hanno fatto temere per le sorti politiche del Cancelliere; ed anche momenti di estrema tensione: «Abbiamo discusso con molta franchezza», ha detto eufemisticamente ai giornalisti un portavoce autorizzato, il giovane segretario del gruppo parlamentare democristiano, Rasner. Tanta è stata la franchezza di discussione che gli uscieri del Bundestag hanno ricevuto l'ordine di far sgomberare una sala attigua a quella delle riunioni, gremita di giornalisti e fotografi; e dire che la porta della sala delle riunioni è doppia e che le sue pareti sono isolate contro i rumori. Alla fine del dibattito c'è stata una votazione per alzata di mano: la maggioranza dei deputati ha approvato la decisione di Adenauer di restare al governo. Da qualche parte si è gridato «Evviva Adenauer!».

Più tardi, al signor Rasner è stato chiesto scherzosamente se «i deputati avessero accolto favorevolmente la risoluzione di Adenauer alzando le braccia»: cioè in segno di resa. Rasner non ha voluto dire quanti siano stati i deputati favorevoli al Cancelliere e quanti contrari. Ha insistito invece sulla «compattezza» del gruppo parlamentare (ma Gerstenmayer ha smentito l'unanimità) che ha approvato una dichiarazione di illimitata fiducia nel Cancelliere e nella sua politica, nonché la volontà di continuare a collaborare con lui come nel trascorso decennio.

Gli oppositori, insomma, sarebbero stati travolti da una ondata di consensi sollevata da Adenauer. Stasera ci si chiede: perché Adenauer ha vinto? Quale è stato l'elemento determinante che ha rovesciato la situazione a suo favore? Il fascino della sua personalità, indubbiamente, che ha sempre ragione di ogni argomento degli avversari; la constatazione, da parte degli stessi avversari, della quasi impossibilità di rovesciare il Cancelliere. Ma c'è stato anche dell'altro. Adenauer, presentandosi oggi alla folla dei deputati ha posto sul tappeto una delle sue carte segrete. Egli ha fatto cioè intendere in maniera del tutto chiara che il Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower (da lui incontrato nel recente viaggio a Washington) «guardava con ansietà alle possibili conseguenze del suo ritiro dalla Cancelleria». Il nome del Presidente americano deve aver sortito un magico effetto sull'assemblea. Si è inclini a credere da più parti che la chiave degli avvenimenti del 7 aprile, e di quelli odierni vada ricercata soprattutto in un qualche mutamento, per ora imperscrutabile, della situazione internazionale, già del tutto chiaro a Washington. E fu proprio per ragioni di politica internazionale, si ritiene, che Adenauer in un primo momento si piegò, tra lo stupore di tutti, alla volontà del suo partito. Sembra confermare questa ipotesi il fatto che la decisione del 7 aprile maturò dopo un segreto colloquio tra Adenauer e Von Brentano, ch'era rientrato allora da Washington dove aveva dovuto difendere, tra il disappunto degli anglo-americani, le impopolari tesi di Adenauer, guardingo verso ogni forma di compromesso nei riguardi della Russia.

Le ragioni di politica internazionale, ignote ai più, devono aver pesato molto sulla bilancia, ché sarebbe stato molto più agevole per Adenauer rifiutare subito la candidatura alla Presidenza. Ma dal 7 aprile ad oggi qualcosa dev'essere cambiato nella politica internazionale, se Adenauer, forte delle «preoccupazioni» di Eisenhower, ha osato ritornare sulle sue decisioni sfidando l'impopolarità e nel suo partito ed anche nel paese, ormai ben assuefatto all'idea di vederlo succedere al presidente Heuss.

Massimo Conti

Domani tre milioni di siciliani alle urne

Conclusi i comizi elettorali con una grande fiaccolata a Palermo

Un discorso di Segni a quarantamila persone: «Dietro la maschera forse romantica di Milazzo si nasconde quella di Togliatti» - I siciliani d'America inviano lettere invitando a non votare per i «cristiano sociali»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 5 giugno.

Con un comizio cui hanno partecipato circa quarantamila persone, il presidente del Consiglio, on. Segni, ha chiuso questa sera la campagna elettorale per la dc in Sicilia. I temi del suo discorso sono stati quelli consueti al programma democristiano: rispetto della autonomia regionale nell'unità dello Stato, libero concorso di tutte le forze economiche e imprenditoriali per lo sviluppo dell'isola, anticomunismo ed antimilazzismo.

Di Milazzo ha duramente criticato gli atteggiamenti marxistici che è costretto ad assumere per l'ambizione di ritornare ad essere presidente e che nasconde, sotto l'etichetta cristiana che egli ostenta, atteggiamenti che lo inducono ad esasperare il suo autonomismo fino al separatismo. «Dietro la maschera forse romantica di Milazzo — ha detto l'on. Segni — si nasconde, però, quella di Togliatti, che considera l'attuale governo monopolio dei comunisti, i quali si servono delle pattuglie di ambiziosi ed idioti per la conquista del potere». Dei comunisti ha denunciato il pericoloso frontismo qualunquista, che non rinnega le più aberranti alleanze.

Dopo aver parlato delle opere realizzate in Sicilia in questi dodici anni di autonomia e dell'autostrada Palermo-Catania che sarà presto iniziata, l'on. Segni ha promesso che Palermo non sarà dimenticata allorché si faranno le leggi speciali per alcune città d'Italia ed ha concluso rivolgendo un appello a tutti i partiti democratici per un solido schieramento contro il pericolo socialcomunista.

Al termine del discorso la folla ha acceso torce bianco-rosso-verdi, e quel mare di luce violenta segnava davvero la fine della campagna per queste combattute e drammatiche elezioni siciliane. Da questa sera gli oratori e gli altoparlanti ammutoliscono. Gli elettori faranno un consuntivo di quanto hanno sentito e letto, e domenica andranno alle urne.

Occorre dire che non è facile orientarsi nel vortice di parole e programmi dei partiti. Si può tentare, tuttavia, una classificazione dei generi di oratoria: tribunizia, demagogica, violenta quella dei partiti di opposizione, misurata e cauta, anche se talvolta aggressivamente polemica, quella del partito di maggioranza governativa.

I diversi atteggiamenti sono comprensibili; socialcomunisti, milazziani, neofascisti e monarchici non correvano il rischio di compromettersi con i più arditi ed irrealizzabili programmi politici ed amministrativi. Così hanno promesso a tutti opere pubbliche colossali, investimenti di migliaia di miliardi, la fine della secolare miseria siciliana, case, scuole, strade in ogni piccolo villaggio, e tutto ciò in pochissimo tempo. Non importa che, andando al potere, non siano poi in grado di mantenere le promesse, ciò che conta è ottenere i voti.

Più cauti per le loro responsabilità di governo, i più alti esponenti della dc non sono usciti da una realistica visione dei problemi economici e politici siciliani. Hanno promesso un'amministrazione più saggia ed onesta e la realizzazione di quelle opere che saranno consentite dalle possibilità regionali e nazionali.

Per la loro tradizione storica, politica ed economica, anche i liberali hanno presentato programmi concreti e realizzabili, rifuggendo dalle facili promesse che si dimenticano il giorno successivo alle elezioni, e sulla stessa linea di moderazione si sono mantenuti i socialdemocratici ed i repubblicani.

Ora sta al buon senso dei siciliani saper scegliere fra i due indirizzi, ma il compito non è facile. Antichi risentimenti, incomprensioni reciproche, diffuso malcontento generato da condizioni economiche lamentevoli agiscono come pericoloso fermento nell'animo dei siciliani, che lamentano la trascuratezza con cui sono stati trattati per lungo tempo dal governo centrale e vorrebbero veder immediatamente realizzate quelle imprese che altrove hanno richiesto decenni di esperienze e prove non sempre coronate dal successo.

Il risultato più vistoso ottenuto da Silvio Milazzo con la inquietante opera politica che da lui prende nome è il fittizio inserimento della Sicilia in un circuito di interessi internazionali. La probabilità che, grazie a lui, la Sicilia diventi l'8 giugno una repubblichetta comunista ha richiamato a Palermo i corrispondenti dei più grandi giornali europei ed americani e dal piacere con cui Silvio Milazzo riceve i giornalisti svedesi, tedeschi, russi, inglesi, americani si direbbe che egli abbia mirato esclusivamente a creare una figura che può piacere a molti per l'elementarità quasi infantile del suo programma politico ed amministrativo.

Questa figura ricorre con una certa frequenza nella storia. Si parte da Cincinnato e si arriva a Poujade, dei quali Silvio Milazzo ha mutuato non pochi luoghi comuni. «Vorrei tornare ai miei campi di Caltagirone, a fare l'agricoltore, ma il popolo mi ha chiamato ed io non posso disertare» dice invariabilmente a tutti i giornalisti.

Questa frase, ed altre poco diverse nei concetti, è stampata sui giornali di mezzo mondo, la televisione americana ed inglese l'ha diffusa in milioni di case, Silvio Milazzo è oggi popolare a Chicago almeno quanto lo è in Italia, soprattutto fra gli emigranti siciliani. Ma la sua popolarità può trasformarsi in un pericoloso boomerang. Giornalisti ed intervistatori televisivi non possono tacere che il Cincinnato di Caltagirone è, in realtà, alleato dei comunisti, i quali si fanno portavoce dei suoi messianici appelli all'unità siciliana per conquistare il potere nell'isola.

E' bastato questo perché gli emigranti siciliani d'America, più sensibili alla paura del comunismo che al decreto del Santo Uffizio, costituissero una specie di fronte anti-Milazzo ed i risultati già si son visti coll'arrivo massiccio di lettere spedite dagli emigranti ai loro congiunti nell'isola per scongiurarli a non votare per Milazzo e per i suoi alleati comunisti.

Ora che si sono spente le fiaccole ed ammutoliti gli altoparlanti, i siciliani cominciano a meditare sul valore del loro voto, ed è chiaro a tutti quanto importante sia, non soltanto per la Sicilia, ma per l'Italia, la scelta che essi faranno domenica. Una vittoria dei socialcomunisti e dei milazziani potrebbe creare pericolosi attriti fra la Regione e lo Stato, ed allargare fino a renderlo inarrestabile il movimento ora limitato ed insignificante del separatismo.

Francesco Rosso

Lunga telefonata di Erhard dall'America con Bonn

"Sia ben chiaro - ha detto ai giornalisti - che non aspiro a sostituire il Cancelliere finché è in carica"

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 giugno.

Ludwig Erhard, vice-cancelliere tedesco, fu informato del cambiamento di decisione di Adenauer con un messaggio che gli fu recapitato, mentre era in seduta al Dipartimento di Stato americano, insieme al sottosegretario Robert Murphy. Ciò avvenne verso le 17 di ieri, a Washington.

Erhard, hanno poi riferito i presenti, apparve agitato e preoccupato. Lasciò immediatamente il tavolo della conferenza: «Mettete via i vostri giornali. Non ho niente da dirvi» gridò ai giornalisti che, in anticamera, cercarono di interrogarlo. «Non posso parlare se prima non ho conferito con Bonn» soggiunse, con accento più conciliante. Si recò diritto all'ambasciata tedesca, di dove fu subito telefonicamente collegato con la cancelleria di Adenauer. Non si sa se ha potuto parlare personalmente con il Cancelliere, né si conoscono i termini della conversazione avuta.

Stamane, Erhard aveva ritrovato il perfetto dominio di sé. Confessò ai giornalisti che la notizia lo aveva colto di sorpresa, ma che comunque non aveva sufficienti informazioni per poterne fare un commento. Si limitò pertanto a dichiarare: «Sia ben chiaro che io non aspirerò mai al cancellierato finché a quel posto ci sta Adenauer. Per la stessa ragione, non vedo ora nessuna necessità o urgenza di modifica del mio programma di visite in America. Quando ritornerò a Bonn e conferirò con il mio amico Adenauer, del quale mi sento un vero e leale collaboratore, allora soltanto potrò rendermi conto di quel che ci sarà da fare».

Il vice-Cancelliere fece queste brevi informali dichiarazioni ai giornalisti, stamane, sui gradini della Casa Bianca pochi minuti prima di conferire con il Presidente Eisenhower intorno a problemi economici e ad argomenti da tempo stabiliti. Esclusa quindi, prima ancora di cominciare, la possibilità di ogni riferimento, nella conversazione con il Presidente, alla nuova situazione interna politica germanica, determinatasi ieri, Erhard evitò di dire se la decisione di Adenauer lo aveva o no turbato, se l'approvava o se la disapprovava. Tenne soltanto a insistere che non avrebbe anticipato il suo ritorno a Bonn (che dovrebbe avvenire martedì o mercoledì).

Il Ministro tedesco che, con visibile commozione, aveva ieri deposto una corona di fiori sulla tomba di Dulles, nel cimitero di Arlington, dopo questo incontro con i giornalisti, ha avuto quarantacinque minuti di colloquio con il Presidente Eisenhower. Erhard è qui per molteplici contatti di ordine economico con il governo federale americano e per ricevere, lunedì prossimo, una laurea «ad honorem» in economia dalla «Georgetown University».

Gli ambienti di Washington sono stati sorpresi della nuova controdecisione di Adenauer perché, una settimana fa, in occasione della sua visita alla capitale americana per i funerali di Dulles, l'aveva smentita e in una forma seccata, quasi offesa, da non lasciar dubbi: «Non voglio fare ingiuria alla vostra intelligenza, signori, — egli aveva detto — ma, qualche volta, voi domandate le cose più assurde».

Ora si pensa che, proprio durante quella visita e durante i funerali di Dulles, Adenauer abbia invece rimeditato i suoi programmi, sentendo la necessità di fare proprio quella cosa che, parlandone con i giornalisti, gli era sembrata tanto assurda.

Antonio Barolini

Il ministro dell'Economia tedesca, Erhard, in visita a Washington, a colloquio al Dipartimento di Stato col sottosegretario agli Esteri, Robert Murphy (Telefoto)

Trattative per formare la Giunta a Ravenna

Roma, 5 giugno.

Repubblicani e socialisti tenterebbero la formazione di una Giunta di minoranza a Ravenna. Conversazioni su tale argomento sono in atto tra i due partiti. I repubblicani condizionerebbero la loro presenza all'astensione dei comunisti e dei democristiani: in altri termini, non gradirebbero far parte di una Giunta che fosse condizionata esclusivamente dal voto comunista. Sembra, però, che né democristiani né comunisti siano orientati verso una soluzione del genere.

CRONACA CITTADINA

Domani è festa: un monito a chi guida

In una settimana 10 torinesi uccisi in incidenti stradali

Nove dei morti sono motociclisti - Un appello ai padri di famiglia: non espongano a gravi rischi le persone più care - Il dovere del soccorso: chi si dà alla fuga ha sempre torto

Migliaia e migliaia di torinesi domani andranno in gita, verso il mare, verso la montagna. Fin dall'alba auto e moto sfrecceranno sulle strade che s'irradiano dalla città: l'aria libera invoglia alla corsa, l'impazienza di giungere alla meta è una cattiva consigliera.

Rivolgiamo a tutti un invito alla prudenza. Soprattutto ai padri di famiglia, che conducono con sè le persone più care e che talvolta, dimentichi, non esitano a mettere a repentaglio le loro vite con manovre rischiose. Limitate la velocità, tenete scrupolosamente la destra, non ingaggiate corse con nessuno, siate pazienti. La gita domenicale dev'essere uno svago e un riposo, non una sfida alla morte. Ricordate il monito che si legge lungo molte strade di Francia: «Meglio arrivare un quarto d'ora in ritardo che non arrivare mai».

Il monito è rivolto soprattutto ai motociclisti. I loro mezzi sono veloci, ma instabili; non offrono alcuna protezione in caso d'incidenti. Dei dieci morti sulle nostre strade da domenica a venerdì, nove erano motociclisti. Di trenta feriti gravi, oltre la metà appartenevano a questa categoria.

Nella sola giornata di domenica, due giovani hanno lasciato la vita scontrandosi in una larga curva presso Chialamberto: uno di essi era figlio unico, il solo sostegno della sua famiglia. Un altro motociclista, per eccesso di velocità, si è sfracellato contro un paracarro a Sebastiano Po; un altro ancora ha perso il controllo e si è ucciso su un rettilineo nei pressi di Chivasso. Anche il 2 giugno era festa: due motociclisti morti, due moribondi.

Spesso si assiste ad uno spettacolo sconcertante: bambini in braccio alla mamma, seduta sul sellino posteriore della moto e dello scooter guidato dal padre. Basta una sbandata, un urto, un sobbalzo per mettere in pericolo mortale la tenera vita.

Purtroppo in più di un incidente le vittime sono state abbandonate sulla strada; l'investitore si è dato alla fuga, altri automobilisti hanno preferito passar oltre, senza preoccuparsi di prestare soccorso. Già è stato pubblicato su «La Stampa» che la Procura della Repubblica non esita a spiccare ordine di cattura contro chiunque, automobilista o motociclista, fugga dopo un investimento. Il codice stradale, ora in vigore, prevede una pena fino a 6 mesi di reclusione per il guidatore che, dopo un investimento, si sia dato alla fuga abbandonando la persona ferita. Se la vittima muore, la pena, anche con le attenuanti, non sarà inferiore ad un anno: senza possibilità di condizionale.

Il 1° luglio entrerà in vigore il nuovo codice della strada. Per esso chi fugge ha sempre torto. Il guidatore deve sempre fermarsi anche se l'incidente non è accaduto per colpa sua e la persona investita non ha riportato neppure una scalfittura. Se fugge «è punito con l'arresto sino a 4 mesi». Se invece la persona investita ha riportato lesioni, egli ha il dovere di prestarle «l'assistenza occorrente»: in caso diverso «è punito con la reclusione da quattro a sei mesi e con la multa da 25 mila a 100 mila lire».

Prestare assistenza non vuol sempre dire prendere il ferito, adagiarlo sulla propria vettura e trasportarlo al vicino ospedale. Può accadere che sia sufficiente interessarsi perché un altro faccia il trasporto, o anche solo correre a chiamare un medico o un'autoambulanza. Si è discusso a lungo se sia sempre bene prendere subito il ferito e portarlo all'ospedale: ci sono lesioni o fratture che soltanto i medici o gli infermieri sanno come trattare. A volte un movimento incauto può provocare un danno irreparabile. Ognuno veda quel che il senso di umanità, l'esperienza, l'istinto gli suggerisce: in qualunque modo però presti sempre il suo aiuto premuroso.

Il nuovo codice aumenta le pene per l'investitore che fugge, se dalla sua condotta segua un aggravamento delle lesioni; le raddoppia, se il ferito muore.

Nel caso poi che l'investimento sia avvenuto per colpa dell'investitore, allora alle pene sopra ricordate si aggiungono quelle previste dal codice penale per le lesioni e l'omicidio colposo. Per l'omicidio colposo la pena va da 6 mesi a 5 anni.

L'investitore non può aver dubbi: è suo dovere fermarsi, ma è anche suo vantaggio. Quando non avesse nessuna responsabilità dell'incidente, se non si ferma «è in ogni caso passibile di arresto preventivo». Se invece si ferma, anche se tutta la colpa fosse sua, «non è soggetto all'arresto preventivo» previsto per chi è sorpreso in flagranza di reato, e per di più al processo beneficerà di una riduzione di un terzo della pena.

E' manifesto nella nuova legge l'intendimento di convincere ogni guidatore — che abbia o non abbia colpa — a superare orgasmo e paura e a compiere il proprio dovere verso il prossimo.

Si cerca l'area per le mostre delle celebrazioni centenarie

La giunta comunale ha deciso ieri che sei vigilatrici svolgano servizio di assistenza nei campi gioco dei bimbi e nei giardini pubblici durante l'estate. Sono state poi approvate altre delibere di ordinaria amministrazione: 50 milioni per lavori in scuole elementari e materne; l'apertura di corso Telesio come prolungamento di corso Brunelleschi; l'apertura di una strada privata tra via Sineo e via Napione; la cessione di un'area all'Istituto di riposo per la vecchiaia e di un'altra all'Acquedotto per gli impianti idrici delle Vallette; la consegna a domicilio, anche quest'anno, delle targhette per i cani.

Da ultimo la giunta ha preso in esame il problema dell'area da destinarsi alle costruzioni per il '61 (mostra del lavoro e delle regioni). Si è avanzato il progetto di adibire a questo uso il terreno già concesso al Samia per il suo palazzo, previo un accordo con Torino Esposizioni.

Il consiglio comunale è convocato per lunedì sera.

Grave episodio di crudeltà

Per vendetta hanno mozzato la lingua ad un cane - Muto e sofferente, non può più nutrirsi da solo - Un rapporto è stato inviato alla Procura dalla "protettrice degli animali"

L'agricoltore Casimiro Ferrero con la bestiola seviziata

La «protezione animali» presenterà stamane all'autorità giudiziaria una denuncia su un gravissimo caso di sevizie ad un cane; alla povera bestia è stata mozzata la lingua. Gli agenti zoofili Carlo Pagliéri e Alessandro Romagnoli, che hanno svolto le indagini, avevano già informato nei giorni scorsi il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Biffi-Gentili, dell'odioso episodio. Purtroppo non è stato possibile individuare con sicurezza i responsabili e il cap. Berruto, dell'Ente per la protezione degli animali, sporgerà una denuncia «contro ignoti» al Pretore di Chivasso.

Le torture inflitte al cane risalgono a qualche settimana fa, ma solo in questi giorni gli agenti zoofili ne sono venuti a conoscenza. L'agricoltore Casimiro Ferrero, residente a Cavagnolo in strada al ponte della Ferrovia, aveva trovato la sua bestiola seviziata e l'aveva curata amorevolmente, senza sporgere denuncia ai carabinieri. Il cane è nero, di piccola taglia e si chiama «Moro». Il Ferrero lo aveva visto tornare a casa una sera, con la bocca insanguinata. Qualche sadico gli aveva tagliato la lingua. «Moro» sopravvisse alla barbara impresa del suo aguzzino, ma riesce con difficoltà ad alimentarsi. I padroni, che non hanno l'animo di far sopprimere la bestiola ormai muta, la nutrono con il biberon.

Le indagini delle guardie zoofile avrebbero accertato che gli autori dell'ignobile impresa sono alcuni abitanti della zona, per punire «Moro» di aver insidiato una cagnetta di razza. La barbara operazione sarebbe stata addirittura compiuta in questo modo: con la lingua strettamente legata da un cordino, «Moro» sarebbe stato trascinato da una motocicletta fino a quando la lingua si è staccata. Si tratta però di una voce non suffragata da testimonianze valide.

Le indagini proseguiranno col massimo rigore. Verso chi maltratta gli animali, la legge non è abbastanza severa, prevede la sola ammenda. Tuttavia per il «danneggiamento di animali altrui» il Codice commina la reclusione fino ad un anno.

Si inaugura a Caselle la nuova aerostazione

50 anni dal 1° volo italiano - Il Congresso sulle «correnti»

Nel salone dell'Unione industriale sono continuati ieri i lavori del congresso scientifico internazionale sulle correnti a getto e ondulatorie dell'atmosfera. Hanno parlato fra gli altri lo jugoslavo Cadez, il norvegese Palm e l'americano Harney, i quali hanno comunicato il risultato di osservazioni sulle correnti aeree e sulle «onde» che si formano, soprattutto sui rilievi montuosi. Il tedesco Hadwiche ha illustrato il progetto di uno speciale aeroplano, in fase di realizzazione in Germania, per lo studio ad alta quota di questi fenomeni.

Anche ieri dalle relazioni dei congressisti sono scaturiti elementi che confermano i grandi vantaggi che l'aviazione può trarre dal razionale sfruttamento dei fiumi d'aria che si muovono negli alti strati atmosferici. Vantaggi costituiti tanto dall'aumento della velocità (si è già detto che volando sul «filo» di una certa corrente transatlantica si può giungere dall'America all'Europa in sole 3 ore), quanto dall'economia di carburante. Sono però anche emersi i pericoli cui gli aerei si trovano esposti se l'andamento delle correnti non è esattamente conosciuto. Analoghi pericoli presentano le «onde», che imprimono movimenti sia verso il basso sia verso l'alto.

Oggi a mezzogiorno i partecipanti al congresso si recano a Caselle, dove alle 12 sarà inaugurata la nuova stazione aeroportuale. Alla cerimonia saranno presenti membri del Governo e le massime autorità cittadine, con a capo il sindaco avv. Peyron.

Cinquant'anni fa, proprio in quest'epoca, da un piccolo campo non lontano dall'attuale aeroporto; a Venaria, spiccò il volo il primo aeroplano di costruzione italiana: il triplano progettato dall'ing. Aristide Faccioli, che si levò in cielo pilotato dal figlio del costruttore, Mario, il primo italiano che abbia tenuto i comandi di un aereo.

L'inaugurazione della nuova aerostazione, come anche il congresso sulle correnti atmosferiche, rientrano nel quadro delle celebrazioni organizzate dall'Aero Club d'Italia per ricordare questo avvenimento. Il 4 luglio le manifestazioni riprenderanno con lo scoprimento di una lapide ad Aristide Faccioli nello stabilimento Fiat-Spa, dove fu costruito il motore del suo aeroplano, e l'arrivo nella nostra città dei partecipanti all'avioraduno nazionale. Si concluderanno il 5 luglio con una grande manifestazione aerea internazionale a Caselle.

Una intricata vicenda di complicità e di raggiri

Arrestati in udienza sotto l'accusa di avere sfruttato la giovane imputata

La ragazza deve rispondere di truffa: vittima un anziano contadino che voleva redimerla - Ammette che due amici presenti in aula traevano guadagni dalla sua triste professione - L'immediata cattura

In Tribunale è incominciato ieri un processo che aveva per protagonisti un contadino di oltre cinquant'anni, del Monferrato (parte lesa), una donna dalla vita libera, Marisa Manara di 28 anni (imputata di truffa e falso, in stato di arresto), due amici di costei, Antonio Bianchini di 30 anni (imputato a piede libero per concorso nella truffa e nel falso) e Giovanni Ciravegna di 33 anni (testimone). Il processo è stato sospeso dopo che il P. M. dott. Piscopo ha ordinato la cattura in aula dei due amici della donna accusandoli di sfruttamento.

Il contadino era sempre vissuto lavorando con i fratelli in una grossa cascina. Non si era mai preso un divertimento, non aveva mai avvicinato una donna. A quell'età aveva deciso di conoscere un po' il mondo. Si era acquistato una moto ed alla domenica, nelle brevi ore di tempo libero, andava ad Alessandria. In una casa chiusa (si era nella primavera del 1957) conobbe la Manara e se ne innamorò. Una donna piacente, bruna, dalla voce dolce.

La conobbe, se ne innamorò e volle restituirla alla vita onesta. Lei si disse d'accordo e per prima cosa pretese 900 mila lire per metter su un alloggetto accogliente a Torino. Il contadino venne a lite con i fratelli, ma, ostinato, consegnò i denari. Poi la donna gli presentò il Bianchini: «E' mio fratello — disse — Ha delle buone idee per impiegare i denari». Il Bianchini propose di prendere la gestione di un albergo di via Madama Cristina e indicò come prima cifra 2 milioni 300 mila lire. Mentre duravano le trattative la Manara falsificò una cambiale per comperare una pelliccia da 800 mila lire e finì in carcere.

Al processo il contadino — alto, magro, asciutto, abbronzato dal sole — ha confessato di voler ancora bene alla Manara. «Signor Presidente, per me è stato il primo amore. La gente mi giudica scemo. Ma al cuore non si comanda». Guardava con occhio incantato Marisa che, senza ritegno, rideva divertita. Allora è intervenuto il presidente dott. Bruno: «Smetta di ridere, se no va male per voi».

La donna ha ammesso la truffa delle 900 mila lire, ha dichiarato di non aver mai avuto intenzione di sposare il suo innamorato.

Pres. — Ma allora perché ingannare tanta ingenuità? Se non altro vi offriva una vita comoda ed onesta. Stavate bene con la vostra professione?

Imp. — Oh sì: guadagnavo non meno di 200 mila lire il mese. Facciamo da 250 mila a 300 mila.

Pres. — Quindi non avevate bisogno di truffare il contadino. E il Bianchini, il vostro amico, stava bene?

La donna ha raccontato di averlo conosciuto, dopo che era tornato dalla Svizzera con un bel gruzzolo. Vissero insieme, quando i denari finirono si andò in una casa chiusa e tutte le quindicine il Bianchini passava a ritirare i guadagni.

Pres. — Ho capito, quindi non lavorava lui, lavoravate voi.

Bianchini (che si era accorto del pericolo) — Ma io quei soldi li davo alla balia di nostra figlia.

Manara — Non dir questo: a mia figlia provvedevo io con 40 mila lire al mese. Tu non mandavi nulla.

Il P. M. intanto annotava. La donna ha proseguito: «Quando il Bianchini fu messo in carcere per un contrabbando, io andai con il Ciravegna».

Pres. — Vedo che è sposato ed ha figli.

Manara — Boh, io non... Lo conoscevo già da qualche tempo. Dirò che fu lui ad aiutarmi a mettermi in relazione con un proprietario di casa chiusa. Fu gentile con me. Quindi, appena fui sola, mi ricordai che potevo avere in lui un appoggio sicuro.

Il Bianchini (giovanotto alto, elegantissimo) fremeva: il Ciravegna (dall'aspetto bonario) capiva e non capiva. A questo punto si è alzato il P. M. dott. Piscopo. Ha fatto un cenno ai carabinieri, i quali sono andati cautamente alla porta d'uscita. Ha annunciato l'arresto dei due uomini e subito ha firmato il mandato di cattura. Il Bianchini è stato udito mormorare alla donna, nel parossismo dell'ira: «Quando esce aggiusteremo tutto».

Altro imputato era Ermenegildo Palla, pellicciaio di corso Vittorio 24 bis, già dichiarato fallito e imputato di bancarotta fraudolenta. Egli, secondo l'accusa, aveva ricevuto una cambiale della Manara a firma di Giovanna Ciravegna ed aveva ritenuto di correggere la «a» di Giovanna in una «i» perché figurasse a firma del Ciravegna, amico della donna.

L'udienza è finita alle 14 e il processo rinviato per l'istruttoria sulle nuove imputazioni.

Difensori erano gli avv. Astore, Auberti, De Marchi e Majani. Cancelliere Sacco.

Incolume nell'automobile stritolata fra due tram

Una «600», guidata dall'artigiano Giovanni Cerutti, di 62 anni, abitante in via Bava 13, percorreva ieri mattina via Po in direzione di piazza Vittorio. Ad un tratto il guidatore sterzava a sinistra per attraversare la strada e fermarsi davanti allo stabile numero 26. L'auto si trovava già sui binari quando il Cerutti notava un tram che stava sopraggiungendo. Si fermava per dargli la precedenza senza accorgersi che dall'altra parte arrivava una seconda vettura tranviaria.

Il manovratore di quest'ultima, sorpreso dalla brusca frenata della «600», non riusciva ad evitare l'investimento. L'auto veniva così stritolata fra i due tram. Il Cerutti era soccorso ed estratto dalle lamiere schiacciate della macchina: non aveva riportato che qualche escoriazione.

— Urtata da una «Vespa» in via Santa Giulia, Giustina Volpe, di 60 anni, abitante in via Conte Verde 2, ha riportato la frattura del braccio destro.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,3

MINIMA + 17,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 20,3; pressione 743; umidità 64 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo parzialmente coperto con precipitazioni locali. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 24,2; min. 15,5; med. 21,3.

La festa dei carabinieri celebrata alla «Cernaia»

Alla caserma Cernaia è stato celebrato ieri mattina il 145° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri. Erano presenti il comandante della regione militare nord-ovest gen. Donati con il gen. Cento e il col. Vacca, il prefetto Saporiti, il procuratore generale dott. Nigro, il presidente della provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron e molte altre personalità.

Dopo la messa al campo, il comandante della Legione allievi col. Pizzilola ha rievocato le gesta dei reparti dell'Arma che nel '59 presero parte alla seconda guerra d'indipendenza, da Palestro a Confienza, da S. Martino a Solferino. E' seguita la consegna di ricompense, tra cui due medaglie d'argento al valor civile.

Mentre la terra produce con abbondanza

Troppo lenta la discesa dei prezzi della verdura

Nell'ultima settimana i forti arrivi sul mercato hanno ridotto le quotazioni - Ma molti generi sono ancora più cari che nel giugno del '58

Ogni giorno che passa ci addentriamo sempre più nella stagione estiva, anche se, ufficialmente, l'estate non incomincia che fra quindici giorni. Il termometro aumenta: ieri l'altro abbiamo raggiunto la massima dell'anno: 25,8 sopra lo zero, mentre la media è stata di 22,6. Questo caldo non piace a tutti: ma ha il vantaggio di risvegliare tutta la produzione agricola, di far produrre con abbondanza. Frutta e verdura si riversano in gran copia sui mercati: forti partite giungono dalle nostre campagne e dal Centro-Sud d'Italia, dove la stagione è più avanzata. Ieri al mercato all'ingrosso sono arrivati 6720 quintali di verdura e 3073 quintali di frutta: questi ultimi costituiti in gran parte da ciliege, 1159 quintali, mentre appena una settimana fa, il 29 maggio, non ne giunsero che 346 quintali.

L'abbondanza dev'essere sinonimo di bassi prezzi. Ribassi si sono verificati, ma non per tutti i prodotti, e non sempre in misura adeguata. Se confrontiamo i prezzi di una settimana fa con quelli di ieri notiamo che ci sono state diminuzioni, ma se continuiamo il confronto con i prezzi dell'anno scorso di questi stessi giorni, osserviamo che parecchi prodotti un anno fa costavano assai meno.

Prendiamo in esame soltanto i prezzi prevalenti: confrontiamo quelli praticati ieri mattina al mercato all'ingrosso con quelli del 29 maggio scorso e con quelli di un anno fa, il 4 giugno, mettendo quest'ultimo dato tra parentesi.

Asparagi nostrani ieri 140 al chilo, una settimana fa 200 (180 il 4 giugno 1958); asparagi d'importazione 120, 150 (100); coste 40, 47, (20); spinaci 100, 100, (72); indivia 100, 100, (60); lattuga cappuccio 80, 100, (48); piselli nostrani 80, 90, (80); zucchini importazione 50, 70, (34). Alcuni prodotti sono diminuiti anche rispetto allo scorso anno: taccole 100, 130, (180); pomodori Sicilia costoluti 235, 300, (300).

Ecco i prezzi della frutta: ciliege nostrane di 1a qualità, 94 ieri, 150 una settimana fa, (150 il 4 giugno 1958). Quelle di importazione costano meno di un anno fa, ma costano di più rispetto alla settimana scorsa: 160, 130 (260). Le fragole nere nostrane hanno registrato un aumento: 950, 900 (800); fragoloni nostrani 280, 250, (200). Le fragole risentono ora, come quantità e come prezzo, delle intense e lunghe piogge dei giorni scorsi.

Se non interverranno temporali a danneggiare i prodotti ancora in campagna, nei prossimi giorni tutti i prezzi dovrebbero registrare una ulteriore diminuzione, raggiungere almeno le quotazioni dello scorso anno. Non c'è motivo, infatti, che certi generi costino di più, dato che l'annata è stata buona e tutti i prodotti sono abbondanti.

Prezzi di frutta e verdura al mercato all'ingrosso

GENERI	min.	mass.	prev.	GENERI	min.	mass.	prev.
Asparagi	120	200	140	Spinaci ricci	80	120	100
Biete da coste	34	60	40	Sedano verde	120	200	200
Carote	60	70	60	Zucchini piccoli	34	70	50
Cipollette, mazzo	70	100	80	Albicocche mor.	150	180	165
Cicoria	60	150	120	Arance ovali	140	220	170
Cipolle bianche	30	45	30	Arance sanguig.	110	210	130
Piselli	35	120	80	Ciliege	80	180	94
Finocchi	40	80	70	Ciliege duroni	110	200	160
Lattuga romana	35	40	40	Fragoloni	200	300	280
Patate	15	25	20	Fragole nere	800	1100	950
Patate Berlino	20	25	22	Limoni comuni	60	100	80
Ravanelli, mazzo	8	20	15	Mele comuni	30	60	47
Pomodori riviera	280	450	400	Mele delizia	94	180	150
Pomodori Sicilia	120	280	235	Mele renette	84	100	100

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute. Il mercato all'ingrosso della frutta e verdura è aperto al pubblico martedì, giovedì e sabato con orario dalle 9 alle 11. Il mercato all'ingrosso del pesce è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 6 alle 10.

Specchio dei tempi

Un lettore vigile e sospettoso - «Fedele» convivendo con un'altra donna - Anche Giuseppe Garibaldi sarebbe d'accordo - I principianti al volante - La colomba ferita - «Ho ottantaquattro anni, mi hanno rubato il mio amore»

Un lettore ci scrive da Pavia:

«Ho 33 anni: non posso, evidentemente, vantare un'anzianità pluridecennale di lettore di questo giornale. Tuttavia ho incominciato a leggere "La Stampa" allorché al "Corriere della Sera" cambiarono il direttore, l'allora signor Emanuel, seguendo buona parte dei suoi collaboratori: dal compianto Mario Ferrara, a Guido Piovene, a Paolo Monelli, a Sandro Volta, ecc. Presso questo giornale, ne conobbi e ne apprezzai altri, di alto ingegno, cultura e umanità (C. A. Jemolo, L. Salvatorelli, C. Bo, E. Emanuelli) e conobbi redattori politici dalle idee chiare e sincere (Vittorio Gorresio, Enzo Forcella e Paolo Pavolini). La cultura e lo spirito di tali collaboratori mi hanno fatto apprezzare "La Stampa" ogni giorno di più e in essa vi ho trovato articoli d'opinione chiari e obbiettivi.

«Al contrario, oggi noto amaramente un appiattimento, un adeguarsi al conformismo che domina, in generale, la stampa d'informazione italiana.

«Sono scomparsi Pavolini e Forcella; Gorresio sembra abbia smussato di molto la penna; vengono trattati (eccelsamente, per la verità) problemi filosofici, di costume, sul destino della nostra civiltà, ma viene usata la mano morbida, troppo morbida, per gli innumerevoli fatti che quotidianamente l'Italia ufficiale ci ammannisce.

«La decadenza dello Stato di diritto, lo straripamento del potere clericale, l'erosione continua ai valori della Resistenza, la cattiva amministrazione pubblica, la manomissione della libertà ed i privilegi dei gruppi monopolistici, non trovano eco di denuncia e di critica franca e decisa. Tutto ciò non può non preoccupare chi è pensoso delle sorti dello Stato liberale e democratico.

«Ritengo superfluo parlare di quale prezioso aiuto possa essere la stampa illuminata, alla causa della libertà. Voi lo sapete meglio di me e sono convinto che nulla sarà tralasciato per far sì che il giornale assolva degnamente il suo compito: a giudicare, cioè, in piena libertà fatti ed avvenimenti ed a riferirli obiettivamente ed integralmente. Continuerò a leggere "La Stampa", con la speranza di essermi sbagliato».

Luigino Malinverni

Un lettore ci scrive:

«La principessa Boncompagni ha ottenuto dal tribunale di Roma la separazione legale dal principe Orsini che attualmente convive con l'attrice Belinda Lee. Dice il tribunale: I coniugi vivranno separati con l'obbligo del mutuo rispetto e della reciproca fedeltà. Così riporta *La Stampa* del 5-6-1959. Viene fatto di domandarsi: come si fa a rimanere "fedeli" alla moglie convivendo con un'altra donna?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Valduggia:

«Durante la trasmissione di "Ventiquattresima ora" di lunedì scorso ho appreso che a Marsala verrà probabilmente eretto un monumento a Garibaldi, grazie allo stanziamento governativo di cento milioni.

«Sono piemontese abitante di un paese ricco di piccole industrie le quali complessivamente credo versino annualmente un centinaio di milioni in tasse e contributi, ma molto povero in fatto di servizi pubblici. Manca ancora la fognatura, l'acquedotto è insufficiente al fabbisogno, l'illuminazione è poca e con impianto antiquato, la viabilità è rimasta quella di cento anni fa malgrado l'Amministrazione comunale si batta da tanti anni per la costruzione di una strada di circonvallazione. Se la somma stanziata per erigere un monumento è esatta, la notizia mi fa seriamente pensare».

Silvio Zaninetti

Un lettore ci scrive:

«In appoggio del suggerimento del signore che si firma "un pioniere della guida" ("Specchio dei tempi", del 4 c. m.) vorrei aggiungere che l'idea dell'avvertimento "scusatemi sono un principiante" non è nuova. In Gran Bretagna per tutti i principianti è obbligatoria l'applicazione di una grande L. vicino alla targa e per la durata di anni due dal rilascio della patente guida. Vuol dire *learner* cioè allievo.

«Non dovrebbe essere considerata una umiliazione ma il completamento di altre norme di educazione stradale, come per esempio il segnalare il momento opportuno del sorpasso alla macchina che ci segue. Specie i camionisti, che occupano molta parte della carreggiata, dovrebbero sentirlo come dovere oltre che come cortesia».

Enrico Olivo

Una lettrice ci scrive:

«Il Colle della Maddalena è troppo lontano perché gli spari del Tiro a Volo giungano alle orecchie dei torinesi, ma il fatto che racconto deve destare in essi una sacrosanta indignazione.

«Ieri ho rinvenuto nei boschi della collina adiacente al Tiro una colomba agonizzante che moriva di fame e di sete con una zampa e un'ala spezzate e come se non bastasse lo strazio, era mancante completamente della coda le cui penne erano state strappate con lembi di pelle. Annosa è la polemica del tiro a volo, ma pare che la sgualtina quei pochi figli di papà per cui il denaro (non guadagnato con fatica) conta poco e tanto meno lo scempio di miti creature non tocca il loro animo "gentile".

«Voi forse non pubblicherete questo mio appello perché tocca appunto i figli di papà importanti che non volete urtare, o società che hanno troppi interessi in questo sport crudele. O semplicemente perché non volete risvegliare una scottante polemica. Ma se siete veramente obbiettivi permettete che io difenda la reputazione della mia Torino facendo sapere alla cittadinanza che ignora quello che accade tra le sue ridenti e belle colline».

Severina Castelli

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio di 84 anni. Stamane affacciandomi alla finestra della mia camera, al piano rialzato, sono rimasto impietrito, ed ho pianto! Mi ha fatto molto male, il constatare essere stato derubato della più bella pianta una "Sansevera", che con le altre dava gioia ai miei poveri occhi e rallegrava la mia giornata. Era una bella pianta grande.

«Non maledico il ladro, che nella notte me la portò via ma lo pregherei, per mezzo tuo di averne cura, di non inaffiarla tanto e di volerle bene, come gliene ho voluto io. L'ho allevata con cura per tre anni, era il mio orgoglio. Non so se questo dolore mi passerà facilmente. In tutto il giorno non ho toccato cibo.

«Se il ladro ha un vecchio padre, faccia un esame di coscienza, solo così potrà comprendere il male che mi ha fatto».

Ferruccio Lusuardi

Si riuniscono a convegno trecento assistenti sociali

Si svolge domani, alla Camera di Commercio, il primo convegno regionale dell'Associazione assistenti sociali. Le assistenti sociali in servizio presso industrie, enti pubblici, enti morali, associazioni di categoria, uffici giudiziari sono, in Piemonte, circa 500: oltre 300 nella sola provincia di Torino.

Per diventare assistenti sociali occorre un titolo di scuola media superiore; bisogna poi seguire un corso di studi di tre anni a livello universitario. I compiti del «servizio sociale» sono i più disparati: nell'industria le «assistenti» si interessano dei problemi familiari ed economici dei dipendenti, dei loro rapporti con i compagni di lavoro, del loro adattamento all'ambiente di lavoro. Al Tribunale dei minorenni seguono da vicino, spesso tenendoli a vivere con sé, ragazzi e ragazze che hanno bisogno di sorveglianza, ma soprattutto di comprensione. All'Inail si interessano degli infortunati per cercare di aiutarli a riprendere il lavoro od a cercarne uno diverso, adatto alla loro nuova condizione; curano la formazione culturale, morale e professionale degli orfani dei lavoratori, in collaborazione con il genitore superstite o con i parenti a cui gli orfani sono affidati. Sono esempi dei mille compiti dell'assistente sociale.

Il convegno di domani ha lo scopo di trattare i problemi della categoria, in primo luogo il riconoscimento giuridico delle scuole e dei diplomi. La prolusione sarà tenuta dal prof. Luigi de Litala, primo presidente onorario della Corte di Cassazione. Nel pomeriggio i congressisti si recheranno a visitare alcune istituzioni sociali della Fiat, una tra le prime aziende italiane che hanno fatto ricorso all'opera organizzata delle assistenti sociali.

La prima giornata di sciopero dei tessili in città e provincia

I sindacati segnalano elevate percentuali - Un ordine del giorno della Cisl per evitare confusioni con la Cgil sul piano delle attuali agitazioni sindacali

E' in atto da ieri mattina lo sciopero di 48 ore proclamato in sede nazionale dai tre sindacati dei tessili, per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Lo sciopero si concluderà stasera. La prima giornata è trascorsa senza incidenti.

I tessili nella nostra provincia sono circa 38 mila. I sindacati hanno emesso comunicati nei quali si afferma che gli scioperanti sono stati il 90 per cento.

«Solo in alcune aziende — prosegue il comunicato della Cisl — che si trovano in situazioni particolari, come i Cotonifici Val Susa di Rivarolo, di San Giorgio e di Strambino le maestranze si sono presentate al lavoro».

I sindacati forniscono le seguenti percentuali di operai scioperanti nei maggiori stabilimenti della città: Tulpizzo 93 %, Capamianto 10 %, Mazzonis 95 %, Casteldelfino 70 %, Paracchi di strada Campagna e di via Pianezza 80 %, Lanificio italiano 98 %, Lanificio Giordano 79 %, Lanificio Mazzia 95 %, Sait 96 %, Colongo 99 %.

In provincia le cifre sono: Cotonifici Val Susa di Lanzo 97 %, di Mathi 95 %, di Perosa Argentina 95 %, di Susa 95 %, di S. Antonino 100 %, di Borgone 100 %, Magnoni-Tedeschi di Cafasse e di Nole 100 %; Magnoni-Tedeschi di Mathi 90 %; Cotonificio di Robassomero 95 %; Remmert di Cirié 100 %; Guttermann di Perosa 100 %; Mazzonis di Torre Pellice 100 %; Turati di Luserna 99 %; Vaciago di Luserna 99 %; Mazzonis Pralafera 100 %; Turati di Pinerolo 100 %; Rossari e Varzi di Ivrea 100 %; Jutificio De Ferrari di Coazze 100 %; Manifattura di Giaveno 100 %; Manifattura di Pont 100 %; Manifattura lane di S. Benigno 100 %; Manifattura di Cuorgnè 100 %.

Nella zona di Chieri si sono registrate le seguenti percentuali: Lennero e Piovano, Costa e Val, Gallina, Culno, Gaidano, Ronco, Caselli, Tear. Chiara sciopero al 100 %; Fil 95 %; Tabasso 5 %; Bona Carignano 95 %.

— La segreteria provinciale della Cisl ha trasmesso ieri ai propri membri di commissione interna, di tutte le aziende e di tutte le categorie, un comunicato con il quale si invitano i rappresentanti sindacali della Cisl a non aderire agli ordini del giorno unitari proposti dai socialcomunisti della Cgil. «Va ancora una volta ribadito — dice il comunicato — che l'unità d'azione dei lavoratori non autorizza assolutamente a creare confusione fra quelli che sono gli indirizzi della Cisl e quelli di altre organizzazioni. Solo la malafede di qualcuno può cercare di sfruttare in tal senso l'attuale situazione».

— Circa l'atteggiamento assunto dalla Cisl nei confronti del «comitato di coordinamento delle commissioni interne Fiat» ieri la Cisl stessa ha precisato che «non intende ritirarsi dal comitato di coordinamento, ma rivendica al sindacato di trattare tutti quei problemi che gli sono di naturale pertinenza. Non è quindi posto in discussione — conclude la Cisl — il carattere organizzativo del comitato delle commissioni interne Fiat che rimane valido per le sue funzioni».

— Si sono svolte ieri le elezioni di commissioni interne in alcune aziende. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dell'anno scorso).

Elettrometallurgica di Cuorgnè: Cgil voti 117 (153) seggi 3 (4), Cisl voti 21 (0) seggi 1 (0).

Officine Mandelli: Cgil voti 222 (242) seggi 4 (4), Cisl voti 30 (0) seggi 0 (0).

Tipografia Pozzo di Moncalieri: operai Cgil voti 114 seggi 2, Cisl voti 45 seggi 1, Uil voti 30 seggi 1, impiegati Cgil voti 31 seggi 1, Cisl voti 28 seggi zero.

Messa per l'Artista — Domani, alle 12, in S. Tommaso, durante la funzione, in memoria dell'on. Pino, parlerà mons. Arcozzi-Masino. Il «Piccolo cenacolo canoro» di Bettina Lupo eseguirà musiche sacre di Bach.

SPOSI: I mobili che sognate, alle condizioni che desiderate li troverete soltanto al *Mobilificio dei Mille*. Esposizioni: via Pomba 12 e 15, via dei Mille 16.

CAS. DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 555-487*

LOMBARDO, *Gall. S. Federico 57* (v. Roma) vende brillanti, oreficerie argenterie a prezzi convenienti.

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de «*La Mobiliera*», prezzi e qualità vi convinceranno; via *Bellezia 19*. Facilitaz.

MOBILI O.B.A.P. Prezzi propaganda: tinelli da 36.000 camere da 76.000; 20 rate. *Garibaldi 9* (cort.).

MOBILI ARTIGIANI *corso Vittorio 16, telef. 60-361*. Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni

Stato civile del 4 giugno

MORTI: Rinaldi Maria v. Prandi, anni 73, nata a Alba, abitante in via G. Dina 32; Casale Giuseppe, a. 72, S. Severo, vend. ambulante, v. Rubiotto 12; Lazzarato Giovanni, a. 81, Saonara, v. Giulia 36; Cinas Cristina m. Predan, a. 53, S. Leonardo, v. Aosta 141; Pavia Francesca v. Rivero, a. 78, Borgo Verc., c. Francia 180; Mazzucchelli Angelo, a. 64, Caronno, v. Carrù 14; Falcetti Enrichetta, a. 61, Morazzone, suora, c. Francia 164; Develli Gino, a. 38, Lucca, fond., v. Cibrario 53; Viltone Giuseppe, a. 69, Revello, v. Belfiore 15; La Vista Ferdinando, anni 78, Torino, v. S. Tommaso 19.

Deceduti in ospedale: Francis di Cella Guglielmina v. Paganini, a. 82, n. a Cellamonte; Rosso Michele, a. 73, Castel Alfero, casar.; Foco Bruna m. Donatone, a. 35, Torino; Belotto Francesco, a. 64, Pont Can.; Gerello Luigia m. Dorato, a. 82, Lagnasco; Marconi Arduina v. Venanzi, a. 91, Monterotondo; Zaia Maria m. Ferraretto, a. 31, Treviso; Sanaggere Achille, a. 44, Ceppo M., murat.; Maraceo Francesco, a. 36, Sommariva B., elettr.; Chianale Achille, a. 55, Torino; Lovisen Emilio, a. 60, Crisignano; Montai Gianfranco, a. 24, Torino, stud.; Degliesi Giovanni, a. 48, Narzole, magazziniere.

NATI: Palretto Domenica; Crosio Franco; Bucci Rosalba; D'Angelo Neri; Tiddia Roberto; Monte Patrizia; Borsoi Paola; Gilardi Donatella; Cerioso Gregorio; Tonelli Daniela; Francone Patrizia; Alpe Valter; Bordina Clara; Allocalo Rita; Messina Daniela; Reimander Marina; Nesta Anna; Calvo Giuseppe; Bruno Fabrizio; Giandomenico Giovanni; Milandri Angela; Raffaldino Armanda; Torta Maurizio; Gastaldo Carla; Pardini Anna Maria; Pardini Rossella; Maranghi Piergiorgio; Busso Alessandra; Musti Giuseppe; Mazzarchia Giovanna; Bongi Marco; Aghemo Fabio; Bertelli Ivana; Rosso Rita; Reggio Nadia; Ferrero Mauro; Bracco Roberta; Biggio Franco; Baffa Dario; Grippaldi Angelo; Gischino Anna; Berretta Monica; Meneghetti Mirella; Berto Nicoletta; Lemoli Roberto; Placidi Marcello.

Morti 22 - Nati 46 - Matrimoni 48.

Crisi di follia di un'infermiera che curava i malati di mente

E' uscita sul balcone strappando biglietti da 10 mila e lanciando vasi e stoviglie - La madre barricata in uno stanzino - Accorrono per la cattura agenti e pompieri

L'altra sera un inquilino della casa n. 30 di via Balme, in borgo San Donato, scorgeva, stupefatto, la 38enne Anna Chiarella, infermiera di una casa di cura per alienati mentali e abitante con la madre Margherita al secondo piano, uscire sul balcone e compiere strani ed incomprensibili gesti.

Ieri mattina alle 6 in punto tornava sul balcone e ricominciava a gesticolare, con faccia aggrottata, pallida, cupa. D'improvviso traeva di tasca alcuni biglietti da 10 mila e, notata con sbalordimento e allarme da un negoziante che stava aprendo bottega, li stracciava, spargendo i pezzi sul piano del balcone o gettandoli senz'altro in strada. Al denaro, faceva seguire un vaso di fiori che s'infrangeva sul marciapiedi con fracasso. Dopo il vaso di fiori era la volta di un bicchiere.

Si radunava un gruppetto di gente, la Chiarella, allora, infuriata si ritirava in casa e senza parlare e senza gridare rovesciava le sedie, rompeva soprammobili, vetri, specchi. La madre, terrorizzata, si barricava nello stanzino da bagno. Solo alle 8 qualcuno avvertiva telefonicamente la polizia. Sul posto si recavano subito il commissario della P.S. San Donato dott. Ferrito, accompagnato da sottufficiali e agenti. Il commissario bussava alla porta della sventurata, cercava di indurla ad aprire. La Chiarella non rispondeva nemmeno. Il maresciallo la chiamava ad alta voce dal cortile: la squilibrata replicava col getto di un altro vaso di fiori e di un cartoccio di frutta e verdura.

Alle 9 e 30 giungevano vigili del fuoco, Guardia medica e ambulanza municipale. Poco dopo, mentre già si apprestava a raggiungere l'alloggio con le scale dei pompieri, la madre della pazza, uscita dallo stanzino, arrivava all'uscio e lo spalancava. Il dott. Ferrito e i suoi uomini facevano irruzione assieme a vigili del fuoco e infermieri. La Chiarella veniva afferrata saldamente e nonostante la reazione furibonda trasportata di peso in strada (dove nel frattempo s'era ammassata gran folla) e caricata in ambulanza. Qui dava in smanie terribili e invocava il suo gatto. Un agente andava a cercare il gatto. La donna lo accarezzava e si calmava. Si faceva promettere che qualcuno se ne sarebbe preso cura, poi si stendeva sulla barella, ad occhi chiusi, sfinita. E' stata accolta nel manicomio di via Giulio. Il dott. Ferrito cercava di interrogare la madre per sapere se la Chiarella — che sino a pochi giorni fa era stata regolarmente in servizio nella casa di cura, sorvegliando gli alienati — avesse già dato segni manifesti di alterazione: ma l'anziana signora rispondeva con frasi disconnesse tanto che il medico municipale, dopo una visita, ordinava anche per lei il ricovero all'ospedale psichiatrico di via Giulio.

Cerimonia di amicizia fra Torino e Sydney

Lunedì alle ore 12, a Palazzo Madama, il «Lions Club» di Torino celebrerà il «gemellaggio» con quello di Sydney. Contemporaneamente nella città australiana sarà inaugurato un busto di Guglielmo Marconi donato dai «Lions» torinese. Nel corso della cerimonia a Palazzo Madama verrà consegnato, da parte del Club, un milione di lire all'opera pia «Ernesto Stillio» per l'assistenza ai minorenni dimessi dal carcere o abbandonati a se stessi.

Per l'anno sociale 1959-60 la presidenza del «Lions» di Torino è stata affidata all'ing. Carlo Thaon di Revel, che succede all'avv. Romolo Tosetto.

Il Risorgimento e l'Europa

Giunti a metà dell'anno centenario 1959, possiamo tentare un primo sguardo d'insieme alle manifestazioni commemorative risorgimentali, così sotto il punto di vista strettamente storiografico, come sotto quello delle condizioni odierne della coscienza etico-politica nazionale. Le due visuali convergono in una impostazione critica unitaria, che potremmo delineare con la formula: il Risorgimento e l'Europa. Intendendo per «noi» non solo noi italiani, ma gli europei tutti, o meglio, tutti coloro che si riconoscono solidali in una comune concezione di civiltà umana.

Sotto l'aspetto storiografico, le numerosissime manifestazioni locali che si susseguiranno ancora per tutto il triennio, potrebbero formare nell'insieme un contributo d'importanza primaria. E' naturale, e doveroso, che città, province e regioni aspirino a mettere in luce il proprio contributo all'opera risorgimentale. E' assai augurabile che codeste illustrazioni particolari, pure essendo mantenute in giusti limiti di sobrietà e di proporzioni, non vengano sacrificate al non meno naturale desiderio di ogni centro di qualche importanza, di ascoltare dagli «esperti» la trattazione degli aspetti generali e degli episodi centrali del triennio unitario. Se si saprà mantenere l'equilibrio — e il legame — fra le due categorie di manifestazioni, ne risulterà definitivamente sfatata la versione — al tutto antistorica, ma alimentata a tutt'oggi da interessati estremismi — di un risorgimento e di una unità nazionale opera di una minoranza infima della Nazione. Poche grandi costruzioni storiche appaiono, a una analisi appena attenta, l'opera cosciente di un vasto e vario concorso di forze nazionali, quanto il Risorgimento italiano.

La questione storiografica principale rimane pur sempre quella del rapporto fra l'opera risorgimentale e la storia generale europea. A questo tema è stato dedicato il trentottesimo Congresso nazionale dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, tenutosi alla fine di maggio a Milano, col generoso aiuto degli elementi locali, e particolarmente del municipio di Milano. Sette relazioni hanno provveduto direttamente a codesta illustrazione: Valsecchi, «Europa 1859»; Benedikt, «L'Austria»; Contamine, «La Francia»; Simon, «Il Belgio»; Vives, «La Spagna»; Monnier, «La Svizzera»; Kastner, «L'Ungheria».

Franco Valsecchi ha tratteggiato, con la conoscenza minuta e precisa universalmente riconosciutagli, la storia diplomatica di come si preparò, si effettuò e si concluse la guerra del cinquantanove. Ma non è stata, la sua, pura storia diplomatica: egli indicò altresì (come la brevità del tempo gli consentiva), gli aspetti politici del conflitto, e le diverse correnti relative, indicando le interferenze della guerra contro l'Austria con gli interessi e i problemi nazionali di ciascuna delle grandi potenze. E poté concludere (riassumendo in poche parole il grande significato europeo del 1859): l'Europa dei trattati di Vienna, del sistema 1815, delle dinastie tramonta: nasce, con l'Italia, la nuova Europa delle Nazioni.

Il Benedikt concentrò la sua attenzione su un aspetto, generalmente trascurato, della situazione austriaca nel 1859. Secondo lui, fu la crisi finanziaria a spingere l'Austria alla guerra; e fu la stessa ragione a impedirle di continuare. Ma egli ha anche allargato lo sguardo concludendo che la perdita delle regioni italiane, che era possibile forse procrastinare ma non impedire, liberò l'Austria di un impedimento non altrimenti rimovibile. Insomma, si finisce alla tesi prospettata da Cavour all'austrofilia inglese: se l'Austria ha capacità di vivere, essa non può svilupparla se non rinunziando all'Italia.

Le relazioni belga, francese, svizzera, spagnuola, ungherese, concorsero tutte a mostrare come un nodo capitale, per l'Italia del 1859-60, fosse costituito dal molteplice aspetto della politica di Napoleone III. Egemonia europea e liberazione dei popoli? Mantenimento dell'ordine europeo o sovvertimento di questo, non solo nel campo propriamente politico, ma sul piano politico-ecclesiastico (questione del potere temporale)? Quelle contraddizioni erano nelle cose, prima che nella volontà napoleonica: e particolarmente interessante, sotto questo punto di vista, è la relazione spagnuola, del Vives. Possiamo ricavare da essa come si fosse allora, in Spagna, a un momento tipico della lotta fra europeismo liberale e isolamento nazionalistico-reazionario: lotta che oggi il generale Franco pretende di aver concluso con la vittoria della corrente antieuropea, cioè anticivile (proprio nel momento in cui politici privi di cervello e di spina dorsale, pensano all'inserimento della Spagna in quella che dovrebbe essere l'alleanza della libertà).

* *

La guerra del '59 va anche collocata nel quadro governativo e politico del resto d'Italia. A ciò hanno giovato, per vie diverse confluenti allo stesso sbocco, il Moscati, «Gli Stati italiani», e il Mondini, «I volontari». Il primo illustrò le condizioni degli stati conservatori italiani, differenti nei particolari, ma comuni tutte nella passività, nell'impotenza, nella morte virtuale. Dove accorreva, allora, la vita dei singoli popoli italiani? In Piemonte: a lottare, con la penna e con la spada, per l'indipendenza italiana. E' ciò che, per la spada, ha eccellentemente mostrato, con dati analitici anche statistici, il Mondini. Forse un quarantamila «fuorusciti», si presentarono per l'arrolamento; meno della metà furono effettivamente arrolati; una piccola frazione, nel nuovo corpo «Cacciatori delle Alpi» sotto Garibaldi; la grande maggioranza, invece nelle regolari formazioni piemontesi, ove si trovarono a costituire circa un terzo degli effettivi. Era veramente la trasformazione, voluta da Cavour, dell'esercito piemontese in esercito nazionale.

* *

Di Cavour toccò a me parlare di proposito; e, più ancora del Valsecchi, io risentii dell'angustia del tempo. Credo, tuttavia, che la linea sia apparsa abbastanza chiara.

Nel quindicennio di formazione giovanile — dal 1831 al 1845 — Cavour si formò una robusta, equilibrata coscienza politica, di ispirazione europea occidentale. Egli concepì il Risorgimento come una congiunzione dell'Italia, a tappe affrettate, ma possibilmente non disordinate, all'Europa della civiltà settecentesca-ottocentesca, accettante i principi fondamentali proclamati dalla rivoluzione francese, ma realizzantili in una misura associante autorità e libertà, ordine e progresso, rispetto alla religione e laicità dello Stato. Politica interna liberale e politica estera nazionale per l'indipendenza e unificazione italiane fecero in lui, arrivato al governo, tutt'uno. Dalla legge Siccardi per l'abolizione del Foro ecclesiastico al connubio con Rattazzi; dalla resistenza alle pressioni antistatutarie straniere all'azione nel Congresso di Parigi; da Plombières e dalla guerra del cinquantanove alle annessioni e alla spedizione delle Marche e dell'Umbria; dalla proclamazione del Regno d'Italia a quella di Roma capitale, vi è un filo conduttore, uno spirito e uno stile unitari che fanno di Cavour il maggiore uomo politico europeo del secolo XIX. A quello spirito, a quello stile — aggiungo ora qui — debbono rivolgersi pur con tutti gli aggiustamenti ai tempi diversi, anche gli uomini politici di oggi. Particolarmente qui in Italia, sarebbe assurdo pretendere di usufruire della eredità cavouriana e risorgimentale per costruzioni antiliberali di qualsiasi provenienza e colore.

Luigi Salvatorelli

PAOLA RUFFO E' GIUNTA SOLA IN AEREO A BRUXELLES

Paola Ruffo, dopo il suo arrivo da Roma all'aeroporto di Bruxelles, è ricevuta dal fidanzato, il principe Alberto di Liegi, che l'accompagna verso l'automobile (Telef.)

Affettuoso incontro con Alberto la folla grida evviva agli sposi

L'automobile dei principi bloccata dagli entusiasti - Un po' di apprensione sul volto di Paola - L'arrivo a Laeken - Si riparla del matrimonio di Baldovino con Maria Teresa di Borbone

(Dal nostro inviato speciale) **Bruxelles, 5 giugno.**

Paola Ruffo di Calabria e Alberto del Belgio sono stati bloccati per più di un quarto d'ora dalla folla all'aeroporto di Bruxelles. L'assalto del pubblico è stato così irruento e scomposto che i due fidanzati ne hanno provato una evidente apprensione.

L'aereo della Sabena è atterrato all'aeroporto di Bruxelles con dieci minuti di anticipo sull'orario, cioè alle otto meno cinque, mentre le ultime luci del giorno si spegnevano nel cielo nuvoloso. Alberto, in abito civile grigio chiaro, con accanto l'ufficiale di ordinanza colonnello Thibaut de Maisnieres, già da un quarto d'ora aspettava sulla pista di atterraggio. Paola è scesa per prima dall'aereo sul quale viaggiavano anche altri passeggeri. Nessuno l'ha accompagnata nel viaggio. Indossava un vestito *beige* a fiori color marrone, un cappello chiaro, un mantello bianco al braccio. E' scesa sveltamente dalla scaletta e Alberto le è andato incontro, le ha offerto un mazzo di garofani rosa e l'ha abbracciata. Subito dopo Alberto l'ha fatta salire nella sua automobile, una Mercedes sport 300 molto chiara, a con capote nera.

La piccola vettura è stata subito circondata dalla folla, che era accorsa al campo di aviazione per vedere la principessa. Molte grida di viva Paola e di viva la principessa, anche in italiano, sono risuonate a lungo. Moltissimi invitavano Alberto ad abbassare la *capote*, per poter vedere meglio colei che il 2 luglio diventerà la moglie dell'erede della corona belga. Paola era piuttosto pallida e seria. Un leggerissimo *maquillage* riusciva appena a spandere un po' di colorito sul suo viso, nel quale si andava disegnando una visibile apprensione. Alberto non ha voluto aprire la capote.

Il blocco è durato per più di un quarto d'ora. La folla, circa quattrocento persone, era riuscita facilmente ad avere ragione dell'esiguo servizio d'ordine. Gli agenti, non riuscendo ad aprire un varco nella calca per liberare la vettura, hanno chiamato a dare man forte gli inservienti dell'aeroporto e, successivamente, gli allievi della Scuola militare che si trovavano in quel momento sul campo. Anche questi tentativi sono stati vani. Finalmente, un camion di agenti, rinculando davanti all'automobile dei principi, è riuscito a fendere la calca compatta e ad aprire uno spiraglio. Con un fortissimo rombo l'automobile di Alberto e di Paola è partita balzando nella direzione dell'autostrada. I principi rapidamente si sono recati al castello di Laeken, seguiti da una grossa automobile nera con agenti del servizio di sicurezza.

Ospite al castello di Laeken, Paola Ruffo occuperà un appartamento al secondo piano, che porta il nome di *Le logis*, nel quale è già scesa in occasione della visita precedente. Si tratta di un appartamento che non ha l'arredamento da museo dei palazzi reali. E' chiaro e gaio, non ha mobili di grandissimo pregio, è adatto ad un soggiorno piacevole e senza solennità.

Mentre il matrimonio di Alberto e Paola è alle viste, si fa un gran parlare in questi giorni del matrimonio di Baldovino. Il giovane sovrano, dicono i belgi, non potrà certo dimorare da solo nel grande palazzo di Laeken, quando Leopoldo III e gli altri familiari, prossimamente, lo abbandoneranno per raggiungere le residenze che verranno loro assegnate. E' noto che il popolo belga, che da un quarto di secolo, cioè dalla morte di Astrid, è senza regina, esprime i voti più pressanti perché Baldovino si trovi finalmente una moglie. Non più tardi di ieri il primo ministro Eyskens ha rivelato ad una agenzia americana che alcune settimane fa egli ebbe a rendersi interprete del sentimento popolare dicendo al re che il fidanzamento di Alberto e Paola faceva sentire ancora più forte in tutti il rammarico per il prolungarsi del suo celibato.

La questione del matrimonio di Baldovino, ormai annosa, costituisce il rompicapo periodico della corona belga. Si sposerà o no il giovane sovrano? Tutte le ipotesi sono state fatte, compresa quella che Baldovino, prossimamente, prenderebbe gli ordini religiosi e lascerebbe il trono al fratello Alberto.

Sembra, tuttavia, che il giovane sovrano sia molto più vicino ad ammogliarsi di quel che non si creda. Nella settimana scorsa, durante il suo soggiorno agli Stati Uniti, ad un giornalista che gli chiese se davvero avesse intenzione di prendere gli ordini religiosi, il ministro degli Esteri Wigny rispose in luogo del re: «Posso assicurarvi, signori, che la notizia del matrimonio del re è ben più prossima che quella della sua abdicazione». Ad un altro giornalista che chiese al re: «Vi sposerete un giorno?», Baldovino rispose: «E' la sola cosa ragionevole da fare». Bisogna dire, tuttavia, che il re parla sempre molto mal volentieri dell'argomento nozze. Martedì mattina, in occasione della conferenza stampa a Palazzo Reale, alcuni colleghi cercarono di carpire al re qualche risposta sulle sue intenzioni matrimoniali; ma Baldovino, irrigidendo il suo sorriso, sfuggì alla presa.

Oggi un settimanale belga, con piglio di grande sicurezza, e dichiarando di avere informazioni sicure, il *Samedi*, informa che le nozze di Baldovino sono imminenti. Il settimanale arriva a precisare che Baldovino sposerà Maria Teresa di Borbone Parma alla fine di quest'anno, e che il fidanzamento verrà annunciato il prossimo luglio, subito dopo il matrimonio di Alberto e Paola.

Impossibile controllare una simile precisazione. Bisogna dire, tuttavia, che nei salotti di Bruxelles e negli ambienti realisti che si ritengono bene informati, circola molto insistente la voce che Baldovino avrebbe finalmente deciso di portare al trono belga la giovane principessa francese. Varie circostanze, d'altro canto, possono rafforzare questa ipotesi. E prima d'ogni altra, quella che fra i vari partiti, del resto non numerosi, in mezzo ai quali Baldovino potrebbe fare la sua scelta, nessuna ragazza possiede, al momento, titoli migliori di Maria Teresa di Borbone. Se molte esitazioni perdurano nell'animo del re, è perché, a varie riprese, il principe Xavier Borbone Parma, padre della principessa, ha fatto capire, attraverso qualche indiscrezione, che il progetto matrimoniale tra Baldovino e Maria Teresa è a ottimo punto; indiscrezione che è spiaciuta al sovrano belga.

Vari sono i segni che vengono addotti per confermare le voci del prossimo matrimonio fra Baldovino e la principessa francese. Il fatto, ad esempio, che Maria Teresa stia studiando molto attivamente la lingua fiamminga che, essendo parlata da pochi, difficilmente si apprende se non per un motivo molto preciso.

Un altro segno che non ha mancato di incuriosire molto, sono le frequenti corse notturne di Baldovino, a bordo della sua Ferrari, scagliata a folle velocità, fino al Midi della Francia, dove i reali del Belgio hanno una villa di campagna, non lungi da Grasse. Egli parte la sera e corre tutta la notte per trovarvisi al mattino. Il fatto non sarebbe curioso se, a otto chilometri di distanza, non sorgesse la villa di campagna di Xavier Borbone Parma, e quindi di Maria Teresa.

All'inizio di quest'anno Baldovino si recò per un periodo di vacanza a Sankt Anton in Austria. Coincidenza curiosa, nello stesso albergo erano prenotate delle stanze per le principesse di Borbone, vale a dire Cécile, Maria des Neiges e Maria Teresa. Ciò poteva far pensare ad un piano per un incontro fra il re e la sua futura fidanzata. L'incontro però non ci fu. E ciò perché molti cronisti, avendo fiutato notizie grosse, si piantarono nella *hall* dell'albergo e pedinarono ogni mossa del re. Baldovino fu talmente seccato di questi pettegolezzi che decise di abbandonare immediatamente Sankt Anton. Salendo in macchina per recarsi in Belgio disse ai giornalisti: «Che nessuno mi parli di matrimonio. Lasciatemi in pace».

Alfredo Todisco

UN GRANDE SCIENZIATO NON PRIVO DI "HUMOUR"

Fleming dipingeva figurine usando microbi di vario colore

Mary, regina d'Inghilterra, non apprezzò molto la curiosa invenzione - Fleming avrebbe voluto diventare chirurgo, ma il caso (una gara universitaria di tiro a segno) lo portò in laboratorio - Quanto ci volle perché questo benefattore dell'umanità riuscisse a imporre la sua scoperta, che, pubblicata nel '29, dimostrata ad un congresso del '36, fu trascurata da tutti per anni - Soltanto la seconda guerra mondiale diede alla penicillina uno sviluppo industriale

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 5 giugno.**

Fleming aprì il recipiente che conteneva una coltura di microbi ed ebbe un sussulto: «That is funny!» — esclamò — è strano. L'assistente lo guardò stupefatto: in tanti anni che lavorava con lui non aveva mai udito un'esclamazione da parte del taciturno scozzese, il quale si esprimeva soltanto con poche gelide parole, magari leggermente ironiche, senza manifestare nessun sentimento personale.

La sostanza gelatinosa della coltura era ricoperta da una leggera muffa. Ma ciò non aveva niente di straordinario, perché era stata abbandonata per alcune settimane come quasi tutte le altre che ingombravano il piccolo laboratorio.

Però, sulla gelatina che aveva attirato quel giorno la sua attenzione e lo aveva fatto sussultare, intorno alla muffa le colonie di stafilococchi si erano disciolte, e, invece di formare delle chiazze opache e gialle, sembravano gocce di rugiada. «Certo, è strano», disse l'assistente, tanto per dire qualcosa, ma, in realtà, non riusciva a capire che cosa ci fosse di straordinario. Non immaginava di trovarsi presente in quel momento alla più grande scoperta della medicina moderna, quella che avrebbe portato alla guarigione di malattie considerate fino ad allora inguaribili e salvato la vita di milioni di persone. Quel giorno del 1928, Alexander Fleming aveva infatti scoperto la penicillina.

La scoperta era dunque avvenuta per caso, scoperchiando un barattolo che era stato dimenticato su uno scaffale dopo aver servito ad altri esperimenti. Era però dovuta non soltanto allo straordinario senso d'osservazione del giovane scienziato, ma anche alle lunghe, ininterrotte ricerche che aveva compiuto nel campo della biologia. In tutta la carriera scientifica di Fleming, d'altronde, il caso sembra aver avuto una parte di primo piano, come se le decisioni più importanti della sua vita fossero state determinate da una misteriosa predestinazione.

La vita di Fleming non si presta ad amplificazioni romanzesche: è quella di uno studioso, che ha passato tre quarti del suo tempo nel laboratorio e il resto in una tranquilla esistenza familiare. L'immensa fama e gli onori non avevano mutato in nulla il carattere dello scontroso adolescente che era arrivato a Londra negli ultimi anni del secolo scorso a guadagnarsi la vita. Era già celebre in tutto il mondo e ascoltava ancora il suo vecchio maestro senza osare contraddirlo.

Eppure, André Maurois (La vie de sir Alexander Fleming, Hachette, 1959) è riuscito a fare di questa vita, all'apparenza monotona e senza un particolare interesse umano, un romanzo non meno appassionante di quelli che aveva scritto nel passato su personaggi avventurosi come Shelley, Disraeli, Byron, Lyautey, Voltaire, Chateaubriand, Proust, George Sand, Victor Hugo, Dumas. La sua narrazione, rigorosamente esatta sotto l'aspetto scientifico perché controllata pagina per pagina da Robert Debré, padre dell'attuale Primo ministro, e da altri illustri scienziati che sono stati collaboratori di Fleming, è d'una chiarezza così cristallina da risultare avvincente per qualsiasi categoria di lettori, come se, invece di trattare problemi batteriologici, svelasse i segreti dell'animo umano.

André Maurois non si sarebbe probabilmente mai occupato di Fleming, assai lontano dalla sfera dei suoi interessi intellettuali, se non fosse stata lady Fleming che nel novembre 1955 gli mandò una lettera per dirgli che sarebbe stata contenta se avesse scritto la vita del marito, morto al principio di quell'anno. Era una lettera emozionante e Maurois, dopo qualche esitazione, finì per accettare. Il compito era molto difficile e, per affrontarlo, l'accademico dovette ritornare studente: lesse tutti i libri scientifici sull'argomento, in francese e in inglese, raccolse informazioni da tutti coloro che avevano lavorato con Fleming, frequentò i laboratori dell'Istituto Pasteur, e, finalmente, si mise a scrivere.

Alexander Fleming nacque il 6 agosto 1881 in una piccola fattoria scozzese, di proprietà del padre, che la coltivava direttamente. Erano molti fratelli e la poca terra poteva dare da vivere a una sola piccola famiglia, cosicché a mano a mano che crescevano, i ragazzi andavano a farsi una posizione a Londra. Soltanto il primogenito rimase a lavorare i campi.

Come tutti gli scozzesi, i Fleming erano però una famiglia molto unita e a Londra vivevano insieme in una casa di cui una delle sorelle aveva preso la direzione. Uno dei fratelli era medico, altri due lavoravano in una fabbrica di strumenti d'ottica. Alexander, che i fratelli e gli amici chiamavano Alec, si era impiegato in una compagnia di navigazione, l'American Line, dove, da principio, guadagnava due pence e mezzo l'ora. La sera si ritrovavano tutti a fare dei giochi in famiglia.

Alec aveva lasciato da cinque anni gli studi, quando il fratello medico, che nel frattempo aveva aumentato la clientela e non aveva più bisogno di aiuti, perché ormai guadagnava abbastanza per tutti, lo convinse ad iscriversi all'Università. Ci voleva un esame di ammissione e il giovanotto prese qualche lezione e lo superò facilmente: nell'autunno del 1901 si iscrisse alla facoltà di medicina. Da quel momento, si pagò tutti i corsi, vincendo borse di studio.

La sua intenzione era di specializzarsi in chirurgia, ma dopo poco tempo che frequentava le lezioni, il laboratorio di ricerche scientifiche dell'ospedale di Saint Mary dovette riorganizzare la squadra di tiro a segno per partecipare alle gare universitarie. Fleming era un ottimo tiratore e fu perciò, per ragioni esclusivamente sportive, che gli fu offerto di entrare come praticante nel laboratorio: era il primo colpo del caso che doveva decidere di tutta la carriera dello scienziato. «Fate dello sport — diceva poi Fleming ai suoi allievi — e profitterete di più dei libri che leggerete. Capirete meglio i vostri pazienti e sarete migliori medici».

Durante la guerra del 1914 fu mandato in Francia col grado di tenente e promosso poi capitano. Lo assegnarono a un centro di ricerche batteriologiche per combattere le infezioni dei feriti, installato a Boulogne-sur-Mer. Fu in quel periodo che sviluppò la nuova teoria degli antibiotici, che doveva superare il vecchio sistema di cure antisettiche.

Fino al 1928, quando scoprì la penicillina, tutte le sue ricerche furono indirizzate in un senso unico: scoprire un agente che, senza danneggiare l'organismo, riuscisse a distruggere, o ad arrestare, lo sviluppo dei microbi generatori delle malattie più gravi. La miracolosa muffa, la penicillina, era appunto quell'agente.

Avvenuta la scoperta, rimanevano infinite difficoltà prima di poterla utilizzare in pratica. Bisognava stabilizzare la nuova sostanza e produrne enormi quantità per poter tentare esperimenti veramente conclusivi. Fleming continuava le ricerche con mezzi artigianali, ma nessuno era disposto ad accordargli quella collaborazione industriale che sarebbe stata indispensabile. Dopo undici anni le cose erano allo stesso punto, e Fleming era costretto a dichiarare, in un congresso internazionale di microbiologia: «Ho parlato della penicillina nel 1936, ma mi è mancata l'eloquenza e nessuno ci ha fatto caso. Ecco dunque un fatto di straordinaria importanza, pubblicato nel 1929, dimostrato al congresso del 1936, e trascurato da tutti per anni».

Dando libero sfogo al suo senso umoristico, Fleming si mise allora a dipingere, utilizzando i microbi al posto dei tubetti di colore. Lo stafilococco è giallo, altri microbi sono rossi o blu. Fleming prendeva un foglio di carta assorbente, e vi disegnava una ballerina o un'altra figura qualsiasi, poi applicava il foglio sulla gelatina affinché questo diventasse un campo propizio alla coltura microbica, e lo colorava poi con microbi appropriati. Infine metteva il pezzo di carta nell'incubatrice finché i microbi sviluppandosi, assumevano il colore voluto.

Un giorno che la regina Mary visitò ufficialmente l'ospedale, egli preparò una piccola esposizione di quelle opere, nella quale figurava anche una grande Union Jack, dipinta nello stesso modo, ma la regina tirò avanti senza guardarla nemmeno, deplorando probabilmente la poca serietà dello scienziato che usava i microbi per rappresentare il simbolo della nazione.

Ci volle la seconda guerra mondiale per dare alla penicillina uno sviluppo industriale. I primi ad essere curati furono i piloti della Royal Air Force che difendevano Londra, poi migliaia di feriti ebbero salva la vita con la sostanza scoperta da Fleming. Ormai grandi quantità ne venivano prodotte, tanto negli Stati Uniti quanto in Inghilterra, e i risultati erano così straordinari da far dire a qualcuno che allo spirito del male, incarnato da Hitler, si opponeva Fleming, benefattore dell'umanità.

Dopo essere rimasto incompreso per tanto tempo, ora sir Alexander Fleming, nominato baronetto, riceveva onori da tutti i Paesi del mondo. Ci fu il Premio Nobel, la cattedra universitaria, e gli inviti dalle Accademie estere.

Una crisi cardiaca lo uccise all'improvviso l'11 marzo 1955, e fu sepolto nella cripta di San Paolo, onore riservato soltanto a pochissimi inglesi illustri. La sua tomba è fra quelle di Nelson e di Wellington, e non ha altra epigrafe che due iniziali: «A. F.»: bastano a ricordare la gratitudine che gli deve il genere umano.

Sandro Volta

Un monumento a Parigi a Guillaume Apollinaire

Parigi, 5 giugno.

(s. v.). Quarant'anni dopo la morte, Parigi ha inaugurato stamane un monumento a Guillaume Apollinaire, il più grande poeta francese contemporaneo. Si tratta di un busto femminile in bronzo, opera di Picasso, che è stato collocato nel giardinetto che fiancheggia la chiesa di St. Germain des Près, vicino al luogo dove abitava il poeta.

LA LINGUA PURA E IMPURA

Benzina e paradossi

Il nemico del luogo comune deve essere ragionevole, e non basta aver bevuto qualche bicchiere di più per «paradossare» piacevolmente - Guizzi di sole, ossia «balla la vecchia»

DISTRIBUTORIO (DI BENZINA) — Il linguista Gianfranco Folena si è dottamente intrattenuto su questa forma («Lingua nostra», dicembre 1958), diffusasi di recente specie nella stampa settentrionale accanto all'usuale Distributore, già accolto dai più moderni dizionari. Distributore è preso in due sensi: come nome di strumento, significante «apparecchio che serve per distribuire la benzina agli automezzi», e come nome di agente, per «commesso di vendita». Ma il primo ha soverchiato in fortuna il secondo, che viene comunemente detto, all'uso romanesco, «benzinaro». Intanto, sotto la spinta del progresso, i distributori di benzina, da semplici apparecchi addossati a una casa o a una bottega, sono divenuti nuclei autonomi, vere e proprie stazioni di servizio con largo margine al civettuolo; sì che anche la parola «distributore» avrebbe dovuto allargare il senso a Luogo in cui avviene la distribuzione, con tutto il suo contorno.

Il recente Distributorio è dunque nato, secondo lo studioso, per specificare questa essenziale differenza di significato nei riguardi di Distributore (strumento). Ed egli ricorda d'aver letto tempo fa proprio in questo giornale, in una notizia datata da Alessandria, che una donna «colta dalle doglie del parto... ha dovuto trovare rifugio in un *distributorio*» dove si era poi compiuto il lieto evento. Certo partorire in un distributore non sarebbe stato possibile. Ma l'innovazione avrà fortuna? Una desinenza così dotta e altisonante come -orio si addice alla prosaica stazione di benzina? E non ci imbroglieremo nel pronunciare e scrivere i plurali *distributòri* e *distributori(i)*? Il tempo lo dirà.

PARADOSSO — Parola frequentissima in tempi, come i nostri, d'ingegno sovrabbondante. Derivata dal greco, vale letteralmente: Che è contro l'opinione comune; e i dizionari la definiscono: «asserzione contraria alle opinioni accettate dai più come vere, sia poi quest'asserzione vera o falsa». Paradosso può dunque valere Stranezza; ma non è propriamente asserzione falsa o assurda come i più oggi intendono. Nemico giurato del luogo comune, il paradosso serba dunque un piede nella ragione, né il dire paradossi è cosa cui si arrivi soltanto bevendo qualche bicchiere di più. Dall'aver sforzato il senso del vocabolo viene che il paradosso vero e proprio, come ad es. il detto latino «solo il sapiente è ricco», fa oggi figura di luogo comune. Peggio poi si guastiamo la bocca con l'aggettivo Paradossale che diamo non soltanto alle proposizioni ma alle opinioni alle teorie e persino ai fatti e alle persone che ci sembrino strane o erronee.

Questo fortunato derivato è il solo rimastoci d'una ricca famiglia. I verbi Paradossare e Paradosseggiare sono morti; stramorto l'aggettivo Paradosso («cose iperbole e *paradosse*», Varchi); rari e preziosi Paradossistico e Paradossista (chi fa paradossi). E di un vicino di casa del paradosso non è più traccia nei lessici e bisogna andarne a chiedere ai trattati di rettorica: l'Ossimoro. Quando si enunciano parole e sentenze vere ma tali che al primo aspetto sembrino stolte e affettate, allora caschiamo in questa figura dal nome così ostico (dal greco: acuto-stolto). Sono ossimori (chi l'avrebbe detto?) il dantesco «E cortesia fu lui esser villano», quei graziosi bisticci come l'ovidiano «*discors concordia*», quei motti popolari come «si stava meglio quando si stava peggio» e simili antinomie o sciocchezze profonde oggi tutte quante battezzate paradossi.

GIBIGIANNA — Ogni inchiesta linguistica del Manzoni metteva in moto gli amici. Avendo egli domandato al genero G. B. Giorgini come si dicesse in toscano quel guizzare che fa il raggio del sole sopra una superficie lucida significato dalla voce lombarda *gibigianna*, «né io né il Giusti, che era pure con noi, — scrive il Giorgini al senatore Lampertico — si poté contentarlo.» Fu sentito il Del Lungo che rispose: «Ho cercato in città e fuori ma inutilmente; *tremolio luccichio baleniо*, e che so io.... tutte voci generiche e descrittive del *fremulum lumen*, che mostrano vergine di propria e speciale significazione la cosa.» Dal canto suo lo Stoppani trovò *solino* (da lui usato nelle prime edizioni del «Bel Paese») *occhibagliolo guizzasole luminello indovinello colombina lucciola*.... finché si acquietò nell'erronea credenza che *gibigianna* fosse voce toscana. Il Panzini, elencati anche *barbaglio* e *sparo*, ricorda che in alcune terre del Veneto dell'Emilia e della Romagna quel riverbero del sole è detto pittorescamente «la vecchia»; modo che rimanda a quello di «balla la vecchia» riferito dal lucchese Nieri per un fenomeno non troppo diverso. «A queste giornate qui di sole rovente, che pare che la campagna pigli fuoco e l'aria pare che tremi, specialmente sopra i campi del grano e sopra i tetti, noi quel l'effetto lo diciamo che balla la vecchia.» Anche le vecchie sono dunque buone a qualche cosa nella saporosa lingua del popolo.

Leo Pestelli

Le abitudini prese da piccoli durano tutta la vita. Abituate i vostri ragazzi ad avere ciascuno un libretto di risparmio

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

SEDE CENTRALE

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 31

DIPENDENZE DI TORINO

N. 1: piazza Madama Cristina 7 - N. 2: piazza della Repubblica 4 - N. 3: via M. Pescatore 5 ang. via Vanchiglia - N. 4: piazza Statuto 4 - N. 5: corso Re Umberto 56 - N. 6: via Cesana 62 - N. 7: via Nizza 168 - N. 8: via Marchese Visconti 2 ang. largo Stradella - N. 9: corso Belgio 58 angolo via Andorno - N. 10: corso Francia 211 - N. 11: corso Giulio Cesare 116 - N. 12: via Michele Lessona 1 - N. 13: corso Orbassano 62 - N. 14: via Nizza 373 - N. 15: via Sacchi 58 - N. 16: corso Giovanni Agnelli 104 - N. 17: corso Moncalieri 254 - N. 18: via Susa 13 A - N. 19: piazza P. Villari 6

C. R. 17-6-1959 O.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Riesumata sul video una piacevole commedia di Giovanni Giraud - A corto di idee la rubrica per le donne - Oggi in tv la tappa del Monte Bianco

La tv ha avuto il merito, ieri sera, di far conoscere alla gran massa degli spettatori una commedia italiana e un autore che i più ignoravano: «Il galantuomo per transazione» di Giovanni Giraud. Giraud, chi è costui? Ogni enciclopedia dirà che il conte Giovanni Giraud, d'antica discendenza francese, ma «romano de Roma», visse tra il 1776 e il 1834 e che affidò la sua fama a tre opere principalmente, la farsa «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore», «L'aio nell'imbarazzo» pittura dell'ambiente e della storia d'una famiglia clericale, e questa, «Il galantuomo per transazione», che è ritenuta da tutti, con giudizio concorde, il suo capolavoro.

L'intrigo, benché annodato con abilità, rientra nei soliti schemi del vecchio teatro comico, non privo di riflessi melodrammatici. Ma quel che vale è la figura del protagonista: don Giusto Pencola dichiara ad ogni frase d'essere un uomo integerrimo, di amare soprattutto la verità e la giustizia: lo dichiara agli altri e lo dice e lo ripete a se stesso, tronfio e beato. In realtà egli è un ipocrita, pronto agli accomodamenti, alle bugie, agli imbrogli meschini, pronto a lasciarsi persuadere e a mutar d'opinione alla svelta, pur di non perdere interessi e vantaggi. Gli basta mantenere la fama di uomo onesto e ciò gli è sufficiente per tranquillizzare la coscienza nel modo più completo.

Per taluni i personaggi di Giraud nascono da un mondo goldoniano in ritardo; altri ravvisano in questo Don Giusto una figura di forza addirittura molieriana. Esagerazioni entrambe: un fatto è comunque certo, che Don Giusto è vivo, ben costruito e ben tratteggiato: la sua tortuosa psicologia si realizza in chiari e spassosi termini teatrali. E la commedia — che Silvio D'Amico ha definito d'ispirazione segretamente anticlericale — ruota attorno al protagonista e da lui soltanto prende concretezza e umore.

L'edizione televisiva era la stessa inscenata sul palcoscenico dalla compagnia del Teatro Stabile di Genova. Nino Besozzi era Don Giusto e la sua comicità è stata sempre rilevata ed efficace, anche se a tratti erano evidenti le concessioni a qualche sottolineatura e a qualche effetto troppo esteriore. Molto bene, con sicurezza e piglio ironico, Pina Cei nella parte della moglie dal passato burrascoso. Il regista Alessandro Brissoni si è preoccupato che lo spettacolo filasse via con rapidità, con leggerezza di tocchi; e ci è riuscito brillantemente e con misura. Non sappiamo se la commedia abbia incontrato il favore di tutto il vasto e complesso pubblico del video: forse qualcuno, specie all'inizio, sarà rimasto perplesso o si sarà annoiato. D'altra parte compete alla tv, di quando in quando, anche un'opera di divulgazione e di cultura: che è da accettare e da gradire se, come ieri sera, si presenta in forma piacevole.

Nulla di notevole nella giornata, all'infuori dell'arrivo della tappa Torino-Saint Vincent. Un po' scaduto, fiacco, a corto d'idee ci sembra il settimanale femminile «Lei e gli altri», una rubrica d'importanza e molto seguita; suggeriamo, per prima cosa, di sopprimere i consigli di zia Mercedes che, pur affidati ad un'attrice di valore, risultano sempre di una banalità sconfortante. Nel tardo pomeriggio, un dibattito: ne avevamo lodato uno, tempo fa, precisando che i dibattiti in tv possono riuscire di grande interesse, purché siano svolti con chiarezza e trattino argomenti di scottante attualità. Ma ieri sera il tema «L'emigrante e il Mec» non era tale da incatenare l'attenzione delle folle: e poi non c'erano né i contrasti né le accese discussioni di un dibattito, tutti apparivano sostanzialmente d'amore e d'accordo.

Alle 16,30 di oggi arrivo della tappa Aosta-Courmayeur. Alle 19,25 «Addio mia bella addio» cui seguirà un documentario di Leonardo Cortese. Alle 21,30 «Una serata in Europa», spettacolo d'arte varia organizzato dalle tv europee. In conclusione di serata, alle 22,30, «Il musichiere».

u. bz.

Inaugurazione concerti popolari

Domani sera, alle 21,15, nel cortile dell'Università di via Po, organizzato dall'Ente Teatro Regio, Concerto sinfonico popolare con «Il Messia» oratorio in tre parti, per soli coro ed orchestra di Haendel.

Un nuovo "flirt,, di Linda

Linda Christian è giunta a Roma con la bellissima sorella. Loro accompagnatore assiduo è l'industriale brasiliano del caffè, Manuel Miranda. Gli intimi parlano di un nuovo «flirt» dell'attrice, vedova di «Ty» Power

«Ifigenia in Aulide» di Gluck con successo ieri a La Scala

Milano, 5 giugno.

Meno fortunata dell'*Ifigenia in Tauride*, quella *in Aulide*, rappresentata stasera nella Scala, reca con la superba caratterizzazione musicale di Agamennone tutta la geniale potenza di Gluck. Questi, presentandola all'Opéra di Parigi nel 1774, vinse un'altra battaglia puramente artistica, e Maria Antonietta favorendo con i suoi applausi il successo, mostrò intelligenza e buon gusto.

Fra le pagine che stupendamente cantano il tormento di Agamennone tutta avvince, commuove quella verissima in cui, ferito nel più intimo affetto, il padre sente in un pathos universale la consanguineità, rivive tutti i legami della stirpe e della figliuola, fanciulla adolescente, giovine, e canta la sua attuale pena in un lamento che talvolta pare addolcito da un mesto sorriso. *Le cri plaintif de la nature*, un elemento dell'estetica dell'*imitation de la nature*, rinvigorito nell'ardore di Rousseau, non avrebbe potuto risuonare più commovente e determinato.

Le frasi rotte, domande ansiose, paurose, esclamazioni straziate, di Agamennone sovrastano, si spengono, s'inseriscono, tragiche antitesi, nel coro del popolo festoso per l'arrivo di Ifigenia e di Clitennestra, sì che l'animo di lui appare sempre teso e rilevato. Accanto ad Agamennone, a Clitennestra, che una sola volta emerge, a Calcante, eccellente nel primo atto, Ifigenia è quasi impersonale. La protagonista infatti ha qualche accento sufficiente alla sua rassegnazione, mentre non esprime rammarico per la creduta infedeltà di Achille. E Achille s'atteggia con la virilità non scevra dell'enfasi eroica, quella che era di moda negli ultimi del Settecento e preluse alle maniere retoriche del tempo prerivoluzionario e napoleonico.

Concertata da Bernhard Conz, ed interpretata da Giulietta Simionato, da Boris Christoff e da Adriana Lazzarini per le parti principali, l'opera ha segnato uno degli spettacoli più celebrativi dell'importanza della Scala. I cori, le coreografie, l'allestimento scenico sono stati ammirati e gli artisti ripetutamente chiamati alla ribalta ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo si è chiuso col passo d'addio, il tradizionale congedo della stagione, che ha messo in rilievo ancora una volta il valore della Scuola di ballo della Scala.

In delirio i parigini per la Tebaldi in *Aida*

Parigi, 5 giugno.

(l. m.) Il più grande avvenimento lirico della stagione si è svolto stasera al Teatro dell'Opéra, dove Renata Tebaldi ha suscitato un entusiasmo indescrivibile, interpretando l'*Aida* di Verdi.

Tutte le poltrone di velluto rosso erano occupate, gremiti i palchi e il loggione. Il *tout-Paris* amatore di musica e di belle voci era presente. Molti avevano dovuto comperare alla borsa nera un posto, pagandolo fino a quindicimila franchi.

Al termine dell'opera gli spettatori, tutti in piedi, gridavano il loro entusiasmo; e Renata Tebaldi rispondeva sorridendo, inchinandosi, e con la mano indicava il maestro Sebastian e i suoi compagni.

Si era preparata con grandissima calma ad affrontare il pubblico parigino: e contrariamente a ciò che avvenne alla Callas, l'anno scorso, che da principio sembrava aver difficoltà a superare un certo timore, la Tebaldi è entrata in scena sicura di sé, col piede destro, per superstizione, dopo essersi infilato nel corsetto un piccolo corno rosso.

Dopo mezzanotte, mentre la sala si svuotava a malincuore, i critici parigini davano i loro pareri riconoscendo che l'artista ha saputo conservare alla sua voce una «freschezza di gioventù». René Dumesnil de *Le Monde*, circondato dagli intenditori ha affermato che la Tebaldi «è sempre uguale a se stessa nella perfezione».

«Paulus» di Felix Mendelssohn diretto da Mario Rossi all'Auditorium

Il libretto che lo stesso Mendelssohn derivò dagli *Atti* degli Apostoli espone tanto sommariamente l'episodio della conversione di Saul-Paolo da far prevedere ad un rapido lettore del testo, ad un impreparato ascoltatore, che la soddisfazione sarà solamente occasionale, saltuaria. Per fortuna, la creazione del musicista fu tale da drammatizzare molti «pezzi staccati», dalla cui poetica energia talune persone riescono caratterizzate, e le folle impersonate; un'atmosfera singolare involge tutti e tutto.

Se l'attenzione si volge al protagonista, coglie notevoli sottigliezze. All'inizio, quando Paulus avversa i Cristiani, il perseguita, e, fanatico, favorisce il martirio di Stefano, le sue espressioni sono rozze, infatuate, enfatiche, schive pertanto delle roboanti maniere, anche nei primi decenni dell'Ottocento convenzionali nell'oratorio e nel melodramma per rappresentare la collera e lo sdegno in chiave di basso. Ma allorché la Voce divina lo commuove, e la sua vista s'annebbia, e la paura lo fa tremebondo, palpita nell'intimo suo canto, con la pietà, la sottomissione. Poche arie son belle quanto: «Dio, mi sii benigno...». E la dolce squilla del miracolo, il riacquisto del vedere, il fervido ringraziamento, si compenetrano in un sentimento solo, terreno e celeste. Poi, egli rimane quasi confuso fra moltitudini di varie fedi, coi di Pagani, di Giudei, di Cristiani, distinti non da richiami obbiettivi, ma da richiami di regionali musicalità, ma nella maggiore altezza dell'arte, dell'asprezza o della gentilezza dei ritmi, e delle armonie, dell'urgenza o della pacatezza delle cantilene. I modi degli Accusatori di Stefano sono affini a quelli del Popolo, che scaccia l'ebreo cristianizzato. E il Popolo che urla: «Lapidatelo!» è diverso dai miti Cristiani, i quali celebrano la beatitudine dei derelitti. E così via.

Nuovo è l'accento coralistico, sia vocale, sia concertante. E sono meditazioni assorte, compunte, da cantare in atto umile, lo sguardo a terra, forse con gli occhi chiusi, con la soavità un poco dolcetta che aggrazia certi *Lieder* appunto di Mendelssohn; o sono scatti di passioni esacerbate, quei «gesti sonori» che inducono ad intravedere realistiche azioni; e sono invocazioni, laudi, inni, trionfi, d'una gente illuminata dalla grazia, felice d'elevarsi in bontà e purità.

Una speciale attrattiva musicale è nel compito del Cronista e Storico. Un appunto fu volto alla triplice vocalità, tenorile, sopranile, o contraltile, di quel narratore, o annunciatore di avvenimenti e di persone interloquenti. Perché tre voci? Un futile espediente contro la monotonia? Il ritorno a un'usanza secentesca? Mi pare semplice: qui non c'è lo Evangelista. Qui s'immagina che uno e un altro Cristiano, un astante commosso, e perché non una donna?, intervenga, veda, riferisca, e resti innominato. Innominata e commossa, l'una e l'altra voce riunisce in sé l'umanità, la cristianità. Alcune fra le più belle arie sono appunto del diverso e unico Cronista; quella del soprano: «Gerusalemme, tu che uccidi i Profeti...», dolente, e quasi presaga di sventura, e quella del contralto: «Il Signore non dimentica», consolante e consolata.

Quel ritrarsi di Paolo dalla luce del dramma cagiona nella seconda parte dell'oratorio uno scemare della vigoria e della continuità. Il risalto sembra appiattirsi, qualche pezzo reca una piacevolezza esteriore, qualche altro scorre stentato. L'Apostolo cede alla Chiesa primeggiante, e l'opera d'arte vacilla, s'appoggia sulla maestria e sull'incessante feracità melodica.

Alcune di queste pagine meno rifulgenti vennero iersera espunte dal maestro Mario Rossi, il quale aveva ai suoi cenni la valente orchestra ed il coro della Rai, del quale è giusto riconoscere il progresso nella qualità della fonica e nella compattezza e sicurezza, incessante grazie all'esperta e sensibile scuola del maestro Ruggero Maghini, e cantanti solisti già favorevolmente stimati: Ester Orell, Jolanda Gardino, Luigi Alva, Italo Tajo, Giuliano Ferrein. L'esecuzione, (per la quale fu inopportunamente omessa una traduzione dal tedesco in latino, e neppur stavolta il testo era stato incluso nel programma a stampa), risultò ottima. Amorosa e vigile, la concertazione aderì al sentimento, allo stile dell'opera geniale, ne rivelò l'intimità, la delicatezza, che vuole tocchi morbidi, vellutati, la melodiosità contenuta, vibratile, e mai traboccante in romantici manierismi, la concitazione, che pulsa commossa, drammatica, l'espansione cordiale, la severità e la soavità. Così l'interpretazione accomunò le voci umane e le orchestrali in una fervida cantica. Alto fu il piacere, e meritò al maestro Rossi e a tutti i devoti suoi collaboratori calorose manifestazioni di gratitudine.

a. d. c.

La moglie di Mussolini a Parigi mostra in tv l'abito del marito

Parigi, 5 giugno.

Rachele Mussolini è stata intervistata da alcuni cronisti della televisione francese. Parlando in italiano (le sue parole venivano subito tradotte) la vedova di Mussolini ha dichiarato di trovarsi in difficoltà finanziarie, sostenendo il diritto a una pensione che le spetterebbe per la morte del marito, il quale — ella ha dichiarato — combatté per la grandezza del suo Paese.

La vita del dittatore è stata rievocata alla tv in base a vecchi documenti, e la vedova, aperta una valigia, ha poi mostrato ai telespettatori l'ultimo abito che egli indossava.

Tutto esaurito ieri sera all'Alfieri

Concerto di Gerry Mulligan il «rivoluzionario» del jazz

Il pubblico torinese si va facendo sempre più sensibile ed attento al jazz: non soltanto a quello tradizionale, bonario e rassicurante, ma anche alle sue forme più moderne o addirittura estremiste. Ieri sera il teatro Alfieri era pieno zeppo; a riempirlo è bastato il richiamo di Gerry Mulligan, il prodigioso strumentista, compositore ed innovatore californiano.

Allampanato, con gli occhi spenti, pallido, un ceffo duro e la zazzera color polentina, è da cinque anni un personaggio di primo piano. Ha suggerito al jazz una strada nuova, suscettibile di interessanti sviluppi; lo stile «freddo» che, tanto discusso, rivoluzionò il dopoguerra, è da lui temperato con giochi polifonici e di contrappunto, spesso aspri e caldi, in cui l'improvvisazione ha gran parte. S'è presentato al sax baritono, lo strumento che predilige, e in due ottime esecuzioni al pianoforte.

Lo accompagnavano la tromba del celebre negro Art Farmer (anch'egli nato dall'esperienza «fredda» ma che sembra ora indirizzarsi verso le recenti espressioni torride dello *hard bop*), da Dave Bailey alla batteria e da Bill Crew al contrabbasso. Ha passato in rassegna brani noti, per lo più di sua creazione o arrangiamento, fra i quali *Moonlight in Vermont*, *Walking show*, *Polkadots*.

Nella prima parte del concerto ha suonato il trio del clarinettista Jimmy Giuffre. Una musica colta e raffinata, quasi da camera o da conservatorio; tutta sottintesi, senza vibrazioni; la si direbbe frutto di pensosi studi e di scandagli interiori. Giuffre si giova dell'aiuto di una chitarra (l'eccezionale Jim Hall, forse il chitarrista numero uno del momento) e di un contrabbasso: i quali però non hanno funzioni ritmiche, ma diventano protagonisti in frequenti assoli. Stile quanto mai prezioso, che ha lasciato un po' perplessi gli ascoltatori meno aggiornati.

g. a.

Modugno ha già pronta la canzone per Sanremo

Mancano otto mesi al Festival di Sanremo e Domenico Modugno già sta ultimando la canzone che dovrebbe raccogliere la ricca eredità di *Nel blu dipinto di blu* e di *Piove*. Ma otto mesi sono lunghi e il carnet di Modugno è fitto di programmi: canzoni, incisioni, spettacoli *show* alla televisione. E anche film. In questi giorni infatti Modugno gira a Torino, il film *La testa di stoffa*, assieme a Carla Gravina e a Jeffrey Horne.

Modugno, naturalmente, non trascura di incidere canzoni, sue e di altri. Tiene moltissimo, per esempio, a *Non sei più la mia bambina*, un vecchio motivo di Giovani D'Anzi, che gli ricorda il primo amore. Ha, anche, inciso *Sole, sole, sole*, dal film *Europa di notte*.

Le sue canzoni, intanto, viaggiano per il mondo: Ella Fitzgerald canta *Volare* e Joséphine Baker chiude il primo tempo del suo spettacolo all'Olympia di Parigi con *Io*.

Ci sono poi i viaggi. Prossimamente Modugno partirà per l'America del Sud e, in autunno, l'attende di nuovo l'America: la favolosa Las Vegas e la televisione.

Sullo schermo

Al Lux: *Fatti bella e... taci, di M. Allégret* - **Al Reposi:** *Obiettivo Butterfly, di R. Milland* - **All'Ambrosio:** *Uno straniero a Cambridge, di W. Rilla*

Marc Allégret, il regista di *Fatti bella e taci* («Sois belle et tais-toi»), ha tentato su corde moderne e scanzonate il genere «giallo rosa», pigliando bonariamente in giro quei poppanti del delitto meglio conosciuti come «teddy boys» o «bébé gangsters». Virginia, *alias* Mylène Demongeot, è una brava ragazza scappata più volte dal riformatorio e impegolatasi con una banda di altri untorelli che agli ordini di un capo contrabbandano macchine fotografiche senza sapere che esse contengono smeraldi. Santa innocenza. Il commissario di polizia Giovanni (Henri Vidal) la pizzica e per farla cantare se ne finge innamorato.

Quando s'accorge dell'inganno l'innamorata Virginia minaccia uno scandalo e il commissario è costretto a sposarla. I primi tempi sono burrascosi, poi la coppia si affiata e fila il perfetto amore. Ma Virginia non ha troncato i rapporti con i suoi antichi compagni che l'hanno aiutata nei momenti brutti; e questo la precipita in un pasticcio che la fa apparire agli occhi del marito commissario una perversa delinquente. Si intende che un pugnace finale mette in chiaro la sua innocenza mentre i gangsters che lavoravano nell'ombra la pagano una volta per tutte.

Un filmetto incerto nel tono, accumulante morti e spunti umoristici, tirato via a uso e consumo della graziosa Mylène e delle sue attillate camicette. Accanto alla piccante ingenua sono, col ricordato Vidal, Alain Delon e la bella Beatrice Altariba.

* Colley Dawson è un tecnico delle casseforti, le indovina al tatto e all'udito come un gran clinico. Ma è anche un ambizioso che anela al lusso e alle cose belle. Logico che soggiaccia al cattivo genio (rappresentato da un antiquario disonesto) e che metta a frutto quella sua sapienza scassinatoria per diventare uno scassinatore.

Poiché la sua bravura lo tradisce, è arrestato e messo dentro. Intanto è scoppiata la seconda guerra mondiale e l'«Intelligence service» ha bisogno d'uno scassinatore d'infallibile precisione per impadronirsi di un elenco di spie e sabotatori tedeschi racchiuso in una cassaforte del quartier generale di Overeyche, nel Belgio. Scotland Yard offre alla bisogna il detenuto Dawson, a cui viene affidata, con la promessa di un commutamento di pena, la difficile operazione. E l'intelligente mariolo, paracadutato con sei uomini nel Belgio, compie felicemente l'impresa, aprendo la cassaforte e permettendo agli accompagnatori di fotografare il documento. Ma quando gli altri si sono già ritirati, lui è tradito dalla sua vena estetizzante. Si sofferma a vagheggiare una figurina di giada, tanto che è sorpreso dal comandante tedesco, scambiato per un ladro volgare e passato per le armi. Alla madre di Dawson sarà comunicato che suo figlio si è immolato per l'Inghilterra.

Così non c'è nulla d'assoluto, e anche una vocazione ladresca può, secondo le circostanze, diventare meritoria. Ray Milland, scopertosi regista qualche anno fa, ha diretto *Obiettivo Butterfly* («The safecracker») con decoro artigianale, disegnando quella figura di cambrioleur (interpretata da lui stesso) con tratto qua e là ironico e puntando abilmente sui motivi gialli dell'artificiosa vicenda ideata da R. Davis e B. Thomas. Corretti gli altri interpreti, fra i quali Barry Jones e Jeannette Sterke.

l. p.

* *

Alla maniera di «Quattro in medicina» e dei film che l'hanno seguito, *Uno straniero a Cambridge* («The bachelor of hearts») è un florilegio di storielle sulla vita universitaria inglese, forse come è, e indubbiamente come la descrivono gli umoristi e le vignette dei settimanali. Scomparso Dirk Bogarde, il suo posto è stato preso dal biondo Hardy Kruger, un giovane attore germanico che, come altri suoi compatrioti, è piuttosto in voga oltre la Manica.

Il protagonista è una matricola, giunta da Amburgo per studiare matematica nella celebre università britannica. Il suo idillio con una dolce inglesina (l'espressiva Sylvia Syms) e il sodalizio con alcuni colleghi, capeggiati da un simpatico scansafatiche (Ronald Lewis), offrono meno un filo conduttore che un pretesto per alcuni episodi, talvolta quasi un aneddoto e una battuta di spirito; per il loro maggior sviluppo e un più consistente divertimento, si possono citare l'invasione del «college» femminile da parte dei componenti di una strano club e le dure fatiche che deve affrontare il tedeschino per destreggiarsi fra sette ragazze in occasione del ballo di chiusura. Sufficientemente arguto, pur senza la finezza e la penetrazione delle analoghe produzioni, il film è stato diretto in buoni colori da Wolf Rilla.

L'unica commedia di Menandro a settembre allestita in Italia

Roma, 5 giugno.

Per iniziativa del ministro della P. I. sen. Medici, l'Italia sarà uno dei primi Paesi (il primo dopo la Svizzera ai cui studiosi si deve il ritrovamento del testo) a solennizzare con una eccezionale realizzazione scenica la scoperta della prima commedia integra del poeta greco Menandro, *Il misantropo*.

La commedia verrà allestita in settembre al teatro Olimpico di Vicenza nella traduzione di Benedetto Marzullo e con la regia di Luigi Squarzina.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 14-15,10: «Telescuola», a) lezione di francese; b) lezione di economia domestica; c) lavoro e disegno tecnico.

16,30: Eurovisione, 42° Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Aosta-Courmayeur. Telecronisti: A. Carapezzi e G. Albertini.

17,15: Per i ragazzi: a) «Avventure in libreria», rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza; b) «Corky, ragazzo del circo: Il piccolo zingaro», telefilm interpretato da Mickey Braddock; 18,30: Telegiornale ed estrazione del Lotto.

18,50: «Passaporto n. 2», lezione di lingua francese a cura di Jean Barbet; 19,10: «Sintonia», Emilio Garroni risponde alle lettere alla Tv.

19,25: «Addio, mia bella addio», canzoni in congedo dal 1848 al 1918 richiamate da Michele Galdieri e Franco Monicelli. Seconda trasmissione della serie: per ricostruire sul video le fasi di alcune battaglie del Risorgimento, alle quali le canzoni in programma sono ispirate, vengono usate alcune centinaia di soldatini di piombo; sul video scorreranno anche visioni di stampe e documenti delle varie epoche e qualche rapidissima sceneggiatura in modo da accompagnare il telespettatore non solo al ricordo delle musiche ma anche a quello dei fatti storici legati alle canzoni. Alla trasmissione partecipa la Corale «Stefano Tempia» di Torino, diretta da Virgilio Bellone; la Corale è una delle formazioni polifoniche più note in Europa. Per la parte solistica cantano: Wanda Romanelli, Tullio Pane, Guido Guarnera e Alberto Berri. Dirige l'orchestra Pasquale Frustaci. La regia è di Fernanda Turvani.

19,55: «In roulotte per l'Europa», primo di una serie di documentari girati da Leonardo Cortese nel corso di un suo viaggio attraverso l'Europa. Il primo itinerario che va in onda stasera è: «Da Velden alla città della birra»; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 21: Carosello.

21,10: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

21,30: Eurovisione, «Una serata in Europa», spettacolo di arte varia organizzato dalla Televisione di Svizzera, Svezia, Danimarca, Lussemburgo, Monaco, Francia, Austria, Olanda, Belgio, Germania, Italia e Gran Bretagna in occasione del 5° anniversario dell'Eurovisione.

22,30: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva con l'orchestra Kramer. Torna, per la quinta settimana, a difendere il suo titolo, Piera Farfarelli, «musichiere» in carica.

23,20: Telegiornale edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Giro d'Italia, passaggio da Chamonix; 11,15: Calendarietto; 11,45: Britten: Simple Symphony.

12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Angelini e 8 strumenti; 14: Giornale radio; 14,20: Cronache del teatro e del cinema.

16: Giro d'Italia: passaggio sul Piccolo S. Bernardo; 16,30: Canzoni e ballabili - Giro d'Italia, arrivo a Courmayeur - Giornale radio; 17,45: Sorella Radio; 18,30: Sacro concerto; 19: Lotto; 20: Dixieland; 20,30: Giornale radio.

21: «Vento d'agosto», radiodramma di E. Bassano e D. Martini; 22: Art Van Damme e il suo complesso; 22,15: Tre per tre; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: L'alfabeto della canzone - La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio - Dalla strada al microfono - Quadrante della moda - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri di oggi di sempre - Schermi e ribalte; 15,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 16: Terza pagina.

17: Quattro parti; 18: Giornale radio; 18,30: Giro d'Italia; 18,15: «L'uomo che ride», romanzo di Victor Hugo; 18,45: Ballate con noi; 19,30: Musica in celluloide; 20: Radio-sera; 20,35: Senza freni, taccuino sonoro del Giro d'Italia; 20,50: Franco Scarica e la sua fisarmonica.

21: «La Traviata» di G. Verdi, direttore F. Previtali; al termine: I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA — 19: Il secondo tempo del mezzogiorno; 19,15: Clement Jannequin; 19,30: Un architetto moderno: Alvar Aalto; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di B. Marcello, W. A. Mozart, F. Chopin; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da N. Antonellini; al termine: La rassegna.

STAZIONI A MF — 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Dvořák e Debussy.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti salone La Stampa, l Roma ang. v. Bertola tel 51-113

Alfieri: Stagione cinematografica.
Carignano: ore 21,15 «Il barbiere di Siviglia» con O. Reck, A. Gentilini, P. Latinucci.
Teatro Pirm. Un. Sov. ang. v. Montevideo; 21 «Pi Tomalin che pareia».
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) - Alle 17,15 e 21,15: «La tragedia della miniera», di G. W. Pabst.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Umberto Mastroianni: mostra personale sculture e disegni.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Ikebana. Ingr. libero 10,30-12,30 e 15-19,30.
Galleria Cavour in Galleria Subalpina, tel. 40-153: Inaugurazione Mostra della Rassegna ore 17.
Galleria Martina: Personale del pittore V. Ferrario.
La Bussola: Mostra personale del pittore Ezio Gribaudo.
Promotrice Belle Arti (Valentino). Quadriennale '59: 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822) ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Argentero (v. Argentero 4): 21-24.
Bruna (Valentino): danze ore 21.
Chalet (Valentino): 21 Rossaciot.
Garden Danze (capolinea 13, Valsalice, telef. 60-912): ore 19; 21 Orchestra Spinardi.
Gay Danze: 17-21 Orch. Marcel.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
Le Cascine (presso Stupinigi), Ristorante, Danze Quintetto Neve.
La Serenella: 21 Massa-Ferraresi.
Lutrario: ore 21 Franco Goldani, canta Elio Lotti.
Piscina del Sole (San Mauro): ore 21 danze Orch. Gino Zocca.
Pagoda: 16-21 Orch. Lanfranco.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Fantasy, c. E. Lotti

TEATRO CARIGNANO
Stasera alle ore 21,15
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Reck, Gentilini, Latinucci
Domani ore 15,15
MADAMA BUTTERFLY
Marietti, Vernetti, Gandolfo
Maestro *Provera*

LE CASCINE
Bar - Ristorante
Presso Stupinigi - tel. 966-259
Danze - Successo del
Quintetto NEVE
Dependance Ristorante Cucolo

FARO CLUB DANZE
(Locale cond. d'aria)
Ore 21 Novità per Torino
WHISKY A GOGO
Consul. discografica ASTORI

Danze Hollywood Estivo
Ore 21:
Successo, successo, successo di
RENZO GALLO
L'esplosivo comico jazz
Dir. SAMPAOLI - Se piove sal. cop.

Nuovo ESCARGOT
Via Volta 4
FRANCO TONANI
e
EMANUELA DOMBO
ORCHESTRA JAZZ - Ore 21
Martedì - Giovedì - Sabato - Domenica

CAMPIONATO ITALIANO MOTONAUTICO SUL PO
DOMANI
dalle ore 14 alle 19

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani, ore 15
CRITERIUM TORINESE GENTLEMEN
Sfilata modelli balneari
Sorteggio fra gli spettatori

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Uno straniero a Cambridge» eastmancolor, con Hardy Kruger, Sylvia Syms, e R. Lewis. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
Aster: «Il sergente York» Gary Cooper, W. Brennan. Ingresso 400.
Corso: «L'ottava meraviglia del mondo» eastmancolor Scope.
Cristallo (telef. 650-100): «Peter Voss il ladro dei milioni» colori. O. W. Fisher, W. Giller, I. Andree.
Doria: «L'amante pura "Christine"» eastmanc. Schneider, Delon.
Lux: «Fatti bella e... taci» con Mylène Demongeot e Alain Delon.
Reposi: «Obiettivo Butterfly» Sc. Ray Milland, Barry Jones.
Romano: «La strada lunga un anno» di G. De Santis, con M. Girotti ed Eleonora Rossi Drago. Orario 14-16,40-19,30; ult. spett. 22.
Vittoria: «Le notti di Lucrezia Borgia» Sc. tec. con Belinda Lee.

Alfieri: «Quando volano le cicogne» 1° Pr. Cannes '58, Samoilova; or. 15.
Ariston: «Il processo di Norimberga» docum. stor. eccez. Ingr. 300.
Arlecchino: «La notte del demonio» D. Andrews, P. Cummings.
Augustus: «Pluto Pippo Paperino alla riscossa» technic. 1. p. docum. «Lapponia» Scope techn. Pl. 300. Orario 14,30-16,45-18,40-20,35-22,30.
Nazionale: «Clandestina a Tahiti» technic., M. Carol, S. Reggiani.
Torino: «Poveri milionari» M. Arena, R. Salvatori, De Luca. Ap. 10.

Alexandra: «L'urlo e la furia» col., Yul Brynner, J. Woodward.
Capitol: «L'urlo e la furia» col., Yul Brynner e Joanne Woodward.
Faro: «L'urlo e la furia» colori, Yul Brynner e Joanne Woodward.
Fiamma: «In licenza a Parigi» Sc. tec., Tony Curtis, Janet Leigh.
Hollywood: «L'albero degli impiccati» Gary Cooper, M. Schell, tech.
Ideal: «Uomini della terra selvaggia» Scope colori, con Alan Ladd, Ernest Borgnine, Ingr. L. 300.
Maffei: «Ciao, ciao Ferrero» Riv. Ferrero-Morgan-Zavary 16,15-21,15. Ult. sett. Serata onore M. Ferrero.
Film: «Marinai, donne e guai».
Massimo: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, D. Gélin.
Principe: «Albero degli impiccati» Gary Cooper, M. Schell, techn.
Sansoè: «Albero degli impiccati» Gary Cooper, M. Schell, colori.
Statuto: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, Daniel Gélin.

Adriano: «Domenica è sempre domenica» Mario Riva, Alberto Sordi.
Alcione: «Tramonto di fuoco» tec. Riv. De Vico-Maria 20,30 e 21,15.
Alpi: «Via convento» e «Ronda di mezzanotte» Crick, Crock.
La Perla: «Sogni proibiti» tech. con Danny Kaye e Virginia Mayo.
Regina: «Totò, Eva e il pennello proibito» con Totò e Abbe Lane.

Asti: «Duello nell'Atlantico» Sc. col., R. Mitchum, C. Jurgens. A. 10.
Cravesana: Il barbaro e la gheisa, Sc. tech., John Wayne, E. Ando.
Milano: «Quantez»; «Gervaise», 10.
Olimpia: «Souvenir d'Italie» Sc.
Po: «Ovest selvaggio» Scope tec.
P. Nuova: «Gli innamorati» e «Scialuppe a mare», Apert. 10.
S. Frfica: «Dono d'amore» Scope col., Lauren Bacall e R. Stack.

Esperia: «Le donne sono deboli» techn., J. Sassard, P. Petit, Delon.
Giardino: «Resurrezione» techn. Scope, Myriam Bru, H. Buchholz.
Italiano: «Il viaggio» technic. con Deborah Kerr e Yul Brynner.
Mirafiori: «Venezia la luna e tu».
S. Rita: «Pionieri Wisconsin», con G. Hohns e C. Mitchell.
Viareggio: «Il ballo asciutto» tec. con Jerry Lewis e M. Maxwell.

Araldo: «Terra di ribellione», cast. P. Finch, M. Ure, N. Parry.
Eliseo: «Falso generale» Glenn Ford, Taina Elg, Red Buttons.
Fréjus: «Auto stop» Scope colori. June Allyson e Jack Lemmon. Rivista Orbecchi-Thelma.
Nuovo: «Sperone insanguinato» techn., Robert Taylor, J. London.
S. Paolo: «Quota periscopio» tec. Sc., James Garner ed E. O'Brien.

Belgio: «Nella città l'inferno».
Corallo: «Ercole e la regina di Lidia» S. Reeves e S. Koscina.
Eridano: «Resurrezione» tec. Sc. Myriam Bru e Horst Buchholz.
La Salle: «Il bacio del bandito» tech. F. Sinatra, K. Grayson.
Oropa: «Sogni proibiti» technic., con Danny Kaye e Virginia Mayo.
Radium: «Addio per sempre» Sc.
Rossini: «Nuove avventure di Paperino e soci» in technicolor.
S. Giulia: «Come le foglie al vento» col. Scope. Joan Crawford.
V. Veneto: «Cow boy» tec. Scope G. Ford, J. Lemmon, A. Kashfi.

Astra: «Totò Eva e il pennello proibito» Totò, Abbe Lane.
Bernini: «Gli implacabili» Gable.
Cibrario: «Il mostro che sfidò il mondo» Adams e «La donna del ranchero» Sterling Hayden.
Eliso: «Spada di D'Artagnan» tech. G. Baker, S. Sims.
Essedra: «Perri» technicolor.
Europee: Le avventure di Mr. Corey» tech. Sc. Tony Curtis.
Excelsior: «Il nudo e il morto» tec. Sc. Aldo Ray, C. Robertson.
Massaua: «Valencia» col. Sarita Montiel. Prima visione Torino.
Odeon: «Capitano mari del Sud» col. Rock Hudson, Cyd Charisse.
Star: «Quota periscopio» Sc. col. James Garner, E. O'Brien.

Adua: «Peppino e la vecchia signora» e Comp. Pirolin-Arena.
Aurora: «Tuoni di Rommel», col. Dawn Addams, Bruce Cabot.
Barca: «Tramonto di fuoco» tec.
Brescia: «Pane amore e Andalusia» col. V. De Sica, C. Sevilla.
Châtillon: «Canzone del destino».
Edelweiss: «Mia nonna poliziotto» Scope, U. Tognazzi, T. Pica.
Kri-Dan: «Addio alle armi» tec.
Fortino: «Nel blu dipinto di blu» Varietà Comp. Gambo al vento.
Maier: «La signora mia zia».
Nord: «Piace a troppi» tec. Sc. Brigitte Bardot, C. Jurgens.
Palermo: «I battellieri del Volga» J. Derek, E. Martinelli, Addams.
Sociale: «Il ballo asciutto» col. Jerry Lewis, Marilyn Maxwell.
Zenit: «Primo amore» C. Gravina, L. De Luca, R. Mattioli.

Baretti: «Il barbaro e la gheisa» tec. Sc. John Wayne, E. Ando.
Cabiria: «Karamazoff» Sc. col. Yul Brynner, Maria Schell.
Colosseo: «Il padrone delle ferriere» tech. A. Vitar, V. Lisi.
Continental: «Le donne sono deboli» tech. J. Sassard, P. Petit.
Fiora: «Erode il grande» tec. Sc. Edmund Purdom, Sylvia Lopez.
Italia: «Quota periscopio» tech. Sc. James Garner, P. O'Brien.
Moderno: «Una tigre in cielo» Ladd, «I legionari» di Neff.
Piemonte: «Il ballo asciutto», Vist. techn. con Jerry Lewis.
S. Carlo: «Tempo di vivere».
Spezia: «I cacciatori» Sc. tech. R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt.

Diana: «Il viaggio» tech. Scope Yul Brynner, Deborah Kerr.
Dora: «Indiscreto» tech. Scope, Ingrid Bergman, Cary Grant.
Roma: «Commandos» con James Garner, Etchika Choureau.
Umbria: Tarzan e Safari perduto.

Alba: «Pirata sparviero nero».
Ambra (v. Chiesa Salute 77): «Una vita» con Maria Schell.
Apollo: «Sentiero della violenza» Van Heflin, K. Grant.
Cafasso doppio programma «Giorno maledetto» Sc. col. S. Tracy, Ryan. «Impiccato alzatevi» Mucario.
Edera: «Ercole e la regina di Lidia» tec. S. Reeves, S. Koscina.
Lucento: «L'orgoglioso ribelle» tec. A. Ladd, O. De Havilland.
Lutrario: «Nel segno di Roma» tec. Sc. A. Ekberg, G. Marchall.
Massaia: «Il re ed io» tec. Sc. Yul Brynner, Deborah Kerr.
Murialdo: «Il giullare del re» tec., Danny Kaye, Glynis Johns.
Splendor: «Bellissime gambe di Sabrina» Van Doren, Cifariello.

ECHI SPETTACOLI

CHALET VALENTINO
Ore 21: Orchestra *Rossaciot* nella nuova formazione 1959. Voci di *P. Giacon* e *C. Mari*. Tutti i lunedì trattenimenti danzanti.

RE MI FA SOL LA SI UT
L'ha inventata *Goldani* la esegue il suo ottetto la scala di 8 note è un accordo perfetto. Al microfono *Elio Lotti*. Ore 21 sul *Blechenduait Lutrario*
Lezioni danze moderne gratuite

LA SERENELLA
Grande serata con *Altalena d'arte varia* e sorteggio premi. Orchestra *Massa*, canta *Ferraresi*.

LA ROTONDA VALENTINO
Orch. *Miguel* ore 16 e 21; cantano *Rosangela Franco* e *G. Vigna*. Tutte le sere pista all'aperto.

SALA DANZE GAY
Ore 17 e 21: Orchestra *Marcel* ed i suoi solisti

CINE MAFFEI TEATRO
OGGI E DOMANI
ULTIME RECITE
DELLA COMPAGNIA
DI
MARIO FERRERO
Questa sera alle ore 21,15
SERATA IN ONORE DI
MARIO FERRERO

ECCEZIONALE INIZIATIVA TURISTICA
AEREO per PALMA di MAIORCA
settimanale, ogni lunedì, con partenza da CASELLE
L. 61.000 aereo + 7 giorni pensione completa alberghi 1a cat. (con bagno) + autopullman (tutto compr.)
Quadrimotori DC 6B «ALITALIA»
Transitalia PIAZZA SOLFERINO, n. 1 (nuova sede) - Telef. 41-353

ARNHOLD CONTACTA PARIS
Meraviglioso! LENTI CORNEALI INVISIBILI
più piccole della vostra iride
VEDRETE MEGLIO, E SENZA OCCHIALI!
DIMOSTRAZIONE E APPLICAZIONE IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE DA:
FULCHERI OTTICO SPECIALISTA
VIA XX SETTEMBRE 38
30000 CORNEA NETTO

OGGI VITTORIA OGGI

BELINDA LEE
JACQUES SERNAS · MICHÈLE MERCIER · ARNOLDO FOA' · MARCO TULLI
LILI SCARINGI · GERMANO LONGO · NANDO TAMBERLANI · RICARDO VALLE
e con FRANCO FABRIZI | REGIA: SERGIO GRIECO REALIZZAZIONE: CARLO CAIANO
LE NOTTI di LUCREZIA BORGIA

OGGI al cinema TORINO
dopo POVERI MA BELLI
BELLE MA POVERE ritornano
M. Arena - L. De Luca - R. Salvatori - A. Panaro in
POVERI MILIONARI

CINE REGINA
DOPO
LA MAJA DESNUDA
... LA MAJA in CAMICIA
TOTO' - ABBE LANE
in
TOTO' EVA E IL PENNELLO PROIBITO
gaio, divertente, esilarante

L'aumentata concentrazione in Italia dei prodotti di fissione

Fra dieci anni la "radioattività" comincerà ad essere un pericolo

Fra il 1957 e il 1958 si sono avute almeno 35 esplosioni nucleari, ciascuna di potenza eguale a un milione di tonnellate di tritolo - In conseguenza della circolazione atmosferica, il danno maggiore al nostro Paese è arrecato dagli esperimenti in Siberia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 giugno.

Facendo seguito ai dati riferiti ieri sulle precipitazioni radioattive, risulta che la radioattività che maggiormente influisce sul nostro Paese è quella proveniente dalle esplosioni atomiche avvenute nell'emisfero settentrionale. Ciò significa che il *fall-out* (vale a dire, la precipitazione di materiale radioattivo) che più ci preoccupa è quello determinato dalle esplosioni sovietiche.

Infatti, contrariamente a quanto si riteneva sino ad alcuni mesi or sono, e cioè che il «fungo» atomico una volta raggiunta la stratosfera tendesse a distribuire i prodotti radioattivi in tutto il globo, gli accertamenti effettuati recentemente hanno consentito di stabilire, inequivocabilmente, che la circolazione del *fall-out* è quasi circoscritta, per cause meteorologiche, nell'emisfero in cui avviene l'esplosione nucleare sperimentale.

Dato che i sovietici sono gli unici ad aver effettuato esplosioni di grande potenza, soprattutto con bombe H, nella regione artica (gli esperimenti inglesi sono stati fatti in Australia e quelli statunitensi risultano per la quasi totalità compiuti al disotto dell'Equatore, ad eccezione per le esplosioni di modesta potenza che hanno avuto luogo nel Nevada), le piogge radioattive sul nostro territorio sono da addebitarsi per una altissima percentuale agli esperimenti atomici siberiani.

Infatti nel novembre 1958 e nonostante esplosioni di grande potenza realizzate nei mari del Pacifico dagli Stati Uniti, il livello della concentrazione di materiali radioattivi nel nostro territorio era di due-tre unità di misura superiore a quello ambiente. E' bastato però che i sovietici, nel '57-'58 «sparassero» a titolo di esperimento teste atomiche ad alto potenziale perché le piogge radioattive sull'Italia aumentassero di colpo.

Comunque la caduta di pulviscolo radioattivo sul nostro Paese rimarrà tale ancora per alcuni anni anche se i sovietici, gli inglesi ed americani decideranno di sospendere gli esperimenti nucleari a scopo bellico.

Ogni volta, infatti, che si verifica una esplosione atomica, si hanno tre tipi di precipitazioni radioattive: quelle «locali» che risultano insignificanti; quelle «troposferiche» che hanno un periodo di ricaduta variante da due settimane ad un mese e interessano regioni vicine al luogo d'esplosione; quelle «stratosferiche» per le quali trascorre un periodo valutato a circa 10 anni prima che il *fall-out* radioattivo risulti completamente depositato sul terreno.

Le prime esplosioni atomiche da un megaton — secondo fonti ufficiali di Washington — ebbero luogo per gli Stati Uniti e per l'Inghilterra tra il 1952-54, allorché l'ammontare complessivo dell'esplosivo atomico salì d'un tratto da 500 kilotons a 37.000 kilotons, delle quali circa 36.000 kilotons di esplosivo era rappresentato da bombe «H» o comunque da bombe atomiche da un megaton (ricordiamo che il megaton è l'esplosivo corrispondente a un milione di tonnellate di tritolo). La concentrazione dei materiali radioattivi in Italia superò scarsamente la radioattività ambiente. Tra il 1955-56 i sovietici fecero esplodere bombe da un megaton per l'equivalente di 4 miliardi di chilogrammi di trinitrotoluene: la polvere radioattiva che cadde sul nostro territorio aumentò da 2,8 a 16 unità di misura in pochi mesi.

Tra il 1957 e il 1958, si possono contare — secondo le predette fonti di Washington — non meno di 21 esplosioni di bombe atomiche equivalenti ad un milione di tonnellate di trinitrotoluene ciascuna da parte sovietica e 14 bombe di eguale potenza ciascuna da parte occidentale.

Nella stratosfera dell'emisfero settentrionale dunque esistono ancora ingenti quantitativi di materiale radioattivi che lentamente, ma continuamente ricadono sulla terra.

E veniamo ora al «margine di sicurezza» di cui disponiamo. In base agli studi effettuati a cura della Commissione per l'energia atomica americana, risulterebbe che se gli esperimenti nucleari dovessero ancora continuare con lo stesso ritmo degli ultimi anni o venir addirittura intensificati, comincerebbe a determinarsi un certo pericolo entro dieci o dodici anni. Le esplosioni che venissero effettuate, supponiamo, nel 1970, verrebbero seguite da una precipitazione radioattiva continuata sino al 1980; e in quest'anno la «concentrazione» dei prodotti di fissione potrebbe forse già risultare dannosa, almeno in certe condizioni, pe. l'organismo umano.

Dieci-dodici anni sono pochi e molti: pochi e anzi pochissimi se il mondo non dovesse avere la speranza che le varie potenze atomiche non vorranno far correre all'umanità il rischio di una contaminazione della quale oggi non si hanno ancora i sintomi ma che diventerebbe incombente se non si sospendessero tempestivamente le esplosioni; molti e comunque sufficienti per dare agli uomini la certezza di una vita tranquilla e priva di pericoli atomici se i rischi di esperimenti futuri saranno tempestivamente previsti ed eliminati. Oggi il pericolo non esiste e non ci sono motivi che giustifichino allarmismi interessati e propagandistici; oggi, però, si sa che un certo numero di anni ci separa da quel pericolo.

Il problema, evidentemente, ha dimensioni che trascendono il nostro Paese e le possibilità che esso ha di modificare la situazione attuale. Si tratta di problema mondiale, del quale — certamente — tutte le grandi potenze conoscono le dimensioni. Per questo, uno dei principali punti all'ordine del giorno delle trattative internazionali di Ginevra è quello che riguarda la sospensione delle esperienze atomiche militari. Ciò che è auspicabile da parte nostra è che vengano potenziati i mezzi di protezione di cui disponiamo affinché almeno in questo settore di difesa passiva si possa disporre di ciò che la scienza ha messo a disposizione dell'uomo.

f. c.

Nel X anniversario della Nato

Elisabetta II d'Inghilterra apre il Congresso atlantico

Londra, 5 giugno.

«La Comunità atlantica rappresenta il primo reale tentativo per dare un carattere pratico al crescente desiderio dei popoli occidentali di collaborare più strettamente per la loro sicurezza e benessere reciproci», ha dichiarato la regina Elisabetta II in un discorso pronunciato questa mattina per l'apertura del congresso atlantico in occasione del decimo anniversario della Nato.

«La Comunità atlantica — ha detto la regina — è un'alleanza di popoli aventi gli stessi sentimenti. E' pertanto qualcosa di ben più profondo di un accordo formale tra governi e dirigenti».

La cerimonia di apertura ha avuto inizio alle 10,30 con l'arrivo della regina nell'ampio salone di Westminster: la banda musicale del reggimento delle giubbe rosse ha intonato l'inno nazionale di Haendel, quando Sua Maestà ha varcato il celebre portone di bronzo di Santo Stefano accompagnata dal principe consorte, Duca di Edimburgo e dal presidente del congresso, l'inglese J. J. Fens e preceduta di cinque minuti dal primo ministro Macmillan, dai presidenti delle Camere dei Comuni e dei Lords, dai capi di gruppi parlamentari alle due Camere, dai ministri di Stato, dal segretario generale, dai comandanti di Stato maggiore del Patto Atlantico e dello Shape. Il presidente del congresso Fens ha quindi invitato la regina a dichiarare aperto il primo congresso atlantico.

A questo punto la regina Elisabetta ha rivolto un breve discorso di benvenuto ai 650 delegati e alle personalità politiche diplomatiche e dell'amministrazione della magistratura inglese e infine ai numerosi esponenti del mondo culturale che sono intervenuti alla cerimonia. La regina ha inoltre espresso l'augurio che il congresso atlantico, durante i sei giorni di riunioni, possa raggiungere risultati che favoriscano nuovamente la distensione internazionale e la pace nel mondo. Su questo tema si è intrattenuto più a lungo Harold Macmillan il quale, pur non partecipando al congresso, ha parlato in qualità di capo del governo del Paese ospitante.

Macmillan ha sottolineato gli scopi essenziali dell'iniziativa: rafforzamento sempre maggiore dell'alleanza atlantica e intensificazione delle relazioni politiche, economiche e culturali che legano i Paesi ad essa aderenti.

L'azione del nostro governo precisata dall'on. De Maria

Roma, 5 giugno.

Il «governo è al corrente dell'aumentata concentrazione radioattiva in Italia e già da tempo si sta interessando per prevenire eventuali conseguenze nocive» ha dichiarato il sottosegretario alla Sanità, on. De Maria. «Il problema — ha precisato — riguarda l'Italia, ma anche tutti i paesi del mondo; per questo motivo si sta studiando la possibilità di costituire un comitato internazionale per la difesa dalla radiazione atomica sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Esso, inoltre non è particolarmente grave per l'Italia, perché, per fortuna, le maggiori esplosioni nucleari si sono avute lontano da noi. Un inconveniente più grave si creerà se la Francia farà scoppiare, come annunciato, delle proprie bombe nel Sahara. L'Italia, infatti, particolarmente nelle zone meridionali, è battuta dai venti che vengono su quel territorio, lo scirocco e il libeccio».

De Maria ha annunciato che sono in corso studi sugli effetti delle radioattività sulla genetica umana: particolarmente importanti sono a questi fini gli studi condotti dall'Istituto di genetica dell'Università di Milano diretto dalla professoressa Gianferrari.

Il cieco ha ritrovato il suo cane

L'incontro fra «Bob», cane-guida di un cieco, perduto per le strade di Londra, e il suo padrone, che l'ha ritrovato dopo una giornata di affannose ricerche (Tel.)

Le idee e le abitudini dei popoli che guidano il mondo

Come gli americani sono giudicati dal più grande storico britannico

Una conferenza a Roma del prof. Arnold Toynbee - "Sono ricchi e generosi; ma trovano sempre maggiori difficoltà a comprendere gli alleati" - All'estero vivono in circoli chiusi, come un tempo gli inglesi in India - Il lavoro svolto dai sovietici, specialmente in Africa ed in Asia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 giugno.

La grande sfida tra il mondo occidentale e quello comunista — e, in particolar modo, fra gli americani ed i russi — non potrà essere decisa dalle armi, perché l'impiego degli ordigni nucleari porterebbe alla distruzione reciproca dei due avversari e dei loro alleati. Altri saranno, quindi, i fattori d'importanza decisiva. Fra essi uno dei più importanti sarà costituito dalla propaganda.

Anzi — secondo il parere espresso stasera da uno dei più grandi storici viventi, l'inglese Arnold Toynbee, professore alla «London School of Economics», che ha tenuto una conferenza a Roma — i destini politici ed ideologici del mondo intero verranno decisi, da una «lotta fra missionari» di idee politiche, sociali, economiche; e dunque da propagandisti, medici, educatori, uomini di affari.

In questa gara — ha detto Toynbee — gli Stati Uniti accusano in partenza alcuni vantaggi e molti svantaggi. I vantaggi sono costituiti dalla loro grande ricchezza e dalla loro tradizionale generosità. La ricchezza rappresenta, però, anche uno svantaggio. Il livello di vita degli americani è diventato talmente alto da isolarli dagli altri popoli: essi provano difficoltà sempre maggiore nel comprendere i loro alleati. Le difficoltà diventano poi quasi insormontabili quando gli americani vengono in contatto con gli asiatici e con gli africani.

Inoltre la grande ricchezza porta gli americani, quando risiedono all'estero, a vivere in propri circoli chiusi, come un tempo facevano i funzionari e gli ufficiali britannici in India; o, come cinquanta anni fa, i ricchi inglesi che vivevano in Italia dove avevano proprie chiese, propri ospedali e dottori, proprie librerie e propri circoli di riunione. Di conseguenza ben poco potevano comprendere gli italiani. Oggi gli americani stazionanti in Germania o in Grecia si regolano nello stesso modo. Non sempre conoscono la lingua del Paese; e preferiscono la compagnia dei connazionali a quella degli indigeni.

In modo ben diverso si regolano i russi. Basta vedere ciò che avviene nel Medio Oriente per convincersene. Tutti i diplomatici russi parlano l'arabo e cercano di farsi molti amici nella popolazione locale. In India poi i tecnici sovietici che stanno costruendo una grande acciaieria hanno il divieto di possedere automobili e di prendere servi indiani. La popolazione rimane piacevolmente meravigliata vedendo gli ingegneri sovietici che si recano in autobus al lavoro e le loro mogli che fanno da sole il bucato e la spesa.

Questo lavoro di propaganda — ha aggiunto Toynbee — riesce più facile ai russi perché il loro livello di vita è ancora molto basso, e, quindi, più vicino a quello delle popolazioni con cui vengono in contatto all'estero. Inoltre gli americani sono svantaggiati dal fatto che ora, contrariamente a quanto avveniva prima della guerra, i loro «missionari» all'estero sono quasi tutti militari e funzionari; e non più medici, educatori, artisti, uomini d'affari, che potevano più facilmente conquistare le simpatie degli stranieri. Invece i burocrati ed i militari sono condannati, per natura, a non poter fare mai le amicizie fra gli stranieri.

C'è anche un altro elemento che è di svantaggio per gli americani. Dato che gli Stati Uniti si sono formati in seguito a successive ondate di immigrazione, essi vedono in ogni straniero che incontrano all'estero un possibile immigrante. E lo trattano come tale, richiedendo dallo straniero che sia lui ad apprendere l'inglese e ad abituarsi al modo di vivere americano, proprio come devono fare tutti i nuovi cittadini degli Stati Uniti.

D'altra parte — ha concluso Toynbee, che è inglese — l'America è la nostra guida e dobbiamo considerarci fortunati di averla. Sarà questa guida capace di condurci al successo nella guerra ideologica contro l'Unione Sovietica? La risposta dipende dalla risposta a un'altra domanda: saprà l'America riassumere quella sua funzione rivoluzionaria che le è stata proprio dall'inizio della guerra di indipendenza fino al principio della prima guerra mondiale, quando gli Stati Uniti tornarono sulla scena internazionale? I popoli afroasiatici, che avranno un peso decisivo nella guerra missionaria fra mondo occidentale e mondo comunista, seguiranno il Paese che gli indicherà come obiettivi di vita gli obiettivi della rivoluzione americana: libertà, alto livello di vita, perseguimento della felicità. Sapranno gli americani farlo? Il destino dell'America, e con esso il nostro, sta nelle mani degli americani.

Enrico Altavilla

Perizia sul messaggio trovato nella cella del geom. Fenaroli

Era diretto a Raoul Ghiani?

Milano, 5 giugno.

I difensori di Raoul Ghiani, il giovane elettrotecnico ritenuto autore del delitto di via Monaci a Roma, hanno annunciato di essere in possesso di una importante testimonianza che potrebbe far capovolgere completamente le indagini in corso: il famoso posto sull'aereo per Roma non venne prenotato per il fantomatico «signor Rossi» ma per un americano, un certo mister Ross.

L'impiegato della Compagnia aerea che aveva assegnato il posto sull'aereo Malpensa-Ciampino la sera del 10 settembre 1958, nel trascrivere i nomi dei passeggeri avrebbe commesso l'errore di segnare una inesistente desinenza in «i» alla finale del nome Ross. Un giornalista di un settimanale romano avrebbe ora rintracciato, a quanto si dice, l'americano che abiterebbe da qualche tempo a Roma.

Non si capisce però come mai mister Ross, se è vero che esiste e abita a Roma, non si sia mai fatto vivo: infatti sulla identità del «signor Rossi», la stampa italiana si è sbizzarrita in tutti i sensi e gli stessi magistrati inquirenti hanno ripetutamente controllato tutti i documenti di volo e interrogato i funzionari della Compagnia aerea che aveva venduto il biglietto. L'impiegato che avrebbe commesso l'errore di trascrizione, il signor Mairand, avvicinato oggi dai giornalisti ha dichiarato di non ricordare questa circostanza pur non escludendo la possibilità di un simile errore.

L'avvocato Wladimiro Sarno, difensore di Ghiani, è intanto tornato a mettersi in contatto a Roma con il giudice istruttore dott. Roberto Modigliani. Il colloquio fra il legale e il magistrato si è protratto per circa un'ora. Subito dopo l'avv. Sarno si è recato a Regina Coeli per parlare con Raoul Ghiani ed ha trovato il giovane elettrotecnico milanese molto triste. L'ottimismo delle settimane immediatamente successive all'arresto è scomparso e nonostante le assicurazioni del suo difensore, Ghiani ha fatto intendere quanto gli sia difficile pensare al futuro senza timore.

Raoul Ghiani, Giovanni Fenaroli e Carlo Inzolia, dovranno attendere ancora molto tempo prima di arrivare ad un traguardo in questa loro vicenda. Infatti soltanto fra qualche giorno il giudice affiderà ad un perito calligrafo il compito di esaminare il testo di un biglietto sequestrato nella cella di Giovanni Fenaroli, e di dire se è stato scritto dal geometra che ne respinge comunque, recisamente la paternità. Nel biglietto che, secondo l'accusa, sarebbe stato destinato a Raoul Ghiani o a Carlo Inzolia si diceva: «Smentire la circostanza dell'alibi ed affidare la risposta a persona di fiducia». E' facile supporre che il perito per rispondere ai quesiti avrà bisogno di almeno tre o quattro settimane di tempo.

Il 28° congresso annuale per la "pianificazione familiare"

Un vescovo anglicano davanti a 700 signore parla a favore del controllo delle nascite

Era presente la moglie del prelato protestante, presidentessa dell'associazione che raggruppa 252 cliniche distribuite in tutta la Gran Bretagna

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 giugno.

Si è iniziato ieri a Londra il 28° Congresso annuale della «Associazione per la pianificazione familiare», il nuovo nome ufficiale che viene qui dato al controllo delle nascite. In questa occasione un redattore del *Manchester Guardian* scriveva: «Le ombre dei precursori perseguitati del controllo delle nascite debbono essere state allietate dalla scena della apertura del congresso, perché è ormai chiaro che il controllo delle nascite non soltanto è divenuto un fatto rispettabile, ma anche permanente, accettato e stimato».

Il discorso principale nella seduta inaugurale è stato pronunciato dal vescovo anglicano di Bedford — la cui moglie è presidentessa della sezione dell'associazione per il controllo delle nascite nella città di Bedford — accanto al quale sedeva una ginecologa russa che si trova in Gran Bretagna per studiare appunto questi problemi.

Nel suo discorso, pronunciato a un pubblico di circa settecento signore, in gran parte organizzatrici delle 252 cliniche distribuite in ogni parte del Paese per dare consigli al pubblico sulla gran varietà di metodi e di prove connessi con il controllo delle nascite, il vescovo ha ripetuto in forma ancora più chiara quanto la conferenza di Lambeth — una specie di congresso mondiale anglicano che si riunisce ogni dieci anni — aveva solennemente affermato lo scorso anno, che cioè «è del tutto errato affermare che i contatti sessuali, a meno che non si desideri procreare dei bambini, hanno carattere di peccato».

Il vescovo, riferendosi al gran numero di pratiche per il controllo delle nascite che la scienza offre oggi e che ogni devoto anglicano è libero di scegliere a seconda della propria coscienza, dei consigli ricevuti e delle proprie necessità, ha aggiunto: «E' nell'ambito di questo concetto che le varie tecniche per il controllo delle nascite hanno parte tanto importante nella creazione della vita di famiglia. Sarebbe sbagliato e ingrato negare che nella libertà dal timore della nascita di prole non desiderata gli uomini e le donne hanno un'occasione concreta di scoprire e mantenere nel matrimonio una comprensione più profonda della sua caratteristica unità fondamentale. Con la possibilità di pianificare e distribuire la nascita dei loro figli — ha continuato il vescovo anglicano — i genitori hanno il potere di creare famiglie nelle quali i bambini sono desiderati; famiglie nelle quali il normale benessere di vita non è sopraffatto e sommerso dalla sovrappopolazione e dalla povertà».

Il vescovo ha poi lodato il lavoro delle 252 cliniche che lo anno scorso hanno dato consigli sui vari metodi di controllo delle nascite e sui molti altri problemi connessi a circa 340 mila interessati che si sono recati personalmente nelle varie sedi, e a centinaia di migliaia di altri che vengono informati o istruiti e consigliati per corrispondenza e per mezzo di una vasta gamma di pubblicazioni su una grande varietà di metodi scientifici.

r. a.

Suicida con il gas un vescovo anglicano

Londra, 5 giugno.

(r. a.) Un magistrato londinese ha pronunciato oggi un verdetto di suicidio per la morte del vescovo di Middleton, il rev. Robert Nelson, che è stato trovato morto ieri mattina in una camera d'albergo piena di gas. Il verdetto non era neppure accompagnato dalla pietosa formula qui abituale dopo un'inchiesta del genere: che cioè il suicidio avvenne «mentre le condizioni mentali erano alterate». Del resto, la formula si sarebbe male adattata al suicidio del vescovo anglicano dato che egli fu trovato in pigiama e vestaglia dinanzi ad una stufa in una stanza piena di gas nella quale egli aveva tappato perfino le fessure delle porte con le coperte del letto per assicurarsi che le eventuali correnti d'aria non avrebbero diminuito l'efficacia del gas.

Il vescovo, che era stato per due anni cappellano della Regina ed era sposato da diciassette anni con una ragazza che era stata a scuola con lui — avevano due figli maschi e una femmina di 17, 15 e 12 anni — era venuto a Londra due giorni fa per partecipare a Lambeth Palace, la sede dell'arcivescovo di Canterbury, a normali riunioni di prelati anglicani.

Il vescovo ha lasciato, sul tavolino della piccola camera di albergo, sette lettere di cui una indirizzata al magistrato che avrebbe condotto l'inchiesta sulla morte.

I parigini quest'anno spendono di più che nel '58

Parigi, 5 giugno.

Durante i primi tre mesi del 1959, i parigini sono stati molto meno economi di quanto lo furono nel corso del primo trimestre dello scorso anno. I principali beneficiari di questa prodigalità sono stati — secondo un rapporto della Prefettura della Senna — i commercianti di apparecchi di televisione, che hanno venduto in tre mesi 22.327 apparecchi contro i 23.229 venduti lo scorso anno nello stesso periodo, e i grandi magazzini, il cui volume d'affari è passato da 26 a 31 miliardi di franchi. Un aumento considerevole è stato registrato pure nella vendita dei tabacchi: 350.700 chili contro 337.800. Infine, è aumentato anche il consumo della benzina.

Questo aumento degli acquisti nella regione parigina avrebbe contribuito a rilanciare l'attività economica. La durata media del lavoro è aumentata in febbraio e in marzo, e il numero dei disoccupati è leggermente diminuito.

Migliaia di persone fanno la fila a Mosca per comprare la "nuova storia" dei comunisti

Il libro, pubblicato ieri per ordine di Krusciov, reca i passaggi del testamento di Lenin contro Stalin e ribadisce la condanna di Zukov e del gruppo «antipartito»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 giugno.

Giunge da Mosca la notizia che, sin dalle prime ore di stamattina, erano cominciate a formarsi file di migliaia di persone davanti alle librerie. Quest'oggi, difatti, è stata messa in vendita e vistosamente esposta nelle vetrine dei librai moscoviti la nuova edizione redatta per ordine di Krusciov di un manuale che nel mondo comunista è ormai classico come la Bibbia: la storia del partito comunista bolscevico dell'Unione Sovietica.

La prima edizione del nuovo manuale è stata tirata in 250 mila esemplari e il volume è un grosso tomo di 740 pagine: il doppio, cioè, di quante ne conteneva il primo manuale della storia del partito, pubblicato sotto la diretta supervisione di Stalin, nel 1938.

Il nuovo corso kruscioviano vi è presente, forse in maniera ancor più sensibile che nelle aggiunte apportate di recente alla grande enciclopedia sovietica. La personalità di Stalin vi riappare in una luce psicologica non molto dissimile da quella del XX congresso del partito. Il nuovo manuale pubblica quel famoso passo del testamento di Lenin al quale Krusciov aveva fatto una chiara allusione nel corso del XX Congresso. La citazione di Lenin è la seguente: «Consiglio di sostituire Stalin, al posto di segretario generale del partito, con un uomo più paziente, più leale, più onesto, più rispettoso dei compagni e meno capriccioso». Contemporaneamente il volume sottolinea il «ruolo positivo» avuto da Stalin nel consolidamento del regime sovietico e, nonostante i difetti di carattere imputatigli, lo qualifica come «un notevole teorico e organizzatore».

Lo stesso stile ambiguo, del colpo al cerchio e del colpo alla botte, è usato nei confronti di Malenkov, Kaganovic, Molotov, Bulganin e Scepilov. Da una parte, contro queste personalità tramontate, ritornano le note accuse di cui esse furono oggetto al tempo della condanna del gruppo antipartito, mentre dall'altra Molotov e Kaganovic, ad esempio, vengono enumerati fra quei capi di partito che ebbero una parte di rilievo nella lotta contro Trotzky, Kamenev, Zinoviev e altri deviazionisti.

Lo stesso trattamento è riservato al maresciallo Zhukov, che vi è condannato per avere tentato di porsi «al di sopra del partito», ma contemporaneamente vi è glorificato come «uno dei grandi condottieri di guerra che fecero le loro esperienze sui campi di battaglia».

Meno che una pagina è lo spazio dedicato alle sanguinose purghe del 1937, e si afferma che Stalin, quella volta, agì sotto la suggestione di «false tesi». Fra i tristemente celebri capi della polizia figurano Berja e Jesov.

Enzo Bettiza

Filippo Orsini si oppone alle richieste della moglie

Ha telefonato da Parigi per costituirsi in giudizio nella causa di separazione - Non ammette che la rottura del matrimonio sia tutta «colpa sua»

Roma, 5 giugno.

Filippo Orsini ha deciso di opporsi alla istanza presentata dalla moglie al tribunale di Roma per ottenere la separazione legale per colpa di lui. Il giovane patrizio romano, ha appreso attraverso i giornali francesi (attualmente vive a Parigi) che la principessa Franca Bonacossi aveva assunto l'iniziativa per risolvere anche sul piano giudiziario una situazione che nella realtà aveva già trovato da tempo una soluzione pratica. L'atto di citazione, nel quale appunto la principessa Orsini chiede al tribunale che venga ratificata legalmente una separazione di fatto già realizzata da tempo, non gli è stato notificato né al suo domicilio romano né tanto meno a quello parigino. Don Filippo ha immediatamente telefonato a Roma al suo legale avv. Gino Sotis avvertendolo che è sua intenzione costituirsi in giudizio opponendosi perché la separazione coniugale venga dichiarata per sua colpa. Come dire, cioè, che anche questa vicenda matrimoniale potrebbe essere destinata a sviluppi clamorosi come quella che ha per protagonisti il principe Massimo e Dawn Addams.

Questa decisione di don Filippo Orsini, comunque, non è destinata per il momento a modificare la situazione, sul piano giuridico, così come è stata inquadrata ieri dal presidente della I Sezione del tribunale civile dott. Mario Elia il quale, dopo aver ascoltato le ragioni con cui la principessa Franca ha giustificato la sua istanza di separazione (il legame sentimentale che ora sembra vincolare il patrizio romano alla bella attrice inglese Belinda Lee), ha stabilito, in via provvisoria, che i due figli Domenico Napoleone e Benedetto, rimangano affidati per ora alla madre e che il marito sia obbligato a versare un assegno mensile di centomila lire alla moglie per il mantenimento dei due ragazzi.

L'indagine per stabilire in quali termini dovrà essere concessa la separazione — data la intenzione espressa dal principe Orsini di opporsi al fatto che la responsabilità di quanto è avvenuto possa essere attribuita interamente a lui — sarà compiuta in un secondo momento a partire dalla udienza del 24 luglio prossimo. Su quali elementi il principe Orsini, già assistente al soglio pontificio intenderà basare la sua opposizione è difficile prevedere. La moglie, intanto, ha giustificato la sua richiesta facendo presente al tribunale che suo marito ha abbandonato la famiglia, dopo circa dodici anni di matrimonio per seguire Belinda Lee la quale, a sua volta, aveva lasciato suo marito, il fotografo inglese Cornelius Lucas che di recente ha ottenuto il divorzio dalla moglie per adulterio.

Polemica per le modifiche proposte alla legge Merlin

Roma, 5 giugno.

(e. a.) Una violenta polemica si è accesa sulle modifiche proposte alla «legge Merlin». Com'è noto l'on. Giuseppe Gonella ha chiesto: 1) l'obbligo della cura per le prostitute colpite da malattie luetiche; 2) il rimpatrio al luogo d'origine delle prostitute colte sul fatto; 3) un aggravamento della pena per gli sfruttatori; 4) lo studio di un piano organico per il recupero sociale delle prostitute; 5) un accrescimento dei poteri della polizia affinché possa iscrivere in speciali registri le donne di malaffare.

«Il progetto Gonella — ha scritto oggi *La Voce Repubblicana* — scopre nel modo più chiaro quali sono i veri scopi della campagna orchestrata dalla stampa di destra. Anche se esplicitamente non contempla la possibilità di riaprire gli stabilimenti, il progetto rimetterebbe in piedi tutta la bardatura amministrativa e poliziesca. Tale sistema lederebbe il diritto alla personalità che è garantita dalla Costituzione; e comporterebbe fatalmente la riapertura delle case».

A sua volta la on. Merlin ha detto che «il progetto Gonella pone alla discrezione della polizia qualsiasi donna che circoli per la strada e che può essere soggetta a fermo perché sospettata di essere malata. Ciò significa dare alla polizia le stesse prerogative che aveva prima dell'approvazione della mia legge. La convenzione dell'Onu prevede che nessuna persona debba essere iscritta in registri o tesserata sotto qualsiasi forma. La approvazione della proposta Gonella potrebbe anche essere il primo passo per una riapertura delle case».

Comunicato straordinario

LA PRESIDENZA dell' ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO "SAN SECONDO"

con sede in Torino - Via S. Secondo 51 - Tel. 555-376, 596-502, comunica che, con Nota Ministeriale n. 345 del 23 maggio u.s., IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE HA CONCESSO IL RICONOSCIMENTO LEGALE (PARIFICAZIONE) delle Classi 1ª e 2ª di Istituto Tecnico Industriale per PERITI MECCANICI ed ELETTRICISTI con decorrenza Anno Scolastico 1958-59. A seguito di tale riconoscimento è sorto in Italia il primo Istituto Tecnico Industriale privato legalmente riconosciuto (Parificato) per Periti Meccanici ed Elettricisti. Si fa presente che il riconoscimento legale è attribuito all'intera Scuola (Consiglio di Stato, Sezione 1ª, parere 25 marzo 1954 n. 850). Conseguentemente i giovani che desiderano sostenere gli esami di Ammissione alla Classe 1ª e di Idoneità alla Classe 2ª dell'Istituto Tecnico stesso, dovranno affrettarsi a presentare domanda e relativa documentazione. Potranno partecipare agli esami di Ammissione alla Classe 1ª, previo esame integrativo:

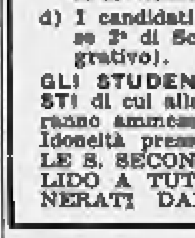
a) I candidati in possesso della promozione alla Classe 4ª ginnasiale.
b) I candidati in possesso di Licenza di Scuola di Avviamento di qualsiasi tipo.

I LICENZIATI DI SCUOLA MEDIA POSSONO ACCEDERE ALLA CLASSE 1ª DELL'ISTITUTO SENZA ESAMI.

Potranno partecipare agli esami di idoneità alla Classe 2ª:

a) I candidati che compiono nell'anno solare il 14° anno di età, anche se sprovvisti di Titolo di Studio.
b) I candidati che hanno conseguito da almeno un anno la Licenza di Scuola Media.
c) I candidati licenziati da almeno un anno da Scuole di Avviamento a tipo Industriale.
d) I candidati in possesso della promozione alla classe 2ª di Scuola Tecnica Industriale (esame integrativo).

GLI STUDENTI LAVORATORI E GLI APPRENDISTI di cui alla Legge 19 gennaio 1955, n. 25, che saranno ammessi a sostenere esami di Ammissione e di Idoneità presso l'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE S. SECONDO - CONSEGUIRANNO TITOLO VALIDO A TUTTI GLI EFFETTI E SARANNO ESONERATI DALL'OBBLIGO DELLA FREQUENZA.



FRIGORIFERI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI V. MAZZINI 41

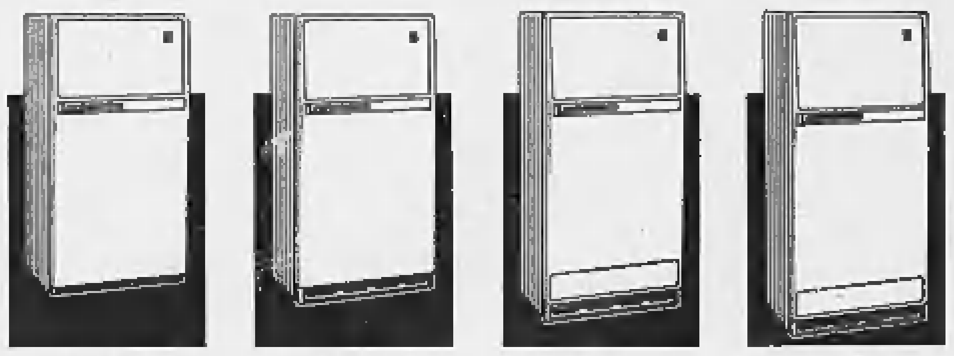
AI DEBOLI DI UDITO
MAICO
offre
L'OCCHIALE ACUSTICO PERFETTO
SEMPLICE O STEREOFONICO
A 3 - 4 - 6 - 8 TRANSISTOR
PER VIA AEREA O CONDUZIONE OSSEA
DISPOSITIVI SPECIALI PER L'ASCOLTAZIONE AMPLIFICATA DI TELEFONO, RADIO e TV
ESAMI E PROVE GRATUITE OGNI GIORNO
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
AGENZIA PER IL PIEMONTE
Via Magenta, 20 - TORINO - Telef. 41.767

Trionfa la linea nuova del "FUORISERIE" Zoppas

L'armoniosa eleganza del disegno ha decretato il successo incondizionato di questo mobile-capolavoro

La Zoppas ha saputo accompagnare alla qualità indiscussa che caratterizza tutta la sua produzione, la linea nuovissima che rende inconfondibile il suo "Fuoriserie", il frigorifero di lusso delle famiglie italiane. Elegante, strutturalmente perfetto, collaudatissimo il "Fuoriserie" Zoppas, al prezzo di un frigorifero comune, dà stile e prestigio alla vostra casa.

Una identica linea per 4 modelli



Litri 150	Litri 170 *	Litri 195 *	Litri 225 *
L. 89.000	L. 98.000	L. 106.000	L. 120.000
(I.G.E. e dazio esclusi)	(I.G.E. e dazio esclusi)	(I.G.E. e dazio esclusi)	(I.G.E. e dazio esclusi)

** Questo modello vien fornito a richiesta nel tipo extra con sbrinatore automatico, balconcini in alluminio lucidato elettrochimicamente e anodizzati, cassetto porta frutta e verdure in lamiera porcellanata antiacido, munito di elegante maniglia in alluminio lucidato elettrochimicamente.*

Su tutti i Frigoriferi Zoppas vengono montati compressori fabbricati su licenza Tecumseh.

Zoppas

▲ Litri 195 (capacità effettiva)

Questo mobile-capolavoro fa di voi la Regina della Casa

La più grande industria italiana di apparecchiature per cucina

INGLESE A LONDRA
Corsi continui - Pensione completa
HILLCREST SCHOOL OF ENGLISH
40 Champion Hill, London S.E. 5

avete provato il nuovo FORMAGGINO MIO?

DA VAGNINO C'E'

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-15 16-20; fest. 10-12; tel. 46-866

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-760 - TORINO

DIMENTICATE LE VOSTRE DENTIERE

Esse resteranno fermamente in sito grazie alla super polvere adesiva
WERNET'S
In tutte le farmacie
Raccomandata da 50.000 dentisti del mondo intero.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. **Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute** prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALESATRICE HWC mandrino 110, alesatrice PBR mandrino 80, torni, fresatrici, piallatrici, macchinari diversi come nuovi, vendonsi. Saccoo. Asti, via Asti 44

ARDIOCCASIONE [illegible] seghetti, moleggiatrici, presse, mobile, garanzia. Tamburelli, Valeggio 4. 13561

CALDAIA a vapore 8 mq. [illegible], 25 atmosfere circa [illegible]. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. M3775

DISPONIAMO pelle secca [illegible] per animali. Marengo, conciami, via Garometto, Bra (Cuneo). 8695

DITTA acquista presse [illegible] 20-40-60-100-150, bilanciere [illegible]. Telefonare 657-366. G5736

LIQUIDO torni Revolver Cabassi passaggio 16-32 Garrone. P. Ferrari 5, telefono 279-912. 65653

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, ebanisteria. Mullet, Mazzini 19.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scaasi, Giacosa 2, Torino. 5674

OCCASIONE vendesi due moderni seghe (Cuneo). Telefonare 390-602. M5791

STAMPERIA specializzata cedesi [illegible] abbinerebbe a fabbricante cravatte, foulards, abbigliamento, arredamento, costumi bagno, [illegible] e n. 3 tavoli stampa. Telefonare 21-442, Como.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7866

OFFICINA accetta qualunque lavoro tornieria precisione consegne sollecite. Telefonare 296-127. F5254

ROTTAMI, [illegible] ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, Telefonare ... 307. 8521

VENDO macchine attrezzatura utensileria officina carpenteria metallica. Telefonare 41-817 dott. Tochetti, ore 17-19.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ATTREZZATO laboratorio laccatura [illegible] mobili, normali poliesteri, stampe decorative plastificate eseguisce conto terzi. Via Stampini 16, telef. 293-775.

FABBRICA artigiana arredamenti negozi pasticcerie, frigoriferi banchi bar. Telefonare 366-152 S0647

FOTOCOPIE documenti ingrandimenti riduzioni mappe disegni, Eliografi, telefono 48-250, G. Ferraris 14. 18873

MOBILI attenzione Mobili. Causa inderogabile [illegible] commerciale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, via Giuseppe Verdi 26 r, [illegible] svendita prezzi bassissimi [illegible] di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitateli, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Cessione anche totale, parziale azienda, vasto assortimento, prezzi [illegible], ... [illegible] costruzione vi consigliamo: non comperate altrove senza prima visitarci.

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» riabilitatori conservatori vista. Servizio mutue, S. Massimo 42. 13571

PAVIMENTAZIONI rivestimenti marmo [illegible], palchetti lucidatura piombo decorazioni [illegible]. Telefonare 30-613.

RIMODERNIAMO alloggi completi opere murarie, impianti idraulici, elettrici, decorazioni. Telefonare 660-028. 09282

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti fiduciari immediati senza cambiale reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a possidenti, automobilisti. Senza ritenute stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Finsoles, Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

ACCONCIATURE avviamento dimostrabile, cedesi utilito 16.000 causa operazione. Telef. 885-312. M5647

AFFARONE. Autorimessa bene avviata realizzo. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino. 7414

AFFARONE cedo bar caffè, forte incasso due biliardi, Totocalcio, sede riunione squadra calcio. Telef. 759-287 ore pasti.

BAR superalcoolici angolare, ottima posizione, via importantissima San Paolo incasso [illegible] giornaliero, cedo 4 milioni 200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]. 5292

AGENZIA, Nizza 3, drogheria incasso 1.000.000 settimanale con merce facoltativa, rich. 4.700.000. G5841

AUTORIMESSA solidità 70 auto, 30 modo privato cede. 3.200.000. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. D3041

BAR superalcoolici urge vendere causa impegni L. 2.800.000. Telef. 887-855.

AUTORIMESSA 140 macchine, zona centrale, affitto mite, cedesi. Telefonare 506-165. F5371

AVVIATO ristorante [illegible] Tanaro affittasi o vendesi. Scrivere cassetta Pubblimann 205 L. Asti. 8607

PANETTERIA, rivendita, kg. 250 garantiti, alloggio, cede Bacchetta, Alfieri 20.

CESSIONI rilievi alberghi, caffè, cinema, distributore, ecc. Alle migliori condizioni, Tilotta Gestione Alberghiera Portici via Barbaroux 4 (piazza Castello), tel. 47-387.

COLTO intraprendente esperto commercio conoscenza francese occuperebbesi oppure esaminerebbe combinazione seria industria. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino

BAR superalcoolici, Totocalcio, sala biliardo, sala carte, centralissimo, vicinanze piazza San Carlo. Tutto nuovo, lussuosissimo. 40.000 giornaliere comprovabili, cede 14.000.000 dilazionabili. Gabetti, XX Settembre 17. 6202

BAR superalcoolici, Totocalcio, 30.000 giornaliere, alloggio, affarone unico, cede 3.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

BARBIERE causa trasferimento cedo negozio bene avviato moderno centralissimo 1.300.000. Telefonare 41-044.

BUONISSIMO impiego capitale-bar, reddito garanzia 160.000. Richiesta 6.000.000. Bisarino, Sant'Anselmo 13 8130

CAUSA malattia cedo drogheria nuova, incasso [illegible]. Richiesta 1.500.000. Telefonare 364-497. C5599

CAUZIONANDO 200.000 cerco gerenza rivendita pane e pastificio. Telef. 375-351 ore 20,30. C5766

CAVALLERA, Saluzzo 21, centralissimo tinelle ristoro, latteria 300 litri, cedesi anche separatamente. 8820

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente. 14650

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrodomestici, macchine, cucine, liquigas, avviato, rimettiamo 600.000. 5857

CEDESI centralissimo chiosco rinaggiatura calze, miti pretese. Telefon. 86-145 ore pasti. M6685

CEDESI licenza trasferibile articoli casalinghi giocattoli biciclette e accessori. Telefonare 21-713.

CEDESI mercerie [illegible] avviata. Disposto cambiare con alloggio o terreno. Telefonare 697-737. 10967

CEDESI negozi: panetteria, alimentari, latteria avvenire sicuro, famiglia numerosa. Telefonare 755-724. F5338

CEDO direttamente maglieria filati, due macchine, attrezzatura completa, affarone. Telefonare 276-000. 10966

CENTRALISSIMA pensione redditizia cedesi cambio con alloggio casella. Telefonare 40-518. 10037

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 19342

FORTUNA pasticceria, caffè-ristorante, periferia, grandissimo pergolato, bocce, alloggio, incasso 35.000 (prova) 3.300.000. Bisarino, Sant'Anselmo 13. 8130

GERENZA commestibile avviatissimo, alloggio, 40.000 mensili, cauzione 300.000. Telefonare 41-078. 5930

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

OCCASIONISSIMA cedesi drogheria, sopra trasferimento 1.200.000. Telefonare 30-645. M8683

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Sasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Tel. 652-524. 5863

PASTIFICIO oppure bar cedesi o gerenza zona commerciale. Telefonare 650-086.

PANIFICIO, bene attrezzato, incasso oltre 100.000 ottime condizioni pagamento. Cede Bacchetta. Alfieri 20. 2019

PANIFICIO centralissimo quintali 3 farina negozio, per ritiro cedesi. Cagliero & Sasi, Saluzzo 72 3958

PICCOLA industria sana, attrezzata materie plastiche, prodotto affermato, causa salute assocerebbe persona dinamica apportando minimo 10-20 milioni, indispensabile esperienza commerciale amministrativa. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. F5346

PRESTA a artigiani, con laboratorio attrezzato, piccoli capitali rimborsabili 10 rate, la Società Ilma, via Mercanti 18.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la Società Ilma, via Mercanti 18.

PRESTITI fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a possidenti, automobilisti, Senza ritenute stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Finsoles, Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni. I.P.I.T., S. Quintino 4 bis. 4456

RILEVASI avviato negozio centrale, semicentrale. Profumeria oppure abbigliamento. Riservatezza. Telef. 553-975.

RILEVEREI piccola licenza telerie, pelletteria. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino.

RIMETTO pensione vendibile 18 letti poco pretese. Via Barolo 7. M8847

RIVENDITA pane da rimettere, cedesi. Cagliero & Sasi, Saluzzo 72 5868

RIVENDITE pane, kg. 100-200 cedonsi. Cagliero & Sasi, Saluzzo 72. 5868

SANREMO cediamo ristorante centralissimo ottima clientela. Masi, Imperatrice 5

SANREMO «Cuva», piazza Colombo 22, causa decesso vendonsi o affittansi anche due bellissimi negozi abbinabili adatti qualunque attività. Ottimo investimento capitali. 8728

SANREMO espatriando cedo magnifico negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 14 C, SPI, Sanremo. 8731

SVENDO causa salute avviatissima tintoria centrale. Telefonare 761-235.

TIPOGRAFIA avviatissima, ottima clientela, cedesi Riviera Ponente. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. M8182

TORREFAZIONE piccola centralissima, tazzine caffè 330 media giornaliera, altra occasione, cedesi 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 7238

VENDESI lavanderia e stireria avviata [illegible] familiari. Telefonare 790-787.

VENDESI negozio materiale elettrico, Telefonare 278-016, 562-588. 80012

AUTORIMESSA nuova, capacità 180 macchine, bellissimo salone, cede 2 milioni 500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5293

AVVIATISSIMA panetteria forno, alloggio, vicinanze Torino, cede 6.300.000, garantite 50.000 giornaliere, dilazionando. Bisarino, via Mazzini 1. 3970

BLOCCASI commestibili angolare avviato, due entrate, macchina belvedere, direttamente alloggio, garage. Telefonare 276-900. 09997

CEDEREI causa familiare negozio confezioni laboratorio nuovo zona sviluppo, mercato alimentare, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7189, SPI, Torino.

CEDESI causa ritiro commercio negozio alimentari ottima zona libero subito. Per trattative rivolgersi Frola, via Bertola 4. [illegible]. 8460

CEDESI negozio accumulatore in Pinerolo bene avviato, bellissima posizione. Scrivere patente n. 1202, fermo posta, Pinerolo. 8896

ELETTROLAVAGGIO secco, sano, fortissimo lavoro, reddito mensile reale dimostrabile oltre 250.000 cedesi 5.000.000. Telefonare 795-928 ore 13-14, 20-21.

FINANZIAMENTI alle industrie, ogni specifico problema studiato e risolto previo esame situazione aziendale. Telefonare 521-681. 562

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alto reddito, privato vende direttamente alloggetto due camere, cucina, primo piano, balcone, libero subito; cedendolo affittare reddito 13 %, 1.325.000. Telefonare 652-876. 6101

A bassi prezzi vendiamo villa lussuosa zona corso Moncalieri, 9 vani doppi servizi, due piani fuori terra, 17.000.000; altra 30 km. Torino zona climatica, quattro camere servizi 3.550.000. Affarone! Trallo Colomb, Anglesio, Nizza 0.

A Bruino vendo 3 belle camere grande giardino. Telefonare 300-363. P9011

A definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti camera e cucina adatti ottimo impiego capitale. Prezzi e condizioni favorevoli. Rivolgersi portineria, corso Napoli 16 oppure telefonare 885-764 mattino. 3285

A Porta Nuova per urgenti necessità realizzo vendesi 68.000 al mq. alloggio moderno signorile 3 camere servizi termo ascensore. Telefonare 56-610. [illegible]

(Continua a pag. 8)

è lo stesso che vi tentava nella vetrina!
Fate come i grandi cuochi: preparatelo in 4 minuti con
GELATINA IDEAL
TUTTA NATURALE, senza droghe.
Scaldare, versare: fatto! Un piatto di lusso che costa solo 100 lire.

STUDIO TESTA 4

Richiedete il pratico ricettario a: REBAUDENGO - Corso Ferrucci, 24 - reparto 12 - TORINO

Chi compra una volta
due volte
ogni volta la camicia
GORENA?
l'uomo di classe!
la camicia confezionata con tessuti Cantoni trattati Texylon
resistenti all'usura

Conferenza stampa del prof. Valletta a Milano

Il Mec fattore positivo verso l'unità europea

Analoghe conclusioni in due studi del Ced americano e del Cepes europeo - Il problema di più ampie intese: caduta la zona di libero scambio, si propone una «Associazione» fra la Comunità dei Sei e gli altri Paesi dell'Oece - Necessità storica

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 5 giugno.

Nella sua qualità di presidente del «Comitato europeo per il progresso economico e sociale» (Cepes), il prof. Vittorio Valletta ha presentato stamane in una conferenza stampa a Palazzo Serbelloni due studi sul Mercato comune europeo, preparati in collaborazione ma separatamente dal «Committee for Economic Development» negli Stati Uniti e dal Cepes stesso in Europa. Sorto nel 1952 per iniziativa di operatori economici privati, il Cepes è, come noto, un'associazione senza fini di lucro che raccoglie i maggiori esponenti della vita economica europea (industria, commercio, agricoltura, banca, dirigenti, tecnici e studiosi) ed opera principalmente in Francia, Germania, Italia, per favorire l'unificazione europea e l'accelerazione del progresso economico e sociale attraverso l'aumento della produzione ed un miglioramento della distribuzione dei beni. Analogamente, il Ced americano è una organizzazione senza fini di lucro fra molti dei maggiori esponenti dell'impresa privata, dell'economia e della tecnica negli Stati Uniti: ne è stato chairman, prima di tornare a Roma come ambasciatore, il signor Zellerbach.

La composizione e la natura dei due comitati chiariscono l'importanza dei due documenti sul Mercato comune; quello del Ced fissa per la prima volta gli orientamenti fondamentali dell'opinione privata americana davanti al nuovo organismo internazionale; quello del Cepes prospetta il comune punto di vista del gruppo francese, tedesco e italiano. «I due studi — ha rilevato il prof. Valletta — rispecchiano naturalmente indirizzi di mondi economici diversi ma i giudizi sono concordi nella valutazione assolutamente positiva del Mec, e identico è il concetto fondamentale: la Comunità economica europea non va considerata soltanto come un fatto mercantilistico ma come un passo indispensabile per l'integrazione economica, sociale e politica dell'Europa, e quindi come un pilastro fondamentale della sua stessa sicurezza».

«Siamo inoltre tutti d'accordo — ha aggiunto il prof. Valletta — nel ritenere che la nuova Comunità non costituisce affatto un blocco regionale discriminatorio rispetto ai paesi terzi: essa può e deve, nell'interesse proprio e di tutto l'Occidente libero, costituire una premessa per la liberalizzazione più ampia degli scambi». Nell'uno e nell'altro documento si auspica infatti il necessario ampliamento del Mercato comune dei Sei ad altri paesi in forme, modi e tempi che favoriscano la maggiore libertà possibile degli scambi internazionali senza frustrare o compromettere gli scopi generali che stanno a fondamento delle realizzazioni del Mec.

Per i compilatori americani, il sistema più efficace per legare il Mec all'economia mondiale sarebbe una riduzione sostanziale delle barriere doganali da parte di tutti e quindi anche degli Stati Uniti. Essi raccomandano a Washington alcune misure di politica commerciale (riduzione dei dazi doganali, applicazione meno restrittiva delle leggi sugli accordi commerciali, più intensa partecipazione al Gatt) ed alcuni indirizzi di politica estera (incremento e diverso orientamento degli aiuti ai Paesi sottosviluppati, misure per favorire la cooperazione monetaria internazionale e l'esportazione di capitali privati).

Anche nel documento del Cepes — dove l'accento è posto soprattutto sul compito propulsivo della Comunità economica europea in campo economico-sociale — si dichiara indispensabile che «dopo l'abbandono delle iniziali proposte per una zona di libero scambio, tutti i Paesi europei, e per prima la Comunità stessa, mettano allo studio e realizzino una nuova formula per l'estensione del Mec ad altri Stati». All'elaborazione di questa formula intende contribuire anche il Cepes: e già nella parte conclusiva dell'odierno documento vi è una indicazione precisa. Si propone infatti di creare nell'ambito dell'Oece una «Associazione economica europea» fra la Comunità dei Sei e gli altri undici Paesi.

«Lo scopo principale della proposta Associazione — si legge nel testo — potrebbe essere così riassunto: riduzione dei dazi doganali nel quadro del Gatt e diminuzione progressiva delle restrizioni quantitative sugli scambi nonché istituzione dei contingenti doganali per i Paesi dell'Associazione. Come risultato, essa dovrebbe principalmente conseguire una più stretta uniformazione dei rapporti economici delle nazioni libere del mondo occidentale allo schema di un'economia mondiale basata su valute convertibili, rapporti stabili di cambio e liberazione dei dazi doganali, contingenti e altre limitazioni».

E' materia complessa e non ci sono strade facili per giungere alla meta ma non ci sono alternative, ci si dovrà arrivare. «Le nazioni dell'Europa continentale tuttora libere e tutte esposte ad un comune destino — hanno scritto nel loro documento francesi, tedeschi e italiani del Cepes — si sono rese conto che devono o perire insieme (e a questo basterà il tempo se le cose saranno lasciate al loro corso) o sopravvivere insieme. Ma per sopravvivere, nuovi rapporti vitali debbono essere stabiliti al posto dei vecchi ormai tramontati e pericolosamente corrosi».

Giovanni Giovannini

Il bilancio delle Poste in discussione al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 giugno.

Brevissima seduta stamani, a Palazzo Madama ed a Montecitorio, per l'esame dei bilanci delle Poste e della Giustizia. Al Senato, prima del dibattito, il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti ha risposto ad una interrogazione di senatori comunisti che chiedevano di conoscere quali provvedimenti fossero stati adottati per consentire ai giovani siciliani alle armi di votare.

Il Sottosegretario ha assicurato che i comandi militari hanno tempestivamente consentito ai militari iscritti nelle liste elettorali dei comuni siciliani di esercitare il diritto del voto. Ad essi sarà concessa, compatibilmente con le esigenze del servizio, un breve permesso per raggiungere le località delle votazioni. Bovetti ha, però, precisato che non è possibile, come richiedevano gli interroganti, porre a carico dell'amministrazione militare le spese di viaggio.

Poi il relatore, sen. Buizza, ha parlato succintamente riconoscendo la bontà di alcune critiche, così di quella rivolta per l'orario svolto dai posti telefonici e telegrafici dei piccoli comuni, e ha garantito che si sta studiando il modo di tenerli aperti anche di notte e nei giorni festivi. Ha detto inoltre che la rete telefonica gestita dallo Stato dovrà essere raddoppiata.

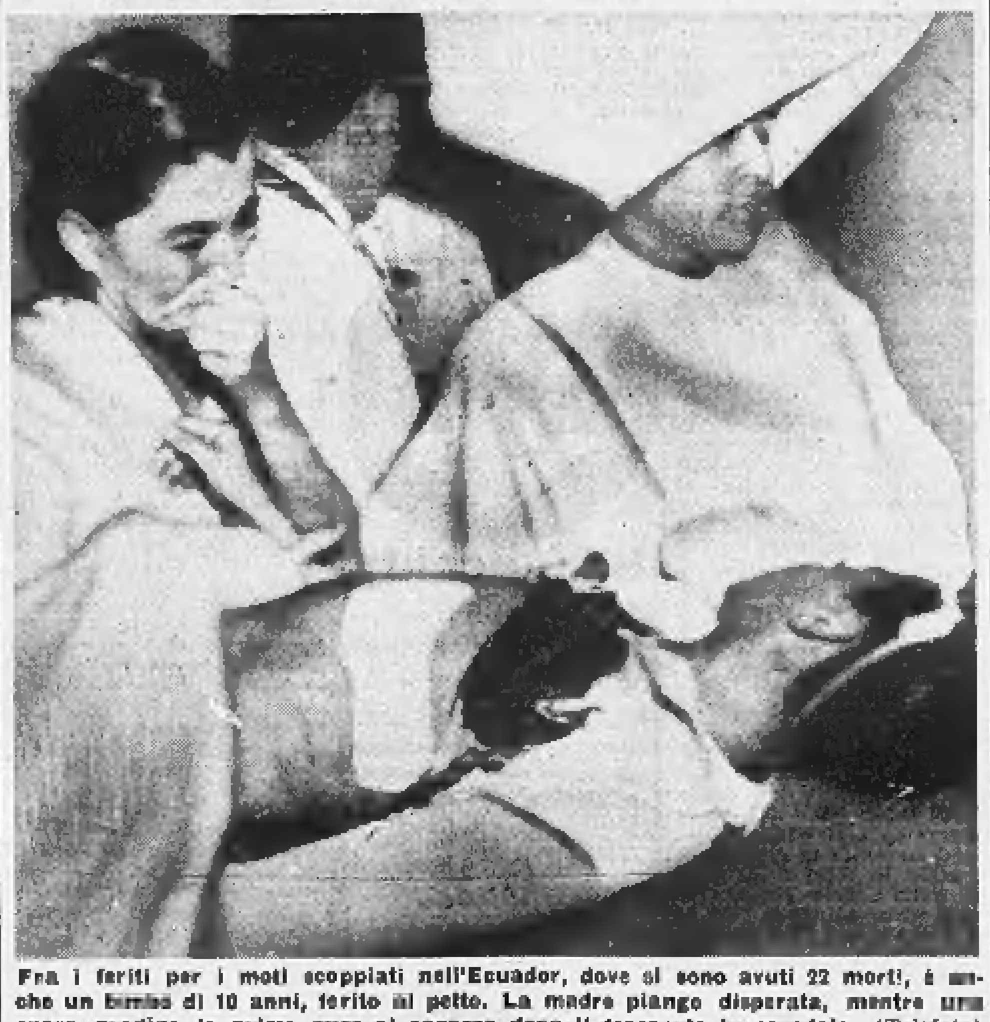
Il sen. Cianca (psi) ha chiesto che l'attività della Rai «non contraddica sistematicamente alle esigenze di indipendenza politica e di obiettività informativa»; ed ha criticato la rubrica «Cinquant'anni di vita italiana».

Alla Camera ha parlato l'on. Targetti, criticando le soluzioni prospettate dal ministro Gonella per consentire di arrivare alla nomina dei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura, che il Parlamento non è ancora riuscito ad eleggere. «Bisognerà politicizzare l'elezione», gli ha detto il Ministro Guardasigilli.

Ha infine parlato il dc Migliori proponendo di abbassare il quorum necessario per la elezione dei sette membri del Consiglio superiore della magistratura.

e. a.

Vittima innocente dei disordini



Fra i feriti per i moti scoppiati nell'Ecuador, dove si sono avuti 22 morti, è anche un bimbo di 10 anni, ferito al petto. La madre piange disperata, mentre una suora prodiga le prime cure al ragazzo dopo il trasporto in ospedale (Telefoto)

Un allarme della rivista medica "Lancet,,

In quattro anni 64 pugilatori morti per conseguenza degli incontri

La boxe dovrebbe essere proibita: particolarmente grave è la «ubriachezza da pugni» dovuta ai ripetuti colpi subiti dagli atleti alla scatola cranica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 giugno.

La più influente delle riviste mediche d'Inghilterra, The Lancet, nel numero pubblicato oggi invita tutti i medici a lanciare una campagna per proibire la boxe, che viene definita «uno sport che ha come obiettivo principale il cervello» e le sue estensioni più squisitamente sensibili, come ad esempio gli occhi».

In un articolo di fondo, il Lancet avverte i medici che una campagna di questo genere troverà certamente il formidabile ostacolo di potentissimi interessi economici, ma insiste sulla responsabilità dei medici di far presente ai giovani, ai loro genitori e in generale alla società quali siano gli enormi pericoli rappresentati dalla boxe. La pubblicazione medica lamenta poi il fatto che alcuni enti ufficiali, come la BBC, attraverso i servizi televisivi, si rendano responsabili della immensa diffusione di questo sport, cui spesso assistono anche i bambini.

La pubblicazione medica ammette che il pubblico forse inconsciamente si delizia di spettacoli crudeli e violenti, ma fa presente che per lo meno a quanto risulta ai dottori, nel corso degli ultimi quattro anni almeno 64 pugilatori, di cui 22 dilettanti, sono morti (in tutto il mondo) in seguito a combattimenti. Il Lancet dichiara che questo è «un prezzo troppo alto» per qualsiasi tipo di sport. Secondo quanto affermano i medici che hanno redatto l'articolo, l'effetto fondamentale dei pugni alla testa è quello di provocare delle minuscole emorragie nella parte più sensibile del corpo umano. Gli autori affermano anzi che le cellule del cervello sono quelle di più difficile sostituzione e perciò le lesioni provocate dalla boxe sono quelle che più difficilmente vengono guarite. Buona parte dell'articolo è dedicata a quello stato permanente di vaga coscienza che va sotto il nome di «ubriachezza da pugni» e dalla quale sono afflitti molti pugilatori che hanno partecipato ad un grande numero di combattimenti e hanno subito quella che in inglese si chiama — significativamente — «grave punizione».

Comprensibilmente, l'articolo pubblicato dal «Lancet» ha provocato immediatamente una quantità di reazioni piuttosto violente, come si addice a questo sport. In primo luogo tanto i più celebri impresari di boxe d'Inghilterra quanto alcuni fra i più famosi esperti, contestano le cifre dei morti. Al contrario assicurano quasi tutti, in Gran Bretagna vi sono stati negli ultimi dieci anni soltanto cinque morti da boxe e di questi due sono morti per cause non direttamente connesse con l'ultimo combattimento. Uno di questi giornalisti, tuttavia, ammette che nel mondo intero i morti da boxe sono stati poco meno di una quarantina negli ultimi dieci anni. Altri fanno osservare che la boxe, che evidentemente ha in sé un certo elemento di rischio, non è in realtà uno sport più pericoloso delle corse in automobile in motocicletta, in bicicletta, in sci o sui pattini. Certamente, è altrettanto pericoloso quanto il «bo sleigh» e lo «skeleton» e fra l'altro le vittime fatte dall'atletica, che sembrerebbe il più innocente degli sport, sono molto più numerose di quelle della boxe. Tuttavia queste osservazioni sembrano tenere poco conto della grande massa di giovani e di uomini di mezza età che almeno in Gran Bretagna praticano, spesso con più entusiasmo che esperienza, la boxe. Un boxeur professionista, che ha vinto 414 su 420 combattimenti, ha fatto anzi osservare molto onestamente, che sono proprio questi entusiasti inesperti che subiscono il maggior danno fisico dai combattimenti.

L'articolo pubblicato dal «Lancet» sembra portar nuovo fuoco in una polemica che infierisce in Gran Bretagna ormai da qualche anno ed ha come protagoniste due deputatesse laburiste. In favore della boxe è la deputatessa Bassie Braddock, la più voluminosa personalità della Camera dei Comuni, che rappresenta un collegio elettorale di Liverpool, dove il problema di dare interesse e sfogo fisico ai giovani degli ambienti portuali è uno dei più importanti. La più autorevole oppositrice della boxe in Gran Bretagna è invece la dottoressa Summerskill, che fece parte del governo laburista e che, come medico, ha sempre sostenuto che le lesioni al cervello provocate dai combattimenti, possano essere pericolosissime e possono persino aver l'effetto di «mutare il carattere di una persona» per il resto della vita.

I medici che hanno redatto il rapporto per il «Lancet» parlano infatti di fenomeni di amnesia e di irascibilità, evidentemente connessi con le lesioni riportate al cervello dai pugilatori.

Riccardo Aragno

Durante le ore di ufficio

Barbieri per gli impiegati nelle sedi dei ministeri

Roma, 5 giugno.

I barbieri romani minacciano di chiudere i loro esercizi a tempo indeterminato se non verranno accolte le loro richieste. La loro protesta, che rischia di far trascorrere ai cittadini romani i mesi estivi con lunghe zazzere, è rivolta contro il diffondersi del servizio di barba e capelli all'interno delle sedi di ministeri e di enti pubblici e privati.

Da qualche tempo, infatti, nelle sedi dei ministeri vengono aperti a vantaggio degli impiegati (nelle ore di ufficio) dei «saloni» forniti dei «comforts» moderni. A differenza dei pubblici esercizi questi barbieri non pagano tasse, e possono contare inoltre sulla clientela sicura e numerosa dell'ente presso il quale prestano servizio.

Nuove norme dal 1° luglio per la circolazione delle biciclette

Doppi freni sui velocipedi e luci di posizione anteriori e posteriori - Sul telaio non è permesso portare alcuna persona - Disciplina delle corse ciclistiche

Roma, 5 giugno.

La circolazione dei velocipedi sarà regolata, con l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, da particolari norme fissate dall'art. 128.

Si precisa anzitutto che «i ciclisti debbono procedere su di un'unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo esigano», ed ogni modo mai affiancati in numero superiore a due.

Dato che la circolazione fuori dei centri abitati ha assunto, per il progredire della motorizzazione, delle punte elevate, il nuovo Codice chiaramente stabilisce che «il ciclista deve avere libero l'uso delle braccia e delle mani e reggere il manubrio almeno con una mano». Questa disposizione si è resa necessaria al fine di evitare il malvezzo che si registra su molte strade, specie nel periodo invernale, quando non pochi ciclisti pedalano avendo financo le mani nelle tasche.

Il nuovo Codice commina un'ammenda piuttosto elevata per i ciclisti che si fanno trainare da altri veicoli, in particolare da autocarri o rimorchi. E' vietato trasportare altre persone oltre al conducente. Per quanto riguarda il trasporto di oggetti valgono le stesse norme che per i motocicli e ciclomotori: «nessun oggetto potrà sporgere lateralmente o longitudinalmente dal veicolo oltre 50 cm.».

I velocipedi dovranno essere muniti di due freni indipendenti e di un campanello, anteriormente di una luce bianca o gialla e posteriormente di una luce rossa o di un idoneo dispositivo a luce riflessa rossa; inoltre i pedali dovranno essere muniti di dispositivi a luce riflessa arancione. Anche i velocipedi a noleggio vengono sottoposti a tutte le norme contemplate dalla legge.

L'accensione delle luci sui velocipedi viene resa obbligatoria durante la marcia del veicolo da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere, ed è altresì obbligatoria anche di giorno in caso di nebbia e di foschia, nonché durante le soste, a meno che si tenga presente che queste avvengano negli spazi nei quali esista illuminazione stradale.

Sulle rotabili aventi piste riservate al transito dei velocipedi non viene permesso di occupare altra parte della sede stradale e così pure, quando le condizioni della circolazione lo richiedano, i ciclisti sono invitati a condurre il veicolo a mano. A questo proposito va osservato che gli utenti della bicicletta dovranno attenersi, per la parte che compete loro, alle varie norme della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale.

Anche le corse ciclistiche (rientrando nell'articolo riferentesi alle competizioni sportive) verranno disciplinate, ai fini beninteso della circolazione affinché il normale traffico stradale non subisca arresti o per lo meno si limiti il tempo di interruzione allo stretto tempo necessario al fine di evitare intasamenti.

Condannato per aver venduto «tè di Ceylon» contraffatto

Cuneo, 5 giugno.

Si è svolto oggi in tribunale il processo a carico del veneziano Gino Zoppolato, imputato di frode in commercio. Secondo l'accusa, egli avrebbe posto in vendita quantitativi di tè dichiarato di Ceylon mentre invece si trattava di tè di provenienza e qualità diverse.

Il procedimento era stato iniziato lo scorso settembre. Era però stato sospeso e rinviato per poter citare alcuni altri testi: il signor Egidio Palma, vicepresidente della Società Paolini e Villani di Venezia, della quale lo Zoppolato è il legale rappresentante, Umberto Bordini, un tempo titolare della torrefazione genovese Kaafa, presso il quale negozio sono stati rintracciati i primi quantitativi di tè contraffatto, e il signor Pietro Meinardi.

Dopo l'escussione di questi testi, il Pubblico Ministero, dott. Damiani, aveva sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato, chiedendo la pena di 9 mesi di reclusione; alle parole del P.M. si associavano gli avvocati di parte civile, Dino Andreis del Foro di Cuneo e Gino Corte, del Foro di Genova.

Dopo le arringhe di difesa degli avv. Jemina, del Foro di Cuneo, e Marcellini, del Foro di Genova, il Tribunale si riuniva in camera di consiglio. Dopo oltre tre ore di permanenza, il Tribunale emetteva la sentenza con la quale condannava lo Zoppolato a lire 35 mila di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Processo d'appello a Bologna per due crolli mortali

Bologna, 5 giugno.

E' iniziato dinnanzi alla seconda sezione penale della nostra Corte di appello, il processo relativo a un duplice crollo avvenuto in via Ugo Bassi, che causò la morte di due persone e il ferimento più o meno grave di altre 16 persone. Il primo incidente avvenne il 13 novembre 1954, durante la demolizione della casa detta «di Galvani» (quella in cui il grande fisico compì il suo esperimento della rana). La vittima fu il quattordicenne Walter Beghelli. Il secondo crollo avvenne il 3 giugno mentre si procedeva alla costruzione del nuovo edificio: a perdere la vita fu la signora Marcella Saita in Cannas.

L'ing. Serrelli venne condannato in relazione al primo crollo a 11 mesi e 25 giorni di reclusione (oltre al pagamento delle spese processuali) con i benefici di legge, in quanto ritenuto colpevole di omicidio colposo, lesioni colpose gravi e lievi. Per quanto si riferiva al secondo crollo, invece, il Serrelli fu assolto con formula dubitativa. Il Rondelli, sempre solo in relazione al primo sinistro fu condannato a sua volta a 11 mesi e 25 giorni di reclusione; il Pavani fu invece condannato per il secondo crollo a 4 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa, come responsabile di omicidio e lesioni colpose.

Nell'udienza di oggi il Procuratore generale ha chiesto per il Serrelli la condanna a 18 mesi e 15 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa, e per il Rondelli a 14 mesi di reclusione. L'udienza è stata rinviata al 25 giugno. Per il Pavani ha chiesto la conferma della condanna precedente.

Compie cent'anni una suora figlia di un capitano borbonico

Roma, 5 giugno.

Domani la più vecchia monaca d'Europa compirà i cent'anni. Si chiama suor Maria Melania d'Ernst, ed è nata a Lucerna nel 1859, figlia di un capitano dell'esercito del re di Napoli, Francesco von Ernst e di una nobildonna napoletana. Nel 1894 Maria Melania si associò a una sua grande amica, la contessa Maria Teresa Ledochowska, nella fondazione dell'Ordine delle suore missionarie di San Pietro Claver. Da allora ha sempre militato nelle file del suo Ordine, recandosi nelle varie «case» sparse per il mondo. Ora gode di un meritato riposo nella casa generalizia di Roma.

Affidati per le vacanze a Rossellini i tre figli avuti da Ingrid Bergman

Il giudice ha stabilito che i bambini trascorrano due mesi in Italia - A fine agosto torneranno dalla madre, in attesa della sentenza definitiva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 giugno.

Robertino, Isotta ed Isabella Rossellini tra qualche giorno lasceranno Parigi, dove attualmente vivono con la madre, Ingrid Bergman, e si trasferiranno in Italia per passare le vacanze insieme con il padre. Il giudice, dott. Alberto Virgilio, del Tribunale di Roma, che ha preso in esame la richiesta avanzata dal regista perché i suoi tre figli gli vengano affidati, ha stabilito che i tre ragazzi, dal 25 giugno al 25 agosto rimangano con il padre. L'ordinanza del giudice non significa però un anticipo delle conclusioni dell'inchiesta circa i motivi addotti dal regista a sostegno della sua domanda, inchiesta che proseguirà il suo corso.

Fu nel dicembre scorso che Rossellini, dopo aver risolto apparentemente nel modo più pacifico i suoi contrasti con la moglie (la separazione legale venne decisa tra i coniugi di comune accordo), decise di assumere l'iniziativa di un'azione legale. Questo accadde non appena Ingrid Bergman si unì in matrimonio a Londra con l'impresario teatrale Lars Schmidt.

«Non posso consentire — spiegò Roberto Rossellini al magistrato — che i tre figli da me avuti con Ingrid Bergman crescano e siano educati in un ambiente protestante, nella casa di colui che è il nuovo marito della mia ex-moglie». E chiese, di conseguenza, che i tre ragazzi — Robertino di 9 anni, e le gemelle Isabella ed Isotta di 7 — venissero affidati alla sua custodia.

Dopo sei mesi, la vertenza è tutt'altro che [illegible]. Con il sopraggiungere dell'estate però si è presentata la necessità di prendere una decisione provvisoria per quanto riguarda il periodo che i tre bambini avrebbero dovuto passare vicino al padre. «Poiché tanto Robertino, quanto Isabella ed Isotta soffrono di tonsille e di una infezione rinofaringea — ha precisato il regista — io riterrei opportuno che fossero subito affidati a me. Una loro permanenza in Italia durante questi primi mesi estivi non può che giovare alla loro salute. D'altro canto io potrei rimanere con loro perché sto preparando un film sul generale Della Rovere che girerò in Italia».

«Sarebbe invece opportuno — ha replicato l'avv. Andrea Malcangi per conto di Ingrid Bergman la quale, in linea di massima, intende battersi perché i figli le siano affidati permanentemente — che i tre ragazzi rimanessero per tutto il mese di luglio con la madre, la quale intende portarli in Svezia, ora che la stagione è particolarmente propizia».

La tesi dell'attrice non ha trovato concorde il magistrato, che — dopo aver riflettuto un paio di giorni — ha stabilito che dal 25 giugno al 25 agosto i tre ragazzi vengano a trascorrere in Italia presso il padre le loro vacanze. Alla fine di agosto, dovranno tornare dalla madre in [illegible] che venga definitivamente stabilito dal Tribunale di Roma presso quale dei due genitori dovranno abitare.

g. f.

Interessante udienza al processo per comparaggio

Nei verbali della casa farmaceutica: "Abbiamo provveduto ad omaggiare,,

"Omaggiati, con frigoriferi, cioccolatini e posaterie, erano medici e funzionari dell'Inam

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 5 giugno.

Luca Beggi, ex-rappresentante della «Lysapharma» e della «Forschung» per la zona di Modena, è salito oggi per la terza volta consecutiva sul pretorio per rispondere alle domande del dott. Latini, il magistrato che dirige il «processo del comparaggio». L'imputato ha approfondito la spiegazione del meccanismo delle vendite combinate di medicinali e di apparecchi elettrodomestici. Ad una domanda del pretore, che gli ha chiesto che significato si debba dare al termine «agganciamento», così frequente nelle circolari della Lysapharma, ha detto: «Secondo i dettami della Casa, significa legare il sanitario alla casa farmaceutica mediante la vendita di apparecchi elettrodomestici, onde incrementare le prescrizioni».

Ogni rappresentante era affiancato nella sua opera da un ispettore, che agiva tanto per conto della Lysapharma, quanto per conto della Forschung. La rivelazione più interessante fatta dal Beggi riguarda la fornitura, avvenuta per suo mezzo, a un funzionario dell'Inam di Bologna di un servizio di posateria in argento. Anche questo sanitario — ha chiarito il Beggi — venne schedato dall'amministrazione della ditta farmaceutica, per quanto egli non si fosse affatto impegnato, in contropartita, a prescrivere prodotti Lysapharma. Questo particolare dovrebbe dimostrare, secondo l'imputato, l'approssimazione e l'arbitrarietà delle annotazioni contabili della casa farmaceutica.

Sempre secondo il Beggi, anche un altro funzionario dell'Inam, il sanitario addetto al controllo delle prescrizioni farmaceutiche nella zona di Modena, ricevette da un altro rappresentante della Lysapharma un frigorifero e l'omaggio di una scatola di cioccolatini. A questo riguardo il pretore ha ordinato che venisse data lettura di un brano stralciato dalla relazione fatta dal dirigente della filiale alla casa lombarda, nel quale è detto testualmente: «Abbiamo provveduto a omaggiare l'addetto al controllo delle prescrizioni farmaceutiche con una scatola di cioccolatini da voi inviateci, come da richiesta del rappresentante nostro tramite».

L'imputato, confermando di non essersi adeguato nella pratica ai dettami della Casa, ha precisato che una buona parte degli articoli Forschung da lui forniti ai sanitari gli era ceduta ratealmente dalla ditta: «La Casa vendeva a me a «condizioni», ed io rivendevo al medico in contanti». Con questo sistema il Beggi ha ammesso di aver potuto lavorare con una certa indipendenza.

Ci fu solo un periodo — saranno stati due o tre mesi — in cui la Casa gli trattenne le provvigioni che gli competevano (si trattava di somme non trascurabili, dato che egli vendeva molto spesso a «prezzo pieno», ossia a prezzo di listino, per cui il suo margine era cospicuo), pretendendo che egli utilizzasse questo denaro nell'acquisto di altri oggetti da fornire ai medici per «appoggiare» le prescrizioni dei prodotti farmaceutici. «Io però escogitai — ha detto l'imputato — un sistema per farmi spedire i soldi che mi spettavano: scrivevo che per fare un «omaggio» al medico tal dei tali avevo speso tanto e loro mi mandavano l'assegno. Naturalmente il denaro me lo tenevo io, in quanto era mio».

A questo punto l'avv. Zoboli, di parte civile, ha chiesto all'imputato se corrispondeva al vero che egli in qualche caso aveva offerto ai sanitari della sua zona un periodo di villeggiatura a Como, dietro l'impegno di un certo numero di prescrizioni di prodotti Lysapharma. «Non è assolutamente vero — ha risposto il Beggi —, è vero invece che una volta la ditta organizzò una gita collettiva gratis a mezzo di pullman, invitando, tramite l'Ordine dei medici di Modena, tutti i sanitari cui interessasse visitare il suo nuovo laboratorio, nonché a prendar parte a un convegno scientifico che aveva appunto luogo ad Erba. So che la gita venne effettuata e che vi presero parte parecchi medici, molti dei quali erano giovani appena laureati». L'udienza è stata aggiornata a domani mattina alle 9,30.

c. c.

Feriti da due rapinatori tre attivisti della dc

Agrigento, 5 giugno.

Una Fiat 600 con a bordo cinque attivisti della d.c. è stata oggetto di un brigantesco assalto a colpi di arma da fuoco. L'auto procedeva sulla stradale tra Cianciana e Raffadali. Ad un certo punto, scorgendo la carreggiata ingombra di grossi massi, il guidatore arrestava il veicolo.

Subito da una scarpata sulla parte destra partivano sei colpi di pistola, di cui cinque attraversavano la fiancata della macchina mentre il sesto raggiungeva il tetto. Tre degli attivisti, Amalia Calandra di 19 anni, Giuseppa Gucciardo di 24 e Giuseppe Adamo di 28, sono rimasti leggermente feriti da piccole schegge di carrozzeria.

Il guidatore, Diego Anvona di 42 anni, decideva allora di scendere dall'auto. Due individui, appostati ai lati della strada, gli intimavano di alzare le mani, ingiungendo poi a tutti di consegnare il denaro. Soltanto l'Anvona lanciava il suo portafogli ai piedi di uno dei rapinatori, il quale, accortosi che era vuoto, lo restituiva.

I due banditi, forse timorosi delle conseguenze del loro gesto, sparivano quindi nell'oscurità. Rimosse le pietre che ostruivano il transito, i cinque proseguivano il viaggio e, incontrata una pattuglia di carabinieri, denunciavano l'aggressione.

I tre feriti sono stati medicati all'ospedale di Agrigento: l'Adamo è stato subito dimesso, mentre le due ragazze sono state ricoverate per ferite al petto e al viso.

Rinviate le nomine nell'Azione Cattolica

Roma, 5 giugno.

(v. s.) La periodica sessione di lavori dei sei Arcivescovi che formano la Commissione episcopale per la direzione dell'Azione Cattolica, che era in programma per i giorni 11, 12 e 13 giugno, è stata rinviata «sine die». In sua vece si radunerà, fra qualche tempo, una commissione ridotta di vescovi.

Il problema delle nuove cariche nella Azione Cattolica avrebbe dovuto trovare una soluzione nella riunione della C.e.i. rinviata. Ci si chiede se la troverà nella prossima riunione della commissione parziale, dato che negli ultimi sei mesi, tra i vescovi italiani, si è svolto un intenso scambio di consultazioni scritte ed orali.

Le previsioni sulla riconferma o sulla cessazione del mandato al prof. Gedda sono difformi. Per il cinquanta per cento sono a favore della riconferma e per l'altra metà no. Più incerta ancora sarebbe la posizione dei dirigenti dei rami della gioventù maschile e della gioventù femminile, se si dovesse manifestare fondata l'intenzione attribuita al cardinale Siri di provocare in essi profondi cambiamenti.

Papa Roncalli, del resto, ha avuta l'occasione, negli ultimi giorni, di esaminare anche con l'arcivescovo di Milano, cardinale Montini, tutto il complesso quadro delle attività cattoliche, sia in rapporto alle questioni religiose che a quelle che più si avvicinano agli indirizzi e agli orientamenti politici interni. A quanto si assicura, il cardinale avrebbe espresso al Pontefice il suo pensiero, già ben noto in materia, formulando qualche riserva in rapporto ai dirigenti dell'Azione Cattolica.

Accordo fra dc e psdi per la crisi ad Imperia

Imperia, 5 giugno.

Democristiani e socialdemocratici, in una riunione tenuta ieri sera, hanno raggiunto un accordo per una ricomposizione della Giunta comunale che una settimana fa ha rassegnato le dimissioni per la mancata approvazione del bilancio 1959.

La Fiom non ha più seggi alla filiale Fiat di Firenze

Firenze, 5 giugno.

Si sono svolte stamane le elezioni della Commissione interna alla filiale della Fiat di Firenze. I risultati confermano il progressivo avanzamento dei sindacati democratici: infatti la Fiom ha perduto l'unico seggio.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1958): Operai: Uil voti 33 (10), seggi 1 (0); Cisl 26 (30), seggi 1 (1); Fiom 25 (30), seggi zero (1). Impiegati: Uil 35 (27), seggi 1; Cisl 49 (61) seggi 2.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 692-440

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

SORDITÀ - Microacustica

APPARECCHI ELETTRONICI PER SORDITA'

I PIU' RECENTI MODELLI DELLA

SIEMENS - TEDESCA

ZENITH - AMERICANA

OCCHIALI - BARRETTE INVISIBILI

apparecchi normali per tutti i tipi di sordità

Prove e preventivi gratuiti presso la

MICROACUSTICA

TORINO: Via Saluzzo n. 15 - Telefono 651-615 tutti i giorni

CUNEO: Sanitas Zamone, via V. Amedeo II, 5 telefono 28-277 - il giorno 9 giugno

ASTI: Ottica Freesera - Corso Alfieri, n. 77 telefono 26-856 - il giorno 10 giugno

un nuovo benessere fisico

Se desiderate sentirvi bene ed avere la certezza che il vostro alito sia puro dovete PEZ-are, cioè lasciare sciogliere lentamente in bocca le gustose ed aromatiche tavolette

gradevole - Menta
fresco - Limone
puro - Arancio, Anice, Wild Cherry

n. 2 pacchetti da 14 tavolette Lire 50

GRANDI CONCORSI

doni a migliaia premi per milioni

KOP Lip AVA MIRA

Alla 14ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE avvenuta in data 29 Maggio 1959, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig. Tagliabue Giuseppe - Via Mantica - SENAGO (Mi.)

2° » L. 2.000.000 Sig.a Barbaro Olga - Via G. Donizelli, 24 - ROMA

3° » L. 1.000.000 Sig. Lodigiani L. - Via T. e Trieste, 16 - MELEGNANO (Mi.)

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

Sig.a Splendore Raggiunti - V. Maz., 26 - R. Abruzzi (Te.)
Sig. Amadio Italo - Via Garibaldi 1 - Cecina (Li.)
Sig.a Benzi [illegible] - Via Monticelli, 4-9 - Genova
Sig.a Malera Margherita - V. Pannella, 17 - L. Ameno (No.)
Sig. Balardelli L. - c/o Soc. Dinamo - Piedimulera (No.)
Sig.a Pilotti Annunziata - V. Fornacione - Mentana (Roma)
Sig.a Baccalatti Bice - P. G. Verdi, 3 sc. B - Valenza (Al.)
Sig.a Lazzari Carla - Via Mambretti, 22 - Milano
Sig.a Vecchi Sandra - Via A. Doria, 79 - ROMA
Sig. Legnaghi Angelo - Via Ripa Ticinese, 117 - Milano
Sig.a Montanari Osanna - S. Martino in Argine (Bo.)
Sig.a Sgnaulin Elda - Via Spalto - Tolmezzo (Ud.)
Sig. Bossi Luigi - Via Privata Fitlabile, 7 - Rozzano (Mi.)
Sig.a Parodi Natalina - Via Bonaria, 5 Molare (Al.)
Sig. Centimerio E. - V. Dal Pozzo Toscanelli, 1 - Milano
Sig.a Famà Lucia - Via Canfora 76 1° p. - Catania
Sig.a Zignani Ode - Via [illegible] mare, 5 - Cesena - (Fo.)
Sig.a Rossi Rita - Civezzano (Tn.)
Sig.a Vignolo Natalia - Via Goito, 7-9 - Acqui Terme (Al.)
Sig. Sanguinetti Lucia - Via Bartio, 9 - Ge-Rivarolo
Sig.a Montaioli Rosa - Corso Italia, 22 - Ovada (Al.)
Sig.a Balden Emma - Castello S. Francesco 3110 - Venezia
Sig.a Lugarini Bruna - Via Ugoni, 40 - Brescia
Sig.a Crippa Lina - Via Matteotti, 9 - Asso (Co.)
Sig.a Panigazzi Eva - Silvano Pietre (Pv.)
Sig.a Albè Gemma - Via V. Veneto, 3 - Boria Minore (Va.)
Sig.a Panizza Giovanna - Via A. F. Doni 33 - Firenze
Sig.a Guerini Angelina - Guarda Ferrarese (Fe.)
Sig. Valente Giuseppe - Via Chiodo - Bolzano V. (Vi.)
Sig. Merella Nicola - V. L. Cadorna 45 - S. Giov. (Mi.)
Sig.a Prina Carmelita - Canzo (Co.)
Sig.a Arlesani Elda - Via Monte Cengio 4 - Milano
Sig.a Airoldi Santina - Corso Ticinese, 106 - Milano
Sig.a Di Federico A. c/o Maccagno - P. Zama, [illegible] - Roma
Sig.a Scilla Elena - Via G. Rossini, 3 - Napoli
Sig.a Capellano Domenica - Via Thonon 1 - Torino
Sig.a Calucci Regina - Via Belvedere, 7 - Napoli Vomero

... in oggetti a scelta dei vincitori

Chiedete al Vostro Fornitore, oppure alla Commerciale Mira Lanza, Piazza Brignole 12 r. Genova, Il nuovo CATALOGO DONI Edizione Settembre 1958 con aggiunti nuovi interessanti Doni e l'ELENCO PREMI.

I concorsi continuano

LA 15ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE DEI PREMI AVRÀ LUOGO NEL MESE DI SETTEMBRE 1959

ALLOGGI privati vende direttamente impresa, 1-2 camere, tinello, servizi, prezzi convenienti, ottimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 580-412. 841

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina servizi, negozi, magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea. M6577

APPARTAMENTO 4.[illegible] via Cibrario, camere quattro cucina terrazzo, ascensore, tecnico particolare. Telefonare 767-514. 7880

AREA corso Tassoni angolate, progetto approvato costruzione 210 camere oltre fabbricati interni, vende Fin-Val, telefonare 527-410, 527-411. 4018

BARRIERA Milano, via Sandigliano 9, alloggi costruzione 1-2 camere tinello, servizi, vendonsi. Visite 17-18,30, telefonare 524-098. 4351

BRUCIATORI caldaie, serbatoi, refrattari, gestioni, costruzioni impianti. Telefonare 595-580 Bosco. L8892

BORGO S. Paolo, via Monginevro 113 ang. Bossoo 56, vendo prezzi popolari alloggetti due, tre camere. Visite 17-19.

CASA amichevola posizione ottima a stabilimenti, 40 camere, 3 garage, affare vendo 18.000.000 forte reddito. Sibona, Stati Uniti 1, telefon. 42-683. 7564

CASA centralissima, 60 vani, negozi, locali reddito, 55.000.000. Ufficio, portici Barbaroux 4. 8461

CASCINOTTA in Bardassano Torinese libera San Martino di 13 giornate, 6 camere stalla fienile cantina strada carrozzabile, vendesi. Scrivere casella 8069 SPI. Torino. F5947

CASEGGIATO 10 appartamenti costruzione accuratissima, tutti comforts; isolamenti termoacustici; pieno centro Genova vista panoramica Porto vendesi. Scrivere casella 1481 R. SIP. Genova.

CASETTA con negozi indipendenti composta di due negozi e due alloggi di quattro camere più servizi, licenza esclusiva, vendesi pagamento dilazionato. Rivolgersi villaggio San Martino, Strada Val San Martino inferiore 135, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 4913

CASETTA Monferrato allacciata pullman Torino, comodità, ammobiliata, giardino, frutteto, vendesi. Scrivere: Pubblimmi Casella 31 A. Alessandria. 8693

CASETTA Regina Margherita, 4 alloggi, locale industriale, reddito 9 % urge vendere. Telefonare 393-967. 1215

CENTRALE vendo muri negozio cucina cantina 1.400.000 trattabili. Tel. 376-120.

CENTRO Barriera Milano, via Sonnaglio 5. Alloggi costruzione 1-2 camere tinello, servizi, vendonsi. Visite 15-17, telefonare 524-096. 4351

CESARE Balbo vendo convenientemente alloggetto 1° piano 2 camere cucina. Telefono 50-077. 4091

CIALDINI 8, vendo una, due, tre camere tinello cucinino. Visite 15-17. Informazioni: Telefonare 40-081. 651

COMPRO 6-8 camere vecchia costruzione centrale, S. Salvario, Telef. 695-632.

[illegible] camera cucina [illegible] bello, presso Garibaldi vendesi. Telefonare 49-441. B0118

CORSO Agnelli 12 vendonsi alloggi liberi biocali termo bagno ascensore.

CORSO Brescia 85 impresa vende ultimi 2 alloggi. Telefonare 768-696.

CORSO Cairoli 10, stupenda posizione panoramica vendesi alloggio signorilissimo mq. 184. Telefonare 584-024.

CORSO Giulio Cesare, società costruttrice vende ultimi alloggi e negozi, desiderandolo già affittati. Telefonare 524-488.

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati, 1-2-3-4 camere, servizi. Visite 16,30-18,30. Telefonare 524-006.

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi una due tre camere, liberi ed occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18, telefono 650-070. 4785

CORSO Toscana permuto con alloggi terreno costruibilità 52 camere. Telefonare 50-077. 4681

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telefonare 774-686.

CROCETTA, c. Montevecchio 48, casa ultrasignorile, ultimi due alloggi, piano rialzato ed primo, due camere letto, sgabuzzino, salone, camera servizio, cucina, doppi bagni, doppi ingressi mq. 190 adatti anche uffici, vendonsi. F5827

CROCETTA privato vende alloggio causa trasferimento tutto rimesso a nuovo quattro camere entrata bagno, cucinino. Telefonare ore pasti 693-960. M8777

DECESSO vendesi negozio con casa, Taverano, S. Giusto Canavese. M8298

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 6592

DOMUS vende (barriera Milano) Largo Sempione 178 bis, 1-2 camere, tinello, cucinotto. 5959

DOMUS vende (piazza Rivoli) via Zumaglia, due camere cucina, termo, bagno, 2.500.000. 5959

DOMUS, vende via Telesio, spazioso alloggetto camera tinello cucinino 2 milioni 500.000. Telefonare 511-050.

DOMUS, vende zona Francia, via Sarre 10, alloggetto camera tinello cucinino, 2.400.000. 5959

Il marchio

che contraddistingue la moderna MACCHINA DA CAFFÈ e valorizza il vostro locale è

la San Marco

la macchina CREMA CAFFÈ AUTOMATICA per un caffè buono, squisito. La macchina che soddisfa pienamente la vostra clientela.

La San Marco

LA MACCHINA CHE NON RICHIEDE MANUTENZIONE

CONCESSIONARIA PIEMONTE LIGURIA

ONNIBAR

VIA ALLIONI, 7 - TORINO — TELEFONI 521.723 - 55.38.26

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite presso UNIONE FABBRICANTI — VIA LAGRANGE, n. 3 angolo via Maria Vittoria

Jantzen

Il costume da bagno di fama mondiale e tutte le principali marche nei nuovi modelli 1959, per donna, uomo e ragazzo, in assortimento senza pari, presso i negozi

sanfer

Via P. Micca 4 ang. XX Settembre; Via Dante Di Nanni 96; Via Roma 303, angolo Piazza C. Felice (di prossima apertura)

DOMUS, vende (Largo Gruscelo) via Bandette 12, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. 5959

DOMUS, vende via Martorelli, alloggetto 1 camera, cucinino, termo, 1.000.000. Telefonare 511-050. 5959

DOMUS, vende via Millio, angolo Gases, alloggi signorili, camera, tinello, cucinotto. 5959

DOMUS, vende via S. Bernardino, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, Telefonare 511-050. 5959

DOMUS, vende casa in costruzione camere 25, 32 milioni. Mutuo, facilitazioni, Telefonare 511-050. 5959

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case, terreni alle migliori condizioni, massima discrezione. Telefon. 537-487.

I.F.I.T. Sanremo Matteotti 8, tel. 31-414 concede rapidamente sovvenzioni su immobili ed automezzi. 4460

IMPRESA Buemo vende ed affitta bellissimi alloggetti 1-2-3 camere, corso Brunelleschi quasi Monginevro. Tel. 31-330.

IMPRESA Buemo vende alloggetti bellissimi 2.300.000-3.600.000 Brunelleschi quasi Monginevro. Telefonare 31-330.

LARGO Orbassano vendo alloggio tre camere, cucinino, bagno 9° piano panoramico (ex Italia) tutti servizi, libero subito L. 4.500.000 più mutuo, facilitazioni, Geom. Doero. Telef. 60-949.

MONCALIERI Testona, ultimo lotto terreno, adatto villetta, vendo. Telefonare 882-575. 8706

MUTUO su case 4.500.000 altro anni due, Poletti, telef. 596-607, 597-774.

NEGOZI liberi ed affittati fronte mercato; alloggi 1-3 camere, buon reddito, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni, piazza Campanella 25. M6578

NEGOZIO con retro vendesi corso Regina. Telefonare 512-206. 80779

NEGOZIO mq. 80, nuova costruzione, reddito 9 %, vendo corso Toscana, Telefonare 512-206. 80777

NEGOZIO palazzo Statuto 4, reddito 7 %, altro libero, ultimi uffici e magazzini proprietario vende. Visite 16-18. Telefonare 512-717. 8039

NUOVA grandiosa costruzione in corso Montenecco 93 (quasi angolo via Monginevro) vendiamo alloggi 1-3 camere tinello cucinino, servizi, camere 3,40x5, tinelli 3,80x4, cucinini indipendenti 2,30 per 2, mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 696-737. 3172

OCCASIONE, alloggio 2 camere, cucina, servizi, libero luglio, vendesi. Filadelfia 43, facilitando pagamento. I.F.I.T., telefono 53.000. 4450

OCCASIONE muri negozio retro grande affittato, vende 2.700.000, Telef. 380-417

PARACCI liberi vendiamo alloggi camera tinello servizi; 2 camere tinello pronti subito. Telefonare 528-805.

PRIVATO urge vendere nuovo 3 camere cucinino servizi. Monterosa 113. Telefonare 279-098. B0031

PRIVATO vende alloggio angolare via Bologna, 3 camere tinello e servizi 3.600.000. Telef. 270-345 ore 8-12.

PRIVATO vende due villette modernissime con laboratorio. Telefono 761-822

PRIVATO vende o affitta palazzina due alloggi, garage, giardino, seminterrato, adatto magazzino. Telefonare 252-155.

PRIVATO vende tre camere signorili tutti servizi. Telefonare 40-081. 651

PRIVATO vende tre grandi camere cucina servizi, soleggiato, oventasse, termo. Telef. 775-816. 5821

PRIVATO vende zona Lingotto bellissima camera tinello cucinino bagno termoautonomo. Telefonare 583-328 F5969

PROPRIETARIO vende alloggio signorile centrale due camere cucina servizi. Telefonare 794-177. S0010

REDDITIZIA cascinotta collina Avigliana 10 giornate con civile splendida posizione villeggiatura, permutasi con alloggetti Torino. Scrivere casella 7128, SPI, Torino. B9031

ROTONDA Borimchieri (piazza Adriano 13) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati, impresa Ing. Bertossi vende. Visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 3144

SANREMO, Anna Teggia, vendiamo appartamenti civili, vista mare 42.000 per mq. Mod. Imperatrice 6. 9729

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 682

SANREMO vicinanze Casinò vendiamo appartamento signorile, primo piano, tre camere letto, sala, salotto, doppi servizi. Dilazioni pagamento. Mod. Imperatrice 6

S. RITA vendo alloggio camera tinello servizi 1.050.000, entro mutuo. Telefonare 380-417 dalle 19-21. M8252

SOLE, altitudine ideale, costruzioni razionali signorili confortevoli, villaggio San Martino, strada Val San Martino inferiore 135, villette tre, quattro, cinque, sei, sette camere servizi, garage, termo, giardino cintato, vendonsi, pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 4913

STATUTO 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende alloggi signorili, ultime lusso, garages e riscaldati. Visite 16-18. telef. 512-717. 7233

[illegible] pittore vendesi centrale confortevole, ultimo piano, terrazzo panoramico. Telefonare 697-497 (feriali) 847

SUPERGA villa 5 camere giardino vendesi Pietro Micca 8, Bersano. B0003

SVENDO 5.650.000 due alloggi signorili di 3 camere vicinissimo Giulio Cesare, reddito 456.000. Telef. 522-277.

di colpo una curva:

DENTRO LA "TERZA" E... VIA!

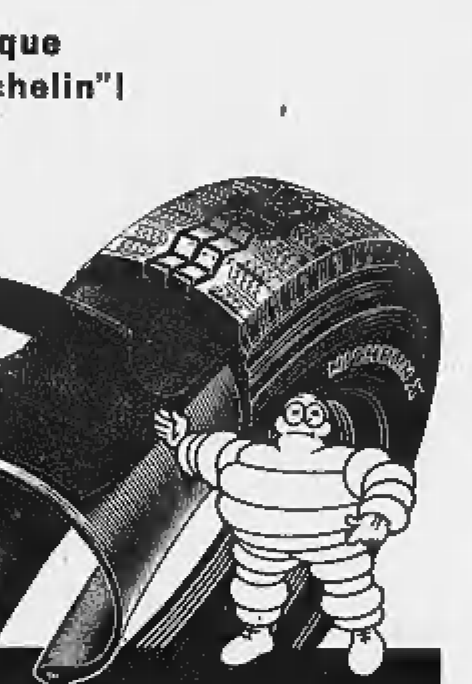
ma... quando la strada è bagnata?

non rinunciate dunque alla "sicurezza Michelin"!

Il pneumatico **Michelin "X"** garantisce una formidabile **presa** sul terreno e si mantiene nella esatta direzione di marcia grazie alla sua particolare conformazione

- fianco flessibile e battistrada rinforzato da tre tele in fili di acciaio
- scultura a lamelle antisdrucciolevoli

Agli imprevisti della strada rispondete con la **"sicurezza Michelin"!**



MICHELIN "X"

Al prossimo cambio di pneumatici montate **Michelin "X"**
Il pneumatico del progresso... e sarete **sicuri** anche voi!

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A buone condizioni alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi uno, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Seguel, Rivolgersi Largo Lancia angolo Issono. Tel. 398-507; 396-005.

A rate mensili minime, vendonsi alloggi via Cialdini 11. Telef. 531-302. 2709

A Torre del Mare Alele [illegible] nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 785-638. 2047

A 50.000 mensili vendiamo (Molinette) ultimi alloggetti confortevoli. Costantino 31, telef. 690-856. 7811

ABBIAMO alloggi signorili, 6-4 camere doppi servizi, termosifone, ascensore, garage, pronti subito, via Cibrario 42. Visite: 15-17. 620

ACQUISTEREI casetta collinare, eventualmente ripristinabile. Scriv. casella 5067 SPI. Torino. F8033

ACQUISTO 1000 mq. terreno in zona Francia rimediale ville. Scrivere casella 1127. SPI. Torino. 8856

ACQUISTO 4-8 camere centrali anche da ripristinare. Telef. 40-081. 651

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina, Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Monginevro 25, vendonsi alloggi alto reddito e biocali. Telefonare 521-302. 381

ADIACENZE piazza Vittorio via Fontebuglio 14, vendonsi alloggetti camera e cucina, vista collina, prezzi popolari anche a rate, Visite: pomeriggio. 6456

AERONAUTICA, privato vende terreno 1400 metri; altro Cascina Vica 4300 prezzo conveniente. Telefonare 792-658.

AFFARE. Vendesi alloggio 3 vani entrata bagno 1.400.000, Cerutti, via Santa Chiara 26, Visite ore 14-16. 80763

AFFARE! vendiamo ultime camere, base 400.000. Pianezza 8, telefono 661-305.

AFFARONE 3 alloggetti camera tinello cucinino, camera sola affittati reddito 0,30 %, esenti, vendo blocco 5.400.000 Telefonare 80-075. 2370

AFFARONE 3.000.000 vendo capannone mq. [illegible] con 3 camere, cantina adatto qualsiasi attività commerciale dintorni Alpignano. Scrivere casella 7136. SPI. Torino. B0025

ALLOGGETTI vendonsi camera cucina gabinetto indipendente, corso semicentrale zona Martinetto, ottimo investimento, alto reddito alle signore occupabili prossima fine blocco. Prezzo convenientissimo grandi facilitazioni pagamento rateazione anni cinque. Stabile buone condizioni conservazione. Ridotte vicinanze della tranvia, ampio cortile. Aree verdi e bassi fabbricati circostanti assicurando luce, aria, tranquillità. Minime spese amministrazione. Informazioni e visite telefonando 764-325. 4018

AGENZIA, Nizza 3, villa 6 camere servizi m. 700 giardino prospiciente, richiesta 7.200.000. 60653

ALLOGGETTI moderni, vendo 1.000.000 camera, via Goriz[ia] angolo S. Marino. Pomeriggio. 80635

ALLOGGI modernissimi 2-3 camere servizi massime facilitazioni pagamento vendonsi. Tommaso Grossi 4. I.F.I.T., tel. 53-000. 4459

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente. via Balocco D (Stadio Comunale). Telef. 580-412. 1767

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Pontida e Povella. Telefonare 772-887.

ALLOGGIO panoramico signorile, 5 camere servizi vendesi, Via Genova 1 (Cavalcavia), Telef. 581-639. 3144

TERRENO regolare vendo permuto per civile con immobili progetto 280 camere, Tel. 50-077. 4681

TERRENO Cascine Vica mq. 1845, edificabili quattro villette, oppure stabilimento, vendo, Telefonare 553-075, Gilli.

TERRENO fronte quadrifoglio autostrada Torino-Milano e strada asfaltata, forza motrice, servizio pullman, vendesi. Telefonare 650-070. 4780

ULTIMI alloggi due-tre-quattro camere, servizi, locali seminterrati, piano rialzato, vendiamo Lungo Po Antonelli 7, inizio San Paolo, Facilitazioni. Tel. 40-055.

VANCHIGLIETTA, zona residenziale, ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendo. Telefonare 528-262. 80945

VENDESI terreno entro Orbassano [illegible] p. Montanari, anche frazionato. Telef. 31-330. F5823

VENDESI terreno mq. 1400 con progetto approvato strada Valsalice 125, 6 milioni. Scriv. casella 2074, SPI. Torino.

VENDESI tinello cucinino bagno ripostiglio, via Mombarcaro 22, tel. 393-248.

VENDO casa nuova 27 camere, altra 14 camere. Telefonare 520-565. 80063

VENDO casa villeggiatura 5 camere magazzino, pollaio, luce, 20 km. Torino; vigna, frutteto, prato 2 giornate, tutto cintato. Telefonare [illegible] ore 13.

VENDO villetta mq. 700 giardino Rivoli. Telefonare 95-851. 80726

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello pronti subito via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VIA Nizza 201 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Saluzzo 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7622

VILLA signorile piedi Cavoretto, 8 camere, tripli servizi, doppi garage, vendo 27.000.000 trattabili. Tel. 80-035.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prendonsi alloggi [illegible] in palazzine 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 6824

VILLETTE nuove Pescatori, 2 combinabili, 15 camere, 2000 terreno, urge vendere. Telefonare 393-967. 1215

200.000 reddito (locazione) vendesi piedaterre alloggetto nuovo centrale. Telefonare 554-425. 80680

1.800.000 trattabili vendo alloggio 2 camere cucina entrata bagno, via Foligno. Telefonare 291-149 ore 15-18. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare 4 camere garage maggio massimo 25 km. da Torino con comodità anche per agosto, referenze, cauzione. Telefonare 390-045. F5929

CERCO camera cucina indipendente zona Nizza, S. Secondo, Crocetta. A. Trivellato, corso IV Novembre 40. 89216

CERCO piccolo negozio, centralissimo. Partecipo eventuale divisione ampio locale. Telefonare 682-304. 80351

CERCO semicentrale, panoramico alloggetto o saloncino, servizi. Tel. 60-045 ore 14-15. 80739

SIGNORILE tre camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, piani alti, preferibilmente d'Azeglio, Cairoli, affitterei. Telefonare 512-717 ore 16-18. 8745

SPOSI cercano affittare 1° agosto eventualmente luglio: camera tinello cucinino termo bagno Molinette, Lingotto, Caporale, Fioccardo. Scrivere casella 3101, SPI, Torino. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A famiglia distinta affittansi due camere tinello servizi via Bologna. Telef. 273-871

A San Paolo 15.000 camera tinello cucinino termosifone bagno. Telef. 688-685.

ABBIAMO alloggi 10.000 13.000 15.000 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411. M8805

(Continua a pag. 10)

Partecipate al Concorso Ferrania

Tra il 1° maggio e il 30 settembre 1959 la Ferrania sorteggia alla fine di ogni mese 6 Fiat 600 e 6 televisori Radiomarelli 21" tra gli acquirenti di qualsiasi pellicola fotografica Ferrania (rulli e caricatori bianco-nero e colore) o cinematografica invertibile a passo ridotto. Per partecipare al Grande Concorso Ferrania basta ritagliare il lato dell'astuccio della pellicola che porta il numero dell'emulsione, incollarlo o cucirlo su cartolina postale, aggiungere nome, cognome, indirizzo, provincia e spedirlo a: Ferrania S.p.A. - Casella Postale 3761 - Milano. **Attenzione:** nel caso di pellicola cine passo ridotto **non ritagliate la scatola**, ma spedite l'apposito tagliando colorato che viene accluso ad ogni bobina trattata dai laboratori Ferrania. Chi spedisce più cartoline o più astucci, aumenta le probabilità di vincita. Alla fine di ogni mese, alla presenza di un Notaio e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, vengono estratti 12 tagliandi tra tutti quelli pervenuti nel mese stesso. Agli intestatari dei primi 6 tagliandi estratti viene assegnato in premio un televisore Radiomarelli 21"; agli intestatari dei successivi 6 tagliandi viene assegnata in premio una Fiat 600 (già immatricolata). I nomi dei vincitori vengono pubblicati mensilmente sui principali giornali italiani.

In totale 30 Automobili e 30 Televisori!

una pellicola *ferrania* per vincere un'automobile o un televisore!

fotografate

ferrania

Estrazione del 1° giugno 1959

Hanno vinto i 6 televisori i Sigg.:

De Bernardis Mario
Via Gallia, 64 - Roma

Mastino Graziella
Via Brigata Sassari, 6 - Sassari

Signor Flunger
Via Francescani, 14 - Bolzano

Mondelli Riccardo
Corso Libertà, 1 - Bolzano

Perino Domenico
Via Torino, 42 - Front Canavese (To)

Sbardolini Edoardo
Lungolago, 19 - Iseo (Brescia)

Hanno vinto le 6 automobili i Sigg.:

Pagliaricci Carlo
Via Mentana, 62 - Terni

Granziol Alberto
Piazzetta della Mostra, 2 - Bolzano

Dragone Arnaldo
Corso della Libertà, 12 - Vercelli

Cominelli Arnaldo
Via Gramsci, 9 - Brescia

Carvelli Maria
Via B. Brin, 57 - Terni

Di Pino Vincenzo
Bagnara Calabra (Reggio Calabria)

Congratulazioni vivissime!

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 655

ALLOGGETTO camera tinello cucinino bagno vendo 2.900.000. Telefonare 385-417. 80035

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimesse, giardino. Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tabacchi 42. 655

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa. Comodità tram. 1.200.000 locale. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo pagamento Ponte Verde 5. 655

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi termo vendesi permutasi. Figlio Militari 1. 631

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a bonissime condizioni, via Genova 64. Telefono 521-302. 2780

DOMUS, Garibaldi 38, telef. 511-050, vende via Gorizia 199 (Stadio Comunale) alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, 3.500.000. Pagamento 40 % contanti, mutuo et lunghissime rateazioni. 5959

FILADELFIA 114, vendesi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60 % contanti 40 %, mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Telef. 362-405.

DOMUS, Garibaldi 38, telef. 511-050, vende barriera Lanzo, casa in costruzione 30 camere, ogni piano 4 alloggetti camera tinello cucinotto. Due grandiosi negozi, volendo mutuo S. Paolo, Affare: 65.000.000. 5959

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 603-678 (ore pasti). 631

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati, Tel. 593-198.

TERRENI industriali, Torino-Grugliasco dintorni, comodità pullman, mq. 10-20-30.000, vendonsi 1700 mq., facilitazioni pagamento. Amministrazioni Ubertis, telefono 47-357. 6401

TERRENO angolare splendida posizione corso Regina Margherita 17, vendesi. Progetto approvato 120-130 camere.

TERRENI soleggiati panoramici per ville, collina Pino, vendonsi. Telef. 360-152.

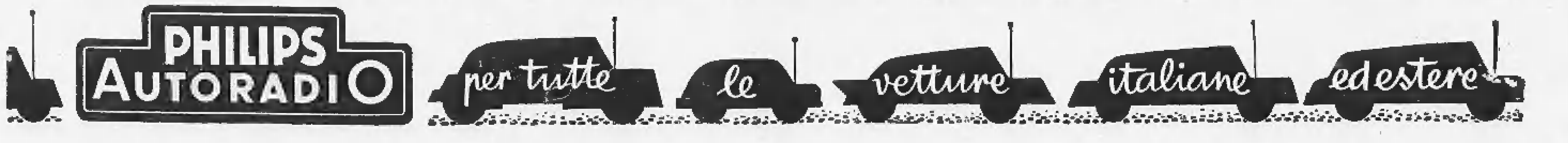
TERRENO corso Moncalieri, Pardia, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-687. 855

TERRENO mq. 1000 Torino, via Carmagnola, buona fronte verso strada vendesi. Scrivere casella 1135, SPI, Torino.

VANCHIGLIA vendo convenientemente alloggetti vecchia costruzione. Tel. 50-077.

VENDESI camera cucina reddito 98.000 annue, 1.050.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.300.000. Via Bologna 0, Visite 10-17. 6407

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile fronte corso progetto approvato 200 camere otto piani [illegible] commerciale, residenziale, corso Brescia Palermo. Facilitazioni pagamento. Finval, 527-411, 527-410. 4018



CRONACHE DELLO SPORT

Allarme nella carovana del Giro alla vigilia della prova più attesa

Il maltempo sugli alti valichi della Valle d'Aosta minaccia di far sopprimere la tappa del Monte Bianco

La bufera scatenatasi nella giornata di ieri e le sue ripercussioni sulla gara - Se la situazione non migliorerà verranno effettuate due semitappe di riserva: la Aosta-Cervinia seguita poche ore dopo dalla Cervinia-Courmayeur nella quale i corridori partiranno con gli stessi distacchi registrati nella prima frazione

La decisione degli organizzatori e le reazioni di Gaul ed Anquetil

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 5 giugno.

Brusco colpo di scena al Giro d'Italia, forse la tappa del Monte Bianco, in programma per domani, non sarà effettuata per le pessime condizioni atmosferiche. Oggi, risalendo la Valle d'Aosta, diretta a St. Vincent, la carovana poteva notare il graduale peggioramento subito dal tempo: cielo coperto, un vento gagliardo, nuvole basse e nere che lasciavano cadere nel tardo pomeriggio qualche goccia di pioggia. Gli organizzatori della gara si preoccupavano di conoscere lo stato delle strade del Gran San Bernardo, in un intrecciarsi di notizie contraddittorie: i doganieri elvetici, verso le 14, erano giunti a Saint Vincent, attraversando il passo ancora relativamente sgombro di neve, ma qualche ora dopo una telefonata dalla Svizzera avvertiva che i motociclisti di un'agenzia fotografica avevano dovuto interrompere il viaggio di trasferimento in Italia per l'improvviso scatenarsi di una vera bufera.

La bufera sul Gran S. Bernardo continua ancora stasera, pare che l'offensiva del maltempo non voglia concedere requie. Gli organizzatori, di conseguenza, hanno deciso di attendere fino alle 6 di domattina. Se entro quell'ora le notizie saranno anche solo discrete, tali cioè da consentire un sia pure difficoltoso passaggio sulle vette, la tappa verrà effettuata, il Giro affronterà, sui 296 km. della Aosta-Courmayeur, i 2473 metri del Gran San Bernardo, i 1527 metri del Forclaz e i 2188 del Piccolo San Bernardo. Se invece le condizioni atmosferiche e stradali non consentiranno il regolare svolgimento della prova, è prevista una tappa di riserva che prenderà la partenza da Aosta alle ore 7,30 e che arriverà ai 2024 metri di Cervinia, dopo 51 km. di gara. A Cervinia saranno cronometrati i tempi individuali. Alle ore 13 verrà ridata la partenza per Aosta al primo corridore arrivato al Breuil e le partenze si susseguiranno secondo i tempi registrati all'arrivo a Cervinia. Da Aosta i corridori proseguiranno poi per Pré St. Didier per giungere al traguardo di Courmayeur, posto a 1224 metri. Il totale di questo percorso di riserva è di 139 chilometri. Il Gran Premio della Montagna verrebbe fissato sia a Cervinia che a Courmayeur.

«Nel caso invece in cui le condizioni atmosferiche — continua il comunicato ufficiale degli organizzatori — consentissero al momento della partenza l'effettuazione della tappa sul percorso prestabilito, ma mutassero durante lo svolgimento della corsa fino a impedirne il proseguimento, il direttore di corsa, d'intesa con il direttore dell'organizzazione e con l'autorizzazione del presidente della giuria, servendosi della facoltà concessagli dal regolamento della corsa, potrà deciderne o l'annullamento o l'interruzione. In questo secondo caso sarà cronometrato, agli effetti della classifica, e attribuito a ogni corridore il tempo di passaggio al punto in cui la corsa sarà interrotta».

La notizia è stata accolta con soddisfazione nella carovana. Era opinione generale che piuttosto di affrontare l'incognita di un'Aosta-Courmayeur in condizioni proibitive fosse meglio addirittura rinunciarvi, ma tutti apparivano fiduciosi in un rapido miglioramento del tempo che consentisse di rispettare il programma originario della corsa.

Quanto ai principali interessati alla possibile forzata variazione, Charlie Gaul, naturalmente, era il meno soddisfatto. Il lussemburghese, fermatosi a pernottare con la sua squadra in un albergo di Saint Vincent, ha avuto nel primo tempo l'annuncio della sostituzione della tappa del Monte Bianco con una a cronometro in salita. A questa notizia egli si era molto arrabbiato, minacciando addirittura di non prendere il via. Quando gli abbiamo spiegato l'esatta natura del percorso di riserva, con scalata da Aosta a Cervinia e partenza ad handicap nel pomeriggio per Courmayeur, secondo i distacchi della frazione in salita, si è dimostrato più arrendevole.

«Mi spiace, naturalmente — egli ha detto — che tutti gli anni succedano le stesse cose. Anche nel Giro 1957 si corse il rischio di non poter passare per il Gran San Bernardo. Quindi Torriani, ammaestrato dall'esperienza, non dovrebbe più cercare imprese impossibili, che mettono soltanto in pericolo la regolarità della competizione. Quanto al percorso di riserva avrei preferito naturalmente due distinte frazioni di corsa, con due diverse classifiche, ma spero di riuscire egualmente nel mio attacco ad Anquetil, pur in condizioni per me non favorevoli. Come difficoltà questo percorso bis non vale nemmeno la metà di quello originale. E' facile quindi capire che non sono certo io a trarre vantaggio da un eventuale cambiamento. Sono comunque un corridore professionista e pur sperando che il tempo migliori prima di domattina mi batterò in ogni caso con tutte le mie forze anche sul percorso Aosta-Cervinia-Courmayeur».

Dall'albergo di Gaul siamo corsi in macchina ad Aosta per sentire l'opinione del rivale del lussemburghese, Jacques Anquetil. La maglia rosa è stata come al solito laconica. «Sono il primo in classifica e mi spetta quindi il compito di difendere la mia maglia rosa in qualsiasi condizione. Ammetto che il cambiamento di percorso costituirebbe per me un lieve vantaggio, ma spero sportivamente che la tappa del Monte Bianco si possa fare regolarmente. Anche sui tre colli alpini sono certo che saprei difendermi onorevolmente».

In serata il tempo è sembrato avviarsi decisamente al bello e ciò farebbe bene sperare per l'effettuazione del «tappone».

g. b.

Sabbadin (a destra) e Tosato durante la riuscita fuga: sullo sfondo il forte di Bard

Sabbadin giunge solo a St. Vincent dopo una fuga iniziata con Tosato

Ronchini riesce ad inserirsi fra i due prima del traguardo - Molti concorrenti attardati da incidenti e cadute - Anquetil perde 13" su Gaul

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 5 giugno.

La tappa ormai s'era decisa. Il gruppo, subito dopo la partenza da Torino, aveva vissuto un periodo di agitazione, finché Tosato e Sabbadin erano riusciti a mettersi in fuga. I corridori — non si svela nessun segreto ad affermarlo — sono divisi in due fazioni, una di esse ruota intorno ad Anquetil, l'altra intorno a Gaul. La fazione di Anquetil è senza dubbio la più forte, ed i tentativi di fuga riescono solo quando la Maglia rosa in carica concede il suo benestare. Anche oggi, la Carpano s'era mossa all'attacco. Ma un giorno della passata settimana, a quanto pare, Conterno andò da un membro della giuria a dirgli che sarebbe stato bene osservare da vicino Anquetil piuttosto propenso a farsi dare qualche spintarella in salita. Vero o no, la Maglia rosa se l'è legata al dito ed i risultati si vedono: tutte le offensive portate dai bianconeri vengono stroncate senza pietà.

Tentarono anche oggi i ragazzi di Giacotto, trovando sempre la strada sbarrata. Allorché arrivò il turno di Sabbadin e di Tosato, il plotone rallentò la guardia, i due furono lasciati pedalare con calma relativa sul cammino che portava al traguardo. Terreno in pianura, con un solo strappo dopo Montjovet. Qui, Sabbadin lasciò Tosato, mentre Baldini si prese il gusto di operare un allungo. Il campione del mondo fu subito ripreso, ma il suo scatto era servito a scuotere l'inerzia del gruppo. Si trovarono in molti a scappare via, il colpo, dopo qualche scossa energica, andò bene solo a Ronchini che si buttò nella scia dei due capilista.

La situazione era chiara. Sabbadin al comando, poi Tosato, poi Ronchini, poi il plotone. Ecco St. Vincent, il paese, una curva a gomito. Una salita brevissima, ma secca e improvvisa per raggiungere il traguardo posto — cento metri più in su — davanti al Casinò. Qui, in questa curva, Sabbadin girò con comodo e andò a conquistarsi la meritata vittoria. Tosato, invece, pasticciò con la catena e finì per terra. Ronchini lo agguantò e lo superò, piazzandosi così in seconda posizione.

Quindi venne la volta del grosso. C'erano tanti corridori insieme, la rampa, per di più, era imprevista. Ci fu un tentativo generale di cambiar rapporto. Le catene delle biciclette parvero impazzite, presero a saltare via di posto in un susseguirsi di pedalate che, di punto in bianco, andavano a vuoto, sbilanciando gli atleti. La disavventura toccò a parecchi concorrenti. Toccò a Baldini. Toccò in particolare ad Anquetil. La Maglia rosa corse il rischio di scivolare, ma si tenne in equilibrio. Intorno a lui i rivali più fortunati partivano di slancio, l'occasione veniva colta al volo. Anquetil ebbe un attimo di esitazione. Cercò di riparare al «salto» della catena, i suoi gregari, forse, gli davano più fastidio che aiuto. Finalmente, il francese pescò la bicicletta di Delberghe. Riprese la gara, in una estrema confusione percorse gli ultimi cento metri di volata, dopo essersi preso un paio di spinte da un *coequipier* generoso.

Parve, in un primo momento che tutti gli atleti del gruppo, frazionato, venissero accreditati con lo stesso tempo. Poi l'ordine d'arrivo ufficiale portò giustizia. Fra la pattuglia di Gaul e quella di Anquetil, della quale facevano parte anche Baldini e Nencini, fu sancito un distacco di 13". A qualcuno sembrarono pochi. Gaul presentò un reclamo alla giuria che interpellò i cronometristi. Venne una spiegazione ufficiale. In caso di arrivo di gruppetti frazionati, il tempo — per precisa disposizione regolamentare — viene conteggiato sull'uomo di testa di ciascun gruppetto. Ora, in effetti, a St. Vincent il distacco fra Gaul e Anquetil è stato superiore ai 13". Ma solo 13" esistevano fra Darrigade, uomo di testa della pattuglia che comprendeva il lussemburghese, e Nencini, uomo di testa della pattuglia che comprendeva Anquetil. Affare chiuso: reclamo respinto.

Il colpo di sfortuna toccato ad Anquetil è logicamente stato causa di qualche lieve cambiamento in classifica generale. Ieri Anquetil era in testa e Gaul e Ronchini lo seguivano, staccati rispettivamente di 3'49" e 5'2". Stasera, le posizioni restano invariate: ma i distacchi sono scesi a 3'36" per quanto riguarda Gaul e a 4'34" per quanto concerne Ronchini. Sfumature. Sfumature che però hanno acceso discussioni, specie per la reale entità dei secondi persi da Anquetil nella disavventura.

Le discussioni, però, sono naufragate nel nulla: stasera il Giro interroga il cielo per vedere se domani sarà possibile effettuare la grande tappa del Monte Bianco che avrebbe dovuto decidere la lotta fra Anquetil e Gaul.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifiche

ORDINE D'ARRIVO: 1. Sabbadin, 100 km. in 2 ore 15' e 1", media km. 44,438; 2. Ronchini, a 10"; 3. Tosato, a 13"; 4. Darrigade, a 26" che supera in volata Poblet, Van Looy, Favero, Battistini, Van Geneugden, Massignan, Gaul, Monti, Conterno, Bono, Junkermann e Carlesi; 17. Velucchi, a 35"; 18. Nencini, a 39" che batte in volata un gruppetto comprendente, fra gli altri, Baldini, Catalano, Coletto, Defilippis, Fornara, Anquetil; 85. e ultimo Chacon, in 2 ore 19'36".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil, 86 ore 58' e 14"; 2. Gaul, a 3'36"; 3. Ronchini, a 4' e 34"; 4. Van Looy, a 5'35"; 5. Poblet, a 7'16"; 6. Bono, a 8'24"; 7. Carlesi, a 10'29"; 8. Massignan, a 10'32"; 9. Battistini, a 10'40"; 10. Couvreur, a 12'16"; 11. Zamboni, a 12'44"; 12. Baldini, a 15'28"; 13. Nencini, a 16' e 26"; 16. Favero, a 19'43"; 17. Conterno, a 20'47"; 22. Defilippis, 88 ore 31'; 86. e ultimo Uliana, 89 ore 34' e 30".

I colloqui di Binda per la squadra del Tour

Aosta, 5 giugno.

Il commissario tecnico, Alfredo Binda nel pomeriggio ha dato inizio ai colloqui con i corridori candidati per il Tour e con i dirigenti delle rispettive case. Erano corse ieri voci allarmistiche circa la partecipazione di Baldini, Favero e Ronchini, per i quali sarebbero insorte delle difficoltà. Binda tuttavia si è dichiarato ottimista e ha manifestato il suo convincimento che un accordo sarà comunque trovato da parte dei corridori.

Migliorate le condizioni delle strade in un sopraluogo effettuato in serata

Il cielo tende a rasserenarsi - Sul Gran San Bernardo il fondo è abbastanza buono e vi transitano i torpedoni - Sul "Piccolo,, non è nevicato - Buono il percorso nel tratto francese

(Dal nostro corrispondente)
Courmayeur, 5 giugno.

Abbiamo effettuato nel tardo pomeriggio d'oggi un sopraluogo sul percorso del grande tappone di domani Aosta-Courmayeur che per l'imperversare del maltempo nella giornata di ieri e nella mattinata d'oggi minacciava di essere soppresso. Alle 23 la situazione era la seguente:

Aosta: cielo stellato, temperatura 19°, afa relativa ai 580 metri di altitudine della città e alla sua posizione.

Colle del Gran San Bernardo: cielo nuvoloso tendente al sereno, temperatura — 1. In giornata alle 13 è piovuto e anche nevicato: neve bagnata che si è sciolta subito. E' cessato di piovere verso le 17. La temperatura durante il giorno, per le pessime condizioni atmosferiche, non ha superato i + 5. Le condizioni della strada, che alla data di apertura non erano buone sono però migliorate. Possono transitarvi anche i pullman. La neve negli ultimi chilometri forma corridoi alti dai 3 ai 4 metri. Il fondo è abbastanza buono sul versante italiano, molto buono su quello svizzero, nella discesa su Martigny. A Martigny questa sera il cielo era stellato e la temperatura sui 20°.

Col de la Forclaz *(m. 1527), secondo colle della tappa: la pioggia caduta nel pomeriggio ha reso la strada meno polverosa ed è stato quindi un beneficio.*

Col des Montets *(m. 1461) a 13 km. da Chamonix: in ottime condizioni, fondo stradale bellissimo. A Chamonix non è piovuto; per tutta la giornata sole caldo; alle 23 di questa sera la temperatura era di 14°, il cielo era stellato. Un biliardo la strada da Chamonix a Albertville a Bourg St. Maurice, esclusa la salita della Gorge del Diosaz. Anche in queste regioni della Savoia dove passerà domani il giro, per tutto il giorno il tempo si è mantenuto sul bello. La temperatura è estiva, sui 16-20° a seconda delle località.*

Colle del Piccolo San Bernardo *(m. 2188), ultima fatica dei corridori, nel pomeriggio d'oggi dalle 13 alle 16 è anche piovuto. Non è nevicato. Il colle è dunque nelle condizioni ideali perché la pioggia ha ammorbidito il fondo stradale, che sul versante italiano nei due chilometri che precedono il confine non era in buone condizioni. E' sparito il grande polverone. La strada, battuta dalle macchine dell'Anas, è anche migliorata. Questa sera la temperatura era di 4°, il cielo era ritornato sereno, promettendo una giornata bellissima. Anche a Courmayeur è piovuto nel pomeriggio. La temperatura torrida di ieri (il termometro aveva segnato un primato per giugno: 26°) è diminuita; questa sera si registrano 18°. Durante il giorno non si sono superati i 20°.*

Riassumendo, le condizioni generali sono ottime, il cielo, sereno ovunque, promette bene.

Italo Vaglienti

A Moss il miglior tempo nelle prove del Nürburgring

Adenau, 5 giugno.

Sono cominciate oggi le prove per la «Mille chilometri» automobilistica che si disputerà domenica sul circuito del Nürburgring. Stirling Moss su Aston Martin ha compiuto il giro più veloce coprendo i km. 22,800 in 9'49"5 alla media di km. 139,200.

La giornata odierna è stata caratterizzata da una serie di incidenti fortunatamente senza gravi conseguenze. La Ferrari del belga Blary ha slittato nei pressi della foresta di Adenau capovolgendosi: il pilota se l'è cavata con lievi contusioni e la macchina ha subito qualche danno. Più tardi Cabianca è uscito di strada in curva, ma il pilota ha potuto padroneggiare la macchina, rientrando in pista.

Ecco i tempi migliori registrati oggi: 1. Moss-Fairman (Aston Martin) 9'49"5, media km. 139,200; 2. Brooks-Behra (Ferrari) 10'02"7; 3. Maglioli-Hermann (Porsche) 10'02"9; 4. Edgar-Barth (Porsche) 10'06"8; 5. Whitehead-Naylor (Aston Martin) 10'08"7; 6. Ashdown-Broadley (Lola Climax) 10'11" e 8; 7. Gendebien-Hill (Ferrari) 10'18"7.

21ª tappa - Sabato 6 giugno AOSTA-COURMAYEUR Km. 296

LOCALITA'	Distanza percorsa	Media km. 36
Aosta	0,0	7,00
Gignod	9,0	7,18
Etroubles	15,0	7,30
S. Oyen	17,0	7,34
S. Rhemy	23,0	7,46
Colle del G. S. Bernardo (G.P.M.)	34,0	8,08
Bourg St. Pierre	47,0	8,34
Liddes	53,0	8,46
Orsieres	60,0	9,00
Sembrancher	66,0	9,12
Bovernier	72,0	9,24
Martigny - La Croix	[illegible]	[illegible]
Colle de la Forclaz (G.P.M.)	[illegible]	[illegible]
Trient	[illegible]	[illegible]
Le Chatelard-Barb.	[illegible]	[illegible]
Vallorcine	[illegible]	[illegible]
Col des Montets	[illegible]	[illegible]
Argentiere	[illegible]	[illegible]
Les Praz	[illegible]	[illegible]
Chamonix (T.V.)	[illegible]	[illegible]
Les Bossons	[illegible]	[illegible]
Le Fayet	[illegible]	[illegible]
Saint Gervais Les Bains (Rif.)	[illegible]	[illegible]
Megève	[illegible]	[illegible]
Praz-sur-Arly	[illegible]	[illegible]
Flumet	[illegible]	[illegible]
Ugine	[illegible]	[illegible]
Albertville	[illegible]	[illegible]
Aigueblanche	[illegible]	[illegible]
Moutiers (Rif.)	[illegible]	[illegible]
St. Marcel	[illegible]	[illegible]
Aime	[illegible]	[illegible]
Bellentre	[illegible]	[illegible]
Bourg St. Maurice	[illegible]	[illegible]
Seez	[illegible]	[illegible]
Colle del P. S. Bernardo (G.P.M.)	[illegible]	[illegible]
La Thuile	[illegible]	[illegible]
Pont Serrand	[illegible]	[illegible]
La Balme	[illegible]	[illegible]
Pré St. Didier	[illegible]	[illegible]
Courmayeur	[illegible]	[illegible]

Gran Premio della Montagna (G.P.M.): Colle del Gran San Bernardo - Colle della Forclaz - Colle del Piccolo San Bernardo

Il Torino gioca a Roma nell'ultima del campionato

Dovrebbe essere, quella di domani, la giornata di chiusura del campionato. La Juventus la anticipa anzi giocando stasera contro il Genoa in notturna, dopo una riunione atletica a carattere internazionale, che si svolgerà sulle piste e pedane dello stesso stadio.

In testa, come tutti sanno, si è già concluso. Il Milan è campione e giocherà domani a Bologna la partita di chiusura che non ha più alcun valore di classifica ma che mette però in gioco il prestigio dei nuovi campioni i quali non possono accettare, freschi di titolo, di fare una magra figura a Bologna.

Resta la situazione nel settore di coda che sembra già decisa e potrebbe invece non esserlo. Il Talmone Torino giocherà domani all'Olimpico contro la Roma e l'Udinese riceverà il Lanerossi. Senza dubbio la prova è più facile per i friulani che non per i granata, per quanto il Lanerossi non abbia ancora perduto del tutto le sue buone condizioni di forma, come è dimostrato dal pareggio ottenuto domenica scorsa a Trieste. Ma un pareggio è proprio quanto basterebbe all'Udinese per salvarsi, rendendo nulli anche gli effetti di un'eventuale vittoria del Torino a Roma.

A complicare la situazione sta l'appello interposto dal Milan alla CAF per ottenere l'applicazione dell'art. 60 in merito alla partita col Torino del 26 aprile scorso, chiusa, come è noto, alla pari. Il ricorso sarà discusso sabato prossimo a Roma, cioè una settimana dopo la chiusura del campionato. Ciò vuol dire che in caso di vittoria del granata e di sconfitta dei friulani, non sarebbe ancora il caso di stabilire la data della «bella» perché in caso di accettazione del reclamo rossonero da parte della Caf il Torino perderebbe un punto, cioè tornerebbe ad essere distanziato dall'Udinese.

Sulle probabilità del Torino nessuna previsione è possibile. La squadra parte piena di fiducia e decisa a difendere sino alla fine le sue possibilità di salvezza. A questo mira anche il controreclamo avanzato dalla direzione granata. Si combatte una battaglia su due fronti sperando in una vittoria almeno su uno di essi. Il compito più importante l'hanno però in questo momento i giocatori. Ad essi vanno gli auguri di tutti i tifosi torinesi i quali non sono ancora rassegnati a vedere la loro squadra retrocedere e sperano in un colpo di scena dell'ultimo momento.

c. b.

La formazione dei granata per l'incontro all'Olimpico

Il Talmone Torino parte stamane alle 7 in treno diretto a Roma. Senkey allineerà in campo contro i giallorossi la stessa formazione che ha battuto il Padova e cioè: Vieri; Cancian, Farina; Bearzot, Varglien, Bonifaci; Cella, Mazzero, Piaceri, Marchi, Crippa. Faranno parte della comitiva, come riserve, Bertoloni e Tarabbia.

Calcio e atletica allo Stadio

La Juventus con Nicolè stasera contro il Genoa

Nella Juventus che stasera affronta in «notturna» il Genoa è previsto il «rientro» ufficiale in prima squadra di Bruno Nicolè. Il giovane padovano verrà utilizzato nel ruolo di interno sinistro, al posto del «sospeso» Sivori. La Juventus scenderà in gara con: Vavassori; Corradi, Garzena; Emoli, Castano, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Nicolè, Stivanello. Arbitrerà la partita De Marchi di Pordenone.

Alla riunione di atletica leggera organizzata dalla Libertas ed abbinata allo spettacolo calcistico, prendono parte due «assi» italiani: Consolini e Baraldi. La riunione atletica si svolgerà prima della partita di calcio e nell'intervallo tra i due tempi di gioco. Ecco il programma dettagliato dell'avvenimento: ore 20,30 lancio del disco e salto in lungo; 20,40: metri 800 piani; 20,50: metri 100 piani; 21: salto in alto, lancio del giavellotto, metri 5000; 21,25: 100 metri piani; 21,30: primo tempo di Juventus-Genoa; 22,15: lancio del peso, metri 1500; 22,30: staffetta «svedese» (400 x 300 x 200 x 200); 22,30: II tempo di Juventus-Genoa.

Pallone elastico — Domani, a Torino, finalissima della «Coppa EDA» fra Balestra ed Allemanni; ad Acqui, Manzo-Berutti; a Ceva, Defilippis-Sardo; ad Alba, Feliciano-Solferino.

Tamburello — Domani, al Parco Ruffini, finale della «Coppa Fiat»; premiazione sul campo alle ore 18.

Una «caccia al tesoro» riservata ai motoscooter si svolge oggi pomeriggio a Torino con partenza dalla piazzetta ex-Reale; l'inizio della manifestazione è fissato per le ore 15.

Assi della motonautica domani in gara sul Po

Sulle acque del Po scendono domani in gara i motonauti per le prove del campionato italiano delle classi 250, 350, 650, 1000 cc. Si disputerà inoltre anche una prova «nazionale» per entrobordo da corsa della classe 2500 cc. Tra gli iscritti alla manifestazione sono i torinesi Giacchino, Liore, Capucchio, Civati, Dematteis. Saranno pure al «via» (nella classe 650) il neo campione europeo Pagliano, l'ex-detentore del titolo continentale Paolo Mora ed il campione italiano Claudio Moro.

Le «prove» ufficiali avranno luogo domani dalle ore 9 alle 14,30. Alle 15,15 verrà disputata la prima corsa.

Il motocross a Lombardore

Un'interessante gara di motocross per la classe 250 cc. verrà disputata domani sul campo di Lombardore. Oltre ai migliori rappresentanti italiani della specialità prenderanno parte alla prova alcuni piloti stranieri di buona classe fra cui il tedesco Betzelbacher: finora risultano iscritti ben 29 concorrenti.

Inizio della manifestazione ore 15.

I numeri dei corridori in gara

IGNIS
1 BALDINI
2 BAFFI
3 BARTOLOZZI
4 CHACON
5 CHRISTIAN
6 DANTE
7 FALASCHI
8 FALLARINI
10 POBLET

ATALA
11 BRENIOLI
12 DESTARI
13 FANTINI
14 FAVERO
15 MONTI
16 NERI
17 PADOVAN
18 PETTINATI
19 SABBADIN
20 VELUCCHI

BIANCHI
21 BARALE
22 CATALANO
23 GIAMPI
25 CONTI
26 FABBRI
27 FINI
28 MARSILI
29 RONCHINI

CARPANO
33 COLETTO
34 CONTERNO
35 DEFILIPPIS
36 FERLENGHI
37 KETELEER
38 MARTIN
39 MAULE
40 RENGINI

EMI
41 BOLZAN
42 ERNZER
43 FORNARA
44 GAUL
45 Guarguaglini
47 METRA
49 PELLEGRINI
50 PINTARELLI

PARMA
51 DOUVREUR
53 JUNKERMANN
55 BORGELOOS
56 THEUNS
57 VAN LOOY

CHIGI
61 BENEDETTI
62 BUI
64 DALL'AGATA
65 Mascagni
68 PISCAGLIA
70 GENEUGDEN

HELYETT-LEROUX
71 ANQUETIL
73 DARRIGADE
75 DELBERGHE
76 ELLIOTT
78 FAVARO
79 STABLINSKI
80 VERMEULIN

LEGNANO
82 BATTISTINI
83 CASATI
85 MASSIGNAN
88 TAMAGNI
89 TEZZA
90 ZOCCA

MOLTENI
92 BOTTECCHIA
93 CARLESI
94 COSTALUNGA
95 GRAF
99 RICCO'
100 ULIANA

S. PELLEGRINO
101 BONO
106 PELLICCIARI
110 VICHOLO

TORPADO
111 Bernardelle
113 GALEAZ
117 FINAZZI
118 TOSATO
119 ZAMBONI

TRIC.-COPPI
121 BONI
122 CASSANO
124 KAZIANKA
126 GISMONDI
127 GUERRINI
129 MICHELON
130 RUEGG

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	4	5		4	5	MINERALI-ESTRATTIVI	4	5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 643,20; franco svizzero 143,83; corona danese 90,06; corona norvegese [illegible] [illegible] Sit 1250; Lucana 2062; Magneti 1160; E. Marelli 858; Orobia 2638; Pugliese 1770; Romana 3666; Sees 3360; Sip 1745; Sme 1750; Stet 3713; Tecnomasio 2680; Volta ord. [illegible]

MILANO — [illegible]

GENOVA — [illegible]

BORSE ESTERE

NEW YORK — [illegible]

LONDRA — [illegible]

PARIGI — [illegible]

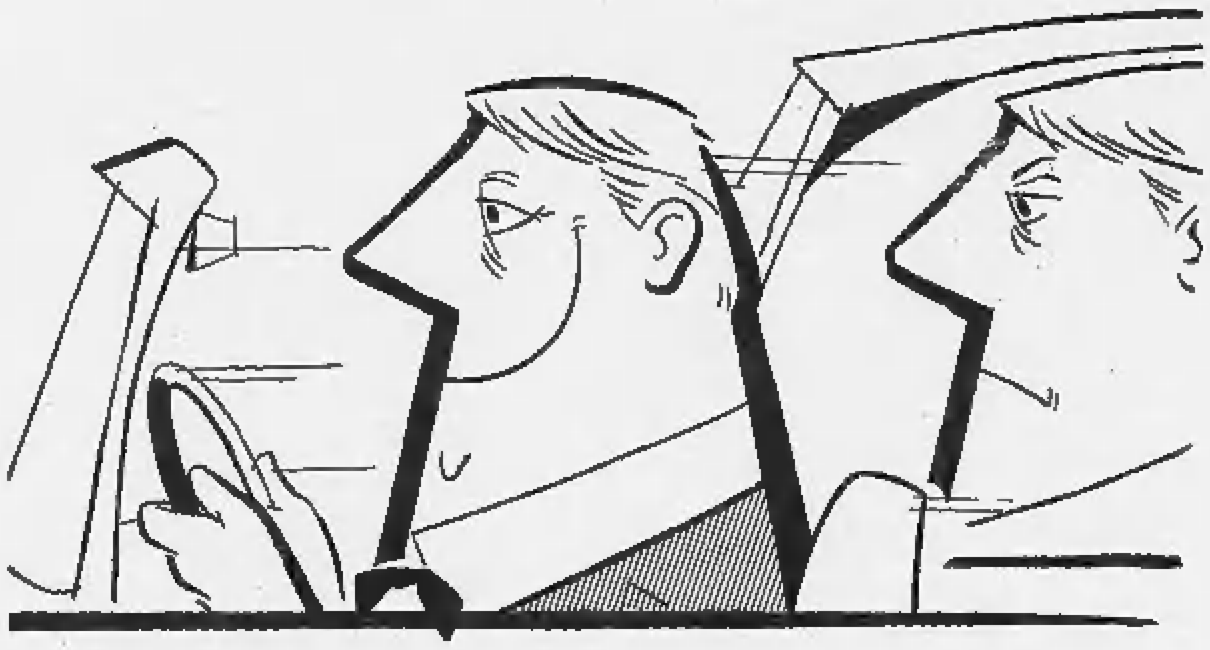
Bollettino della temperatura

[illegible]

dal 5 al 15 giugno ★ eccezionale presentazione ★
Abiti estivi "terital" e lana
a fibra poliestere
freschi inqualcibili
al negozio nuovi Prodotti Rhodia via b. buozzi 5

I.C.A.-8

si sente



si sente

si sente la differenza!

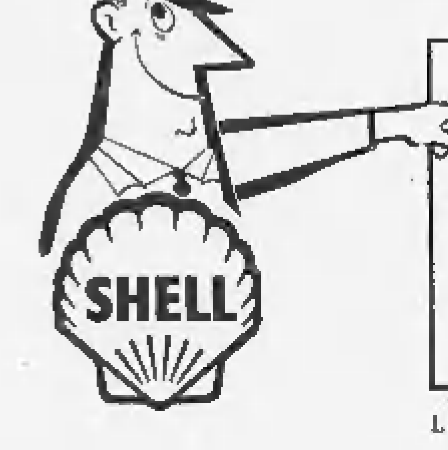
Frizione... cambio... e via!

Nello scatto rapido di un sorpasso si rivelano le alte prestazioni, la vivace ripresa di un motore moderno. E soprattutto in questi momenti vi è necessaria la preziosa riserva di potenza assicurata da Supershell con I.C.A. L'alta qualità dei carburanti Shell dà al motore scatto e vivacità. I.C.A. mantiene il perfetto ritmo dell'accensione. Il risultato lo sentite guidando: la macchina risponde in pieno ai comandi, pronta, regolare, senza sforzo.

Al prossimo rifornimento, fate il pieno di Supershell o di Benzina Shell con I.C.A. - sentirete la differenza!

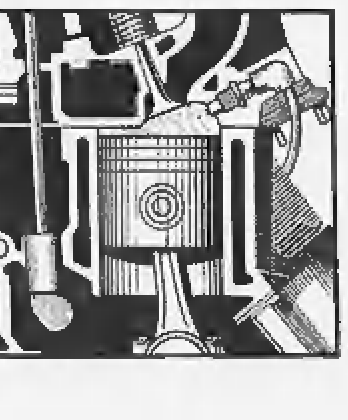
il motore va meglio

SUPERSHELL con **ICA**



I.C.A. assicura una regolare accensione

Nelle camere di scoppio e sulle candele, durante il normale funzionamento del motore, si formano inevitabilmente dei depositi che alterano il giusto ritmo dell'accensione. I.C.A. trasforma la natura chimica dei depositi e li rende inoffensivi: il motore non perde un colpo e la vostra automobile va dà tutto la sua potenza.



I.C.A. Brevetto Ital. n. 475025

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ADATTO negozio, ufficio rappresentanze, adiacenze Porta Nuova, modicamente affittasi. Telefonare 281-788. M5811

AFFITTANSI alloggi pronti subito 1-2 camere più servizi. Via Brandizzo 59. Rivolgersi: Albanese 7293

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Mazzini 4. 651

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi barriera Milano. Telefonare 275-064.

AFFITTANSI [illegible] edilizie paraggi Porta Nuova. Telefonare 585-897. 80598

AFFITTANSI locali adatti magazzino laboratorio 900 mq Stradella 130 80717

AFFITTANSI negozi con retro servizi, corso Cosenza, liberi subito; due alloggi una camera e servizi corso Racconigi, liberi 1° luglio. Telefonare 702-912 dalle 12,45 alle 14; dalle 18,30 in poi.

AFFITTANSI 4 camere cucina signorili, doppi servizi. Moncalvo 38, tel. 42-333.

AFFITTASI agosto paraggi Stainio 3 camere servizi termo centrale. Tel. 46-567.

AFFITTASI al presente alloggio di 4 camere e cucina con bagno e termo particolare, anche per ufficio, al 3° piano, via Porta Palatina 2. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggetto cameretta, tinello, accessori, zona Molinette. Telef. 697-691.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi termo, bagno, liberi subito, adatti villeggiatura zona pre-collinare, strada Mongreno 111. Telef. 890-839. 80885

AFFITTASI alloggio tre camere cucinetta servizi [illegible], via [illegible] 18, quinto piano. Telefonare 393-267, ore pasti. 80065

AFFITTASI basso fabbricato nuova costruzione Madonna Campagna, mq. 53 con cantina. Telefonare 735-735.

AFFITTASI [illegible] ammobiliato tre camere bagno cucina americana tutte comodità, zona signorile. Telefonare mattino 690-897. 80068

AFFITTASI bellissimo locale industriale o magazzino, coperti 1300, cortile 800 forza, telefono. Telefonare 380-035.

AFFITTASI laboratorio luminoso mq. 340 in Bertolla. Telef. 340-046.

AFFITTASI locale luminoso mq. 170, via Bra 11. Telef. 270-532. M8338

AFFITTASI locale nuovo mq. 80 uso magazzino piccola industria, barriera Milano. Telefonare 276-711. M8638

AFFITTASI luglio Crocetta Galileo Ferraris, signorile ampio 5 camere, cucina, doppi servizi, due ingressi, piano rialzato. Telefonare 589-577. M8360

AFFITTASI negozio con retro via Saluzzo. Telefonare 585-897. 80603

AFFITTASI precollinare magazzini, terreno cintato, casetta indipendente, [illegible] tranviarie. Telefonare 890-058.

AFFITTASI precollinare 1-2-3-4 camere cucina comodità moderne, tram 21. Telefonare 839-226. 80055

AFFITTASI subito magazzino mq. 140 via Gubbio 103. Telefonare 675-402 mattino; 692-606 pomeriggio. M8296

AFFITTASI terreno cintato mq. 600 con luce e forza. Telefonare 250-147.

AFFITTASI ufficio centralissimo vuoto, ammobiliato, adatto rappresentanti insegnanti. Telef. 47-603. G5686

AFFITTASI, via Sobrero 26, 6° piano, 3 camere cucina bagno termo sala. Visibile mattesi giovedì sabato 16-18, telefonare 786-791. G5612

AFFITTASI zona Crocetta alloggio piano rialzato tre camere più servizi per abitazione o ufficio. Telefonare 585-897.

AFFITTASI 1° agosto due camere cucina termobagno, Via Botticelli 10, telefonare 285-344. M8729

AFFITTO camera vuota grande centrale indipendente anche ammobiliata. Telefonare 521-676. G5586

AFFITTO locale nuovo mq. 160 zona Vanchiglia, uso magazzino, deposito, industria alimentare. Telefonare 890-661, ore pasti. M8835

AFFITTO magnifico grandioso panoramico camere tinello, cucinotto 220-200, 15.000 capolinea 19. Telefonare 522-277.

AFFITTO negozio grandissimo adatto qualunque genere, cucina bagno zona popolatissima. Telefonare 522-377. B0945

AFFITTO subito negozio corso semicentrale, modiche richieste, referenziate. Scrivere casella 2050, SPI, Torino.

ALLOGGETTO ammobiliato centralissimo tutti comforts, affittasi, libero subito. Telefonare 271-819. G5770

ALLOGGETTO ammobiliato [illegible] Statuto camera letto tinello servizi telefono terzo. Telefonare mattino 71-940.

ALLOGGIO moderno tre camere cucina bagno termo ascensore, telefono, angolo corso Francia oltre piazza Rivoli, affittasi. Telefonare 887-993. 80761

ALLOGGIO nuovo affittasi via Lodi 13, 8° piano. Telefonare 274-884. 80093

ALLOGGIO 5, Paolo, due camere cucina, entrata, gabinetto, senza termo, affittasi. Telefonare 380-698. F6001

ALLOGGIO 3 camere servizi adatto anche ufficio inizio corso Francia. Telefonare 774-093. 80651

AMMOBILIATO Crocetta, primo luglio, tre camere servizi telefono. Telefonare 589-061, 566-765. [illegible]

AMPIO [illegible] locale adatto magazzino, laboratorio, stendaggio, affittasi, via Petrarca 39. 6770

APPARTAMENTO signorile, quattro camere più cucina, terrazzo, bagno, doppio servizio, riscaldamento radiante, affittasi. Corso Peschiera 188. Visibile pomeriggio. 89312

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale, attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gol. Telef. 21-098. 4838

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Piemonte centro settentrione, garanzia. Telefonare 386-320 Mazzimpietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161. telef. 393-089. 1034

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI Sandri personale specializzato Torino Italia macchine furgonate. Telefonare 873-208. 7806

BELLISSIMO locale termo uso negozio, ufficio, rappresentanza, Tiziano 23, vicino via Nizza. Telefonare 892-892.

BORGO Vittoria, affittansi due camere, tinello, servizi. Telef. 252-202. 89402

CASA tipo villetta affitto luglio alloggio arredato 3 camere cucina accessori grande terrazzo; settembre 1 camera tinello cucinino accessori, via Livorno. Telef. 779-618, 753-920. G5806

CENTRALISSIMI locali primo piano nobile, mq. 500 ampi saloni, adatti rappresentanze uffici, affittansi. Telefonare 45-920, 525-502. M9093

CENTRALISSIMO signorile due camere tinello grande terrazzo, affittasi. Telefonare 49-770. 7422

CORSO Regio Parco affittasi annualmente alloggetto pensionati, persone solvibili, con senza giardinetto. 8000-10.000 mensile. Scrivere casella 2085, SPI, Torino. M8761

CROCETTA affittasi alloggio signorile 3 camere, accessori. Telefonare 564-033.

CROCETTA in corso affittasi alloggio signorile, subito, 3 camere, servizi. Telefonare ore pasti 563-180. M8490

CROCETTA tre camere servizi rimessi a nuovo, terzo piano. Telefonare 580-004.

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti, negozi, zona Francia-Mongineveo. Telefonare 753-720. 6592

DIRETTAMENTE affittansi negozi nuovi, luminosi, via Belfasco angolo via Cigna. Telefonare 853-872. 80958

DIRETTAMENTE affittansi zona Mirafiori 1-2 camere, tinello, servizi. 13.000 16.000 mensili. Telefonare 553-873. 80957

DISTINTISSIMA signora pensionata unitamente due signora affittare ridente alloggetto signorile. Telefonare 861-477.

FIAT Mirafiori, affittasi 2 belle camere, servizi, agosto. Telef. 342-035. 80037

La birra non ingrassa e mantiene chiara l'epidermide

L'abituale consumo di birra migliora la freschezza del viso.

Contro i disturbi della pelle la birra - grazie ai lieviti ricchi di vitamine che contiene è la bevanda più salutare.

beviamo

Birra

chi beve birra ha sempre vent'anni

ELEGANTE alloggetto pied-à-terre camera, servizi, persona sola, affittasi corso Novara. Telefonare 524-628.

GARIBALDI 8, Camera 39, affittansi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 53-330 dopo ore 17. F5855

IMPRESA affitta [illegible] pronti subito, termo bagno, cucinino. Tel. 260-380.

LABORATORIO magazzino 2 camere pianoterra con luminoso cappello adiacenze piazza Vittorio. Tel. 883-767.

LARGO Racconigi 190 affittasi 3 locali cucina vasto ripostiglio. Telef. 380-479.

LOCALE Aeronautica, mq. 54 cortile cintato luce forza, 15.000. Telef. 373-689.

MERCATO fiori, vicinanze, affittasi 15 mila, negozio, retro abitabile. Palermo 24. G5507

MONCALIERI, termale 52, alloggi panoramici tre camere ampi terrazzi, tutte comodità, affittansi. Telefonare 680-702.

NEGOZIO nuovo corso Orbassano 201. [illegible] 18.000 mensili. Telef. 580-004.

NEGOZIO nuovo quasi angolare, Nizza 301. Telef. 689-633. 89017

NEGOZIO Porta Susa, via [illegible] 4, adatto latteria, pettinatrice, affittasi. 8830

PORTA Susa, via Susa 4. Alloggio due grandi camere servizi, comodità moderne, affittasi purché referenze ineccepibili.

PRIVATO Mirafiori affitta spazioso alloggetto imbiancato 12.000, cauzionando. Telefonare 241-331. M8803

PROPRIETARIO [illegible] alloggi camera cucina servizi 12.000, Via De Sanctis 63.

QUATTRO camere servizi via Cibrario 26 32.000. [illegible] 771-630. M8670

SANREMO [illegible] appartamento mobiliato signorilmente. Ottima posizione, vista mare, Masi, Imperatrice 6. 8720

SIGNORILI due, tre camere, doppio servizio, affittansi. Beaumont 20. M8597

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia, Principe Tommaso 13, telefono 60-564. 417

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: **42.039 - 50.990 - 53.961**

LOCALE interno cortile uso ufficio, magazzino oppure laboratorio non rumoroso superficie mq. 50, termosifone e servizi annessi affittasi pochi passi Santa Rita. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 108. 4964

LOCALE nuovo ampio termo, Nizza 201. Telefonare 589-635. B8019

LUNGO Po Antonelli 7 affittasi panoramico alloggio sesto piano, camere 4, salone cucina doppi servizi. Visite 15-18.

LUNGOPO' Antonelli 91, affittansi alloggi 2 camere servizi magazzini e laboratori. 8885

MAGAZZINO uffici seminterrato affittansi luglio, Vassalli Eandi 38. 80155

NEGOZIO portici corso Vittorio 73 ang. Re Umberto ampie vetrine possibilità soppalcabile grande sotto magazzino, affittasi. Telefonare 553-152. 80100

PALAZZO signorile via Galliari 15 bis affittasi ultimo negozio con tre vetrine.

PARACCI Stipel due camere [illegible] cucinino ascensore. Valfrè 18. F8853

PASSO Buole 59 (Fiat) affittansi alloggetti camera tinello. Rivolgersi custode.

PRIMO luglio affitto a coniugi bellissimo alloggio primo piano via Morghen tre camere servizi. Scrivere casella 3333, SPI, Torino. 8658

PRIVATO affitta o vende alloggetto Mirafiori. Telefonare ore pasti 696-423.

SALONE mq. 800 primo piano annessi alloggio uffici adiacenze Ceat libero subito cedesi in affitto. Scrivere casella 1187, SPI, Torino. 7411

VIA Baretti, camera indipendente secondo piano, acqua luce gas, affittasi persona referenziata. Telefonare 584-477.

VICINANZE Porta Nuova affittasi due camere servizi libero luglio. Telefonare 380-538 ore 20-21. 80088

VILLA affittasi Testalengo, 6 stanze, servizi, parte ammobiliata, giardino, garage, 23.000. Telefonare 887-008, 914-133.

VILLETTA [illegible] 2 camere servizi, garage. Telefonare 282-165. F5931

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti oppure affitto annualmente alloggetto Alassio Laigueglia Bordighera. [illegible] casella 136 A, SPI, Milano. [illegible]

AFFITTANSI mezza montagna alloggetti tutte comodità. Telefonare 761-820.

AFFITTASI stagione estiva alloggetto ammobiliato villa collina torinese. Telefonare 360-563. C6543

AFFITTEREI ammobiliato stagione estiva, oppure vuoto tutto anno, piccola villa o alloggio con giardino, tutte comodità, altitudine 600-1000. Scrivere casella [illegible], SPI. Torino, F6007

ALLOGGETTO ammobiliato zona montagna 2 camere servizi telefono, vista incantevole, massimo 3 persone, da giugno a settembre lire 100.000. Telef. 380-314 ore ufficio. 80654

APPARTAMENTO nuovo vende privato 2 camere cucina bagno, soppalco, termo particolare, vicino spiaggia, meravigliosa esposizione Borgio, Finalmarina. Telefonare 551-303. M8793

FINALMARINA affittasi luglio agosto camera e cucina. Telefonare 694-481.

FINALMARINA affittasi luglio-agosto tre, servizi, terrazzo. Telef. 880-097.

LAIGUEGLIA. Affittasi giugno camera cucina indipendente vicinissimo spiaggia 30.000. Agosto due camere 6 letti 90.000. Scrivere Cagnasso, via Sebastiano.

LAIGUEGLIA, affittasi giugno-luglio, alloggio nove letti, modico. Telef. 224-101.

LERMO villa affittasi camera uso cucina L. 15.000 giugno. Telefono [illegible].

PRAGELATO, privato affitta alloggi affrescati, stagione mesi separati. Telefono 521-586. 80121

SANREMO affittasi appartamento panoramico signorile altelatico 5 letti. Seppilli, piazzale Cadorna 5. Milano.

SANREMO Caponero affittasi talmuccolo alloggio sul mare. Telefonare 682-006 ore pasti. 80653

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani tutti prezzi. Ippocrale, Mattcotti 163, Sanremo 1441

ULZIO, affitto alloggio estivo, quattro letti, comodità. Telef. 651-270, Torino.

VARAZZE. Stagione balneare affittansi ville, appartamenti, camere ammobiliate. Vallino, Bovani. 3247

VILLA moderna ammobiliata alta collina torinese, affitto stagione estiva. Telefonare mattino 600-307 80842

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni per cure marine e preparazione esami di riparazione. F5821

(Continua a pag. 13)

OLIO CALVI

la qualità nell'Olio d'Oliva

Giuseppe Calvi & C. ONEGLIA

DEPOSITO di TORINO
VIA MONFERRATO, 14 - TEL. 85087

Dopo due mesi di indagini nell'Istituto di ricerche a Roma

Scoperto il virus che provocò l'epidemia mortale a Sermide

Si chiama Coxsackie: nome del paese americano dove fu trovato per la prima volta dodici anni fa - Anche allora causò diverse vittime - Si trasmette con facilità per via orale

Eravamo nel vero quando nell'aprile scorso, commentando l'epidemia di Sermide, non disdegnammo l'ipotesi che quei casi di gastroenterite acute infettiva, con febbre diarrea e vomito, fossero causati da un virus, e propriamente da un virus acquisibile per via orale. Già del tutto negativi sembravano allora riusciti gli esami batteriologici, tendenti ad accertare la responsabilità di germi infinitamente più grandi del virus, salmonelle e stafilococchi, che in verità vanno per la maggiore statisticamente come agenti di epidemie del genere. Naturalmente avvertimmo che per provare quell'ipotesi sarebbe occorso assai tempo, per la maggiore indaginosità delle culture del virus e delle successive prove biologiche, in confronto delle consuete ricerche batteriologiche.

Che il sospetto fosse plausibile lo dimostra la odierna notizia, dalla quale si apprende che le analisi eseguite, a cura del Ministero della Sanità pubblica, presso l'Istituto superiore di sanità, di Roma, il meglio qualificato per simili indagini, hanno portato all'individuazione di un virus, e precisamente del Coxsackie, tipo A e tipo B. Val quanto dire che, in assenza dei batteri di norma responsabili delle enteriti e gastroenteriti acute epidemiche, la scoperta del virus suddetto nei materiali sospetti, è stata ritenuta probativa per l'origine virale del morbo, che a Sermide e in qualche altra località limitrofa ha seminato tanto panico e qualche morte.

Incerta sarebbe stata, difatti, la loro responsabilità se i due tipi del virus fossero stati trovati in compagnia di germi per se stessi capaci di causare il malanno. Ciò perché non è estremamente raro trovare i virus Coxsackie anche in scorie intestinali di soggetti sani; il che ha fatto finora mantenere fluida l'interpretazione del significato della loro presenza nell'intestino, come quella di altri virus apparentemente innocui, che, per la preferenza dell'abitazione enterica, vengono chiamati «enterovirus». Sono essi soltanto saprofiti, oppure agenti di infezioni latenti e pronte ad esplodere in speciali circostanze? Non v'ha, però, dubbio che nei soggetti colpiti da enteriti diarroiche, allorché i virus Coxsackie ci sono, la loro presenza è assai elevata, mentre solo modestissima è all'evenienza negli individui sani.

Sono identificabili o hanno intima parentela con i virus avvistati da Reiman e da Gordon ed altri, cui facemmo riferimento nel nostro articolo d'aprile? Ricordiamo che già nel 1945 Reiman isolò dall'acqua di lavaggio faringeo e delle feci di soggetti colpiti da un episodio di gastroenterite non batterica, verificatosi a Filadelfia, un agente patogeno che passa per certi filtri infinitesimali che non si lasciano attraversare dai batteri. Si trattava evidentemente di un virus. Orbene risultò che quell'acqua filtrata, contenente dunque il virus non coltivabile con i mezzi di allora, non era contagiante per via gastrica, ma poteva riprodurre la malattia se nebulizzata o fatta inalare. Più recentemente altre ricerche hanno portato all'acquisizione di altri virus fortemente sospetti come agenti di enteriti, in bambini e anche in adulti, come il siglato «F.S.A.», trasmissibile per via orale, reo di una epidemia a Cleveland nel 1953.

Strana è la storia dei virus Coxsackie. Hanno preso nome da un villaggio sito nei dintorni di New York, ove una dozzina di anni fa si lasciarono scoprire autori di un'epidemia di febbre con angina e manifestazione erpetiche, che colpì innumeri bambini. Rivelatisi di due tipi, A e B, eccoli poi di mano in mano nel ruolo di agenti di altri diversi morbi; ora come provocatori di meningiti non batteriche (e come tali si fecero scoprire nel '55 e nel '56 in Italia, rispettivamente nel corso di epidemie del genere nelle Marche e in quel di Pisa), ora quali fomentatori di affezioni di cuoricini di neonati, e poi ancora finirono con l'andar considerati nei sospetti della diarrea estiva neonatale, e, infine, proprio della enterite epidemica.

Per vederli occorre naturalmente il microscopio elettronico, che ce li presenta costituiti da particelle sferiche, uniformemente dense. Oggigiorno vengono coltivati su colture di tessuti. I poveri topini bianchi neonati hanno sempre fatto le spese delle ricerche sperimentali con quei virus, la cui diffusione è generalizzata per tutto il mondo. Certo la posizione di essi abbisogna ancora di assidue osservazioni, prima di poterla considerare definitivamente chiarita. Per quanto vada ogni giorno meglio differenziandosi da quella di altri virus, che ancora si definiscono «virus orfani». Virus, cioè, in cerca di autore, ossia del male che può averli generati, dopo di essere stato a sua volta causato da avi di essi.

E nel chiudere ricordiamo che di enteriti acute infettive non ci sono solo quelle provocate da virus o da batteri; in percentuale assai minore si aggiungono quelle da protozoi e anche da miceti, che son funghi microscopici. Tra questi figura l'«histoplasma capsulatum», che conferisce l'istoplasmosi, una malattia che deriva dalla localizzazione elettiva del fungo in alcuni organi (midollo osseo, ghiandole linfatiche, fegato, milza, ecc.) determinandovi lesioni caratteristiche. Ben pochi casi fortunatamente sono stati sinora registrati in Italia. Il primo, clinicamente accertato, verificatosi in Piemonte è stato comunicato ieri sera dal prof. Costa e dai suoi collaboratori all'Accademia di medicina di Torino.

Angelo Viziano

Furono contagiate decine di persone

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 5 giugno.

I casi di gastroenterite manifestatisi in questi ultimi tempi nella provincia di Mantova — di quelli mortali a Sermide a quelli meno gravi a Carbonara e Marmirolo — hanno avuto tutti la medesima origine. Così afferma il Ministero della Sanità dopo le delicate e laboriose analisi compiute dall'«Istituto superiore di ricerca» sul materiale patologici a suo tempo prelevati agli ammalati colpiti dall'infezione. I patologi sono riusciti a isolare l'agente epidemico: è un «virus» giunto dalla valle dell'Hudson in America e precisamente da Coxsackie, paese di cui esso porta il nome. Evidentemente è stato portato qui da qualche persona malata attraverso chissà quali trapassi infettivi.

Non deve stupire il fatto che siano stati impiegati due mesi per scoprire le cause del morbo. Come è noto, molti dei virus produttori di malattie infettive sono identificabili al microscopio, molti coltivabili su mezzi nutrienti adatti (colture microbiche) e inoculabili agli animali in cui producono la malattia corrispondente. Ma per non poche malattie il virus che le determina sfugge all'osservazione microscopica più potente e gli elementi attivi di cui consta passano attraverso i filtri di caolino e di porcellana che trattengono invece i comuni microbi. Da questo fatto deriva il nome di «virus filtrabile» o «ultravirus».

Per le malattie a cui non è stato riconosciuto un fattore organizzato visibile si suppone, o viene dimostrato, esistere appunto un virus ultrafiltrabile; è il caso, ad esempio, della rabbia, dell'influenza, del morbillo e del tifo petecchiale. Ecco, dunque, giustificata la estrema difficoltà della ricerca patologica anche nei casi di queste epidemie, attribuibile, come si è detto, all'azione di un virus. Il virus finalmente isolato, è, ripetiamo, il Coxsackie del tipo A e B. Nel Mantovano ha colpito un centinaio di persone, spesso bambini e tre sono morti.

Il Coxsackie aggredisce l'uomo presumibilmente e principalmente per via orale, tanto è vero che quasi sempre si hanno in colpiti da questo ultravirus manifestazioni intestinali a carico della mucosa faringea (la classica angina), mentre l'alliminazione dello stesso ultravirus avviene attraverso le feci del malato. Quindi la profilassi contro questa infezione deve essere considerata analoga a quella delle malattie infettive a tipo intestinale ed esplicarsi attraverso una intensa lotta contro le mosche (che possono diffondere il contagio), una razionale disinfezione delle latrine, dei pozzi neri, degli scoli d'acqua e di quanto altro si possa prestare come veicolo alla diffusione dell'ultravirus.

Opportunamente, dunque, le autorità sanitarie provinciali hanno diramato fin dal primo allarme le direttive per la disinfezioni dei luoghi dove l'epidemia si è manifestata, disinfezioni che, assieme ad altre adeguate misure profilattiche, sarebbe opportuno poter estendere, secondo quanto informava ieri il medico provinciale, a tutta la provincia e ovunque si manifestino i primi accenni del morbo.

p. r.

Sette denunce a Biella per lo sciopero degli autobus

L'accusa: interruzione di servizio pubblico - Alcuni viaggiatori dovettero procedere a piedi dopo aver pagato il biglietto

Biella, 5 giugno.

Cinque autisti e due membri della commissione interna della società A.T.A., concessionaria dei trasporti pubblici nell'intera provincia di Vercelli, sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di interruzione di servizio pubblico. Il reato è previsto dall'art. 340 del Codice Penale.

L'episodio che ha determinato la denuncia era avvenuto mercoledì scorso in seguito a uno sciopero «a sorpresa» dei dipendenti dell'A.T.A., già da tempo in agitazione per ottenere miglioramenti economici. Poco dopo le undici, molti autisti avevano interrotto senza preavviso il servizio e avevano costretto a scendere dagli autobus tutti i viaggiatori, alcuni dei quali avevano appena pagato il biglietto per la corsa. Indignati, parecchi viaggiatori avevano subito telefonato al commissariato cittadino di pubblica sicurezza per esprimere il loro disappunto e poco dopo gli agenti della squadra giudiziaria inviati in punti diversi della città avevano constatato che le lamentele degli utenti erano fondate.

Venivano così identificati gli autisti Luigi Calà, di 33 anni, della linea 2, Eugenio Ferrero, di 50 anni, della linea 3, Emilio Temporin, di 30 anni, della linea 5, Vito Borali, di 28 anni, della linea 8, e Lorenzo Angelino, di 28 anni, della linea 10, i quali hanno dichiarato di avere agito senza pensare di commettere un reato. La denuncia è stata estesa ai signori Ermanno Marinone, di 52 anni, e Renzo Campoli, di 32 anni, rispettivamente segretario e membro della commissione interna dell'A.T.A., che avrebbero organizzato lo sciopero a sorpresa.

Dal punto di vista giuridico la questione si presenta assai interessante. Il diritto di sciopero è sancito, com'è noto, dall'art. 40 della Costituzione, mentre l'agitazione senza preavviso sarebbe illecita, anche perché in questi casi impedisce alle aziende di predisporre servizi di emergenza aumentando così il disagio in cui vengono a trovarsi gli utenti, che naturalmente sono completamente estranei alla vicenda. La decisione spetta ora alla magistratura.

L'udinese Benito Muzzolini arruolato nella Legione straniera

Udine, 5 giugno.

Il concittadino Benito Muzzolini, di 32 anni, già residente a Udine, è stato arruolato nella Legione Straniera: la notizia è giunta ieri ai familiari, che sapevano il loro figliolo in Francia per ragioni di lavoro; da qualche mese egli si trovava in difficoltà ed ha così tentato l'avventura della Legione.

Il fatto, come accade sempre in casi del genere, è stato tenuto celato dalle autorità francesi, ma è trapelato infine ad Udine in quanto la singolare... quasi omonimia del legionario aveva fatto un po' di baccano; ieri, come s'è detto, da Sidi el Abbes è giunta una sua lettera ai familiari per avvertirli del passo compiuto.

Sparatoria a Milano tra agenti e contrabbandieri

Milano, 5 giugno.

Un inseguimento con sparatoria attraverso le vie della città fra agenti daziari e un'auto di contrabbandieri ha svegliato stamane all'alba numerosi cittadini. La scena ha avuto inizio poco prima delle 6 in via Ludovico il Moro quando i dazieri Carlo Bellagente di 35 anni e Antonio Mastro di 34 hanno intimato «l'alt» ad una giardinetta targata Ge 95021 con a bordo due giovanotti. Il guidatore non ha obbedito, dirigendosi a tutta velocità verso la periferia.

I dazieri si sono gettati all'inseguimento con la loro automobile e per intimorire i due automobilisti, hanno esploso alcuni colpi di pistola in aria: i fuggiaschi costretti a fermarsi all'imbocco dell'autostrada del Sole, per un guasto alla macchina, hanno a loro volta estratto la pistola, intimando agli inseguitori, che erano rimasti con le armi scariche, di risalire sulla loro vettura e di allontanarsi.

Subito dopo i due giovanotti hanno scaricato dalla giardinetta uno zaino e si sono dati alla fuga attraverso i campi. La macchina dei due misteriosi individui, con ogni probabilità contrabbandieri, è stata sequestrata dalla polizia: è già risultato che il proprietario, un giovane genovese, ieri e oggi non si è mosso da casa.

Taxi travolto dal direttissimo ad un passaggio a livello aperto

L'autista esce illeso dall'incidente - A bordo non vi erano passeggeri

Il tassì investito dalla «Freccia del Levante» dopo il pauroso incidente (Telefoto)

Pescara, 5 giugno.

Questa mattina il direttissimo Bari-Milano, denominato la «Freccia del Levante», ha investito al passaggio a livello di via Cavour, a un chilometro dalla stazione centrale, un'auto pubblica. Per un caso quasi miracoloso l'autista, Guido Di Santo, è rimasto illeso, mentre il taxi è stato gravemente danneggiato dal convoglio, che filava a cento all'ora.

Il casellante, Bruno D'Avolio, che da tredici anni presta servizio sul luogo, si basa, per la chiusura dei cancelli, sull'orario in suo possesso; molto probabilmente egli si è ingannato, dimenticando che, con il nuovo orario, andato in vigore da pochi giorni, il direttissimo Bari-Milano transita con un'ora di anticipo.

Accortosi dell'arrivo del treno mentre era già sui binari, l'autista premeva sull'acceleratore, nella speranza di passare in tempo. La manovra doveva riuscirgli solo parzialmente, quanto però bastava per salvargli la vita. La parte anteriore del taxi, col posto di guida, era già al di là delle rotaie, quando il treno passava come un bolide. L'urto fu interamente subito dalla parte posteriore che venne in parte sventrata e asportata.

Il macchinista bloccava il convoglio e si precipitava verso il taxi, certo di trovarsi di fronte a un orribile spettacolo. Vide invece l'autista uscire dalla sua auto, mezzo intontito, ma salvo.

Il casellante D'Avolio è stato colpito da una forte scossa nervosa, che lo ha costretto al letto.

Definitiva sentenza della Cassazione dopo cinque processi

Assolto il giovane psichiatra che ordinò la tragica cura che uccise sei pazienti

La sciagura avvenne al manicomio di Lecce - Lo specialista di malattie mentali aveva tentato la "narcoterapia" su venti malati: sei non si svegliarono più - I giudici hanno stabilito che l'imputato aveva preso tutte le precauzioni richieste dal nuovo metodo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 giugno.

L'incubo del giovane specialista in psichiatria prof. Rodolfo Belsanti è finito. Infatti la Cassazione, dopo ben cinque processi, ha confermato che egli non può essere ritenuto responsabile della morte di sei pazienti, da lui sottoposti a narcoterapia nell'ospedale psichiatrico interprovinciale salentino di Lecce, sei anni or sono.

La lunga vicenda giudiziaria ebbe inizio nella primavera del 1952. L'amore per la sua difficile professione fu certamente il motivo per il quale il professor Belsanti, allora assistente del Primario dell'ospedale psichiatrico di Lecce, è rimasto coinvolto in questa tragica e complessa storia.

Nell'ospedale psichiatrico salentino di Lecce erano ricoverati dei malati di mente ritenuti incurabili, refrattari ad ogni sistema di cura. Il professor Belsanti progettò di sottoporre alcuni dei pazienti alla narcoterapia, metodo drastico, difficile e, soprattutto, rischioso. Il prof. Di Giacomo, allora primario di quel manicomio (oggi è primario di quello di Roma) ammonì il suo giovane assistente sui pericoli che si potevano correre attuando un sistema di cura che, pur avendo dato risultati soddisfacenti in Francia, Germania e in Russia, nello stesso tempo aveva fatto registrare una preoccupante percentuale di mortalità.

Il professor Belsanti, iniziò «l'operazione narcoterapia». Mise sotto controllo cento soggetti, cinquanta uomini e cinquanta donne, e ne scelse venti, divisi in numero pari tra maschi e femmine. Nel pomeriggio del 15 aprile 1952 iniziò la cura, sottopose i malati a iniezioni di barbiturici per farli dormire venti ore su ventiquattro. L'esperimento non diede, però, quei risultati che il giovane psichiatra aveva tanto sperato. Nessuno dei venti pazienti si svegliò dopo le venti ore, e molti di essi mostrarono gravi sintomi di intossicazione. Immediatamente il prof. Belsanti diede disposizione di usare gli antidoti. Ma l'effetto fu scarso.

A mezzogiorno del 16 aprile, con la morte di uno dei pazienti, Antonio Barone, la situazione si fece drammatica. Due ore dopo spirò Francesco Brigante, il secondo paziente che non resistette alla forte dose di sonnifero. Nel giro di una settimana, nonostante gli sforzi disperati compiuti dal dott. Belsanti, morirono altri quattro ammalati: Cosimo Camisa, Anna Ghezzi, Agostino D'Esposito e Grazia Longo. Gli altri quattordici furono strappati alla morte.

La tragedia del manicomio salentino provocò un'inchiesta che si concluse con il rinvio a giudizio del prof. Belsanti. Naturalmente l'autorità giudiziaria volle avere un giudizio di esperti sulla responsabilità del prof. Belsanti e la prima perizia — dei professori Guarino e Buscaroli di Bologna — fu favorevole al medico incriminato il quale, secondo i medici, «aveva adottato tutti quegli accorgimenti clinici in base ai quali gli ammalati selezionati erano in grado di sopportare la narcoterapia».

Nell'aprile del 1954 i giudici del tribunale di Lecce emisero una sentenza severa contro il prof. Rodolfo Belsanti: lo condannarono a due anni di reclusione e al risarcimento dei danni. La Corte d'appello di Lecce, nel febbraio 1956, assolse l'imputato perché il fatto non costituiva reato. Ricorse il Procuratore Generale e il doloroso episodio del manicomio di Lecce fu portato per la prima volta davanti alla Corte di cassazione. Il ricorso venne accolto e il processo rinviato davanti alla Corte d'appello di Roma per un riesame.

In Corte d'appello il P. G. e il patrono di parte civile, avvocato Giancarlo Angeloni sostennero la responsabilità del medico e la conseguente condanna. I difensori, avvocati Gaetano Foschini e Ferdinando Cipollone, sostennero invece che nessuna responsabilità doveva attribuirsi al loro cliente e i magistrati accolsero questa tesi assolvendo, come avevano fatto i loro colleghi di Lecce, il prof. Rodolfo Belsanti. Ma la drammatica avventura dello psichiatra non doveva ancora finire. Contro la sentenza della Corte d'appello il P. G. ricorse ancora in Cassazione. La Corte suprema ha respinto il ricorso del Procuratore Generale confermando in maniera definitiva l'assoluzione del professor Rodolfo Belsanti.

Guido Guidi

Bella donna seminuda trovata morta in un canale

Milano, 5 giugno.

Stamane, nel naviglio Martesana, presso Inzago, alcuni operai intenti al lavoro presso il canale, hanno scoperto il cadavere di una donna. Il corpo, seminudo, affiorava, spinto dalla veloce corrente. Dato l'allarme, sul posto sono accorsi i carabinieri di Cassano d'Adda che hanno provveduto a trarlo a riva.

Si tratta di una donna piuttosto bella sui 35-40 anni. E', come si è detto, seminuda, e probabilmente i vestiti le sono stati strappati dalla corrente mentre veniva trascinata nelle acque molto vorticose in quel punto. Un medico dopo un primo sommario esame ha dichiarato che presumibilmente la poveretta è morta per asfissia da annegamento: sul corpo non sono state rilevate tracce di violenza o di percosse.

Solo un esame più minuzioso che verrà compiuto domani dal medico legale che eseguirà l'autopsia, potrà fare completa luce. Potrebbe trattarsi di suicidio o di una disgrazia. Ma per ora non si può escludere un'ipotesi anche più drammatica.

Le acque del lago di Lugano di nuovo colorate di rosso

Menaggio, 5 giugno.

Le acque del lago di Lugano si sono ancora una volta tinte di rosso per l'imponente sviluppo di un'alga che gli scienziati hanno battezzato Oscillatoria Rubescens, la cui prodigiosa prolificazione porta alla superficie una massa melmosa rossastra.

Le cause della fioritura di questo vegetale sono i rifiuti scaricati nel lago, che ne ingrassano le acque. L'Oscillatoria Rubescens, oltre a conferire il colore sanguigno, ha provocato enormi danni al patrimonio ittico, perché l'alga per vivere distrugge totalmente l'ossigeno disciolto nell'acqua ed i pesci muoiono asfissiati. E' stato calcolato che per risanare le acque del lago occorrono venti milioni di lire: somma non molto elevata e che verrà ripartita in parti uguali tra l'Amministrazione di Como e quella di Lugano.

Giovane motociclista travolto e abbandonato sulla strada

Trovato più tardi da un maggiore di Pinerolo è stato portato all'ospedale in condizioni gravissime - Ignoto l'investitore

Pinerolo, 5 giugno.

Un grave episodio di banditismo stradale si è svolto la scorsa notte sulla provinciale di Saluzzo nel tratto Osasco-Cavour. Il manovale Pietro Bosso di 21 anni residente a Buriasco dov'è occupato presso la ditta Avalis, mentre viaggiava in motoretta è stato investito da un automezzo che l'ha abbandonato gravemente ferito sull'asfalto.

Verso le ore 24, il maggiore Marcello Borsetti, comandante il «Nizza Cavalleria» di stanza nella nostra città, di ritorno da Saluzzo dove si era recato per servizio, a bordo di una «Campagnola», scorgeva a lato della strada il motoscooter: fermata l'auto e avvicinatosi, s'accorgeva che presso il fosso giaceva in una pozza di sangue un giovane. Ritenendo pericoloso muoverlo senza le dovute cautele, si recava prontamente nella vicina Osasco da dove chiedeva telefonicamente l'intervento della polizia stradale di Pinerolo, che, giunta di urgenza sul posto, provvedeva con un'autoambulanza al trasporto del ferito all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Qui veniva identificato per il Bosso e ricoverato con prognosi riservatissima per frattura del cranio e grave choc.

Pare che il Bosso, mentre in motoretta da Cavour si dirigeva alla volta di Pinerolo, sia stato investito a tergo da un autocarro il cui autista si è allontanato senza prestargli soccorso.

Rimasta chiusa nell'oratorio muore nel tentativo d'uscire

La bimba ha rotto un vetro ed è deceduta per dissanguamento

Taranto, 5 giugno.

E' stata identificata oggi una bimba trovata morta ieri sera in una pozza di sangue, nei locali delle opere parrocchiali di Manduria.

Si tratta della piccola Maria Rosaria Torcello, nata a Santo nel 1951. La bambina era solita dormire alternativamente nella sua abitazione e in quella di una zia. Per questo il suo mancato rientro non aveva destato allarme nei congiunti. Solo nella tarda notte i genitori, appresa vagamente la notizia di una disgrazia, si preoccupavano di accertare se la figlia si trovasse dalla zia.

In base alle prime risultanze, sembra che la morte sia avvenuta per disgrazia. Il fatto sarebbe stato così ricostruito: la piccola Maria Rosaria faceva parte di un gruppo di bambine affidate a una catechista per la preparazione alla prima comunione. Quando, finite le lezioni, tutti si preparavano ad uscire, la piccola Rosaria si sarebbe allontanata dal proprio gruppo per recarsi nel cortile.

Nessuno si era accorto della sua assenza, per cui, uscite le altre ragazze, oltre 60, venivano chiuse le porte, compresa la vetrata del cortile. La catechista, cui era affidato il gruppo comprendente la Torcello, era una supplente provvisoria e, quindi, non conosceva bene la bimba. Questa, trovatasi sola e senza poter comunicare con l'esterno, avrebbe frantumato un vetro nel tentativo di aprirsi un varco. Ma, feritasi gravemente al braccio, sarebbe caduta al suolo e sarebbe morta dissanguata, essendosi recise le vene.

Sarebbero due tedeschi i rapinatori di Ventimiglia

Ventimiglia, 5 giugno.

Due tedeschi, Rudolf Schmelzenbach, di 25 anni, e Siegfrid Voghel, di 27, entrambi minatori a Dortmund, sono ricercati perché presunti responsabili del ferimento del commerciante Ettore Gastaldi.

Agenti di polizia francese, che collaborano alle indagini hanno rinvenuto in una casupola sul Colle di Braus nella quale i due si erano rifugiati dopo l'aggressione di Ventimiglia, scatole di proiettili di revolver, i cui bossoli corrispondono a quelli trovati sul luogo della sparatoria, ed un distintivo simile ad un altro ritrovato in un sentiero di montagna, tra Ventimiglia e il confine.

Nella casupola si trovavano, inoltre, due note in cui erano segnati gli itinerari che i fuggiaschi si prefiggevano di compiere in Italia, con tappe a Genova e Milano, dopo aver attraversato il confine francese.

Ad essi sono attribuiti altri furti commessi recentemente nella regione di frontiera.

Uno sciame d'api blocca il traffico in una piazza

Desio, 5 giugno.

Verso le 11 di stamane un fitto sciame di api è calato in piazza Conciliazione, provocando sorpresa e panico. Gli insetti hanno formato un grappolo, appendendosi al ramo di un albero a fianco della Basilica. I vigili urbani bloccavano il traffico per evitare incidenti, soprattutto in considerazione del fatto che dal vicino asilo stavano uscendo i bambini. Per risolvere l'imbarazzante situazione, si è dovuto ricorrere all'opera di alcuni missionari salesiani, esperti in apicoltura, che sono riusciti a catturare lo sciame.

Convocati dal magistrato i periti del caso Dalla Verde

Gli avvocati difensori criticano la procedura seguita nell'inchiesta sulla morte della mondana

Milano, 5 giugno.

Il consigliere istruttore Learco Secchi, il magistrato inquirente che dirige l'inchiesta sul caso Del Bono ha ricevuto oggi alle 16 nel suo studio al Palazzo di Giustizia, i rappresentanti delle parti e i periti per decidere in merito alla perizia psichiatrica nei confronti dell'ing. Dalla Verde. Alla riunione erano anche presenti i rappresentanti di P. C. avvocati Ciliario e De Marsico che curano gli interessi della madre di Paola Del Bono e della figlia.

I tre periti professori Formaggio, Bertuschi e Castaldi entro 60 giorni dovranno presentare al magistrato le conclusioni delle loro indagini: la perizia sarà eseguita sul Dalla Verde nell'infermeria del carcere di San Vittore.

I periti dovranno stabilire quali erano le condizioni fisico-psichiche del Dalla Verde «al momento del fatto» e quelle attuali. Quando i legali ed i periti sono usciti dall'ufficio del giudice istruttore, gli avvocati Giovanni Bovio e Romano Linguiti, difensori di Roberto Dalla Verde, hanno dichiarato che la prassi adottata dal magistrato inquirente «non è conforme al rispetto delle norme costituzionali e procedurali attinenti alla libertà personale dell'imputato». Sono state infatti presentate due istanze per la scarcerazione dell'ing. Roberto Dalla Verde e nessuna di queste è stata presa in considerazione, mentre su tali istanze il magistrato doveva provvedere con urgenza e con provvedimento motivato.

Gli avvocati difensori hanno poi sottolineato l'assurdità della situazione creata dal provvedimento del giudice istruttore relativo alla perizia psichiatrica, perché nel disporre l'accertamento sulle condizioni dell'imputato «al momento del fatto», il magistrato non era in grado di stabilire di quale fatto trattarsi, perché al Dalla Verde non è stata finora mossa alcuna contestazione, né elevata alcuna imputazione che abbia attinenza con la morte di Paola Del Bono.

Infine, i difensori hanno lamentato la violazione delle norme di procedura per il mancato deposito degli interrogatori dell'imputato che la difesa, per espresse disposizioni di legge, ha diritto di conoscere.

Le merci del PIEMONTE, LOMBARDIA e VENETO inoltrate seralmente dai Centri di raccolta delle

MESSAGGERIE NAZIONALI GONDRAND

su richiesta dei Sigg. Clienti, espressa nell'ordine di presa a domicilio e nelle disposizioni di spedizione, vengono recapitate ai destinatari:

a ROMA nel giorno successivo
a NAPOLI nel giorno successivo
a MESSINA in 36 ore circa
a PALERMO e altri centri siciliani in 48 ore circa
a BARI in 36 ore circa
a PADOVA e a VENEZIA nel giorno successivo

Speciali accordi possono anche garantire una determinata ora di consegna.

Il trasporto avviene a vagoni completi che garantiscono maggior sicurezza e regolarità di resa, consentendo:
- di ridurre l'onere degli imballaggi
- di utilizzare i nostri containers in loro sostituzione

a TORINO rivolgersi: Corso Novara n. 119 - Telefono 273.825

L'Organizzazione GONDRAND consente di usufruire di analoghi servizi con rese abbreviate DA E PER L'ESTERO con espletamento accelerato delle formalità doganali e di frontiera.
Speciale Organizzazione per trasporti aerei.

TORINO
Via Bogino, 31 - Telefono (automatico) 53-526

«I. Fi. R.» - ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
Filiale di TORINO - Via Sant'Ottavio, n. 14

Oggi sabato 6 giugno, domani domenica 7 e lunedì 8, saranno esposti, durante le ore diurne, nella sala

dell'Istituto Vendite Giudiziarie

gli oggetti (mobili, soprammobili, dipinti e tappeti) che verranno posti in vendita all'ASTA PUBBLICA, per conto terzi, nelle sere di lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10, dalle 21 alle 24.

La C.O.M.A.T.
SEDE ED UFFICI: VIA ROMA 101 - TEL. 40.315 - 40.455
DEPOSITI: VIA CANONICO G. ALLAMANO - TEL. 363.025
offre le migliori condizioni e garanzie per:
- FORNITURE NAFTA PER RISCALDAMENTO
- GESTIONI RISCALDAMENTO A FORFAIT
- TRASFORMAZIONI
- INSTALLAZIONI IMPIANTI A NAFTA
- SOSTITUZIONE CALDAIE
Interpellateci senza alcun impegno per informazioni - sopraluoghi e preventivi

Tutti hanno ormai constatato che in TORINO l'unico assortimento completo e permanente delle pregiate

Maglierie RAGNO
PER UOMO - DONNA E RAGAZZO
è: per Rivenditori da
FERRERO FRANCESCO
PIAZZA REPUBBLICA 6

Al dettaglio nei negozi sanfer
Via P. Micca 4, ang. XX Settembre
Via Dante Di Nanni 90
Via Roma 365, ang. Piazza Carlo Felice (di prossima apertura)

DEPOSITO FARMACEUTICI
TORINO CERCA DIPLOMATO MILITESENTE età 25-35 pratico lavoro ufficio e contabile. Preferiamo persona pratica ramo. Manoscrivere età, posti occupati, referenze. Curriculum incompleto
SCRIVERE CASSETTA 5328 - S.P.I. - TORINO

TRAFILATI
TONDI - QUADRI
PIATTI - ESAGONI
Qualità prezzo eccezionale
SCRIBANTE - Corso Trapani 163 - Telef. 383-942 - 30-057

Industria Torinese cerca INGEGNERE Elettromeccanico
30-35 anni con esperienza amministrativa per direzione piccolo stabilimento. Scrivere Cassetta 1146 - TORINO, unendo dettagliato curriculum.

MAL DI PIEDI?
Milioni di cellule d'aria diffuse nella soffice schiuma di lattice, donano ai piedi la piacevolissima sensazione di camminare su un cuscino isolandoli dal caldo e dal freddo.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's LETTO DI SCHIUMA sottopiedi

ULTIME NOTIZIE

Una manovra del ministro sovietico in attesa di istruzioni da Mosca

Gromyko chiede chiarimenti sul piano occidentale per la Germania

Herter: "Kruscev ha respinto i nostri 7 punti. Debbo dedurne che volete riconsiderare il nostro progetto?,, - Gromyko: "Se dite questo per divertirci, accetto il vostro scherzo,, - Scambio di battute polemiche sullo spionaggio a Berlino - Oggi seduta segreta da Selwyn Lloyd

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 5 giugno.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha fatto oggi in seduta pubblica la formale richiesta che gli occidentali chiariscano due punti del loro *package plan*: 1) che cosa significhi la loro proposta di rinunciare al ricorso alla forza per la soluzione delle controversie; 2) che cosa significhi il loro progetto per la creazione in Europa di una zona militarmente rarefatta. «Sono questioni di cui riconosco l'ampiezza — ha aggiunto Gromyko con ostentata comprensione — e perciò non vi chiedo di rispondermi oggi. Prendete pure tutto il tempo che vi è necessario».

Herter invece gli ha risposto subito: «Non capisco perché dovremmo darvi delle spiegazioni, visto che il signor Kruscev ha già respinto tutti i nostri sette punti».

Gromyko: «Il signor Kruscev ha respinto sette vostri punti che riguardano Berlino, ma noi abbiamo sempre detto che nelle vostre proposte c'è qualcosa che merita di essere preso in considerazione».

Herter: «Debbo dedurne che volete prendere in esame il nostro *package plan*? Se è così, permettetemi di esprimervi la nostra gratitudine».

Gromyko: «Se dite questo per far divertire la delegazione sovietica, accetto di buon grado i vostri modi scherzosi».

Questo tentativo di Gromyko di tornare ad allargare il dibattito dopo che le conversazioni si erano da qualche giorno ristrette alla questione di Berlino sembra sia stato determinato dal fatto che egli si troverebbe in difficoltà nelle correnti trattative berlinesi. Avrebbe pertanto compiuto una diversione dal tema trovando nuove carte che possono in pari tempo imbarazzare e avvantaggiare gli occidentali.

Un'eventuale dichiarazione di rinuncia al ricorso alla forza è ovviamente gradita agli alleati perché implica l'impegno sovietico a non imporre soluzioni unilaterali per Berlino, ma può anche dare nuova forza alla pretesa sovietica che gli alleati ritirino i loro presidi da Berlino. I sovietici d'altra parte la presenterebbero come un surrogato del patto di non aggressione fra le due Germanie che il dottor Bolz continua a proporre al governo di Berlino, e ne trarrebbero motivo di propaganda a favore del loro modesto talento e di nuove denunce calunniose contro la Germania occidentale.

Ancora più imbarazzante è la richiesta di chiarimenti circa la zona militarmente rarefatta, questione sulla quale gli alleati non sono preparati a rispondere perché non hanno raggiunto alcun accordo sull'argomento. Il tema è stato inserito nel *package plan* per desiderio degli inglesi, ma vi sta solo in grazia della supposizione che non si arrivi a parlarne effettivamente. Perciò Gromyko ha fatto ancora una volta il tentativo di sciogliere il «pacchetto» del piano sperando non tanto di riuscirvi quanto piuttosto di sfruttare le divergenze fra i rispettivi punti di vista degli occidentali. Egli difatti può contare, quanto meno, su una cruda ripresa di recriminazioni francesi contro la politica della Gran Bretagna.

Gli inglesi ad ogni modo hanno accolto la richiesta di Gromyko con sufficiente serenità cercando di vederne solo gli aspetti positivi. Selwyn Lloyd ha proposto che domattina si tenga in casa sua una riunione segreta dei quattro, e a quanto sembra si riserva di invitare Gromyko a considerare i temi delle sue domande di oggi come argomenti da includere nel comunicato finale in connessione con il programma della conferenza alla vetta. Gl'inglesi infatti contano che facendo balenare ai sovietici la possibilità di cominciare a definire l'agenda per l'incontro fra i capi di governo, Gromyko voglia fare le tanto attese concessioni su Berlino.

Già oggi nella seduta pubblica Selwyn Lloyd ha parlato brevemente della sua speranza che i sovietici rivedano le proprie posizioni, e per il resto della riunione è da ricordare un discorso di Herter che denuncia le attività di provocazione e di spionaggio esercitate da Berlino Est a danno della Germania occidentale e dei suoi alleati. Gromyko ha risposto confutando le accuse e minacciando di controaccusare sullo stesso argomento. Poi ha parlato Lothar Bolz tornando a proporre un patto di non aggressione fra le due Germanie, al che Grewe ha risposto ancora una volta che di simile patto il governo di Bonn non intende parlare né oggi né mai.

Vittorio Gorresio

Quarantatré morti in Brasile nello scontro tra due treni

Rio de Janeiro, 5 giugno.

Due treni viaggiatori sono entrati in collisione alla periferia di San Paolo. Nella sciagura sono morti 43 passeggeri e 60 sono rimasti feriti.

Kruscev in gita sul Danubio conclude la visita a Budapest

Oggi il capo sovietico torna in volo a Mosca - Nessun comunicato sui colloqui con i dirigenti ungheresi - Belgrado nega di avere ricevuto proposte per un'eventuale conferenza balcanica

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 giugno.

Ieri sera a un ricevimento offerto dal capo dello Stato ungherese al presidente del Parlamento nord-coreano Zo Yen Gen, Kruscev è arrivato appena dopo le 22 e Radio Budapest, annunciando il ricevimento, non lo ha nominato neppure; la giornata odierna di Kruscev è trascorsa, ufficialmente, in una gita sul Danubio con una cerchia sceltissima e ristretta di dirigenti ungheresi; i giornali di Budapest, a parte i saluti d'obbligo tributatigli, praticamente non schiudono il minimo spiraglio sui motivi che hanno determinato la sua visita fulminea in Ungheria. Infine una agenzia ha comunicato che Kruscev partirà questa notte per Mosca dove, domani, allo Stadio Lenin, subito dopo l'arrivo, davanti a centomila persone terrà un discorso riassuntivo sui risultati del suo viaggio balcanico.

Praticamente dunque il soggiorno, se all'ultimo minuto non intervengono dei mutamenti, durerà un giorno e sarà stato un giorno trascorso e avvolto nel massimo riserbo: proprio il contrario di quanto è avvenuto in Albania, dove, dal primo all'ultimo minuto, i contatti e le discussioni tra Kruscev e gli albanesi hanno avuto il massimo rilievo propagandistico. Forse è stato proprio questo clima di stretto riserbo a far sorgere, tra ieri e oggi, una voce che circolava con insistenza fra gli osservatori e le ambasciate di Vienna: Kruscev avrebbe cercato di incontrare Tito in territorio ungherese. Il governo di Budapest l'ha tuttavia formalmente smentita questa sera. Ancora ieri, Tito aveva ricevuto un nuovo cenno di cortesia da parte di Kruscev, il quale, insieme con il maresciallo Malinovsky, gli ha inviato un telegramma di ringraziamento per la concessione ottenuta a sorvolare il territorio jugoslavo nel viaggio aereo tra l'Albania e l'Ungheria.

Belgrado da parte sua reagisce con estrema cautela e circospezione al viaggio di Kruscev nei Balcani. Il portavoce ufficiale del governo, Drago Kunc, ha convocato oggi una conferenza-stampa ed ha precisato la posizione jugoslava circa le proposte di neutralizzazione balcanica contenute nella dichiarazione di Tirana. Innanzi tutto il portavoce ha detto di non poter commentare a fondo la risoluzione, poiché essa riguarda delle proposte e delle discussioni intercorse, sino a questo momento, unicamente fra l'Albania e l'Unione Sovietica.

La Jugoslavia, per esempio, non ha ricevuto ancora nessuna proposta concreta per una sua eventuale partecipazione a una conferenza balcanica. Tuttavia, ha detto Kunc, la Jugoslavia ritiene giuste le proposte sovietiche miranti ad allontanare le rampe per missili dai Balcani e dal Mediterraneo, e la Jugoslavia, inoltre, accoglierebbe con simpatia un miglioramento dei suoi rapporti con l'Unione Sovietica e con l'Albania, ma la distensione nel campo socialista, oggi come sempre, non dipende da Belgrado, bensì dall'atteggiamento dei suoi avversari.

Nulla di mutato, come si vede, nel riservato atteggiamento jugoslavo che, se si tiene conto, per esempio, delle proteste inviate a suo tempo da Belgrado a Roma in seguito all'installazione di rampe per missili in Italia, non fa che ribadire una politica neutralistica preesistente alla risoluzione di Tirana. Controproposte concrete a quelle di Kruscev non ci sono; un incoraggiamento esplicito al piano di una conferenza balcanica manca.

a. b.

Londra concede asilo politico alla moglie dell'addetto russo

Londra, 5 giugno.

Nina Dimitrieva, moglie di un capitano di Marina già funzionario dell'ambasciata sovietica a Londra e sua figlia Lena, di 3 anni, hanno ottenuto l'asilo politico dal ministero dell'Interno inglese. La Dimitrieva fuggì dalla residenza di campagna dei funzionari sovietici attraversando con la bambina fra le braccia una foresta per oltre 4 chilometri e chiedendo poi ospitalità presso il castello di un generale dell'esercito britannico a riposo.

Contemporaneamente suo marito veniva rimpatriato in aereo in compagnia di due agenti del servizio segreto sovietico.

La signora Dimitrieva ha tuttavia negato che il marito fosse a conoscenza dei suoi piani o che approvasse le sue idee sui regimi comunisti. «Egli ha voluto rimanere fedele all'Urss», ha dichiarato la coraggiosa signora ai giornalisti. La Dimitrieva teme infatti, secondo i giornali inglesi, che il marito, attualmente a Mosca, possa subire le conseguenze del suo gesto e non intende fare dichiarazioni che possano danneggiarlo.

Gronchi all'annuale dei carabinieri

A Roma, durante la cerimonia per la celebrazione del 145° anniversario dell'Arma, il Capo dello Stato ha passato in rassegna la Legione allievi carabinieri (Telefoto)

De Gaulle: "Ho piena fiducia nel futuro comune di Francia e Algeria,,

«Comincia per il Nordafrica lo sviluppo moderno, che meraviglierà il mondo» - Un deputato fascista presenta un progetto per sopprimere la libertà di stampa: proposti i lavori forzati per chi vilipende l'esercito

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 giugno.

«Ho una fiducia intera nell'avvenire comune dell'Algeria e della Francia», ha detto il generale De Gaulle alla folla riunita a Saint-Flour, durante la prima tappa del suo nuovo giro attraverso le province francesi. Il discorso del Presidente della Repubblica è stato anche questa volta ispirato a una concezione liberale dei rapporti fra i due Paesi.

«La vocazione della Francia — ha detto — è una vocazione umana, in particolare per ciò che concerne il grande problema che pesa da molti anni sulle nostre spalle e di cui scorgiamo la soluzione: parlo dell'Algeria. Vocazione umana, nel senso che ciò che abbiamo fatto e facciamo in Algeria è per dare a tutti e a tutte l'eguaglianza, la libertà e la fraternità. E' a partire da questo e con la collaborazione costante della Francia che l'Algeria comincia il suo sviluppo moderno, che la meraviglierà e meraviglierà tutti i popoli che ci guardano».

In contrasto con l'elevatezza di questi propositi, alcuni deputati iscritti all'Unr (Unione per la nuova repubblica), fra cui l'avvocato corso Jean Baptiste Biaggi, organizzatore di squadre d'azione fasciste, hanno presentato un progetto di legge all'Assemblea nazionale, rivolto a sopprimere la libertà di stampa.

Si tratta della proposta di modificare l'articolo 76 del codice penale in questo senso: «In tempo di pace, verranno puniti con i lavori forzati tutti gli atti compiuti volutamente in territorio francese, con qualunque mezzo e qualunque sia la nazionalità dei loro autori, tali da portare attentato alla morale, all'unità, alla disciplina, alla gerarchia dell'esercito, a far dubitare della legittimità della causa che esso serve per ordine del governo. Saranno passibili di tale pena e considerati autori principali, quando il delitto sarà stato commesso attraverso la stampa, e se l'autore non può essere raggiunto, i gerenti, editori, stampatori, direttori della pubblicazione e i distributori».

Il provvedimento che, qualora venisse adottato, non avrebbe precedenti nella legislazione di nessun paese democratico, viene interpretato in modo ancora più ampio nella relazione presentata dagli autori del progetto, in cui è detto fra l'altro che, fra le forme di attentato al morale dell'esercito, c'è anche «la possibilità di trarre con una presentazione tendenziosa di un fatto vero conclusioni demoralizzanti per l'insieme del corpo».

A Palazzo Borbone, l'iniziativa di Biaggi e degli altri deputati estremisti ha prodotto un senso di vivo disagio, specie fra alcuni deputati del loro stesso partito. Sembra comunque del tutto improbabile che il Parlamento francese approvi una misura in così palese contrasto con tutte le tradizioni nazionali.

a. v.

Rinviato un processo di sevizie per la scomparsa degli imputati

Pavia, 5 giugno.

Un processo per collaborazionismo, che avrebbe dovuto svolgersi stamane in Corte di Assise è stato rinviato per probabile morte dei due imputati. Si tratta di un procedimento a carico di due agenti di P. S., Enrico Sairani di 39 anni, di Pavia, ed Alessandro Goglio di 36, abitante ad Olmo di Brembo in provincia di Bergamo. I due, in qualità di agenti di P. S., dopo l'8 settembre 1943 avrebbero collaborato con i tedeschi e dopo aver arrestato il 7 aprile 1944 a Castel d'Agogna il capo-stazione delle Ferrovie dello Stato Gilberto Conca, Enrico ed Edvige Cabrigo ed Alfredo Lodi, avrebbero sottoposto il primo dei quattro ad orribili sevizie.

All'udienza i due imputati non si sono presentati. Secondo i carabinieri di Piazza Brembana il Goglio sarebbe stato soppresso dai partigiani. Dal canto loro i familiari del Sairani non hanno più avuto notizie del congiunto dal 1945 e non escludono che sia morto.

Il Pci vuole entrare in Giunta a Novara

Novara, 5 giugno.

(g. f.). Con un perentorio comunicato della segreteria federale, i comunisti novaresi hanno chiesto ancora una volta ai compagni socialisti di far parte della Giunta comunale. La richiesta infatti non è nuova, ed è in relazione al patto d'alleanza esistente fra socialisti e comunisti fin dalle elezioni amministrative del 26 maggio '56. Esse diedero un Consiglio comunale di quaranta elementi che ha la seguente composizione: 13 dc, 11 psi, 9 pci, 3 psdi, 2 pli, 2 msi. L'alleanza fra socialisti e comunisti portò a un totale di venti consiglieri, contro l'opposto raggruppamento pure di venti consiglieri formato da democristiani, socialdemocratici, liberali e missini.

Per rompere quella assoluta parità di forze e raggiungere la maggioranza di ventuno, occorreva l'appoggio di almeno un consigliere all'uno o all'altro raggruppamento. Vinse il raggruppamento socialcomunista grazie alla collaborazione esterna dei socialdemocratici, che si schierarono a loro favore a condizione che nella Giunta non entrassero i comunisti. Questi, pur con la bocca agra, si dissero d'accordo, e la Giunta fu formata con soli assessori socialisti. Con gli undici voti dei socialisti, i nove dei comunisti e i tre dei socialdemocratici si otteneva un'imbattibile maggioranza di ventitré contro diciassette. In seguito per due volte i comunisti tentarono di essere ammessi in Giunta, ma dovettero ritirarsi per la decisa opposizione dei socialdemocratici.

Perché i comunisti tornano ora alla carica? Perché è avvenuto un fatto nuovo. Il fatto nuovo è rappresentato dal prossimo probabile inserimento del muis nel psi. Si tenga presente a tale proposito che uno dei tre consiglieri socialdemocratici è l'on. Bonfantini, il quale a sua volta ha aderito al muis. Il piano tattico dei comunisti è chiarissimo. Entrando a far parte del psi, l'on. Bonfantini sarà il ventunesimo voto della maggioranza socialcomunista.

Da parte socialista non sembrano affatto scombussolati. Era nei piani d'alleanza, ed essi affermano che intendono rispettare gl'impegni. Ma l'esito della richiesta dei loro alleati dipende da ciò che accadrà. Sarà ratificato dal psi l'inserimento del muis? E quale posizione assumerà l'onorevole Bonfantini? Di lui si ricorda una recente dichiarazione in consiglio comunale, nella quale proclamò che mai avrebbe accettato di votare a favore dei comunisti. Fino a che punto tale dichiarazione è da considerarsi impegnativa?

Eisenhower parla contro l'inflazione rievocando un suo ricordo giovanile

Il Presidente ha pronunciato il discorso dinanzi a un ristretto gruppo di editori di riviste d'affari

Washington, 5 giugno.

La perenne minaccia dell'inflazione è, come è noto, una delle massime preoccupazioni del Presidente Eisenhower. Oggi, prima di partire per passare a Gettysburg il fine di settimana, il Presidente ha ricevuto 83 membri di un'associazione di proprietari di riviste d'affari, che ha intrattenuto, con un discorso a porte chiuse, nel suo ufficio alla Casa Bianca parlando soprattutto loro di problemi economici del momento. Per l'occasione, il vecchio soldato, rammentando cosa significhi di danno, per la fiducia di chi risparmia, l'insidia della svalutazione, ha ricordato il tempo nel quale egli era un povero sottotenentino, molto innamorato, e con pochi soldi.

«Mia moglie e io — egli disse — nel 1916, decidemmo di sposarci. Poiché fino allora, io, come sottotenente, non ero mai riuscito a fare un soldo di risparmio, decisi che, da quel momento in poi, avrei dovuto avere un po' più di senso di responsabilità. Sottoscrissi pertanto una modesta polizza di assicurazione. Per pagarla, rinunciai a fumare o, se fumavo, le sigarette me le facevo lo stesso. Insomma, per questa polizza, feci grossi sacrifici. Trent'anni più tardi, la Compagnia di Assicurazione me ne pagò l'importo — era tanto piccolo che io me ne ero quasi dimenticato. Non avrei potuto, con esso, far vivere mia moglie nemmeno dei mesi. Oggi — ha concluso il Presidente — mi fa piacere il ricordo delle fatiche fatte allora per assicurare il futuro della mia famiglia. E, fra l'altro, quando si è giovani e innamorati, anche i grandi sacrifici sembrano piccoli. Ma cosa avverrà del giovane lavoratore e risparmiatore di oggi — ha domandato con angoscia e concludendo il Presidente, — se continuerà a non poter avere la tranquillità di una vita decente, fra quarant'anni, con il frutto dei suoi risparmi o almeno con la garanzia di una pensione sufficiente, quando smetterà di produrre?

E questo perché, anche nella ricca America, il futuro non garantisce certo più la rosea visione di benessere, che è stata la vera prima caratteristica fonte di sicurezza delle generazioni americane del passato.

Bimba caduta dal 4° piano salva su un'aiuola di rose

Trieste, 5 giugno.

Una bimba di neanche due anni, Maurizia Ferro, è caduta da un balcone del quarto piano. Dopo un volo di quindici metri, è finita in un'aiuola di rose, nel cortile, rimanendo quasi illesa. La terra soffice dell'aiuola, di un'area di tre metri quadrati, ha fatto da materasso provvidenziale.

La piccola Maurizia, che era sfuggita al controllo della mamma, intenta ai lavori di cucina, si era servita di una sedia per sporgersi dal balcone.

I cantieri di Taranto passano per legge all'Iri

Roma, 5 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi il testo del decreto ministeriale 4 giugno 1959 relativo alla messa in liquidazione della società Cantieri navali di Taranto ed alla nomina dei liquidatori. Il decreto dispone la continuazione dell'esercizio e il passaggio all'Istituto per la ricostruzione industriale.

Il provvedimento è stato emanato dal ministro delle Partecipazioni statali, di concerto col ministero di Grazia e Giustizia, a norma di vigenti disposizioni legislative che regolano la liquidazione speciale delle agenzie delle quali l'Iri è creditore per un importo quattro volte superiore all'ammontare del loro capitale azionario.

Venuti meno i tentativi di un concordato preventivo e di impegnare vecchi azionisti a partecipare all'operazione, il ministro delle Partecipazioni, allo scopo sia di evitare allo Stato l'onere di ingenti perdite relative alla gestione passata, sia il pericolo di fermare, anche in via transitoria, la attività dei cantieri, ha adottato il provvedimento, che consente la prosecuzione della attività dei cantieri, senza soluzione di continuità, impedisce la dichiarazione di fallimento e prevede una più rapida procedura di liquidazione.

Ricerche a Roma sui nomi degli italiani fucilati a Leopoli

Ventinove ufficiali, secondo un giornale di Mosca, furono trucidati dai tedeschi poco dopo l'armistizio - "I tre generali citati non sono mai esistiti nel nostro esercito,,

Roma, 5 giugno.

La *Gazzetta letteraria* di Mosca ha pubblicato ieri i nomi di 29 ufficiali italiani che facevano parte della guarnigione di Leopoli e che furono fucilati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 per essersi rifiutati di prestare fedeltà a Hitler ed a Mussolini.

La lista — fornita da una ragazza polacca, Dina Petruskovna, che serviva nella chiesa cattolica di S. Antonio a Leopoli e che conosceva molti ufficiali e soldati italiani — è la seguente: generali: Enrico Mangianini, Alfredo Fornaroli, Giuseppe Giampoli; colonnelli: Luigi Mangianini, Ascenzo (senza nome), Carlo Stefanini; ufficiali: Gino Carusso, Luigi Fusaroli, Tommaso Serafini, Enrico Fornaroli, Nino Manto, Edoardo Mangianini, Alfredo Lombardi, Livio Corsini, Giovanni Giacomini, Luigi Stefanini, Ciello Persini, Riccardo Castellani, Tullio Persianini, Marino Delnieri, Alfredo Morossi, Edoardo Storelli, Giovanni Bignami, Gino Valutini, Luigi Savo, Riccardo Sabo, Emanuele Vincenti, Lorenzo Varanini e Alfonso Toscano.

Il Ministero della Difesa sta procedendo ad accertamenti molto accurati su quanto pubblicato dal giornale di Mosca, e precisazioni ufficiali si avranno non appena le ricerche saranno ultimate. Secondo notizie attinte dall'agenzia *Italia*, risulta tuttavia che «i tre generali indicati dalla *Gazzetta letteraria* non sono mai esistiti nei ruoli dei generali dell'esercito italiano. Risulterebbe inoltre che nessuno dei militari indicati dalla rivista è compreso negli elenchi dei Caduti e dei dispersi sul fronte russo. Pertanto le notizie del giornale sovietico sono state accolte con perplessità e vengono giudicate scarsamente attendibili dai nostri uffici competenti».

La Direzione della dc convocata per il 10 giugno

Roma, 5 giugno.

La direzione centrale della d.c. è stata convocata per il 10 giugno. Vi parteciperà anche l'on. Segni, e sarà fatto un esame globale dei risultati delle elezioni svoltesi nel corso della primavera.

Il Presidente del Consiglio ha fatto oggi una breve sosta a Roma. E' arrivato in aereo poco prima delle dieci, proveniente da Catania ed è ripartito per Palermo alle 14,27. Ha fatto una capatina al Viminale, dove ha firmato alcuni documenti ed è poi andato alla sua abitazione. Per più di un'ora, però, i cronisti politici ne hanno perduto le tracce. Si ritiene che in questo frattempo sia andato al Quirinale a conferire con Gronchi per il «varo» della lista dei cavalieri del lavoro. Ma non vi è, a questo proposito, una conferma ufficiale.

Durante la rapida sosta romana, Segni ha inviato un messaggio al Congresso atlantico che s'è aperto quest'oggi a Londra, nel quale, dopo aver formulato fervidi voti per il successo di esso, aggiunge: «Sono convinto che libere discussioni di uomini liberi rafforzeranno la nostra organizzazione, la quale trae la sua forza e la sua ragione d'essere dagli ideali di libertà e di democrazia».

Pubblicata la legge sugli aumenti agli statali

Roma, 5 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato nel numero odierno il testo della legge relativa ai miglioramenti economici al personale statale in attività e in quiescienza. La legge è contrassegnata dalla data del 27 maggio 1959 e dal numero 324. Essa si compone di 18 articoli. I miglioramenti hanno decorrenza dal 1° luglio 1959.

Due pescherecci italiani fermati al largo della Tunisia

Tunisi, 5 giugno.

Due nuovissimi motopescherecci italiani, il «Grecale» di Cagliari e il «Bonfrancesco» di Gaeta, sono stati fermati dalle autorità tunisine.

L'incidente è avvenuto al largo dell'isola tunisina della Galita, situata a settentrione della costa nord-occidentale della Tunisia, nelle prime ore di stamane. Le due unità sono state avvistate dalle motovedette di sorveglianza della Marina tunisina, che hanno proceduto immediatamente al loro fermo, conducendole sotto scorta fino al porto di Biserta, dove si trovano attualmente. Circa centocinquanta cassette di pesce sono state scaricate e confiscate dalle autorità tunisine.

Secondo le dichiarazioni dei comandanti, i motopescherecci si trovavano a quattro miglia circa dalla costa quando è avvenuta la cattura, e quindi ben al di là del limite delle acque territoriali, che è di tre miglia. Il capitano della «Bonfrancesco» ha anche affermato di aver abbandonato in mare le reti: questo fatto dovrebbe essere un elemento decisivo per l'inchiesta che seguirà, poiché dovrebbe permettere di determinare esattamente il luogo dell'incidente.

Il capo del Dipartimento marittimo di Biserta sostiene invece che i pescherecci sono stati sorpresi a due miglia ed ottocento metri dalla riva. Il guardiano del faro della Galita, dal canto suo, dichiara di avere già da tempo osservato i movimenti dei nostri natanti, i quali secondo lui rimanevano di giorno a distanza regolamentare, mentre di notte si avvicinavano all'isola.

Il governo tenta una mediazione per bancari e metalmeccanici

Una serie di riunioni al Ministero del Lavoro - Le percentuali in tutta Italia delle astensioni dal lavoro dei tessili - Lunedì 15 sciopero di una parte dei telefonisti di Stato

Roma, 5 giugno.

Stamane ha avuto inizio in tutta Italia lo sciopero di quarantotto ore dei lavoratori tessili, proclamato in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Secondo notizie di fonte sindacale la percentuale delle astensioni dal lavoro si è aggirata in questo primo giorno di sciopero attorno al 95-96%: in particolare a Milano si sarebbe registrato il 95%, a Rovigo il 99%, a Biella il 95%, a Pavia il 97%, a Como il 92%.

Sempre secondo il sindacato, anche i tremila lavoratori tessili di Verona e provincia hanno partecipato quasi in blocco allo sciopero, e così pure quelli di Venezia; secondo la Confindustria, invece, le percentuali sarebbero notevolmente inferiori.

Per quanto riguarda la vertenza dei bancari, i quali, dopo la rottura delle trattative con l'«Assicredito» e con l'«Acri», avevano proclamato uno sciopero a tempo indeterminato per martedì prossimo, il Sottosegretario al Lavoro, on. Storchi, nel tentativo di scongiurarlo, ha avuto oggi un lungo colloquio con i rappresentanti sindacali della categoria. Per domani è annunciata una nuova riunione, che potrebbe essere definitiva.

L'on. Storchi ha avuto incontri separati anche con le delegazioni degli industriali e con i rappresentanti delle organizzazioni dei metalmeccanici. Preso atto delle rispettive posizioni e richiamandosi all'impegno assunto dal ministro Zaccagnini in occasione della sospensione dell'ultimo sciopero della categoria e del conseguente inizio delle trattative, il Sottosegretario ha convocato nuovamente le parti per martedì prossimo allo scopo di concludere l'esame dei problemi economici e normativi connessi con il rinnovo del contratto.

In un suo comunicato, la Cisl osserva che la proposta degli industriali di rivedere, unicamente in forma modesta, le attuali tabelle dei minimi salariali escludendo ogni possibile discussione sulla parte normativa, ha creato «una difficile situazione». Qualora le trattative venissero definitivamente interrotte, ciò «porterebbe fatalmente a pressioni sindacali esasperate ed oltremodo pesanti».

Appunto nell'eventualità di nuovi scioperi, il Ministero del Lavoro ha invitato le parti ad un ulteriore tentativo di composizione della vertenza: l'invito è stato accettato, ma le organizzazioni sindacali hanno precisato di considerare il giorno 10 come il termine ultimo per il completamento dell'azione ministeriale. Dopo questa data, se non fosse raggiunto alcun accordo, i lavoratori riprenderebbero piena libertà d'azione.

Lo sciopero minacciato dalla Cgil nel settore ferroviario in seguito al mancato accordo sulle richieste di riduzione degli orari settimanali di lavoro del personale esecutivo sembra per il momento scongiurato. In una riunione dei dirigenti delle organizzazioni aderenti alla Cisl, alla Cisnal, alla Cgil e alla Uil, ha finito per prevalere un orientamento più moderato e consapevole: i sindacalisti saranno ricevuti la prossima settimana dai rappresentanti dei ministeri dei Trasporti e della Riforma Burocratica.

E' stato, invece, proclamato dalla Cgil per il 15 giugno uno sciopero dei diplomati e laureati dipendenti dall'Azienda dei telefoni di Stato, cui però la Cisl non ha aderito.

g. fr.

Situazione nel Biellese

Biella, 5 giugno.

Nel Biellese la prima giornata dello sciopero dei tessili, che interessa oltre 45 mila lavoratori occupati nei numerosi stabilimenti industriali della zona, si è svolta senza incidenti. La percentuale delle astensioni dal lavoro ha raggiunto in media il 90-95 per cento. L'agitazione, promossa unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali, è originata dal mancato raggiungimento dell'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero proseguirà sino alle ore 24 di domani sabato 6 giugno e si rinnoverà, come hanno annunciato oggi le organizzazioni sindacali, mercoledì 10 giugno per la durata di 24 ore.

Ritocchi al prezzo delle barbabietole da zucchero

Riduzioni per le benzine avio

Roma, 5 giugno.

Sotto la presidenza del ministro Colombo e con l'intervento dei sottosegretari Gerlato, Mannironi, Pecoraro, Piola e Schiratti si è riunito oggi, presso il Ministero dell'Industria e Commercio, il Comitato interministeriale dei prezzi.

Dopo aver preso cognizione delle proposte formulate dalla Commissione centrale prezzi per il prezzo della barbabietola da zucchero per la campagna 1959, ha deciso di apportare alla tabella di resa le correzioni necessarie per assicurare agli agricoltori il realizzo del prezzo fissato per il prodotto senza che ne derivi alcun aumento sul prezzo dello zucchero.

Il Comitato ha altresì esaminato le proposte per l'aggiornamento del listino dei prodotti petroliferi ed ha approvato le riduzioni per il prezzo delle benzine solventi e delle benzine avio.

Borseggiato da una donna in banca di 100 mila lire

Napoli, 5 giugno.

In una affollata banca della città la polizia ha arrestato una borseggiatrice, Antonietta Zinno di 33 anni. La donna è stata sorpresa nell'atto di togliere dalla tasca posteriore dei calzoni di un cliente un mazzo di dieci banconote da 10 mila lire. Essa tentava la fuga, disseminando il denaro sul pavimento della banca, ma era immobilizzata dagli agenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rampone
Pensionato A.T.M.

Lo annunciano con dolore: moglie, figlio, nuora, nipote, fratello, parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 10 da via Vignale 22.
Non fiori ma opere di bene.
La presente per partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Albina Andriano

Desolati ne dànno annuncio: i fratelli Francesco, Giovanni, Clemente con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
Funerali oggi 6 corr., ore 16, partendo da via Genè 2.
La presente serve anche di ringraziamento.

1946 1959
CAPITANO ARTIGLIERIA
Riccardo Sanquirico
Pluridecorato V. M.

I genitori, sempre vicini, più che mai afflitti Lo ricordano con affetto e dolore.

E' mancato improvvisamente dopo una vita mirabile di bontà dedicata alla famiglia ed al lavoro il

PROF. DOTT.
Vincenzo Bertolino

Ne dànno la dolorosa partecipazione: la moglie Mafalda Rosso; i figli Rosella e Giancarlo; i suoceri Rosa e Vittorio Rosso; i cognati Mingo e José (Cordoba Argentina); le zie Anita e Lucia e famiglie (Argentina); le zie Giulia e Lidia e famiglie; gli zii Giovanna e Giovanni Bellardo; i cugini Rita Strumia, prof. Vittorio Rosso (Montevideo), dott. Giuseppe Nalli e famiglia, conte Pierino Radicati di Primeglio e famiglia, Castagnetti e famiglia e parenti tutti.
I funerali oggi 6 ore 10 partendo da corso Cento Cannoni 38 per il Duomo indi la cara Salma proseguirà per Baldissero d'Alba per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Alessandria, 5 giugno 1959.

Partecipano al dolore:
le famiglie Grignolio e Lombardo
Gli amici:
dott. Sannetta
Sallio
Cerri
Migliazzi
Picardo
Piasca
Calvara
Bruni
Grassi
Re - Arzani
Picchio.

Alle 11,15 del 5 giugno si concludeva in Firenze la laboriosa esemplare esistenza di

Carlo Pani

titolare della ditta A.R.A.T.A.
La moglie, i figli, i fratelli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti, ne dànno inconsolabili il triste annunzio.
I funerali avranno luogo oggi 6 giugno, alle ore 17, partendo dalla abitazione, via Solferino 29.
Firenze, 6 giugno 1959

Le Ditte: F.lli Bosio - Castiglione Torinese,
Fren-Do - Leumann (Torino),
Pistone Borgo - Torino,
Officine S. Ambrogio - Torino
annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del caro amico signor

Carlo Pani

da moltissimi anni loro attivissimo collaboratore per Firenze e Toscana.

Carlo Borgo e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Pani.

Leo Mantecchini e famiglia si uniscono al cordoglio per il grave lutto della famiglia Pani

Per improvviso malore, munito dei conforti religiosi, il 5 giugno è deceduto il

Dott. Ing. Aldo Rossi
Maggiore di Artiglieria - Combattente delle due guerre mondiali - Decorato al Valor Militare

Affranti dal dolore ne dànno partecipazione: la moglie Rina Armitano, il figlio Rodolfo, i suoceri Gioacchino e Giuseppina Armitano, il cognato Giancarlo con la moglie Lea che lo ha amorevolmente assistito e la piccola Luciana; i fratelli Renato, Pio e Salvatore con le rispettive consorti, i nipoti, i cugini Rossi, Salassa, Reale, Borcosi, Mameli e Belle.
I funerali avranno luogo il 6 giugno alle ore 16,30 partendo dalla casa dell'Estinto, via Finocchietti 11, Borgo San Pietro di Moncalieri.
I familiari rivolgono un pensiero particolarmente grato al dott. Lincoln Briccarello per le affettuose cure prestate al caro Estinto.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Colla si unisce al dolore delle famiglie Rossi e Armitano.

Con i Conforti della fede è serenamente spirata

Sofia Carelli ved. Carmagnola

Elena e Carlalberto che l'ebbero cara e dolcissima seconda madre, ne dànno il doloroso annuncio unitamente ai fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Pina.
I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 10 in S. Salvatore Monferrato.
Torino, piazza Crimea 1.

Partecipano al lutto gli amici:
Maria e Rico Avenati-Bassi
Nuccia e Verdiana Casari
Carla e Franco Chiej-Gamacchio
Nini e Angela Gallo
Margherita Mariondo
Ketty e Francesco Quaini
Sofia Valle.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Fenoglio ved. Avena

Lo annunciano con dolore: i figli Gabriele, Maria e rispettive famiglie; il fratello Lorenzo; la sorella Emma e famiglie; cognati e parenti tutti.
I funerali oggi 6 corrente ore 14,30 da via Cottolengo 13, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia del fratello Lorenzo.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Oggi è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Migliore
di anni 53

Dànno il doloroso annuncio: i fratelli Lodovico, Achille, Edrige, rispettive famiglie e la zia Anastasia che l'ebbe caro come un figlio, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, domenica alle ore 10,30.
La presente serve di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Repellini

L'annunciano: la moglie, figlio, figlia con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti.
La benedizione della Salma oggi ore 8 al Cottolengo. Indi proseguirà per Bergamo.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con dolore la perdita del socio a riposo

Lorenzo Rinaldi

Nel secondo anniversario della scomparsa dei compianti

Maria e Martino Piovano

i suoi cari Li ricordano con affettuoso rimpianto.
S. Messa martedì 9 giugno ore 9, santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 23.

6 giugno 1949
Dott. Rag. Nino Rogliatti

Nel dolore inestinguibile, la speranza di raggiungerlo in un mondo di pace.
La mamma con la famiglia ne rievoca la cara dolce memoria.

1956 1959
Ferruccio Magnino

Con immutato rimpianto vive sempre nel cuore dei suoi cari.
SS. Messe ore 11 Cimitero domenica 7 e ore 9.30 lunedì 8 Parrocchia S. Cuore di Gesù

6-6-1956 6-6-1959
Con immutato rimpianto la moglie ed i familiari ricordano, agli amici e conoscenti, il loro indimenticabile

Ing. Mario Ingaramo

purissimo olio di semi

TOPAZIO

forte risparmio nella spesa quotidiana

TOPAZIO

non impregna di grasso le vivande e non ne altera il sapore

TOPAZIO

cibi più leggeri, più sani, più digeribili

in lattine sigillate da un litro presso i migliori negozi di alimentari

Indispensabile ai delicati di stomaco
ai sofferenti di fegato, ai convalescenti
agli anziani e a tutti coloro
che devono limitare i grassi

purissimo olio di semi

TOPAZIO

EXTRA

Oleificio Chiari & Forti - Treviso

Qualora il vostro abituale fornitore ne fosse sprovvisto, telefonate alla nostra Agenzia che vi indicherà i negozi riforniti del vostro quartiere.

Agente con Deposito

Soc. in nome coll. Costa & C. - Via G. Bruno, 81 - Torino - Tel. 697.994 / 697.983
Carlo Jacassi - Via Confienza, 51 - Vercelli - Tel. 36.07
Franco Canepari - Via Palestro, 10 - Alessandria - Tel. 47.03
Adriano Saccone - Corso Italia, 33 - Acqui Terme (Alessandria) - Tel. 21.76

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

ALBISSOLA Marina soggiorno vicino mare, giardino, trattamento familiare. Telefonare 596-412. 80871

BAMBINI 25 capita Kinderheim Rapallo, assistenza sanitaria scolastica, richiedere prospetti. 8176

BELLARIA, Pensione Miliiduci, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco. Gestione propria. 7762

BELLARIA, Villa Ibari, [redacted] familiare, tranquilla, giugno [redacted], luglio-agosto 1600 complessive. 8102

CASABLANCA [redacted] Bogliasco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Bogliasco 790-092. 6870

CATTOLICA « Ninfea » [redacted] 1959, sul mare, camere con doccia wc. Prezzi modici. 8108

DIANO Marina, Assali, Pensione familiare, ottimo trattamento. Prezzi modici.

FINALMARINA Castelfranco Gallera pensione familiare, ottimo trattamento, interpellateci. Telefonare 62-18. 80387

MARE: signorina diplomata ospiterebbe Riviera Levante bimbi, giovinette, signorine. Riduzioni giugno-settembre. Scrivere Alliani, Lamarmora 43, Torino, telefono 584-051. F9006

MISANO Adriatico, Hôtel Savoia, 2ª ordine [redacted] sul mare. Ogni modernità [redacted]. 8268

NERVI, [redacted] Luisa, via Oberdan 31-5, telefono [redacted], [redacted] familiare, televisione. 15476

PIETRALIGURE, Pensione Damoola, casella postale 18, ottimo trattamento. Telefono 67-065. 7525

[redacted] Hôtel Atlantic, prima categoria lussuosissimo, nuovissimo sul mare.

RIMINI, [redacted] Esperia, sul mare. Vasto giardino. Tranquillità. Nuova gestione.

RIMINI, Pensione Azzurra al mare, centralissima, giugno-settembre 1200 complessive. 7890

RIMINI, Pensione Giuliana veramente sul mare soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. 8410

RIMINI, Pensione Lidia, giugno 1100, prima quindicina luglio 1400 complessive. 7528

RIMINI Pensione Miami moderna tranquilla gestione propria facilitazioni giugno settembre. F5980

RIMINI, Rivazzurra Pensione Pandora, direttamente mare. Bassa stagione 1300 complessive. 8259

RIMINI, Villa Sayonara, Renato Serra n. 12, trattamento familiare, prezzi modici. Gestione propria, interpellateci.

SANTA Margherita Ligure, Pensione delle Rose. Suggestiva villa vista mare, giardino, ambiente trattamento signorile giugno settembre 2000; luglio agosto 2500 tutto compreso. 8738

SPOTORNO nuova pensione familiare cucina casalinga. Telefonare Torino 374-774 ore 19-21. M8719

VARAZZE Albergo Sorba buon trattamento modicità riduzioni giugno-settembre interpellateci. F5387

VARAZZE, Hôtel Derby, nuovissimo, centralissimo, signorile. Giugno 1800 tutto compreso. 8758

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171 centrale familiare, giardino, uso cabina.

VISERBA, Pensione Belmare, direttamente [redacted] modernissima, prima quindicina luglio 1400. 7898

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio Maschile Tigullio accoglie [redacted] per cure marine e preparazione esami di riparazione. F5813

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefonare 651-363. 12632

ALASSIO, Villa Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie alunni avviamento, Medie, Computisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici Industriali, Elettronica, Lingue. Ricupero. Cure marine. Telefono 40-601. 7785

[redacted] specializzazione radio, diurni-serali, tre mesi. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 6601

MANOVALI! Qualificatevi saldatori, frequentando [redacted] corsi autorizzati, via Lombardore 4. 8394

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, [redacted] S. Marino 8. Telef. 512-036. 80488

ALLIEVO istituto interpretariato, diplomato esegue traduzioni generali, tecniche ramo marittimo, inglese francese. Telefonare 388-288 mattino feriali.

CONTABILE, dattilografa, accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 72-729.

CORRISPONDENZA italiano inglese, lavori ufficio, fatturazioni. Eseguirei domicilio. Telefonare 282-921. M8346

DATTILOGRAFA accetta lavoro a casa. Telefonare 373-780. 8861

DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio eventualmente anche trascrizioni a mano, bella calligrafia. Assicurasi precisione riservatezza. Telefonare 587-643.

DISEGNI tecnici, pubblicitari lucidi, eseguo celermente, modicamente specialità. Scrivere casella 9015, SPI, Torino.

GEOMETRA giovane pratico dinamico assumerebbe amministrazione case progetti disegni. Telef. ore pasti 254-167.

GEOMETRA pomeriggio libero eseguirebbe minore, [redacted] lavori. Scrivere casella 7138, SPI, Torino. 8005

PRATICA lavori ufficio accetterebbe lavoro anche a domicilio dattilografici, contabili, manoscritti. Scrivere casella 7126, SPI, Torino. 80807

PROFESSORE inglese lezioni traduzioni disposto trasferirsi. Allen, Vittorio Emanuele 61, Torino, telef. 44-458.

SARTA signora cerca lavoro domicilio anche in sete. Telefonare 361-307.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telef. 48-679.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comfort. Telefon. 361-903.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare, paraggi Porta Nuova. Telef. 66-124. 80621

AFFITTASI ammobiliata 2 letti comodi, comodità paraggi Marconi. Tel. 681-083.

AFFITTASI camera ammobiliata ambiente distinto, comodità. Telef. 590-841.

AFFITTASI camera pensione familiare centrale. Telefonare 48-762. 05639

AFFITTASI elegantissimo pied-à-terre. Telefonare 393-719, piazza Galimberti.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata preferibilmente due amici stabili. Telefonare 682-150. 8747

AFFITTO Crocetta, bella ammobiliata, comodità, adattabile anche due persone. Telefonare 593-856. M8442

AFFITTO signorina [redacted] modesta 6000 termo paraggi piazza Vittorio. Telefonare 81-238. 05671

[redacted] ammobiliata matrimoniale o 2 letti, tutti [redacted]. Telefonare 688-087.

CAMERA ammobiliata 2 letti con pensione completa, Borgata Parella. Telefonare 792-852. 60876

[redacted] [redacted] affittasi a lire 4000, [redacted] e [redacted] per [redacted] Telefonare 81-257. [redacted]

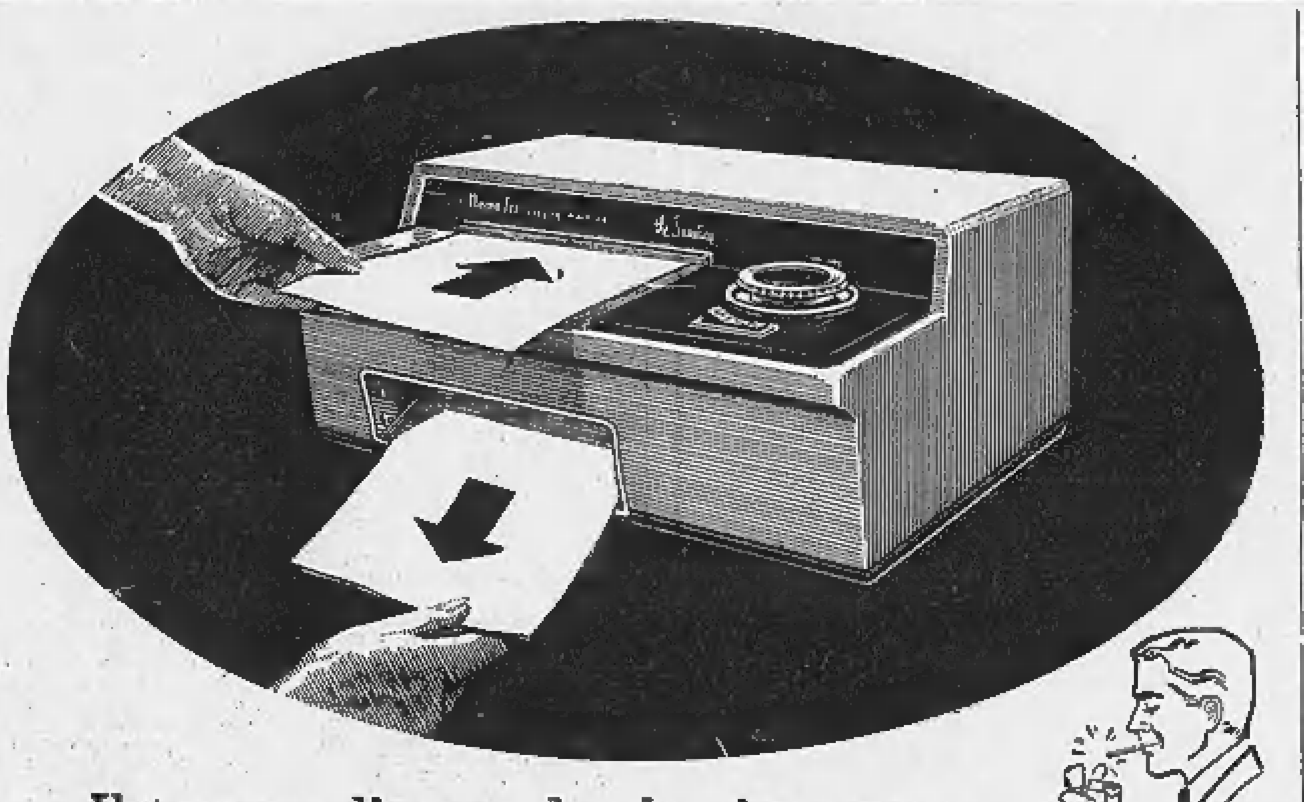
CERCASI ammobiliata assolutamente indipendente paraggi Stadio. Tel. [redacted].

CORSO Matteotti affittasi ammobiliata con vitto, non affitta camere. Telefonare 56-787. 85867

GIOVANE impiegato cerca pensione familiare vicinanze Municipio. Scrivere casella 5237, SPI, Torino. 80785

MANSARDA ammobiliata grandissima tranquilla, acqua corrente, indipendente, secondo [redacted] Telefonar. 873-216.

PIAZZA Castello, bellissima matrimoniale indipendente con ogni comfort. Telef. 524-492. [redacted]



Il tempo d'accender la sigaretta e...

... Secretary COPYING MACHINE vi dà una copia perfetta

Ponete un foglio di carta " Thermo-Fax " sull'originale — manoscritto, stampato, dattiloscritto, disegno — quindi inserite nella macchina; ecco che, in appena quattro secondi, la " Secretary " Copying Machine vi restituisce con l'originale una copia chiara, nitida, perfetta. Rapido ed economico, questo è il metodo ideale per ottenere immediatamente copie di lettere, fatture, estratti conto, piani di lavorazione, ordini e qualunque documento di cui vogliate copie, continuamente. Questo nuovo modello della famosa " Secretary " Copying Machine è tutto elettrico e può essere usato dovunque.

Distributore per l'Italia: VAGNONE & BOERI
Torino - Corso Re Umberto, 16 - Tel. 48.947 - 47.981 - 48.751 - 49.790 - 50.048
Milano - Via Natale Battaglia, 36 - Tel. 282.815 - 282.963
Roma - Via Calamatta, 2 - Tel. 359.953 - 383.349

Riceverete gratis l'opuscolo illustrato *Electric... and so are the results,* scrivendo alla Minnesota Mining and Manufacturing Company, International Division, 900 Bush Avenue, St. Paul 6, Minnesota, U.S.A.

La " Secretary " Copying Machine, come migliaia di altri articoli fabbricati dalla Minnesota Mining and Manufacturing Company, è prodotta per venire incontro alle necessità del mondo moderno degli affari. Un programma di ricerche continue garantisce la più alta qualità, nonchè un apporto costante di prodotti nuovi. Ottime ragioni per rivolgersi prima e sempre alla 3 M

PRODOTTO DELLE 3M COMPANY RICERCHE

"Secretary" e "Thermo-Fax" sono marchi registrati della Minnesota Mining and Manufacturing Company.

[redacted] famiglia offre camera pensione villa sano conveniente. Tel. 754-686.

PIED-à-terre, indipendente, zona [redacted] libero subito, affittasi. Telef. [redacted]

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ASSISTENTE [redacted] praticissimo costruzioni civili e industriali offresi ovunque. Telefonare 80-056. M8709

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni civili e industriali offresi ovunque. Telefonare 260-264. F5653

CAPACE stenodattilografa cerca primo impiego pomeridiano. Telefonare [redacted].

CAPO cardatura e filatura [redacted] ottime referenze impiegherebbesi ovunque. Scrivere casella 8034, SPI, Torino. [redacted]

CAPO carpenteria meccanica metallica, praticissimo mezzo lavoro ovunque. Scrivere [redacted] 8068, SPI, Torino.

CAPO contabile praticissimo anche contabilità industriale esperienza [redacted] cambierebbe, scopo miglioramento. Casella 1 G, SPI, Bologna. 3649

CAPO squadra fresc., [redacted], tellifiche, occorrendo capo officina, lunga pratica attrezzature, attualmente occupato, offresi pari condizioni. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. M8821

CORRISPONDENTE pratica ufficio, anche amministrazione piccole ditte, offresi. Telefonare 676-372. 08835

ESPERTO pubblicità stampa, disegnatore impiegherebbesi ufficio, pubblicità seria industria (anche mezza giornata). Scrivere casella 7134, SPI, Torino. 80983

DICIASSETTENNE compitista stenodattilografa, pratica buste paga fatturista occuperebbesi. Telefonare 296-704.

DICIOTTENNE dattilografa, veramente pratica lavori ufficio paghe contributi, offresi. Scriv. casella 2077, [redacted] Torino.

DIPLOMATO, presenza, ottimo inglese [redacted] scritto parlato occuperebbesi. Telefonare 388-388 mattino feriali.

DISEGNATORE meccanico esperienza decennale [redacted], Scrivere casella 9014, SPI, Torino. C5463

[redacted] tecnico cerca [redacted] presso ditta. Telefonare 756-028. M9005

[redacted] esperto, assistente di cantiere, contabilizzazioni, disegno, serietà ineccepibile, referenziato, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. 80597

GEOMETRA pensionato statale 48enne, [redacted] propria, [redacted] lavori ufficio amministrazione paghe contributi contabilità bancaria offresi per impiego assoluta fiducia. Scrivere casella 7126, SPI, Torino. 88702

GEOMETRA 30enne, pratico tecnico professionale, commerciale, costruzioni, impiegherebbesi. Referenziato Telefonare 531-347. 80709

GIOVANE milleseicentista, buona cultura offresi. Telefonare 775-728 [redacted] 9-12.

IMPIEGATO dattilografo disegnatore pratico [redacted] tutti lavori ufficio paghe offresi mezza giornata. [redacted] casella 7080, [redacted], Torino. M8735

LUNGA pratica lingua inglese offromi corrispondente import-export. Tel. 791-658

[redacted] meccanico neo-laureato Politecnico, occuperebbesi. Scrivere casella 7147, SPI, Torino. 89318

[redacted] disposto eseguire lavori d'ufficio, cassiera locali pubblici ecc, periodo estivo. Telefonare 275-071. Scrivere casella 2075, SPI, Torino.

NUBILE trentenne, dattilografa, maturità classica, paghe e contributi, corrispondenza italiano, impiegherebbesi. Telefonare [redacted] 271-072. 05647

OFFRESI ovunque, [redacted] edile. Telefonare 373-428. 80167

PERITO agrario vasta esperienza agricola e commerciale, referenze primarie offresi per [redacted] impiego. Scrivere casella 5278, SPI, Torino. [redacted]

PERITO chimico milleseicento esperto, miglioramento offresi ovunque. Scrivere casella 1143, SPI, Torino. 8694

PERITO industriale 35enne, specializzato in smalteria, praticissimo [redacted] forni continui, offresi anche per consulenza. Scrivere casella 2077, SPI, Torino. F5340

[redacted] 2ª impiego pratico paghe contributi referenziatissimo offresi. Scrivere casella 5294, SPI, Torino.

SIGNORA referenziata con giardiniera offresi bambini fiducia. Scrivere [redacted] 2144, SPI, Torino. M9069

[redacted] bella presenza [redacted] come cassiera bar o cinema, oppure pratica anche lavori ufficio. Telefonare 707-308 dalle 15 alle 17. 20771

SIGNORINA precisa esperta contabile paghe operai, tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 372-428. [redacted]

STENODATTILOGRAFA compiomater 4ª ragioneria impiegherebbesi miti pretese. Telefonare 255-897. 80787

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, licenza [redacted] vedova 33enne, disponibile subito offresi seria ditta. Scriv. casella 3071, SPI, Torino.

TECNICO ottima conoscenza meccanica [redacted] buon progettista offresi. Scrivere casella 5292, SPI, Torino. [redacted]

TRENTADUENNE, auto, ottimo inglese, ex-piazzista, offresi seria occupazione, anche magazziniere, con libretti. Telefonare 776-793. [redacted]

[redacted] [redacted] scientifica, [redacted] obblighi frequenza, milleseicento, cultura umanistica, conoscenza francese, presenza, serietà, impiegherebbesi adeguatamente, anche precettore, scopo completamento studi, o sicuro indirizzo professionale. Offerte lunsinghe. Scrivere casella 2068, SPI, Torino. [redacted]

VENTENNE milleseicento pratico negozio magazzino ferramenta utensileria, impiegherebbesi. Scrivere casella 2073, SPI, Torino. M8851

VENTITREENNE ragioniera dattilo-comptometer, paghe, referenze, [redacted]. Telefonare 80-834 pomeriggio. C5756

VENTITREENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 782-080. C5764

VIAGGIATORE [redacted] ispettivo 41enne capace organizzatore venditore, auto propria, offresi scopo migliorare. Scrivere casella 2102, SPI, Torino. M8268

Ancora 3 minuti

e questo pollo

sarà un piatto

da re!

Sarà cotto a puntino e al momento giusto. D'altra parte, il sorriso soddisfatto di vostro marito ve ne darà la prova più significativa. Una semplice occhiata al vostro elegante orologio ENICAR e avrete quella sicurezza che vi è tanto necessaria nelle mille occupazioni della giornata.

ENICAR crea per voi in Svizzera modelli di grande eleganza e d'alta qualità*. Il loro prezzo particolarmente conveniente è dovuto alla vasta gamma della sua produzione.

SCEGLIETE ENICAR, SARÀ UN ACQUISTO GIUDIZIOSO.

*ENICAR è la prima fabbrica di orologi che ha sottoposto al trattamento degli ultrasuoni tutti i pezzi componenti il movimento, conferendo agli olii di lubrificazione un potere che dura tre volte più del normale.

FLORENCE - Modello perfetto con 2 braccialetti scambiabili, placcato oro 20 microns.

ENICAR ULTRASONIC

MANIFATTURA D'OROLOGI ENICAR S.A.

LENGNAU (SVIZZERA)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

CERCASI apprendista ufficio [redacted] licenza avviamento commerciale, [redacted] pratico bicicletta. Telef. 511-834.

CERCASI diplomato sviluppo vendite abbigliamento. Scrivere casella 2110, SPI, Torino. M8320

CERCASI disegnatore edile anche pensionato per [redacted] tecnico. Scrivere: Geom. Sizza, Monta d'Alba. [redacted]

CERCASI [redacted], cucitrice biancheria femminile lusso, anche saltuariamente. Scriv. casella 2110, SPI, Torino.

CERCASI elemento attivo mansione fiducia. Telefonare 21-532. 80626

CERCASI 17enne primo impiego, vicinanze zona Lucento. Telefonare 755-687.

ESPERTA stenodattilografa ottima conoscenza inglese capacità svolgere lavoro indipendente pratica uffici commerciali cercasi. Scriv. casella 7130, SPI, Torino.

GEOMETRA neodiplomato aspirante pratica, professionale cercasi. Scrivere casella 5336, SPI, Torino. 80569

IMPORTANTE Ente cerca per [redacted] organizzato elementi femminili 20-35enni attivi buona preparazione culturale, stipendio et provvigioni. Possibilità carriera. Scrivere casella 1147, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica vermouth, cerca pensionato carabiniere o guardia finanza per incarichi ispettivi tutela genuinità prodotto [redacted] clientela. Scrivere [redacted] la 6302, SPI, Torino. [redacted]

INDUSTRIA vernici, cerca ottimo tecnico praticissimo produzione vernici a forno. Scrivere casella 2143, SPI, Torino.

NUOVA industria biscotti secchi cerca tecnico capacissimo e organizzatore. Specificare età, posti occupati. Disposto recarsi fuori Torino. Trattamento ottimo, massima riservatezza. Scrivere casella 8 C, SPI, Genova. [redacted]

RAGIONIERA [redacted] contabilità ricalco cerca Azienda commerciale per lavoro [redacted] giornata. Occorrono referenze capacità. Scriv. casella 5299, SPI, Torino.

[redacted] cerca per ufficio amministrativo ragioniera bella calligrafia stenodattilo. Domanda manoscritta specificando età precedenti impieghi e referenze a casella 5925, SPI, Torino. 80683

[redacted] professionale [redacted] signorina pratica paghe-contributi e nozioni contabilità. Scrivere casella 1146, SPI, Torino. 863

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE 1ª 65 anni offresi anche magazziniere. Gianni Giovanni, Frassinetto 41, Torino. M8513

AUTISTA offresi piemontese 33enne, 2ª benzina, 2ª nafta, lunga pratica. Telefonare 891-117. M8780

AUTISTA 2ª, 3ª, saldatore occupato mezza ora giornaliera cambierebbe scopo aumento ore lavorative. Scrivere casella 7131, SPI, Torino. 89977

CAPACISSIMO provetto incisatore mobili occuperebbesi ovunque, esente militare. Telefonare 761-605. 89218

CAUZIONANDO cercasi posto fiducia patente II esperto commercio 44enne. Scrivere casella 2093, SPI, Torino. M8706

CHITARRISTA contrabbasso cerca [redacted] in complesso, disposto trasferirsi. Telefonare 296-848. 89071

CINQUANTENNE presenza, sana, occuperebbesi quale cuoca-cameriera presso persona sola oppure custode-giardiniere. Massime referenze. Casella 21-L, SPI, Piacenza. 8542

CONIUGI abili pratici bestiame giardino, moglie casalinga, cercano Torino o vicinanze come custodi per fine stagione. Massime referenze. Rivolgersi Fiorili, via Villini 24, Borgaretto. 80713

CONIUGI friulani, marito occupato, cercano portineria. Tel. 763-971. 05709

CONIUGI soli 38enni piemontesi cercano custodia villa o giardiniere. Telefonare 232-049. F5879

CONIUGI 50enni piemontesi offronsi portineria custodi o giardino villa. Telefonare 505-098. 89963

DONNA mezza età offresi pensione albergo mare o montagna, cameriera [redacted] tuttofare volendo aiuto guardaroba. Telefonare 383-704. C5555

[redacted] servizio pratica, referenziata, offresi ore o giornata. Tel. sera 293-518.

[redacted] sola 45enne cerca piccola portineria, referenze controllabili. Scrivere [redacted] 3091, SPI, Torino. M8783

ELETTRICISTA lunga pratica costruzione [redacted] impianti industriali, offresi. Telefonare [redacted]. 80949

ELETTRICISTA 31enne specializzato impianti industriali e manutenzioni. Scrivere casella 5292, SPI, Torino. 80636

EX carabiniere praticissimo carta, magazzino, imballaggio, offresi anche come guardiano sorvegliante. Maccario-Colombardo, corso San Martino 3, Torino.

GARAGISTA pratico lavaggi disponibile subito offresi. Telefonare 768-733.

GIOVANE volonteroso con scooter proprio offresi fattorino. Telefonare 595-873.

GIOVANI sposi senza figli, massima serietà, cercano portineria. Tel. [redacted].

MAGAZZINIERE legnami, pensionato occuperebbesi mezza giornata mattino. Scrivere casella 2140, SPI, Torino. M9011

[redacted] motorista 30 anni di esperienza offresi saltuariamente [redacted] a ore. Telefonare 383-353. M8781

MOBILIERE vasta esperienza stili classici moderni, disegnatore tracciature esperto costruzione negozi, disposto prova, offresi. Scrivere casella 7112, SPI, Torino.

OFFRESI apprendista tornitore con anno di pratica. Telefonare [redacted]. C5601

OFFRESI autista 2º grado, referenze ineccepibili, presso ditte, o privati, età 30 anni, alto 1.60. Telefonare 651-905.

OPERAIO elettricista impianti civili teorico e pratico licenza scuola tecnica industriale occuperebbesi. Scrivere casella 5310, SPI, Torino. 80768

PASTICCERE Italo offresi anche stagione, lievito naturale. Telefonare 372-598.

PENSIONATO bella presenza offresi fattorino fiducia, pulizia uffici, serie referenze. Barone, Princ. d'Acaja 38, Torino.

QUARANTENNE referenziata offresi tuttofare 8-17. Telefonare 291-986. 80752

SALDATORE elettrico e ossigeno qualificato, pratico piccola carpenteria e disegno. Telefonare mattino 53-167.

SCOPO migliorare serio del saggio e [redacted] stiratore, molta esperienza lavorazione seria, offresi. Scrivere casella 7133, SPI, Torino. 89991

SESSANTENNE referenziata offresi giornata signora sola o due persone. Scrivere casella 3096, SPI, Torino. M8805

SIGNORA 38enne occuperebbesi cameriera o banista presso [redacted] o bar, [redacted] ore pomeridiane e serali. Telef. 506-770.

SIGNORINA cambio vitto alloggio offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 8083, SPI, Torino. F5881

TAGLIATORE pigiama camicie serie preserali offresi. Scrivere casella 5288, SPI, Torino. 80863

TRACCIATORE collaudatore 1ª categoria specializzato offresi. Scrivere casella 2081, SPI, Torino. M8740

TRENTENNE barista cameriere cerca occupazione. Telefonare 683-567. [redacted]

TRENTENNE [redacted] occupazione [redacted]. Telefono 787-691. [redacted]

TRENTENNE piemontese offresi guardiano notturno autorimessa. Nervo, via Candelo 3. F5915

VENTICINQUENNE [redacted] con referenze offresi [redacted]. Telefonare 854-361 dalle 8-10. 80641

VENTIQUATTRENNE offresi magazziniera fattorina disposto qualsiasi lavoro. Margiotta presso Bianchi, corso S. Maurizio 16. [redacted]

VENTITREENNE volonteroso cercasi lavoro qualsiasi, possibilmente pomeridiano, miti pretese. Telefon. 379-938.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AD abbienti istitutore referenziata Eusa disposta villeggiatura montagna offro stipendio massimo. Telef. 45-382 o scrivere Asberio, via Volta 3, Torino.

(Continua a pag. 14)

PROTON

il preparato jodo-fosfo-ferruginoso

utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.

(Autorizzazioni A.C.I.S. n. 66718 e [illegible] - Reg. n. [illegible])

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ABILE maglierista macchinista rimagliatrice pistrello assumiamo. Telefonare 590-790, 43-404. M8737

ABILISSIMA lavorante bustaia, cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5287

AIUTO commessa 16-18 anni per negozio dischi centrale pratica musica leggera cercasi. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino. B9041

ALBERGO prima categoria cerca primo portiere perfetta conoscenza lingue. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5315

APPRENDISTA bustaia e commessa 14-15enne cercansi. Ortopedia Zecchi, Gramsci 2. 5287

APPRENDISTA 16-17 anni volonteroso, dinamico, cercasi per addetto macchina operatrice. Telefonare 360-214.

APPRENDISTE 14-16enni assume stabilimento maglificio Kelly. Lagrange 29.

APPRENDISTI assume piccola industria. Esigonsi referenze. Presentarsi: [illegible] sano 5. [illegible]

ASSUMO stiratrice finita pratica tintoria lavoro tutto l'anno. Telefonare 593-174.

AUTISTA fattorino, pratico moto Ape, conoscitore città e dintorni, ottimo elemento, referenze controllabili. Cerca Garibaldi, [illegible] Firenze 27. 4080

BALLETTO cerca signorine anche allieve ballerine anni 20-25 contratto annuo. Scrivere cassetta 9021. SPI. Torino.

BAR cerca apprendista 15enne, fissa, compresi lavori [illegible], meglio pratica. Telefonare 60-795 M8837

CAMERIERA abilissima per due signori e tuttofare cercasi buoni stipendio ottimo trattamento. Scrivere indicando età posti occupati referenze cassetta 2136, SPI, Torino. M5835

CERCA [illegible] militesente, fabbrica lame [illegible] nastro, praticissimo saldatore, affilatore. Savoini, corso Marconi 25.

CERCANSI abili stiratrici. Trombetta, via Di Nanni 102, tel. 372-459. M6035

CERCANSI ambosessi cantanti dilettanti provino gratis. Mascaro, via Carmine 11.

CERCANSI pulitori metalli. Non presentarsi se non praticissimi. Telef. 277-790.

CERCASI abile commessa salumeria alimentari per stagione estiva Bardonecchia. Scrivere con referenze cassetta 8066. SPI, Torino. F5936

CERCASI abilissime pettinatrici. Telefonare 372-604, 372-600. G5902

CERCASI aiutante pettinatrice sedicenne. Telefonare 761-725. M8715

CERCASI apprendista sarta donna di 14 o 15 anni. Telefonare 22-002. 80703

CERCASI Bordighera cameriera bella presenza, sala bar. Vitto, alloggio stipendio. Scriv. cassetta 15 C, SPI, Sanremo.

CERCASI commessa panificio Migliarina, via XX Settembre 2, ore 15-18. 80707

CERCASI domestica tuttofare fissa, ottimo trattamento. Corso Matteotti 53, telefono 45-715 M8474

CERCASI donna tuttofare 6 giorni completi più domenica mattina. Tel. 396-843.

CERCASI gestore spaccio cooperativa alimentari e bar distante [illegible] km. Torino condizioni vantaggiose compreso alloggio luce riscaldamento famiglia 4 persone. Richiedesi 300.000 cauzione, moralità, referenze. Scrivere cassetta 2082. SPI. Torino. M8761

CERCASI infermiera diplomata assistenza continua per convalescente [illegible], collina [illegible]. Presentarsi via Alfieri 24

CERCASI pantalonaia e aiutante. Telefonare 581-331. [illegible]

[illegible] per lavoro continuativo montatore ponteggi tubolari. Telef. 80-466.

CERCASI pettinatrice lavorante [illegible]. Telefonare 273-682. M9453

CERCASI ragazza tuttofare per soggiorno al [illegible]. Telefonare 77-39-30 pomeriggio

CERCASI ragazzo apprendista lavori carrozzeria automobili. Rivolgersi via Migliotti 5. 80745

[illegible] ragazzo sedicenne lidato aiuto magazzino. Telefonare 46-256.

[illegible] signorina ottime referenze minimo 23 anni capace guidare, disposta occuparsi bambini per soggiorno [illegible] campagna [illegible]. Scrivere [illegible] Picagna, via delle Orfane 10, Torino.

CERCASI ragazza per pulizia studio professionale. Telefonare 522-051.

CERCASI ragazza praticona 18enne [illegible] centrale. Presentarsi via dei Mille 24, ore 12-14. [illegible]

CERCASI ragazza 16-18enne per panetteria. Fassati, Mad. Cristina [illegible].

CERCASI tornitori prima categoria. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. M5731

CERCASI tuttofare fissa, referenze controllabili, bella presenza. Telefon. 40-420, 48-939. 80697

CERCO fabbro lattoniere. Scrivere della pianta Piero Bruno, Rubiana. G5635

CERCO per casa signorile cameriera pratica lavori e stiro. Referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5406

CERCO per stabilimento floricolo in Torino, famiglia giardinieri, 3-4 elementi praticissimi coltivazioni in serra, ottimo trattamento economico. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1141. SPI, Torino. 7623

CONIUGI due bambini cercano tuttofare referenziata pratica fissa, stipendio [illegible] simo, aiutata. Telefonare 60-870.

CUCITRICI a macchina, provette confezionatrici, assumonsi. Rivolgersi via Duchessa Jolanda 13. [illegible]

CUOCA è ricercata da famiglia signorile. Assicurasi ottimo trattamento ottimo stipendio purché veramente abile. Telefonare 582-387, dalle 9 alle 11 antimeridiane. 80821

CUOCA tuttofare massimo 50enne fissa, referenze controllabili, stipendio massimo, cercasi. Telefonare 511-851. 80756

DIPANATRICI abilissime assume maglificio Kelly, Lagrange 29. 80161

DOMESTICA tuttofare capace cucina cercasi da famiglia signorile. Esigonsi referenze. Telefonare 591-657, ore pasti.

DOMESTICO, autista, pratico giardino cercasi. Referenze. Telefonare 41-432, oppure scrivere cassetta 5305, SPI, Torino.

DONNA tuttofare fissa, famiglia tre persone, cerca subito. Telefonare 41-153.

ELETTRICISTA 16enne impianti alloggi cercasi. Telefonare 393-774, ore ufficio.

FABBRICA mobili assume macchinista praticissimo. Vigna, via Leonardo Fea 17 Torino. 80805

FAMIGLIA signorile cerca cameriera domestica praticissima lavori casa, servizio tavola. Presenza. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 8086. SPI. Torino.

IMPORTANTE camiceria cerca abili macchiniste, apprendiste, e 2 aghi. Telefonare 760-140. 80187

IMPORTANTE industria meccanica torinese [illegible] tornitori I e II torni paralleli e rivoltella, fresatori II. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino. 80903

MAGLIAIE avrete lavoro abbondante redditizio automatizzandovi. Guarnero, Mongolo Pietà 16. 8453

OFFRESI alloggio riscaldamento coniugi soli referenziati, per custodia magazzino. Pozzo Strada. Telefonare 765-408.

PARRUCCHIERI per signora specializzati richiesti in Colombia. Salari [illegible] sili iniziali Pesos 1500. Inviare curriculum, Clinc, via Po 32, Roma. 5135

PENSIONATI media età cercansi per portineria custodia stabilimento. Belgio 05.

PETTINATRICE lavorante fissa e apprendista cercasi. Telefonare 511-354.

RADIO cercasi giovane commesso pratico vendita parti staccate radio tv. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. M0069

RAGAZZA oppure donna cercasi per governo bimbo anni uno ambiente signorile buon [illegible] buona paga. Scrivere età posti [illegible] cassetta 1139. SPI. Torino. 7411

RAGAZZA servizio giovane buona presenza cercasi da famiglia distinta tre persone stipendio massimo. Scrivere età posti occupati cassetta 1135, SPI. Torino.

SEDICENNE pratico bar cercasi per torrefazione centralissima. Tel. 528-674.

STUDIO fotografico cerca abile stampatore lavori studio dilettanti. Telefonare 21-908. M5955

TORNI paralleli e revolver e trapani cercansi donne [illegible] max 25 anni, uomini massimo 30 anni. Presentarsi solo se veramente pratici, sabato 6 giugno ore 15.30, via Pesaro 17. 80835

TUTTOFARE a giornata o fissa cercasi da distinta famiglia. Scrivere referenziando cassetta 8098, SPI, Torino. F6021

TUTTOFARE cerca piccola famiglia buon stipendio, trattamento familiare. Scrivere cassetta 7125, SPI. Torino. [illegible]

TUTTOFARE cerca piccola famiglia trattamento ottimo referenze. Tel. 41-102. ore ufficio. G5711

TUTTOFARE fissa, anche mezza età, cercasi. Telefonare [illegible]. F6091

TUTTOFARE fissa pratica cucina e famiglia tre persone adulte. Telef. 871-084 ore 8-10 e 13-16. 80109

[illegible] aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 520-678. [illegible]

[illegible] tuttofare fissa. Telefono 774-572 dalle 13 alle 20. 80799

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A disponenti [illegible] libere [illegible] offresi facile lavoro esazione produzione assicurativa. Richiedonsi serietà, intelligenza, presenza, educazione, facilità parola, referenze ineccepibili. Modesta cauzione o altra garanzia. Scrivere cassetta 128 A. SPI, Milano. 8458

ABILI venditrici cercansi per vendita articolo di facile smercio. Forti utili. Scrivere cassetta 5303. SPI. Torino. [illegible]

AGENTI regionali introdotti casalinghi [illegible] per vendita articolo largo consumo, serietà, referenze. Scrivere Filp. casella postale 373, Torino. [illegible]

BEN introdotto coloniali salumerie cercasi per articoli di buon consumo da abbinare Torino e provincia. Scrivere cassetta 2108, SPI, [illegible]. M5322

BIELLA manifatture, cerca agenti per vendita tessuti, uomo, donna, ombrelloni impermeabili, [illegible] a privati, contrassegno e rateale. Scriverei F. 1540 Pubblicità Oliva, Biella. 8825

CASALINGHI in plastica, seria fabbrica cerca rappresentante introdotto Piemonte Liguria. Indicare referenze. Scrivere casella 117, Pubblifloc, Varese. 8689

CERCANSI rappresentanti vendita rateali tessili. Tesmoda, via Sant'Antonino, Firenze. 8488

CERCASI elementi dinamici competenti vendita pneumatici ricostruiti per affidare zone Piemonte. Scrivere cassetta 2134 SPI, Torino. M8971

[illegible] introdotto per [illegible] e affini, per zone Piemonte e Lombardia. Scrivere cassetta 8 C. SPI, Udine. 8477

CERCO rappresentante anche non introdotto soprammobili sveglie marca Veglia. Scrivere cassetta 2125. SPI. Torino.

CHIMICO ottime referenze auto propria introdotto ditte [illegible] esclusiva Torino provincia serissimi [illegible] chimici gli noti. Scrivere [illegible] 7142, SPI, Torino. 80077

FAZZOLETTI cercasi rappresentante introdotto dettaglio Piemonte. Precisare case rappresentate, età, automezzo. Scrivere casella 57 D, SPI. Milano.

IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi 18-25 anni per vendita diretta. Presenza, facilità di parola, alcuno avvenire. Telefonare 651-934 presentarsi via Bidone 19 D. 80141

INDUSTRIA farmaceutica cerca agenti commercio per diverse zone disponibili. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino.

INDUSTRIA vernice cerca esclusivista per zona Piemonte e Lombardia per collocamento prodotto già affermato. Referenze. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino.

PASTE abrasive rappresentante cerca seria ditta per zona Piemonte. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino. G5758

PIAZZISTA per città e provincia, di combustibili solidi e liquidi, assume importante ditta. Condizioni ottime. Indicare curriculum vitae, scrivendo cassetta 5298 SPI. Torino. 80753

PRIMARIA importatrice pesci scatolati rappresentante Torino et provincia cerca introdotti, piazzisti. Scrivere cassetta 7141 SPI, Torino. 80045

RAPPRESENTANTE giovane, macchina propria, oppure 2ª Diesel conoscenza vasta clientela drogheria Piemonte Liguria. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA riportando spilla oro carissimo ricordo smarrita giovedì presso XX Settembre-piazza [illegible]. Telef. 652-160.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 682-110. 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedinamenti, telefon. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 657-874.

[illegible] 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-549. Investigazioni, informazioni ogni genere. Italia, estero. Qualunque operazione. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ABILE massaggiatrice cura per l'igiene generale del corpo. Telefonare 561-277.

CALLIT Duroni? Occhi pernice? Callifida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4590

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finortes, P. Mazzi 4, telef. 47-246. 4784

A buone condizioni prestiti [illegible] su autoveicoli. Bodoni 1. tel. 521-281.

A buone rateazioni familiare, 103, tutti tipi, 600, varie. Cavalieri. [illegible] 18.

A privato signora vende 500 C 1953 bellissima. Telefonare 682-858. 80013

A rate 1400 A, 103, 600, belvedere 1955. permute. Telefonare 46-007. 7734

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-651. 8248

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, buone occasioni. Autoagenzia « Bodoni », Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO sempre pronto 600 seminuove, occasioni 1100 tipo '58 '57 '56, nuova 600, belle 500 C vetture, belvedere, 1100 E, Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 8308

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

ALFA Romeo Dauphine, nuova vettura economica, a lire 800.000 di listino. Prove e contratti per immediata consegna. Supercar, F.lli Cottino, Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12, telefonare 47-114, 49-682. 8166

ALFA Romeo 1900 super o normale vende rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, telef. 396-914. 2423

ALFA Romeo 1900 Super perfettissima vendo. Corso Vittorio 125, tel. 47-607.

ALFA Romeo 1900 Super T.I., perfetto, vendesi. Supercar, Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10-12. 8166

ALFA 1900 Super a metano perfetta privato vende permuta. Visibile presso Autorino, 6, Casalis 27, [illegible] 785-904.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compriamo da concessionari, privati, marchiature nuove seminuove, occasioni: Giulietta T.I. seminuova, T.V., [illegible] 600 [illegible]. Telefonare 528-652. 1145

APPIA prima serie ottimo stato. Aurelia B 12, altre ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telef. 31 110. 6921

ASSORTIMENTO camioncini Fiat, Jeep, Jeeppone, Dodge, 640, rimorchi Viberti, vendonsi. Rosarito, via [illegible] 28. Telefonare 20-207. 2697

AUTOCARRO 682 rimorchi 3 assi [illegible] terzi privato vende Perosa 11 B1001

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, belvedere, 103, 1400. Miele, Principe Tommaso 12, telef. 60-664.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: [illegible] 103, 600, 800 multiple, nuove [illegible], 500 belvedere. Telef. 773-085. 2076

AUTONOLEGGIO Moderno nuova [illegible] pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare [illegible]. 7476

AUTOSALONE Bertola. Commissionario Francis Lombardi, presenta nuove tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncini su telaio multipla Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Monlirone, Petrarca 6, telef. 651-501, Giulietta Sprint, Appia seminuove, 1900 granluce metano, 1400 Diesel, Simca due mesi, 103, 600 nuove funzionari, 103 liquigas, [illegible] seminuove, familiari liquigas, Bianchina, nuova 500, 600 C furgone. 787

AUTOVETTURA 1100-103 motore nuovo perfetta privato vende, Perosa 11.

BELVEDERE ottima, causa partenza privatamente vendo 295.000, occasionissima, Telefonare 393-510. 80857

BELVEDERE revisionata, seminuova, bollo annuale, privato vende privatamente. Telefonare 596-021. F5895

BUIK Cabriolet due posti sei posti cambio sedile capote automatici vendo. Cassini 28, tel. 580-832. R9418

CAMBIO trasformo testata relativo maggior rendimento minor consumo, Garrone, P. Ferrari 8, telef. 273-013.

CAMIONCINO 7 quintali Balilla, 4 quintali giardinetta topolino vendo vere occasioni. Argentero 6. F5851

CAMIONISTI da Carrara [illegible] tutti i tipi autocarri-rimorchi rimessi [illegible]. Corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino. Telef. 661-470. 550

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato Kienzle. Pio Quinto 13. 5306

COUPE' 1100 TV Farina, [illegible], Bianchina, 600 nuove, rateazioni, Vigone 44.

DAUPHINE Renault, nuova consegna Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-514. 2423

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Cas, via Carlo Alberto 55, telef. 530-267. 8580

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Sat, via Monfalcone 21, telef. 880-907. 512

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di elettrovalvole elettrica, 1100-103, lire 45.000. Rifornimento con bombola da kg. 10 lire [illegible]; [illegible] L. 850. Autogiacosa, via Gioberti 26. 685

GOGGOMOBIL 700, bollo 9000, velocità 110, rateazioni, Torricelli [illegible] Torino.

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Furka, Chieti 16. Telefonare 885-900.

ISO. Iniziato consegne autocarro 400 seconda serie, portata kg. 750, lire 759.000 f. t. Massima solidità, minimo consumo, basso [illegible] d'esercizio. Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10. Telefono: 50-936. 845

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 799-244. 2409

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 30-353. 389

LIQUIDGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem, Telefon. 260-300, 289-398.

OCCASIONE. Vendesi bellissima 1400, Aurelia B 10. Tel. 591-967. F6075

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea, 1100 furgone vendo cambio rateizzo. Garanzia, Vigone 44. 2945

PER [illegible] privato vendo 600 furgoncino, [illegible] 1956. Telefonare 49-283. 80749

PERFETTA 1100 bicolore 430.000, bella 600 350.000. Interfurgone Corso Vittoria 117. M5879

PRATICHE [illegible] autopubbliche rapidissime, « Gillio », via Passalacqua 6, telef. 521-074. 6584

PRIVATA vende a privato nuova 600 mesi sei. Telefonare 360-506. 1215

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-402, troverete ottime occasioni: Appia I, II serie seminuova. Giulietta T.I., [illegible] diversi, Ardea ottime. Familiare 103, 600 nuove seminuove, 1100 E, Belvedere 1954. Cambi, rateazioni. 3685

ALL'AUTOSALONE « Tesoriera », Roma 237 bis, telef. 42-535. Giulietta: normale, T.I., [illegible]. Ford [illegible], Appia I-II, Farina, 1400 B, [illegible] '58, TV, multipla, liquigas, [illegible], B 12. Cambi, [illegible].

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito, Araldo, via Tiepolo 62, Via Revello 32 A (Borgo San Paolo). Telefonare [illegible]. 4304

[illegible] 1500 Ritus Farina bellissima efficiente vendesi cambiasi, Avigliana 16.

AUTOCARRI, Leoncino lungo, Leoncino corto, perfetti privati vendono. Perosa 11

AUTOCARRI Orecchia e [illegible]. Concessionaria Fiat. Telef. 46-945, 783-261, 42-132. 4637

FIAT 1100 [illegible] Giulietta Sprint Veloce 58, 500 C, 600, 103, familiare, 1100 derby. Simca metano, 1900, Aurelia metano, tutte garanzia 5 mesi facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3, telef. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo, nuova vettura economica, a lire 800.000 di listino. Prove e contratti per [illegible] consegna. Supercar, F.lli Cottino, Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12, telefonare 47-114, 49-682. 8166

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30, telef. 652-802, 652-683. Mostra mensile comune dell'autoveicolo nuovo usato. Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé, familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400 1900 normali. Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 626, Alfa Romeo 430, ribaltabile 615, autocarro furgone 1100 q.li 10, Romeo 1100 S promiscuo, vari camioncini, furgoncini, 103, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi, [illegible] 18 mesi. 6083

FIAT 1400 B blu nuovo pochi chilometri privato vende. Telef. 72-398. [illegible]

FIMI accessori auto [illegible], magazzino [illegible] valutazione [illegible]. Tel. 871-028.

[illegible]

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo [illegible] autoveicoli, autocarri, autovetture, rimorchi [illegible] condizioni, [illegible], corso Re Umberto 5

PRIVATAMENTE vendo 500 C ottima. Visibile autorimessa Vigliani, tel. 660-782

PRIVATO acquista contanti 1400 ottima preferibilmente metano. Telef. [illegible].

PRIVATO vende [illegible] bellissima belvedere veramente in ordine. Tel. 287-976.

[illegible] vende contanti 1100-103 ottimo, molti [illegible]. Telefonare 55-484.

PRIVATO vende direttamente bellissima 103 guida destra. Goffredo Casalis 14.

PRIVATO vende direttamente « 600 » come nuova, vetri grandi. Telef. 595-624.

PRIVATO vende nuova 500 b[illegible] fine 57 280.000. Telefonare 7[illegible] [illegible]

PRIVATO vende subito 600, sei mesi. Telefonare 278-407 ore pasti.

[illegible] vende 103 tipo '56 gas motore revisionato. Telefonare 851-414. [illegible]

[illegible] vende 103, 12 mesi, affare. Via Torricelli 4 A. 7412

PRIVATO vende 1400 gas liquido, cambia minor cilindrata, [illegible] 276-172.

PRIVATO 103 [illegible] gommatissima unico, vende cambia utilitaria. Telefonare 612-133 ore pasti. S. Chiara 52, ore 15.30. Valenti. [illegible]

RIMORCHI Bartoletti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: « Igorgomme », A. Cecchi 63 bis, Torino. Telefonare 22-909. 20-592. 6927

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia, vende, rateizza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. tel. 396-914. 2423

SADAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima pazienza, vendita autovetture [illegible] di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esponete i vostri desideri e sarete motorizzati. 4170

SPYDER Triumph sport 180 orari, pronta consegna, cambi, rateazioni, Commissionaria Rubeo. Gioria 54. telef. 687-872.

VENDESI 600 sei mesi [illegible] 2° tagliando. Telefonare 375-712. 80017

VENDO camioncino 1100 E portata 4 q.li perfettissimo. Via Ormea 83. M8817

[illegible] rate. 103, [illegible], 1100 E, [illegible] C belvedere, giardinetta legno, furgone C. camion 7-4 quintali, 1100. Aurelia B 10. Saluzzo 52, tel. 60-623. 2098

VENDO 600 anno '55-'56. Tel. [illegible]

103 6 mesi, 103 faro centrale, altri 1954. Bianchina seminuova, 600. Fiat 1900 A, Aurelia gas, giardinette, autocarri. Rateazioni, Permute. Tunisi 107, tel. 670-093

[illegible] nuova assoluta, sei mesi, dipendente Fiat, vende. Telefonare 883-034. 80007

500 C bellissimo, [illegible] vendesi, via S. Chiara 52, Valenti, ore 15,30.

600 bicolore sei mesi vendesi subito a privato. Telefonare 598-998. 80656

600 1957 unico proprietario bollata, accessori privato [illegible]. Telefon. 768-900.

1100/58 perfettissima fascia bianche, mesi sei, vendo 570.000. Telefonare 675-200.

1400 B bicolore, Appia seconda recentissima, 103 TV Spider, Giulietta TI Vignale, Giulietta normale, Bianchina, Aurelia B 12, B 21, Fiat 1900 metano, Appia 1954, Ardea, 1100 E, 103 camioncino, occasioni. Giuliani 35. 850

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

A consegna pronta Vespa nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 160, telef. 393-628.

ABBIAMO Mondial 175 ultimo tipo, Gilera 150 Sport, M.V. 175, Vespa 150 Sport. Montebello 4, telefono 882-394.

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telef. 88-088. 5502

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione, [illegible] tipi Gilera. Risico, Brescia 44, tel. 273-510. 14832

GILERA [illegible] presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gimes, G. Cesare 150, telefono 31-605. 617

GILERA 150 sport nuovissima vendo, Crimi, Lauro Rossi 37, pomeriggio.

HARLEY Davidson perfetta ben attrezzata vendo vera occasione. Tel. 691-314

ISO cc. 125-150, [illegible] motore due tempi cilindro sdoppiato, 4 marce. Modelli 1959 esportazione. La Commissionaria Santilli, accetta a parziale pagamento, moto vecchie qualunque tipo, valutando [illegible]. [illegible] a prenotare. Telef. 50-936. 845

ISOCARRO modello 1959, cabinato portata kg. 420, cilindrata 150 a quattro marce e retromarcia, lire 312.000 franco fabbrica. Commissionaria Santilli, telefono 50-936. 845

ISOSCOOTER [illegible] cc. modello 1959, seconda [illegible], 4 marce, lire 150.000 franco fabbrica. Commissionaria Santilli [illegible] Duca Abruzzi 10. Telef. 50 936.

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romero, Pinnesa 51. Agevolazioni.

LA Motom Italiana filiale di Torino, avverte la clientela che a chi acquisterà un Motom 51 prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice previsto per il 1° luglio, verrà rilasciata la patente di guida senza esame (Articolo n. 148, comma 15). 793

LAMBRETTA produzione 1959, massime facilitazioni, garanzie, [illegible] sull'usato, Pasquero, Principe Amedeo 11. [illegible]

LAMBRETTA [illegible]

MOTOFURGONCINI [illegible] via Nizza 35. [illegible]

MONDIAL nuovi modelli [illegible]. Visitate la Commissionaria Morosini via Principe Tommaso 5, Torino, telef. [illegible]. [illegible] ricambi. Accetta moto vecchia in permuta pagando [illegible] prezzo. 845

MONDIAL. Novissimi modelli Mondialini 49 cc. lire 69.000 I.I., Lady, lire 75.000, turismo due marce, Scugnizzo 75 cc. elegantissimo, lire 112.000 f.f. Simboli della tecnica d'avanguardia. Concessionario Santilli, corso Duca Abruzzi 10. telef. 50-936. 845

MOTOM, Ducati, Mival. Motom il motocarro super economico, prove, dimostrazioni, occasioni diverse. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 67. 5303

NSU 49 otto modelli da lire 69.000 a 104.000. 125 Supertox 227.000. 175 Supermax 288.000 e 256.000. 250 Supermax 385.000. Prenotazioni: Bonafous 2.

OCCASIONE privato vende Ducati Sport 175 come nuovo, Vespucci 60. M8320

OCCASIONE vendo moto M.V. 175 recente. De Marchi, via Carrera 64.

VENDESI Gilera [illegible] bicilindrica come nuova. Telefonare 298-317. F5272

VENDO moto MV 175 Sport come nuova mod. '57. Telefonare 683-440. [illegible]

VESPA-Elit. Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia, Pronta consegna, cambi, rateazioni. 637

VOLETE acquistare, [illegible] Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 173. 668

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Da Covolo [illegible] immobili. G. Cesare [illegible], telef. 21-136.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Manlietto, via Madama Cristina 7[illegible], telef. 687-855 2075

VUOLE [illegible], [illegible] Vespa, motofurgoncini occasioni, Tosa, corso S. Maurizio 81, telef. 81-144. 3361

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e [illegible] nelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ACQUISTEREI carrozzella invalido occasione. Dettagliare condizioni prezzo. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. F5368

AFFARONE svendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattino 880-654. 8769

AFFARONE vende privato mobili nuovissimi camera sala salotto. Telefonare 290-145. 80721

AFFARONISSIMO artigiano svende camera inglesina palissandro 190.000, sala impero 180.000 divanletto, entrata 8000. Corso Grosseto 183. [illegible]

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. [illegible] in genere. 14146

ANTICAMERE consolle [illegible] laccate, specchiere maggiolini, modelli novità Fiera. Corso Racconigi 124 bis. M8363

[illegible]-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. 3863

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5876

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000 tinelli [illegible], grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende camera letto, garanzia, via Nizza 237. Telef. [illegible].

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi « Arlo », Colombaro 3. 6376

CAMBIO mobili usati e macchine maglieria. Telefonare 21-582. [illegible]

[illegible] [illegible], [illegible] pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Aste Liquidazioni. 278

[illegible] Troverete ogni sorta mobilio adatto, [illegible]. Via Cigna 17 Aste Liquidazioni. 278

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, [illegible] campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale Mirabell Sport, via Cristoforo Colombo 38-24. Telef. 582-279. Torino. 6257

CAMPEGGIO tenda seminuova 3 posti [illegible]

DISPONIAMO [illegible] (Cuneo). [illegible]

FRANCOBOLLI nuovi [illegible] blocchi [illegible] vere cassetta 2083, SPI, Torino.

FRIGORIFERI. Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, prezzi sbalorditivi [illegible]. Grimaudi, corso Firenze 27. Torino, Telef. 273-859.

LAMPADARI [illegible], articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale [illegible]

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIAIE! Macchine nuove da [illegible] a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi, Casacci, San Quintino 4 bis.

MOBILI Dalmazzo componibili « Selex » unico al mondo per caratteristiche estetiche ed economiche, via Belfiore 45 angolo Valperga Caluso. 541

MOBILI « Castelletto » vasta esposizione, Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4, tel. 531-107 2962

MOBILI « Casaterena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto [illegible], lunghe rateazioni, Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. [illegible]

[illegible], lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione: Benzo, [illegible] Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5875

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000. 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI veri liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 195. 782

MOBILIFICIO Dilorenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni [illegible]. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, S. Donato 57. 916

OCCASIONE vendesi camera letto matrimoniale noce massiccio e ingresso stile antico. Telefonare 771-087.

OCCASIONISSIMA svendo mobili ufficio barocco, entrata rinascimento, bagno. Telefonare 758-893 ore 8-16. 50668

[illegible] tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori, Mayo, Bolero 4. S. Francesco Assisi 2.

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 28, telef. 511-562. Ricorda alla affezionata Clientela la custodia delle pellicce. Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) nel negozio di prossima apertura.

[illegible] rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 513

PIANOFORTE « Roessler » bello, ultimo, avendo L. 38.000, Telef. 784-279.

PIANOFORTI coda, verticali: occasioni usati, rateazioni. Capitani, via Ribera. Telefonare 82-244. 3369

PIANOFORTI Cucinato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

[illegible] [illegible], marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 832-798. 5668

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento [illegible] marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. [illegible], cambi, riparazioni. [illegible]

PRANZO noce barocco [illegible] [illegible] dati. Portineria Re Umberto 78.

PREZZI eccezionali apparecchi [illegible], cine binoccoli, fotomateriale. « Casa Fotografia », Solferino 10. [illegible]

[illegible] Augusta, via Carlo Alberto 47 angolo via Mazzini, da 25 anni il vostro negozio di fiducia! Per il Giugno radiofonico, vendita straordinaria: radio, televisori, elettrodomestici. 7806

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97; via Vittoria 17.

[illegible] cantine [illegible] locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare 769-440, 762-137. G5752

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello [illegible]. Telefonare 882-206.

SVENDO mobili negozio, [illegible], armadi con vetri scorrevoli. Telefonare 85-464.

[illegible] radiogrammofono automatico Grundig tappeto registratore nuovi. Telefonare 384-687 pasti. M8818

TAPPETO autentico 5x4 ottime condizioni vendo svalutandomi. Tel. 41-707.

[illegible] macchina maglieria [illegible] Artiera 14-100, come nuova. Telefonare 554-357, ore pasti. 50771

VENDO plastico [illegible] [illegible] materiale rotabile. Telef. 383-880.

Per parlarle bene
non c'è che un metodo:
IL METODO LINGUAPHONE
la marca più antica:
il mezzo più moderno.

Per [illegible] convinti
BASTA UNA PROVA
presso i rivenditori
esclusivi autorizzati.
Ricordate questi nomi.
I soli che possono fornirvi
IL METODO LINGUAPHONE
a Torino:

S. A. Astori - Piazza Castello 9
S. A. Astori - Via Nizza 5
Ditta Reale Annibale - Via Po 10/12

32 Corsi di lingue su dischi anche microsolco, con esclusione dei 33 giri per difficoltà di ripetizione.

Un Castello d'oro ogni mese!

IL 15 GIUGNO VERRA' ESTRATTO
IL CASTELLO D'ORO DI FAENZA
ed altri ricchissimi premi (televisori, motoscooters, ecc.)

Potrete vincere ogni mese un castello in oro massiccio del peso di un chilo acquistando una bottiglia di

VECCHIA ROMAGNA RISERVA
e VECCHIA ROMAGNA VESSOPE'

inviando l'etichetta dorata posta al collo di ogni bottiglia a:

BUTON - Bologna - Viale Masini 24

VECCHIA ROMAGNA
RISERVA

vita beata e aria pura per il vostro motore

prove pratiche e di laboratorio hanno dimostrato che la CARTUCCIA FILTRONIC FRAM per FILTRI ARIA assicura una depurazione totale al 99,9% dell'aria aspirata dal motore.

I vantaggi che offre un perfetto filtraggio FRAM - olio - aria - carburante, non possono essere valutati immediatamente, ma i risultati sono apprezzabili nel tempo, perché FRAM riduce l'usura e ritarda le revisioni: FRAM regala 25.000 chilometri al motore.

Le cartucce per filtro olio adattabili ai più correnti tipi di vetture italiane, valgono: L. 800 - per FIAT 1100 L. 800 - per FIAT 600 L. 600 - per LANCIA Appia L. 1.400 - per ALFA ROMEO Giulietta L. 1.600. ESIGETE che a questi prezzi venga montata effettivamente la CARTUCCIA ORIGINALE FRAM.

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. TORINO